



TAS S.p.A.

Bilancio Consolidato e
d'Esercizio
al 31 dicembre 2020

SOCIETA' SOTTOPOSTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI OWL S.p.A.

INDICE

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO TAS

	Pag.
- Organi Sociali della Capogruppo TAS S.p.A.	3
- Schema del Gruppo	4
- Informazioni sulla Capogruppo	5
- Attività e struttura del Gruppo	9
- Relazione sulla gestione	14
- Prospetti contabili consolidati	68
- Note illustrative ai prospetti contabili	73
- Allegati:	153
1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998	

BILANCIO TAS S.P.A.

- Prospetti contabili di TAS S.p.A.	154
- Note illustrative ai prospetti contabili	159
- Allegati:	227
1. Prospetti contabili di OWL S.p.A.	
2. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998	

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione***scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2022*

Dario Pardi	1	Presidente
Valentino Bravi	1	Amministratore Delegato
Fabio Bravi	1	Amministratore
Umberto Pardi	1	Amministratore
Giancarlo Maria Albini	1,2,3	Amministratore indep. non esecutivo
Carlotta de Franceschi	1,3	Amministratore indep. non esecutivo
Ambrosella Ilaria Landonio	1,2	Amministratore indep. non esecutivo
Roberta Viglione	1,2	Amministratore indep. non esecutivo
Annunziata Magnotti	1,3	Amministratore indep. non esecutivo

Collegio Sindacale*scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2022***Sindaci Effettivi**

Antonio Mele	1	Presidente
Luca Maria Tesio	1	
Diana Rizzo	1	

Sindaci Supplenti

Sonia Ferrero	1	
Gian Luca Succi	1	

Società di Revisione

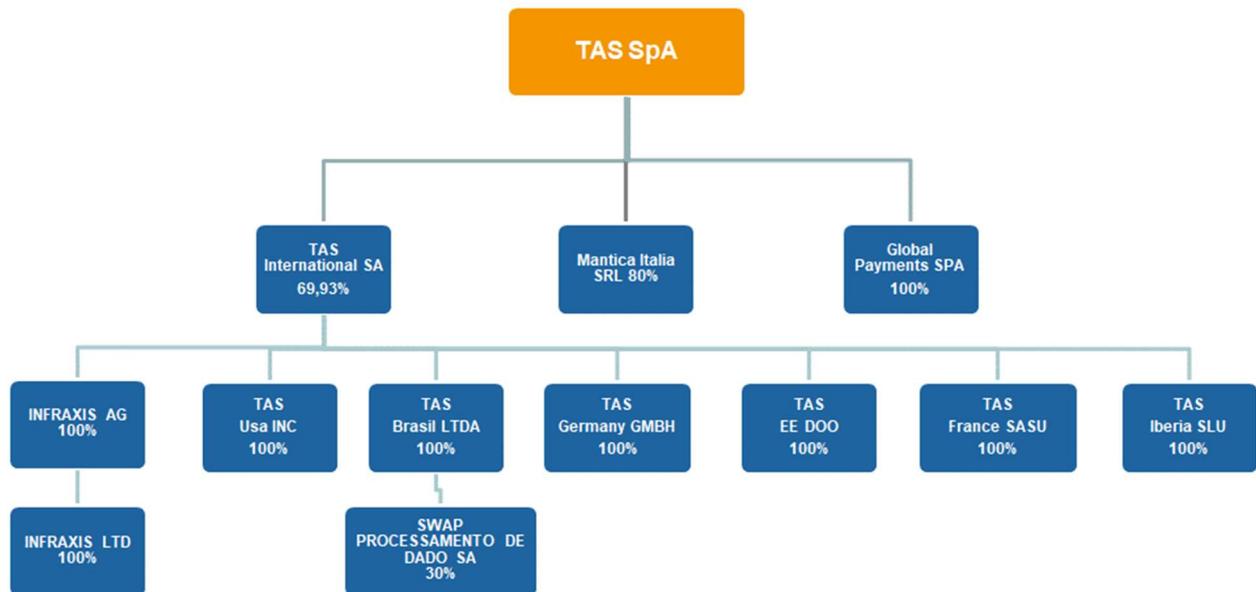
Deloitte & Touche S.p.A.

Capitale sociale	€ 24.330.645,50 ¹	Interamente sottoscritto e versato
n. azioni	83.536.898	

¹ Nominati dall'Assemblea del 28 aprile 2020² Membro del Comitato Controllo, Rischi e Parti correlate³ Membro del Comitato Remunerazione e Nomine

¹ L'Assemblea, in data 28 aprile 2020, ha approvato un piano di stock option ai sensi dell'articolo 114-bis TUF e dell'articolo 84-bis, comma 1 del Regolamento Emittenti, a favore dei dipendenti (ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche) di TAS e delle società dalla stessa controllate, per il periodo 2020-2022 fino ad un massimo di nominali euro 482.299,58, per l'emissione, anche a più riprese, di massime n. 1.663.102 Azioni, corrispondenti al 1,99% del capitale sociale.

SCHEMA DI GRUPPO



Percentuali di possesso e schema al 31 dicembre 2020

INFORMAZIONI SU TAS S.P.A.

TAS Group è un gruppo specializzato in **soluzioni software** per la **monetica**, i **pagamenti**, i **mercati finanziari** e i **sistemi per l'Extended Enterprise**, quotata sul Mercato Telematico Azionario dal maggio 2000 e **leader in Italia** nei sistemi di **card management**, **accesso alle reti di pagamento** e **gestione degli ordini di borsa**.

TAS Group (di seguito anche “Gruppo”) è il nome commerciale che identifica il **gruppo di società** costituito da **TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.** (di seguito “TAS”, “TAS S.p.A.”, la “Società” o la “Capogruppo”) - controllata da **OWL S.p.A.** - dalle proprie società partecipate **Global Payments S.p.A.** (“Global Payments”), **Mantica Italia S.r.l.** (“Mantica”) e **TAS International S.A.** (già TAS Helvetia S.A.) (“TAS International”), e dalle società controllate da **TAS International TAS France S.A.S.U.** (“TAS France”), **TAS Iberia S.L.U.** (“TAS Iberia”), **TAS Germany GmbH** (“TAS Germany”), **TAS Brasil Ltda** (già TASAMERICAS Ltda “TAS Brasil” rinominata in data 25 febbraio 2021), **TAS USA Inc** (“TAS Usa”), **TAS Eastern Europe d.o.o.** (“TAS EE”), **Infraxis AG** ed **Infraxis LTD** (“Gruppo Infraxis” o “Infraxis”).

TAS Group serve **le più importanti banche commerciali e centrali in Italia ed Europa**, i **maggiori centri di servizi finanziari** e alcuni tra i **principali global broker dealer** presenti nella classifica Fortune Global 500.

Operando attraverso le società controllate, TAS Group si propone come partner di primo livello anche sul **mercato internazionale**.

Grazie al percorso di diversificazione avviato nell’ultimo decennio, le soluzioni TAS Group sono adottate dalla **Pubblica Amministrazione** (Ministeri, Regioni e altri Enti Locali) e da **aziende non bancarie** di diversi settori.

TAS è posseduta al 73,208% (valore alla data di approvazione del presente resoconto) da OWL S.p.A., società controllata indirettamente dal dott. Dario Pardi che riveste altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di TAS S.p.A. e dal dott. Valentino Bravi, che riveste la carica di Amministratore Delegato della Società, dai rispettivi familiari e dagli investitori Carisma S.p.A. e Sergio Loro Piana S.p.A. subentrati in data 20 febbraio 2020 negli assetti partecipativi di TAS attraverso la società veicolo CLP S.r.l..

Più di 100 milioni di carte gestite a livello internazionale

Presente in 8 Paesi con più di 150 clienti nel mondo

Il più grande vettore di pagamenti in tutta Europa

Più di 100 istituzioni finanziarie in Italia gestiscono titoli con soluzioni TAS

Certificato di conformità ISO 9001:2015



Soluzioni ERP adottate da grandi aziende di servizi ed enti della PA

1° Trimestre

A inizio anno TAS Group vede aumentare a 12 il numero degli Istituti Finanziari e Centri servizi che scelgono la soluzione Aquarius per prepararsi al Progetto dell'Eurosistema Target2/T2S Consolidation, affidandosi agli oltre 20 anni di esperienza TAS nell'assistere Banche Commerciali e Centrali europee nell'evoluzione delle infrastrutture, dalla migrazione BIREL verso TARGET, sino alle infrastrutture di gestione di T2, T2S, TIPS e Collateral della Banca Centrale Europea.

Dal 1 gennaio 2020, nell'ambito del progetto di riorganizzazione societaria del Gruppo TAS già comunicato al mercato dalla controllante TAS S.p.A. in data 18 luglio 2019, è divenuto efficace il conferimento relativo alla divisione pagamenti ("Ramo Pagamenti") alla Global Payments S.p.A., società di diritto italiano interamente partecipata da TAS.

L'Operazione ha previsto un aumento di capitale a pagamento, in pari data, da parte della controllante, da Euro 50 mila a Euro 6.000 mila con sovrapprezzo complessivo di Euro 21.189 mila, interamente liberato da TAS mediante il conferimento in natura del Ramo Pagamenti.

A Febbraio il Gruppo completa il progetto di riorganizzazione delle controllate estere conferendo in TAS International S.A. (già TAS Helvetia S.A.) - società di diritto svizzero interamente partecipata da TAS - tutte le partecipazioni detenute nelle altre società controllate estere del Gruppo, ovvero TAS France S.A.S.U., TAS Germany GmbH, TAS Iberia S.L.U., TAS USA Inc., TAS Brasil Ltda, TAS E.E. d.o.o. Obiettivo dell'operazione è la creazione di una struttura che possa focalizzarsi sul business secondo linee guida comuni, per consolidare ed incrementare il lavoro di espansione sui mercati internazionali avviato negli ultimi anni.

Sempre sul fronte internazionale, a Marzo TAS Group può vantare l'inserimento della propria piattaforma per l'issuing, l'acquiring e il processing di carte fisiche e virtuali, Card 3.0 IE, all'interno del MarketPlace di Temenos, società leader a livello mondiale nella fornitura di sistemi di core banking.

Con lo scoppio della pandemia da SARS-CoV-2 TAS adotta da subito lo smart working per i propri dipendenti e consulenti, facendo leva sull'esperienza maturata nell'uso dello strumento già dal 2011, per adeguare l'operatività delle proprie risorse alle modalità di lavoro da remoto senza compromettere la produttività, il lavoro in team e la qualità della delivery progettuale.

2° Trimestre

In vista della milestone di migrazione ai nuovi servizi TARGET dell'Eurosistema, inizialmente prevista per ottobre 2021 e successivamente spostata di 12 mesi dal Governing Council della BCE, TAS Group annuncia PAG€, la prima soluzione interamente basata su cloud e comprensiva al suo interno del servizio di connettività ad ESMIG in modalità trasparente e conveniente.

Nell'ambito della strategia di crescita internazionale del Gruppo, a fine giugno TAS International acquisisce la società di diritto svizzero Infraxis AG, a sua volta proprietaria della inglese Infraxis Ltd. Grazie alle sinergie che si andranno a creare sulle piattaforme software con le soluzioni di Infraxis, TAS si prepara a lanciare sul mercato estero una nuova proposizione *cloud ready* e *full microservices* per tutte le tipologie di pagamenti, rafforzando le basi per un ulteriore crescita sul

mercato europeo, soprattutto in Svizzera, Germania e Gran Bretagna, mercati già presidiati da Infracis.

Sul fronte Europeo continuano nel contempo i lavori sulla roadmap evolutiva di Aquarius per offrire al mercato un Liquidity Management System che semplifichi e centralizzi i processi operativi e le interazioni U2A ed A2A delle Tesorerie con i nuovi Target Services della BCE e per il golive della piattaforma ECMS (Eurosystem Collateral Management System) prevista per novembre 2023, che completerà il nuovo assetto consolidato delle infrastrutture di mercato dell'Eurosistema, teso ad agevolare un'efficiente gestione della liquidità e del collateral, e contribuire alla realizzazione della cosiddetta Capital Markets Union. Sullo stesso tema proseguono le attività di confronto e consulenza, condotte da TAS in collaborazione con KPMG e Accenture per gli operatori di mercato italiani, attraverso il coordinamento dello User Group Aquarius.

3° Trimestre

La relazione semestrale di TAS Group evidenzia tutti gli indicatori in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente nonostante gli impatti economici della pandemia. Questi risultati nettamente positivi seguono le operazioni di riorganizzazione degli asset societari di Global Payments S.p.A. e TAS International S.A., l'acquisizione di Infracis AG e gli investimenti in innovazione che mettono le basi per un'ulteriore crescita del gruppo soprattutto sul mercato internazionale.

Mercato, quello internazionale, su cui TAS continua a proporre e lanciare nuovi servizi, come il collegamento a Mastercard Network Gateway Services (MNGS), che consente la connettività immediata, in modalità SaaS distribuita sul cloud, a tutti i principali circuiti carte statunitensi tra cui Mastercard, Visa, Amex, Diners e Discover e i circuiti di debito PIN statunitensi, abilitando issuer e acquirer all'accettazione semplice, rapida e sicura di una vasta gamma di pagamenti tradizionali e innovativi.

4° Trimestre

Al Salone dei pagamenti 2020, svoltosi in edizione completamente virtuale, TAS presenta la sua soluzione per la Request to Pay (R2P) ad una platea di oltre 150 professionisti collegati online. A livello SEPA, questo schema consentirà di standardizzare e digitalizzare l'avviso al debitore, di iniziativa del creditore, della richiesta di pagamento, con una ricchezza di dati e opzioni tali da consentire di accordare le due controparti sulle modalità e tempistiche del successivo pagamento. Oltre ad offrire la tecnologia per aderire al nuovo schema, TAS propone anche una serie di casi d'uso che possono essere implementati grazie al framework della R2P e alle librerie di API messe a disposizione da TAS e che costituiscono per le Banche un nuovo volano di business.

TAS supporta attivamente i clienti anche nella raggiungibilità su TIPS, il regolamento degli instant payments lanciato oltre 2 anni fa dalla ECB, che diventerà obbligatoria entro novembre 2021, affiancandoli sia nella gestione dei conti in moneta centrale su Target2 e TIPS con la piattaforma di Liquidity Management [Aquarius](#), sia per la [connettività al nuovo ESMIG](#) tramite PAG€, il Service Bureau SWIFT e/o le funzionalità della piattaforma Network Gateway 3.0..

In conclusione d'anno TAS Group, oltre a riconfermare la sua presenza nella Classifica IDC Fintech 2020 dei principali fornitori di hardware, software e servizi per il settore finanziario di tutto il mondo per il 12° anno consecutivo, annuncia l'inclusione da parte della Society for

Worldwide Interbank Financial Telecommunications (SWIFT) tra i fornitori con soluzioni globali CBPR+ ready, ovvero pronti a supportare le nuove specifiche e regole di conversione ISO20022 definite da SWIFT per i Cross-Border Payments e il Cash Reporting. La conformità è resa possibile grazie all'evoluzione delle piattaforme Aquarius e Network Gateway a supporto della nuova sintassi ISO 20022, in aggiunta a quella legacy SWIFT-MT, e ribadisce il costante impegno del Gruppo nella semplificazione degli adeguamenti regolamentari per le banche a livello world-wide.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. con le sue controllate opera nel settore dell'informatica con particolare riferimento allo sviluppo e commercializzazione di applicazioni e soluzioni software, alla consulenza, assistenza e manutenzione degli stessi, potendo offrire soluzioni proprie e/o integrate con software terzi anche in modalità SaaS o in cloud grazie a proprie infrastrutture di Data Center specializzate.

La Società è da oltre trentacinque anni uno dei principali operatori sul mercato italiano e nell'ultimo decennio sta incrementando con determinazione il proprio posizionamento internazionale nel settore della monetica (con oltre 100 milioni di carte gestite dalle soluzioni di *Card Lifecycle Management, Acquiring channels and Terminal management, Authorization Systems, Fraud Management, EMV Solutions*), dei sistemi di incasso e pagamento e dell'accesso alle reti e ai circuiti interbancari di scambio e regolamento (con installazioni al cuore delle infrastrutture T2 e T2S dell'Eurosistema), oltre che della negoziazione e regolamento titoli sui mercati finanziari, ivi inclusi gli aspetti di *compliance* e di gestione della liquidità per le tesorerie bancarie.

In particolare, le soluzioni di punta di TAS includono:

- la piattaforma denominata *cashless 3.0*, tra le più innovative e complete a livello mondiale per l'emissione, l'autorizzazione e il controllo di tutte le tipologie di carte di pagamento fisiche e virtuali; consente la gestione modulare di tutti i processi di *issuing* e *acquiring* e di monitoraggio frodi; a tale piattaforma si è aggiunta nel corso del 2019 la soluzione *Card3.0. I.E.* (International Edition), particolarmente adatta a localizzazioni e integrazioni per progetti con requisiti temporali ristretti, e a metà 2020 la soluzione PayStorm sviluppata da Infraxis AG, la società acquisita da TAS International a fine giugno;
- le soluzioni della suite *EasyBranch* per guidare la trasformazione della filiale bancaria verso il futuro della relazione Cliente-Banca, gestendo l'intero canale ATM e creando una nuova generazione di *customer journey self-service* da parte dei clienti bancari;
- la piattaforma denominata *Network Gateway 3.0* che permette il disaccoppiamento tra le applicazioni di *back-office* e i protocolli di interfaccia alle infrastrutture di mercato per lo scambio ed il regolamento delle transazioni interbancarie, tra le quali anche gli *Instant Payments*; la piattaforma è stata di recente potenziata per offrire da un lato un *framework* di gestione delle API Open Banking in conformità alle novità introdotte dalla direttiva PSD2 (tale estensione ha dato vita alla soluzione *TAS TPP enabler*), e dall'altro una copertura funzionale e architetturale tale da poter operare come *Payment Hub esteso* presso Banche e PSP; considerati alcuni importanti adeguamenti regolamentari previsti dal 2022 (in particolare l'interfaccia unificata ESMIG ai nuovi *Target services* dell'Eurosistema e la migrazione della messaggistica FIN di SWIFT allo standard ISO20022) la piattaforma *Network Gateway 3.0* punta a diventare la soluzione di riferimento offerta alle Banche Europee per mitigare gli impatti della *compliance*;
- la gestione di *e-marketplace* B2C, B2B e B2G, estendibile a nuovi *device* intelligenti e progetti all'avanguardia:
 - portali Multicanale di FVC per *Payment Institutions*,
 - piattaforme di *e-Payment/e-Collection*,
 - soluzioni Collaborative *Order to Cash*;
- la *suite* applicativa denominata *PayTAS* dedicata all'eGovernment che mette a disposizione di cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione un unico punto di accesso per la riscossione di tasse e tributi e il pagamento di beni e servizi erogati dalle Pubbliche

Amministrazioni; la piattaforma integra una pluralità di canali di pagamento, tradizionali e innovativi, ed offre agli enti pubblici gli strumenti tecnologici di interfacciamento al sistema pagoPA;

- la piattaforma GPP – Global Payment Platform, che razionalizza e riutilizza numerose componenti delle soluzioni elencate in precedenza, con l’obiettivo di far convergere in un’unica infrastruttura orizzontale la gestione end-to-end di qualsiasi tipologia di pagamento, da quello card-based, ai bonifici e ai pagamenti innovativi di ultima generazione, in logica multicanale e indipendentemente dalla natura del pagamento stesso (P2P, C2C, B2C, B2B, B2G); tale piattaforma, fruibile in modalità API e white label, è disegnata principalmente PaaS per i nuovi attori PISP/AISP/CISP della PSD2;
- la piattaforma *Aquarius* per il *Liquidity Management* delle tesorerie Bancarie, leader di mercato nella gestione integrata e *real-time* di Titoli, Cash e Collateral;
- ulteriori soluzioni per i *Capital Markets* volte a garantire soprattutto:
 - *Straight Through Processing* dalla negoziazione al regolamento titoli;
 - *Regulatory Reporting e Trading Compliance*;
- le soluzioni *TAS ExtendERP* per i Clienti Corporate per i settori:
 - *Public Governance*: una *suite* per la gestione di processi di *performance management* nella pubblica amministrazione, ad oggi in uso a importanti realtà della PA italiana;
 - Aziende di servizi: una piattaforma che offre una piena copertura tanto dei temi amministrativo-contabili che dei processi di *core business (project management, billing, procurement)*, e che conta oggi su di un significativo parco clienti concentrato in Italia;
 - Mercato nazionale ed internazionale: un’offerta basata su modelli evoluti di *user experience social* e collaborative e realizzata su piattaforma Oracle Cloud Application, che fa leva sulla consolidata partnership con Oracle.

Si segnala inoltre l’arricchimento delle soluzioni TAS grazie all’apporto di Mantica Italia S.r.l., società entrata nel Gruppo nel corso del 2019, specializzata nell’elaborazione di modelli di Intelligenza Artificiale e *Machine Learning* ad uso di applicazioni di banche, *fintech* e corporate. L’acquisizione di Mantica ha consentito in particolare di consolidare la soluzione di Prevenzione Frodi *Fraud Protect* di TAS qualificandola tra le soluzioni più appetibili per il mercato dei PSP europei. In aggiunta al tema frodi, più di recente la tecnologia *Adaptive Intelligence* di Mantica sta dando vita ad una suite di componenti in logica predittiva che rafforzano la proposizione del Gruppo sia in ambito Open Banking-PSD2 che in ambito AML (Anti Money Laundering).

In generale, le soluzioni applicative sviluppate da TAS per il mercato sono installabili direttamente presso la clientela oppure possono essere erogate in modalità Cloud e SaaS (*Software as a Service*) dalle infrastrutture tecnologiche gestite da TAS medesima.

La Società opera all’estero tramite la controllata di diritto svizzero TAS International SA, a cui fanno capo le sussidiarie TAS France S.A.S.U., TAS Germany GmbH, TAS Iberia S.L.U., TAS USA Inc., TAS Brasil Ltda, e TAS E.E. d.o.o., Infraxis AG e Infraxis Ltd.

TAS International, oltre a coprire il territorio svizzero, è l’interlocutore preferenziale per i Paesi di lingua tedesca (Germania, Austria, Svizzera) e per quelli dove non è presente una controllata; essa coordina inoltre tutto il *go to market* internazionale del Gruppo.

TAS France, società di diritto francese nata come *data center ed internet service provider* con grande esperienza nei servizi a valore aggiunto di Housing & Hosting, grazie ad un importante

investimento rappresenta oggi uno dei Data Center più innovativi in Francia con grandi potenzialità di sviluppo soprattutto nell'erogazione di servizi in Cloud, nonché elevatissimi livelli di sicurezza dei dati testimoniati dalla certificazione [HDS:2018 Hosting Health Data](#) ottenuta per **attività di hosting e outsourcing** che comportino la **gestione di dati sanitari**. In linea con il **framework ISO 27001**, la certificazione HDS presta particolare attenzione alla protezione dei dati personali sensibili in ambito sanitario.

TAS Iberia, società di diritto spagnolo, opera come centro di competenza EMV del Gruppo per le carte di pagamento con chip e, in tal ambito, fornisce soluzioni software standardizzate, soluzioni *software* su commessa, servizi di manutenzione e *outsourcing*. Supporta e commercializza le soluzioni del Gruppo nella penisola iberica e nei paesi latinoamericani di lingua spagnola con particolare riferimento ai pagamenti Digitali e Mobile, ai servizi di connettività SWIFT e alle soluzioni per i *Capital Markets*.

TAS Brasil, società di diritto brasiliano, risponde all'esigenza di sviluppare l'ampio mercato locale grazie alla maggiore prossimità ai clienti.

TAS USA, società di diritto statunitense, costituita a fine 2014, ha l'obiettivo di veicolare le soluzioni del Gruppo, in particolare l'offerta nel mondo delle carte prepagate e dell'interconnessione ai circuiti di pagamento, nel mercato Nord Americano.

TAS Germany, società di diritto tedesco costituita a fine 2015, ha l'obiettivo di supportare localmente le attività di consulenza e promozione delle soluzioni del Gruppo principalmente in ambito pagamenti e Capital Markets.

TAS Eastern Europe, società di diritto serbo frutto del rebranding dell'acquisita Arsblue d.o.o., ha l'obiettivo di rafforzare la capacità di sviluppo e offerta in ambito monetica di TAS a livello world-wide, facendo leva sulla complementarità tecnologica e applicativa delle proprie piattaforme di *issuing* e *acquiring*, nonché sul consolidato portafoglio clienti nella regione dell'Est Europeo.

TAS International e le proprie società controllate hanno in corso con la Capogruppo specifici accordi finalizzati alla reciproca commercializzazione dei prodotti nel proprio territorio di riferimento.

Si segnala infine l'acquisizione perfezionata da TAS International a fine giugno 2020 della società di diritto svizzero Infraxis AG, a sua volta detentrici della inglese Infraxis Ltd. Tale acquisizione rafforza il posizionamento di mercato del Gruppo in ambito monetica e pagamenti nell'area DACH, introduce una presenza territoriale nel Regno Unito e arricchisce la capacità produttiva internazionale di TAS con un mix di soluzioni ed expertise di eccellenza.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito si riportano le operazioni, meglio descritte a seguire nella presente relazione, che hanno determinato la variazione dell'area di consolidamento nell'esercizio 2020:

- In data 30 giugno 2020 è stato acquisito, da parte di TAS International SA, il controllo totale del Gruppo Infraxis che è pertanto stato consolidato integralmente a partire da tale data;
- In data 16 dicembre 2020 la società controllata TAS International SA ha concluso l'acquisizione del residuo 30% del capitale sociale di TAS EE, di cui ora detiene l'intera totalità del capitale sociale;

- In data 30 dicembre 2020 è stata acquisita una partecipazione pari al 30% del capitale sociale, da parte della società controllata TAS Brasil, di SWAP Processamento de Dados SA (società di diritto brasiliano fornitore di servizi di pagamento per i clienti B2B in Brasile e America Latina).

Nell'ambito delle operazioni sopra descritte la percentuale di possesso della Capogruppo in TAS International si è ridotta al 69,93%, per maggiori dettagli si rimanda a quanto ampiamente descritto nel proseguo della presente relazione.

Si ricorda che nell'ambito del progetto di riorganizzazione societaria, già comunicato al mercato, in data 18 luglio 2019, dal 1 gennaio 2020 è divenuto efficace il conferimento relativo alla divisione pagamenti ("Ramo Pagamenti") alla Global Payments S.p.A., società di diritto italiano interamente partecipata da TAS. Rimangono in capo a TAS S.p.A. le attività di Extended ERP e di Capital Market e le funzioni centralizzate di staff e corporate.

A conclusione della suddetta operazione di riorganizzazione, in data 17 febbraio 2020 TAS ha infine eseguito il conferimento senza aumento di capitale in TAS International S.A. (già TAS Helvetia S.A.) - società di diritto svizzero interamente partecipata da TAS - di tutte le partecipazioni detenute da TAS nelle altre società controllate estere del Gruppo, ovvero TAS France S.A.S.U., TAS Germany GmbH, TAS Iberia S.L.U., TAS USA Inc., TAS Brasil Ltda, TAS E.E. d.o.o.

Si precisa che tale operazione non ha avuto alcun impatto sull'area di consolidamento e conseguentemente sul bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2020.

Le società controllate del Gruppo sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, mentre le società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Le società detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2020 ed i relativi patrimoni netti contabili sono riportati nella seguente tabella:

Denominazione Sociale	Nazionalità	Capitale Sociale (€/000) al 31.12.2020	% Possesso 31.12.2020	% Possesso 31.12.2019	Patrimonio Netto (€/000) al 31.12.2020
TAS SPA	Italia	24.330			44.764
TAS FRANCE SASU*	Francia	500	100	100	2.366
TAS INTERNATIONAL SA	Svizzera	105	69,93	100	23.052
TAS IBERIA SLU*	Spagna	20	100	100	23
TAS BRASIL LTDA*	Brasile	792	99,65**	99,65	272
TAS USA INC*	Usa	16	100	100	708
TAS GERMANY GMBH*	Germania	25	100	100	29
MANTICA ITALIA SRL	Italia	10	80	80	16
GLOBAL PAYMENTS SPA	Italia	6.000	100	100	32.386
TAS EASTERN EUROPE D.O.O.*	Serbia	1.016	100	70	1.147
INFRAxis AG*	Svizzera	561	100	-	2.935
INFRAxis LTD*	UK	22	100	-	56

* La percentuale di possesso si riferisce da parte di TAS International SA.

** Con atto del 25 febbraio 2021 TAS International ha acquisito il controllo totalitario della controllata brasiliana.

Denominazione	Sede	Unità Secondarie	% Poss.
TAS S.p.A. (Capogruppo)	Via Cristoforo Colombo n.149, Roma – Italia	- Milano, Via Famagosta n. 75 – Italia - Verona, Via Francia n. 21 – Italia - Siena, Via Bruno Marzi, 4 - Italia - Parma, Via Colorno n. 63/a – Italia - Casalecchio di Reno (BO), Via del lavoro, 47 – Italia - Prato, Via Traversa Pistoiese, 83 – Italia	
TAS France Sasu	15 traverse des Brucs, 06560 Valbonne, Francia		100,00%
TAS International Sa	Via Serafino Balestra 22A Lugano– Svizzera		69,93%
TAS Iberia Slu	Calle Julian Camarillo, 47 Madrid – Spagna	- Plaza Ramon y Cayal 1, Cordoba – Spagna	100,00%
TAS Brasil Ltda	Rua Irma Gabriela nº 51, Brooklin Novo – São Paulo – SP – Brasil		99,65%
TAS Usa Inc	Empire State Building 350 Fifth Avenue, 41st Floor New York, NY 10118-4100	- 1180 N. Town Center Drive, Suite 100 Las Vegas, NV 89144	100,00%
TAS Germany Gmbh	c/o A.L.B. Friedl GmbH Wilhelm-Hale-Str. 50 80639 München - Germania		100,00%
TAS EE D.o.o.	Bulevar Mihajla Pupina, 115 z Belgrado - Serbia		100,00%
Mantica Italia S.r.l	Via Cristoforo Colombo n.149, Roma – Italia		80,00%
Global Payments S.p.A.	Via Famagosta n.75, Milano – Italia		100,00%
Infraxis AG	Via Serafino Balestra 22A Lugano– Svizzera		100,00%
Infraxis LTD	Leeds, 11B Platform New Station Street - UK		100,00%

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

PREMESSA

Signori Azionisti,

La relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020 che sottoponiamo al Vostro esame è presentata a corredo del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 di TAS Group e contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio e consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze di TAS S.p.A. e del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, nonché in osservanza del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, i prospetti contabili consolidati seguono lo schema previsto dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro. Accanto ad ogni dato in cifre dei prospetti contabili figurano i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Si evidenzia, inoltre, che il Gruppo, avendo superato le 500 unità è soggetto alla predisposizione della dichiarazione non finanziaria, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 254 del 30 dicembre 2016 e della Delibera Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018.

La Dichiarazione consolidata non finanziaria, che contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto, è redatta in un documento separato ed è pubblicata alla nella sezione investor relations al pari della presente relazione. Vengono altresì pubblicate e rese disponibili sul sito internet della Società secondo i relativi iter approvativi le informazioni in tema di remunerazioni previste dall'art. 123 ter del TUF.

Nel rimandarVi a quanto esposto nel seguito della presenta relazione e nella note illustrative per maggiori dettagli, facciamo presente che il bilancio qui presentato include:

1)

Gli effetti, in esecuzione del contratto firmato il 30 giugno 2020, dell'acquisto del 100%, da parte di TAS International SA, società controllata di diritto svizzero da TAS, del capitale sociale della società di diritto svizzero Infraxis AG, che detiene a sua volta l'intero capitale sociale della società di diritto inglese Infraxis Ltd (UK) (di seguito "Gruppo Infraxis"). Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 include pertanto il conto economico del solo secondo semestre 2020 del sub-gruppo essendo la data di acquisizione del controllo e conseguentemente di primo consolidamento il 30 giugno 2020.

TAS Group espande così la propria presenza in Svizzera e Germania, ma soprattutto in Gran Bretagna dove attualmente non è presente, rafforzando le basi per un'ulteriore crescita nel mercato

Europeo. Grazie alle sinergie che si andranno a creare sulle piattaforme software con le soluzioni di Infraxis, TAS prevede infatti di lanciare presto sul mercato una nuova proposizione *cloud based e full microservices* per tutte le tipologie di pagamenti, basata su di una piattaforma unificata, per essere ancora una volta fra i promotori in termini di innovazione e tra i primi a guidare questa fase di transizione dalla monetica ai pagamenti digitali non solo in Italia, ma anche negli altri mercati in cui opera, con l'ambizione di proporsi come azienda leader anche a livello internazionale.

Con la conclusione di questa operazione e l'integrazione di due realtà assolutamente competitive e complementari, si profila all'orizzonte del gruppo TAS, oltre ad un significativo aumento dei volumi, un arricchimento del capitale umano, grazie alle figure professionali che andranno a rafforzare il settore della ricerca e sviluppo, fondamentale per garantire ai propri clienti soluzioni innovative e "best of breed".

Di seguito si espone la sintesi delle principali informazioni riguardante tale operazione.

Denominazione	Data dell'operazione (1)	Costo dell'operazione (2)	Interessenza	Utile/Perdita del gruppo (3)
Gruppo Infraxis	30/06/2020	18.400.000	100%	1.068

(1) Data di acquisizione del controllo.

(2) Il costo dell'operazione si riferisce al prezzo stabilito per l'acquisto della partecipazione pari al cento per cento di Infraxis AG che detiene a sua volta l'intero capitale sociale della società di diritto inglese Infraxis Ltd (UK).

(3) I risultati economici indicati sono relativi al sub-gruppo del secondo semestre 2020 determinati secondo i principi contabili del Gruppo TAS, in discontinuità rispetto a quelli utilizzati dal sub-gruppo. Il risultato invece del primo semestre dell'esercizio non ha avuto impatto sul Conto Economico Consolidato del Gruppo ma è stato riflesso nel Patrimonio Netto ai fini della determinazione della "purchase price allocation".

Il corrispettivo dell'acquisizione, comprensivo dell'aggiustamento prezzo di complessivi Euro 18,4 milioni, è stato corrisposto per Euro 14,65 milioni mediante aumento di capitale riservato ai precedenti soci della Infraxis AG in TAS International – capitale sociale Euro 36 mila pari ad una partecipazione del 28% del capitale sociale di TAS International (diluita al 27,2% con l'operazione di riacquisto delle quote di TAS EE descritta al successivo punto 3) e sovrapprezzo azioni per Euro 14.614 mila - e per i restanti Euro 3,75 milioni in denaro. La variazione riportata nel rendiconto finanziario, negativa per Euro 1,45 milioni è rappresentata dall'esborso di cassa correlato all'operazione (Euro 3,75 milioni) meno le disponibilità liquide del Gruppo Infraxis alla data di primo consolidamento, pari ad Euro 2,3 milioni.

L'operazione di aggregazione aziendale realizzata è stata contabilizzata applicando i principi dell'IFRS 3 adottato con Regolamento (CE) n. 495/2009 della Commissione Europea del 3/6/2009.

La Società e i venditori hanno inoltre stipulato un patto parasociale, che prevede, inter alia, un'opzione di put&call relativa alla partecipazione attuale pari al 27,2% nella TAS International esercitabile fino al 2024 in caso di cambio di controllo di TAS. Sulla base dello IAS 32.23, nel caso delle *put option su own equity* non si valuta l'opzione ma l'esistenza dei presupposti di iscrizione di una passività. Nel caso di specie, in considerazione del fatto che il *change of control* dipende dalle decisioni della controllante OWL S.p.A. e non della Società, è stata iscritta una passività valutata al *fair value*. Conseguentemente nel presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 TAS International è stata consolidata come se la stessa fosse controllata al 100% (ovvero al 97,13% per effetto della diluizione di cui sopra e descritta al successivo punto 3), con l'emersione di un debito, valutato al *fair value* al 31 dicembre 2020, di Euro 12,9 milioni e la neutralizzazione dell'aumento di capitale di TAS International effettuato in natura da parte di terzi descritto in precedenza.

Nella tabella seguente sono riportate le attività e passività acquisite (*valori in migliaia di Euro*):

GRUPPO INFRAxis	Importi come da situazione patrimoniale	Aggiustamenti ai principi di Gruppo	Valore di carico /000
Immobilizzazioni immateriali	0	1.446	1.446
Immobilizzazioni materiali	19	108	127
Crediti commerciali ed altri crediti	448	-	448
Debiti commerciali ed altri debiti	-1.356	-	-1.356
Altri fondi	-3	-267	-270
Attività nette a valori correnti	-892	1.287	395
Posizione finanziaria netta			2.214
Patrimonio netto			2.609
% pertinenza del Gruppo			100%
Patrimonio netto pro-quota			2.609

2)

Gli effetti derivanti dalla c.d. *purchase price allocation* effettuata dalla Società con riferimento all'operazione di aggregazione descritta al precedente punto sono stati descritti in seguito.

A seguito del procedimento valutativo effettuato sulla base dei piani elaborati dal management di Gruppo, è stata identificata la presenza di attività immateriali a vita utile definita in precedenza non iscritte nel bilancio della società acquisita ed iscrivibili nel dettaglio:

- a specifici contratti con i clienti maggiormente significativi ("*Customer list*") per un fair value complessivamente valutato in Euro 7.852 mila.
- ai software denominati *Paystorm* e *IQS*. **Paystorm** è la piattaforma software proprietaria di Infracis per i **pagamenti digitali**, che supporta soluzioni per le carte di pagamento e per l'instant payment tramite tecnologie microservices ed omnichannel in ambienti cloud-based. **IQS** offre **simulazioni e test**, per tutte le fasi dei pagamenti digitali. Il *fair value* determinato è stato pari ad Euro 2.495 mila.

La contabilizzazione di tale attività nel bilancio consolidato del Gruppo ha determinato inoltre l'emersione delle relative imposte differite passive come analiticamente dettagliato nella tabella successiva;

Stato Patrimoniale	30.06.2020 (valori di carico)	PPA	30.06.2020 (valori definitivi)
Immobilizzazioni immateriali	1.446	10.347	11.793
- <i>Customer list</i>	-	7.852	7.852
- <i>Software</i>	-	2.495	2.495
- <i>Costi di sviluppo</i>	1.446	-	1.446
Disponibilità liquide	2.214	-	2.214
Altre attività	575	-	575
Totale attivo	4.235	10.347	14.582
Fondi per imposte differite	(267)	(1.911)	(2.178)
Altre passività	(1.359)	-	(1.359)
Totale passivo	(1.626)	(1.911)	(3.537)
Attività/passività nette al fair value (A)			11.045
Prezzo di acquisto (B)	18.400	-	18.400
Goodwill (B-A)			7.355

3)

Gli effetti derivanti dall'acquisizione in data 16 dicembre 2020, da parte della società controllata TAS International SA, del residuo 30% del capitale sociale di TAS EE, di cui ora detiene l'intera totalità del capitale sociale.

Il corrispettivo dell'acquisizione, di complessivi Euro 1,54 milioni, è stato corrisposto mediante attribuzione di azioni di nuova emissione di TAS International al venditore, Sig. Slobodan Paunovic, che detiene, ad oggi, una partecipazione pari 2,87% del capitale sociale di TAS International.

Conseguentemente la percentuale di possesso della Capogruppo in TAS International si è ridotta dal 72% al 69,93% sebbene sia consolidata al 97,13% in virtù della opzione di *put&call* citata in precedenza.

Gli effetti di tale operazione non hanno comportato l'emersione di ulteriori goodwill, trattandosi di un'operazione sul capitale ai sensi dell'IFRS 10 poiché il Gruppo e TAS International detenevano già il controllo di TAS Eastern Europe.

SINTESI DEI RISULTATI DI GRUPPO²

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2020:

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019	Var.	Var %
Ricavi totali	61.654	57.368	4.286	7,5%
- di cui caratteristici	60.928	56.367	4.561	8,1%
- di cui non caratteristici	725	1.001	(276)	(27,6%)
Margine operativo lordo (Ebitda³)	16.333	13.044	3.289	25,2%
% sui ricavi totali	26,5%	22,7%	3,8%	16,5%
Risultato operativo (Ebit)	7.936	5.980	1.956	32,7%
% sui ricavi totali	12,9%	10,4%	2,4%	23,5%
Risultato ante imposte	9.125	5.270	3.855	73,1%
% sui ricavi totali	14,8%	9,2%	5,6%	61,1%
Utile/(Perdita) netta di Gruppo dell'esercizio	8.817	5.363	3.454	64,4%
% sui ricavi totali	14,3%	9,3%	5,0%	53,0%

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019	Var.	Var %
Totale Attivo	105.481	75.367	30.114	40,0%
Totale Patrimonio Netto	38.611	29.727	8.884	29,9%
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	37.968	29.328	8.640	29,5%
Posizione Finanziaria Netta	(5.982)	(9.544)	3.562	37,3%
- di cui liquidità	10.639	7.247	3.392	46,8%
- di cui debiti verso banche ed altri finanziatori	(8.597)	(2.743)	(5.854)	>(100)%
- di cui debiti per leasing (IFRS 16)	(8.024)	(9.168)	1.144	12,5%
- di cui verso soci	-	(4.879)	4.879	>100%

Dipendenti a fine periodo (numero)	560	477	83	17,4%
Dipendenti (media nell'esercizio)	525	486	39	8,0%

I **Ricavi totali** del Gruppo si attestano a 61,7 milioni di Euro rispetto ai 57,4 milioni di Euro dell'esercizio precedente. I ricavi caratteristici, costituiti da licenze software e relative manutenzioni (38,9%), royalties, canoni di utilizzo e servizi SAAS (11,7%), canoni di assistenza e servizi professionali (49,5%), sono in crescita dell'8,1%. Crescono del 6,5% i ricavi in Italia mentre i ricavi all'estero crescono del 14,8% (+1,6 milioni di Euro), nonostante abbiano risentito maggiormente degli effetti della pandemia in corso soprattutto nell'area Nord America, anche per effetto del consolidamento integrale dei flussi economici del Gruppo Infraxis (3,2 milioni di ricavi), acquisito con effetto economico nel consolidato dal 1 luglio 2020.

²La European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato le linee guida sugli Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") per gli emittenti quotati. Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal management e dagli investitori per analizzare i trends e le performance del Gruppo, che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori per analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società.

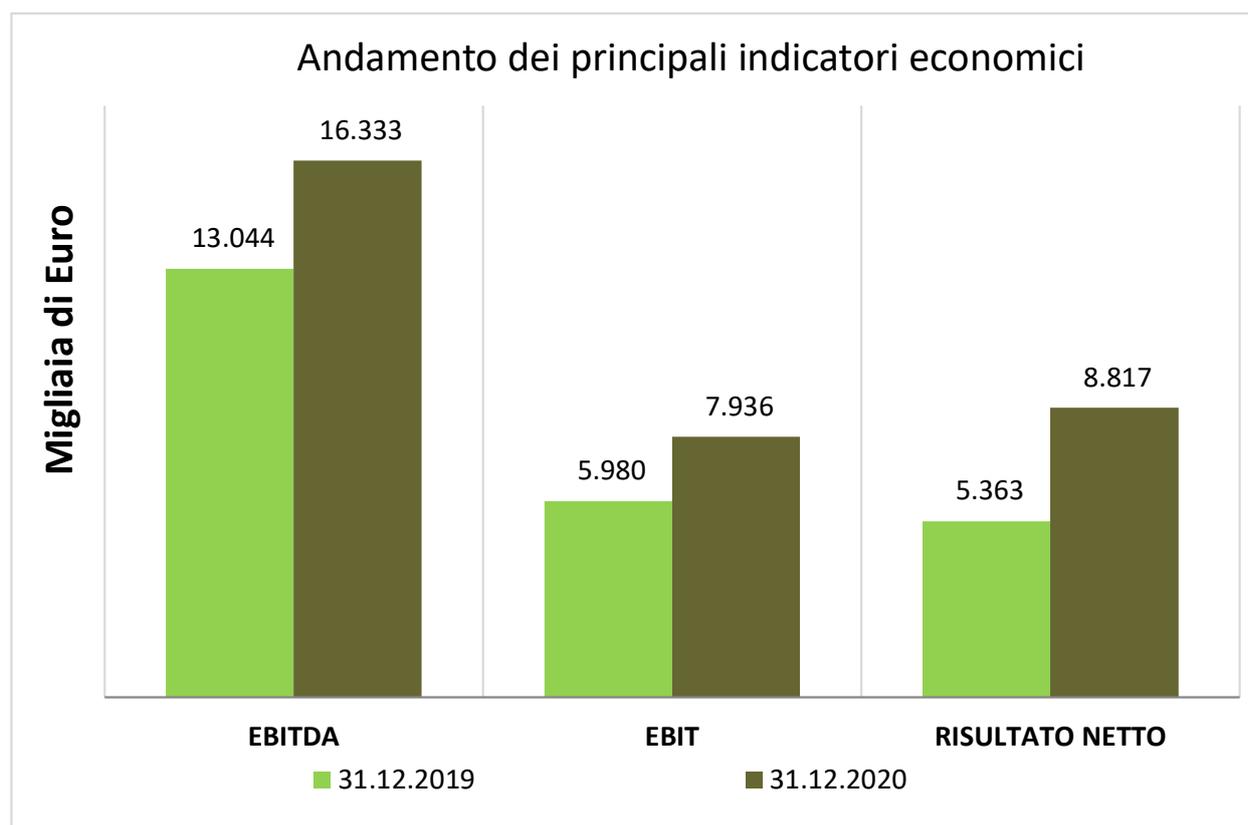
³ IAP: L'EBITDA (Earning Before Interest Taxes Depreciations and Amortizations - Margine Operativo Lordo) rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il Gruppo come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

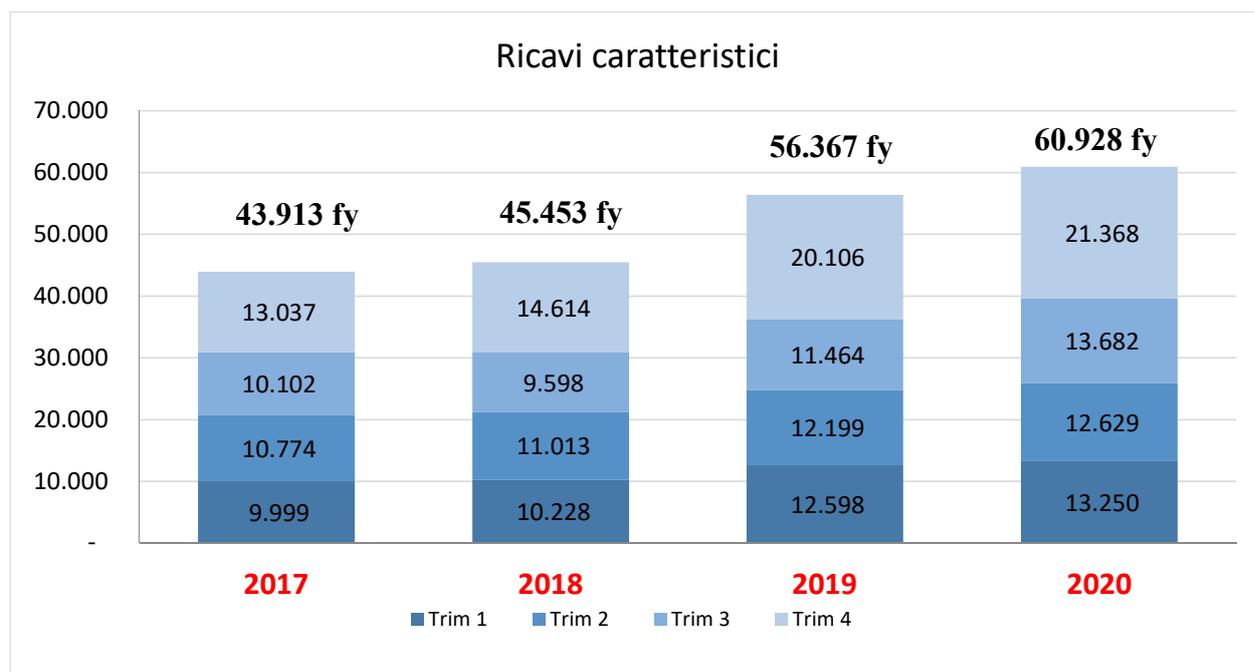
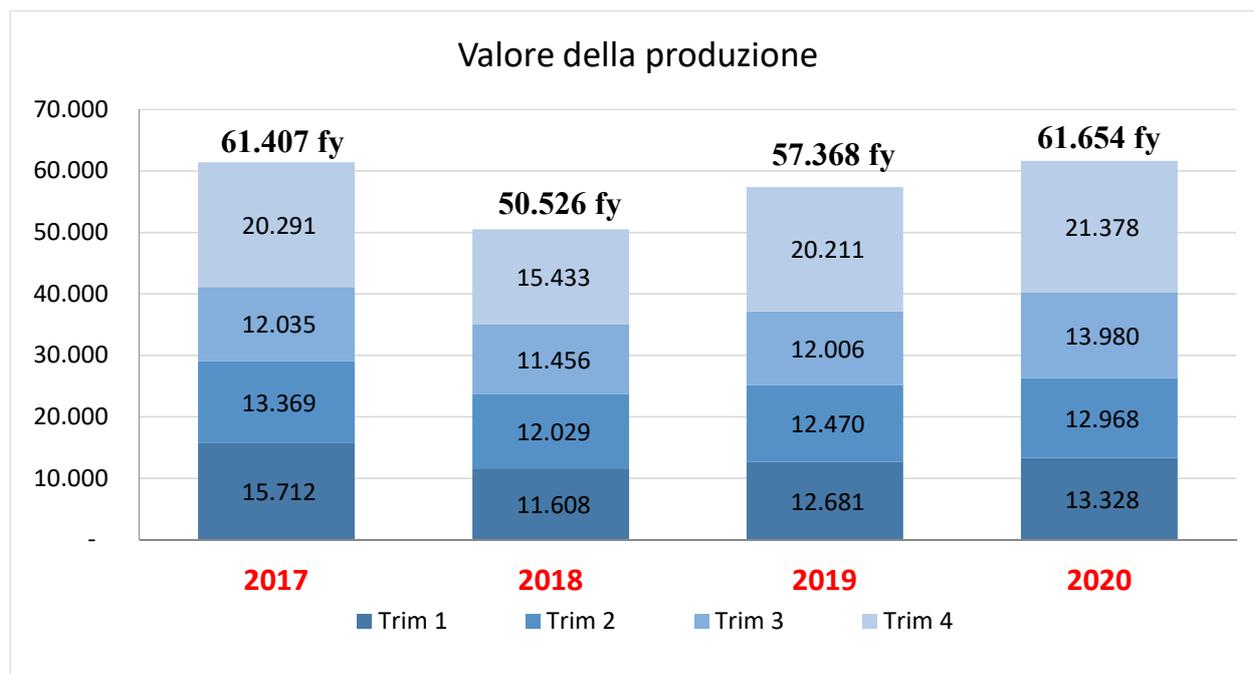
L'**Ebitda** dell'esercizio è in aumento del 25,2% a 16,3 milioni di Euro rispetto ai 13 milioni dell'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi totali del 26,5% rispetto al 22,7% del 2019 (di cui 2,4 milioni di Euro dal Gruppo Infraxis).

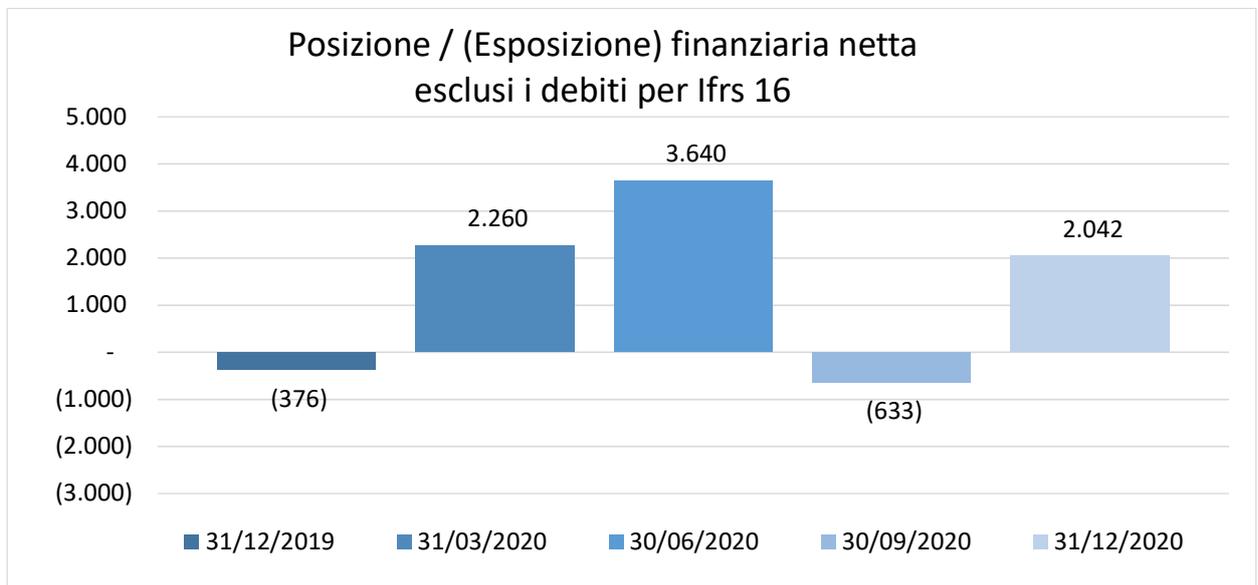
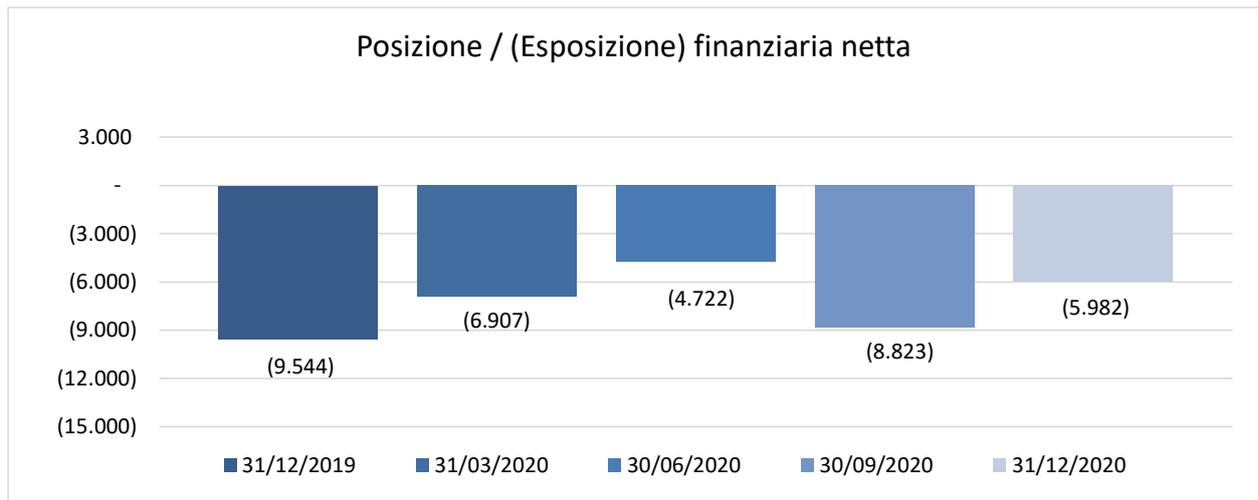
Il **Risultato operativo** dell'esercizio, che include ammortamenti per 8,4 milioni di Euro, risulta positivo per 7,9 milioni di Euro con una crescita del 32,7% pari a 2 milioni di Euro rispetto ai 6 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Il **Risultato netto** dell'esercizio, dopo imposte correnti e differite per 0,3 milioni di Euro, è in netto miglioramento con un utile pari a 8,8 milioni di Euro, rispetto ai 5,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019.

La **Posizione Finanziaria Netta**, escludendo l'impatto derivante dall'IFRS 16, è positiva per 2 milioni di Euro rispetto ad un valore negativo di 0,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2019, in miglioramento di 2,4 milioni di Euro. Includendo l'impatto dell'IFRS 16 la posizione finanziaria netta è negativa per 6 milioni di Euro rispetto a 9,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2019. Le disponibilità liquide si attestano a 10,6 milioni di Euro, in miglioramento rispetto ai 7,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 ed includono 1,8 milioni di Euro del Gruppo Infraxis.







ANALISI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Vengono di seguito analizzati i principali dati economici e patrimoniali dell'esercizio 2020.

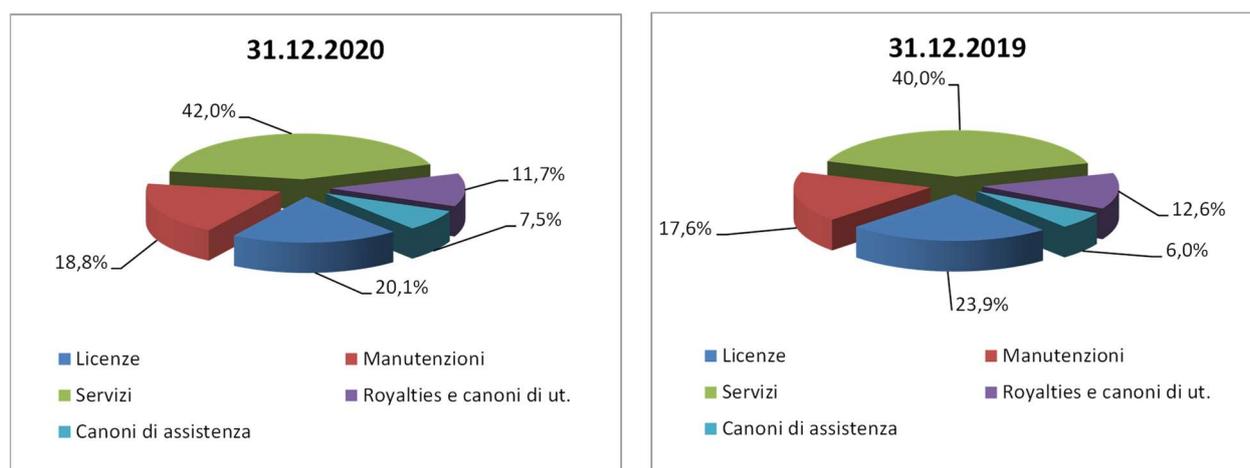
Ricavi totali

Ricavi	31/12/2020	31/12/2019	Var.	Var. %
Ricavi	58.053	52.445	5.608	10,7%
Variatione delle commesse in corso di esecuzione	2.876	3.922	(1.046)	(26,7%)
Totale Ricavi Caratteristici	60.929	56.367	4.562	8,1%
Altri ricavi	725	1.001	(276)	(27,6%)
TOTALE	61.654	57.368	4.286	7,5%

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 61.654 mila, rispetto ad Euro 57.368 mila dell'esercizio precedente, così dettagliati:

- Euro 60.929 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 56.367 mila nel 2019);
- Euro 725 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 1.001 mila nel 2019).

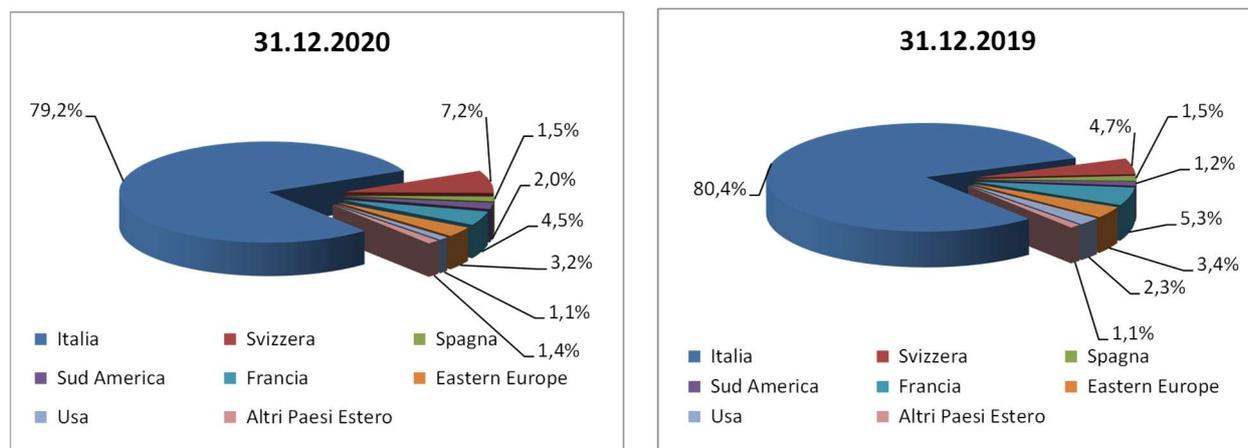
Ricavi caratteristici per natura



Il dettaglio dei ricavi per natura è di seguito riportato:

Ricavi per natura	31/12/2020	Inc. %	31/12/2019	Inc. %	Var.	Var. %
- Licenze	12.230	20,1%	13.448	23,9%	(1.218)	(9,1%)
- Manutenzioni	11.462	18,8%	9.929	17,6%	1.533	15,4%
- Servizi	25.569	42,0%	22.540	40,0%	3.029	13,4%
- Royalties e canoni di utilizzo	7.101	11,7%	7.077	12,6%	24	0,3%
- Canoni di assistenza	4.567	7,5%	3.373	6,0%	1.194	35,4%
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	60.929	100,0%	56.367	100,0%	4.562	8,1%

Analizzando il totale dei ricavi core per natura di servizio prestato, si evidenzia una crescita complessiva dell'8,1% rispetto all'esercizio precedente e riferita a tutte le tipologie di servizio, ad eccezione delle licenze che segnano un decremento del 9,1% con un'incidenza sul totale dei ricavi caratteristici del 20,1%.

Ricavi caratteristici per area geografica

La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione dei ricavi per area geografica:

Ricavi per area geografica	31/12/2020	Inc. %	31/12/2019	Inc. %	Var.	Var. %
- Italia	48.226	79,2%	45.303	80,4%	2.923	6,5%
Svizzera	4.405	7,2%	2.661	4,7%	1.744	65,5%
Spagna	921	1,5%	842	1,5%	79	9,4%
Sud America	1.218	2,0%	694	1,2%	524	75,5%
Francia	2.720	4,5%	3.005	5,3%	(285)	(9,5%)
Eastern Europe	1.958	3,2%	1.923	3,4%	35	1,8%
Usa	656	1,1%	1.300	2,3%	(644)	(49,5%)
Altri Paesi Estero	825	1,4%	639	1,1%	186	29,1%
- Estero	12.703	20,8%	11.064	19,6%	1.639	14,8%
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	60.929	100,0%	56.367	100,0%	4.562	8,1%

La distribuzione dei ricavi per area geografica rispecchia l'ubicazione geografica delle società che compongono il Gruppo. I ricavi della voce *Altri Paesi Estero* includono principalmente Cuba, Germania e Gran Bretagna.

Crescono i ricavi all'estero del 14,8% (+1,6 milioni di Euro), nonostante abbiano risentito maggiormente degli effetti della pandemia in corso soprattutto nell'area Nord America, anche per effetto del consolidamento integrale dei flussi economici del Gruppo Infraxis, acquisito con effetto economico nel consolidato dal 1 luglio 2020.

Costi totali

La tabella seguente mostra il confronto dei costi al 31 dicembre 2020 rispetto all'esercizio precedente:

Costi	31/12/2020	31/12/2019	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	971	1.580	(609)	(38,5%)
Costi del personale	30.843	28.339	2.504	8,8%
Per servizi	11.767	12.867	(1.100)	(8,5%)
Altri costi:	1.740	1.539	201	13,1%
- <i>Godimento beni di terzi</i>	181	275	(94)	(34,2%)
- <i>Oneri diversi di gestione</i>	659	711	(52)	(7,3%)
- <i>Accantonamenti per rischi ed oneri non straordinari</i>	900	553	347	62,7%
TOTALE	45.321	44.325	996	2,2%

Per avere un confronto più omogeneo dei costi *core* del Gruppo si è proceduto a depurare, da ogni singola voce di costo, i costi capitalizzati per sviluppo software, i costi delle rivendite ed i costi non ricorrenti:

Costi	31/12/2020	31/12/2019	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	971	2.019	(1.048)	(51,9%)
Costi del personale	34.058	30.829	3.229	10,5%
Costi per servizi	14.361	13.611	750	5,5%
Altri costi:	3.280	2.947	333	11,3%
- Godimento beni di terzi	1.903	1.683	220	13,1%
- Oneri diversi di gestione	659	711	(52)	(7,3%)
- Accantonamenti per rischi ed oneri straordinari	718	553	165	29,8%
TOTALE COSTI CORE	52.670	49.406	3.264	6,6%
Impatto IFRS 16	(1.722)	(1.408)	(314)	(22,3%)
Costi capitalizzati per sviluppo software	(6.242)	(3.691)	(2.551)	(69,1%)
Costi non ricorrenti	615	18	597	>100%
TOTALE COSTI	45.321	44.325	996	2,2%

L'incremento dei *Costi capitalizzati per sviluppo software* è legato principalmente ad investimenti effettuati in Italia ed in parte ai nuovi investimenti realizzati dalla controllata TAS International e dal neo acquisito Gruppo Infraxis.

Il dettaglio dei costi del personale, la voce passiva più rilevante del conto economico, al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 34.058 mila, è di seguito esposto:

Costi del personale	31/12/2020	31/12/2019	Var.	Var. %
Salari e stipendi	25.196	22.685	2.511	11,1%
Oneri sociali	7.120	6.668	452	6,8%
Accantonamento TFR	1.357	1.302	55	4,2%
Altri costi	385	174	211	>100%
TOTALE	34.058	30.829	3.229	10,5%

La voce *Altri costi* include la rettifica attuariale IAS 19 della controllata svizzera TAS International su una polizza assicurativa con i propri dipendenti nell'ambito della previdenza professionale.

La tabella seguente mostra l'organico del Gruppo TAS al 31 dicembre 2020:

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Var.
TAS	176	386	(210)
GLOBAL PAYMENTS	251	-	251
TAS INTERNATIONAL	13	12	1
TAS FRANCE	9	7	2
TAS BRASIL	3	3	-
TAS IBERIA	11	12	(1)
MANTICA	6	6	-
TAS EE	60	51	9
TAS GERMANY	4	-	4
TAS USA	1	-	1
Gruppo INFRAXIS	26	-	26
Numero dipendenti	560	477	83
Numero medio dipendenti	525	486	39

Il numero dei dipendenti conferiti con il Ramo Pagamenti al 1 gennaio 2020 è stato pari a 234.

Risultato Operativo

Il *Risultato Operativo* dell'esercizio è positivo e pari ad Euro 7.936 mila rispetto ad un valore di Euro 5.980 mila dell'esercizio precedente.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si riporta di seguito il dettaglio costi non ricorrenti, pari ad un valore di Euro 615 mila, che hanno inciso sui risultati sopra riportati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(433)	Operazione di acquisizione da parte del Gruppo di Infraxis e delle minoranze di TAS EE e contestuale diluizione della partecipazione in TAS International da parte della TAS
Totale	(433)	
"Altri costi"	(182)	Operazione di acquisizione da parte del Gruppo di Infraxis e delle minoranze di TAS EE e contestuale diluizione della partecipazione in TAS International da parte della TAS
Totale	(182)	
TOTALE PROVENTI/(COSTI) NON RICORRENTI	(615)	

Ai fini comparativi si allega il prospetto dei costi e ricavi non ricorrenti relativi all'esercizio 2019:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(18)	Consulenze
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	(18)	

I *Costi per servizi* del precedente esercizio si riferivano alle attività legate all'operazione di conferimento del Ramo Pagamenti alla Global Payments.

Risultato della gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2020 si registra un *risultato della gestione finanziaria* positivo per Euro 1.189 mila, rispetto ad un risultato negativo per Euro 710 mila del precedente esercizio. Al risultato positivo contribuiscono in particolare la valutazione al *fair value* della partecipazione in SIA, per Euro 603 mila, e l'adeguamento al fair value della passività valutata al *fair value* per la put option descritta in precedenza, per Euro 1.316 mila.

Risultato dell'esercizio consolidato

Al 31 dicembre 2020 si registra un utile di Euro 8.817 mila contro un valore dell'esercizio 2019 di Euro 5.363 mila. L'utile per azione dell'esercizio è pari a 0,11 Euro rispetto ad un valore pari a 0,06 al 31 dicembre 2019.

Risultato per Azione	31/12/2020	31/12/2019
Capitale Sociale	24.330.646	24.330.646
Risultato d'esercizio	8.816.633	5.363.193
Azioni ordinarie	83.536.898	83.536.898
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	83.536.898	83.536.898
RISULTATO PER AZIONE	0,11	0,06

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Capitale Immobilizzato	56.492	35.664
- di cui Goodwill	25.637	18.355
- di cui Altre immobilizzazioni immateriali	17.535	4.642
- di cui Diritti di utilizzo IFRS 16	7.199	8.559
Capitale d'esercizio netto	8.135	8.795
Passività non correnti	(20.034)	(5.187)
Capitale Investito netto	44.593	39.272
Posizione finanziaria netta verso Istituti bancari	(2.042)	(4.503)
Debiti finanziari per IFRS 16	8.024	9.168
Finanziamento soci	-	4.879
Totale patrimonio netto	38.611	29.727
-di cui Risultato d'esercizio	8.817	5.363

Capitale immobilizzato (IAP)

Il *Capitale Immobilizzato* risulta così suddiviso:

- Euro 25.637 mila relativi al *goodwill* di cui (Euro 18.355 al 31 dicembre 2019):
 - Euro 15.976 mila relativi alla CGU Ramo dei Pagamenti conferito alla Global Payments S.p.A. insieme al ramo d'azienda "pagamenti";
 - Euro 1.345 mila relativi alla CGU TAS Iberia;
 - Euro 91 mila relativi alla CGU TAS France;
 - Euro 943 relativi alla CGU TAS EE;
 - Euro 7.282 mila relativi alla CGU Infraxis acquisita a fine giugno 2020.
- Euro 17.535 mila relativi alle altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili:
 - Euro 7.075 mila a software sviluppati internamente;
 - Euro 9.808 mila a seguito del processo di *purchase price allocation* descritto in precedenza di cui Euro 7.493 mila relativi alla *customer list* ed Euro 2.315 mila ai software Paystorm e Iqs, oltre alla *customer list* emersa in sede di acquisizione di TAS EE pari ad Euro 337 mila.

Le altre immobilizzazioni immateriali erano pari ad Euro 4.642 mila al 31 dicembre 2019.

- Euro 9.868 mila relativi alle immobilizzazioni materiali (Euro 11.313 mila al 31 dicembre 2019). Tale importo include l'effetto, pari ad Euro 7.199 mila, dell'IFRS 16 (Euro 8.559 mila al 31 dicembre 2019);
- Euro 1.234 mila riferiti:
 - Euro 740 mila alla partecipazione nella società SIA S.p.A. (Euro 137 mila al 31 dicembre 2019). L'incremento è legato alla variazione del *fair value* della partecipata per la cui trattazione si rimanda alle note illustrative;
 - Euro 494 mila alla società collegata SWAP Processamento de Dados S.A. acquisita il 30 dicembre 2020.
- Euro 2.218 mila relativi ad imposte differite attive e altri crediti (Euro 1.218 mila al 31 dicembre 2019).

Capitale d'esercizio netto (IAP)

Il *Capitale d'esercizio netto* comprende:

- Euro 35.071 mila relativi a crediti commerciali e attività da contratti con i clienti (Euro 30.084 mila al 31 dicembre 2019);
- Euro 2.841 mila relativi ad altri crediti inclusi ratei e risconti commerciali attivi (Euro 1.862 mila al 31 dicembre 2019);
- Euro 5.716 mila relativi a debiti commerciali (Euro 5.662 mila al 31 dicembre 2019);
- Euro 24.061 mila relativi ad altri debiti inclusi i ratei passivi e le passività da contratti con i clienti (Euro 17.490 mila al 31 dicembre 2019). In particolare la voce in oggetto include Euro 2.522 mila di debiti per imposte correnti (Euro 495 mila al 31 dicembre 2019) principalmente riferiti alla Global Payments.

Passività non correnti (IAP)

Le *Passività non correnti* includono invece:

- Euro 4.939 mila relativi al fondo trattamento di fine rapporto (Euro 4.801 mila al 31 dicembre 2019);
- Euro 178 mila relativi ai fondi per rischi ed oneri (Euro 323 mila al 31 dicembre 2019);
- Euro 12.953 relativa all'opzione put da esercitarsi in caso di cambio di controllo di TAS fino al 2024 prevista nel patto parasociale stipulato tra Società ed i venditori del Gruppo Infraxis relativo alla partecipazione del 27,2% del capitale sociale di TAS International.
- Euro 1.964 mila relativi alle imposte differite passive principalmente emerse in sede di *purchase price allocation* come descritto in precedenza (Euro 63 mila al 31 dicembre 2019).

Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2020, il patrimonio netto consolidato è pari ad Euro 38.611 mila rispetto ad Euro 29.727 mila del 31 dicembre 2019.

Posizione Finanziaria Netta

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa al Gruppo:

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	NOTE	31.12.2020	31.12.2019
A. Denaro e valori in cassa		(7)	(6)
B. Depositi bancari e postali		(10.632)	(7.240)
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)	23	(10.639)	(7.247)
E. Crediti finanziari correnti	22	(8)	(22)
F. Debiti bancari correnti		314	302
G. Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		2.380	163
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	4.879
I. Altri debiti finanziari correnti		2.371	1.637
<i>di cui debiti per leasing (IFRS 16)</i>		<i>1.395</i>	<i>1.116</i>
J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)	33	5.064	6.982

K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)	(5.583)	(287)
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	5.255	1.661
N. Finanziamento non corrente dei Soci	-	-
O. Altri debiti finanziari non correnti	6.740	8.659
<i>di cui debiti per leasing (IFRS 16)</i>	<i>6.629</i>	<i>8.052</i>
P. Debiti ed altre pass. finanz. non correnti (L) + (M) + (N) + (O)	29	11.995
Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)	6.412	10.033
R. Crediti finanziari non correnti	15	(430)
S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)	5.982	9.544
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>	<i>5.982</i>	<i>4.665</i>
<i>di cui escludendo i debiti per leasing (IFRS 16)</i>	<i>(2.042)</i>	<i>376</i>

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

La Posizione Finanziaria Netta, escludendo l'impatto derivante dall'IFRS 16, è positiva per 2 milioni di Euro rispetto ad un valore negativo di 0,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2019, in miglioramento di 2,7 milioni di Euro. Includendo l'impatto dell'IFRS 16 la posizione finanziaria netta è negativa per 5,9 milioni di Euro rispetto a 9,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2019. Le disponibilità liquide si attestano a 10,6 milioni di Euro, in netto miglioramento rispetto ai 7,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019. Tale miglioramento è dovuto al costante incremento della marginalità consuntivata ed includono 1,8 milioni di Euro relativi al Gruppo Infraxis. L'incremento dei debiti finanziari è legato principalmente:

- all'accensione, in data 24 giugno 2020, di un finanziamento bancario pari a 5 milioni di Euro per sostenere l'operazione di aggregazione del Gruppo Infraxis;
- all'accensione, in data 7 luglio 2020, presso Intesa San Paolo S.p.A., di un finanziamento bancario di 2,5 milioni di Euro garantito dallo Stato per avere una ulteriore riserva di liquidità immediata per poter far fronte ad eventuali necessità non prevedibili, dovuta alla pandemia in corso.

La passività, pari ad Euro 12,9 milioni, relativa all'opzione put da esercitarsi in caso di cambio di controllo di TAS fino al 2024 prevista nel patto parasociale stipulato tra Società ed i venditori del Gruppo Infraxis relativo alla partecipazione del 27,2% del capitale sociale di TAS International, risulta iscritta nella voce "Altri debiti" del passivo non corrente.

Il finanziamento verso la controllante OWL S.p.A. in scadenza a fine 2020, è stato rimborsato, in data 15 dicembre 2020.

SCENARIO MACRO-ECONOMICO DI RIFERIMENTO

La recrudescenza dei contagi dall'autunno ha indotto un rallentamento dell'attività globale alla fine del 2020, soprattutto nei paesi avanzati. L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano incerti.

Nell'area dell'euro, gli effetti della pandemia sull'attività economica e sui prezzi si prefigurano più protratti di quanto precedentemente ipotizzato. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ampliato e prolungato lo stimolo monetario per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo che sarà richiesto a garantire il pieno sostegno all'economia e all'inflazione, ed è pronto a ricalibrare ancora i suoi strumenti se sarà necessario.

In Italia la crescita superiore alle attese nel terzo trimestre ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell'economia. La seconda ondata pandemica, come negli altri paesi dell'area, ha tuttavia determinato una nuova contrazione del prodotto nel quarto trimestre: sulla base degli indicatori disponibili, tale flessione è attualmente valutabile nell'ordine del -3,5 per cento, anche se l'incertezza attorno a questa stima è molto elevata.

Nelle ipotesi in cui;

- l'emergenza sanitaria ritorni gradualmente sotto controllo nella prima metà di quest'anno e venga del tutto superata entro il 2022;
- che prosegua il deciso sostegno della politica di bilancio, rafforzato dall'utilizzo dei fondi disponibili nell'ambito della NGEU;
- che la politica monetaria garantisca il mantenimento di condizioni finanziarie favorevoli in tutto il periodo, come prefigurato dal Consiglio direttivo della BCE;

il prodotto tornerebbe a crescere in misura significativa dalla primavera, con un'espansione del PIL attualmente valutabile nel 3,5 per cento in media quest'anno, nel 3,8 il prossimo e nel 2,3 nel 2023, quando si recupererebbero i livelli precedenti la crisi pandemica. Gli investimenti riprenderebbero a crescere a ritmi sostenuti, beneficiando delle misure di stimolo, e sarebbe considerevole la ripresa delle esportazioni; quella dei consumi sarebbe invece più graduale, con un riassorbimento solo parziale della maggiore propensione al risparmio osservata dall'insorgere dell'epidemia. L'inflazione rimarrebbe bassa anche nel corso di quest'anno, per poi salire solo gradualmente nel biennio 2022-23. La stima di crescita per l'anno in corso risente in misura significativa dell'effetto sfavorevole di trascinamento della flessione del prodotto prefigurata per la parte finale del 2020⁴.

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Per quanto concerne il settore in cui opera la Società la pandemia ha provocato profonde ripercussioni sul settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Secondo il report condotto da Gartner, una delle maggiori compagnie mondiali in ricerca e analisi, nel 2020 l'IT subirà un calo di investimento del 5,4% rispetto all'anno scorso.

Nonostante i bruschi contraccolpi legati al virus, già dal 2021 il settore registrerà una ripresa globale. Si stima un aumento degli investimenti del + 4% rispetto al 2020. Naturalmente, i livelli

⁴ Fonte: Bollettino Economico n. 1 del 2020

di crescita sono estremamente rallentati rispetto alle stime fatte nel periodo pre-Covid, ma la nota positiva è che la pandemia ha accelerato la trasformazione digitale di tanti Paesi e questo fenomeno avrà, a lungo andare, delle ripercussioni positive sull'IT. Le imprese del comparto traineranno il mercato e aumenteranno gli investimenti sia per quanto riguarda i software che gli hardware.

Nel 2020, tutte le voci di spesa legate all'ICT subiranno un calo: si parla del -3,1% per i sistemi data center, -13,4% per i device, -2% per i servizi di comunicazione e così via. Queste percentuali sono dovute agli effetti del Covid-19 su industrie, ma anche sul settore trasporti e intrattenimento. Si parla quindi di un drastico calo di acquisti B2B. Le aziende in linea generale hanno ridotto tali spese del 30% proprio a causa delle misure restrittive.

Fortunatamente, nel 2021 si prevede una ripresa e soprattutto nell'enterprise software, dove si attendono investimenti pari al +7,2%. Questo dato incoraggiante è legato alla trasformazione digitale, una vera e propria sfida, oltre che una necessità, che finalmente sempre più imprese stanno cogliendo.

Anche in Italia è prevista una crescita in tal senso, complici i numerosi provvedimenti del Governo che mirano proprio a incentivare la digitalizzazione delle aziende e della PA.

Uno degli aspetti che impatterà maggiormente sulla ripresa è lo smart working, che ormai è diventato una modalità lavorativa strutturale per molte imprese, che non torneranno alla "normale vita da ufficio" neanche dopo l'emergenza Coronavirus. Senza contare, l'aumento dei percorsi di formazione e orientamento online, che richiederanno anche per le imprese un investimento in nuovi strumenti e infrastrutture IT.

In questo contesto, le imprese già digitalizzate sono riuscite a reagire meglio alla crisi e cresceranno con più forza quest'anno.

Secondo il report, nel 2021 aumenteranno soprattutto gli investimenti nelle soluzioni data center, raggiungendo un valore di +5,2% rispetto a ora. Questi sistemi sono considerati come il cuore di un business, perchè permettono di centralizzare la gestione di comunicazioni, processi e servizi coinvolti nelle attività aziendali. Protagoniste di tali spese saranno soprattutto le grandi aziende, quelle che archiviano e gestiscono enormi moli di dati, come Facebook e Google.

In un report recente legato proprio ai Data Center, Gartner ha previsto per il 2020 un calo di investimenti pari al 10% a causa della crisi, ma il settore si riprenderà producendo una spesa di circa 200 miliardi di dollari e sarà interessato da una crescita inarrestabile fino al 2024.

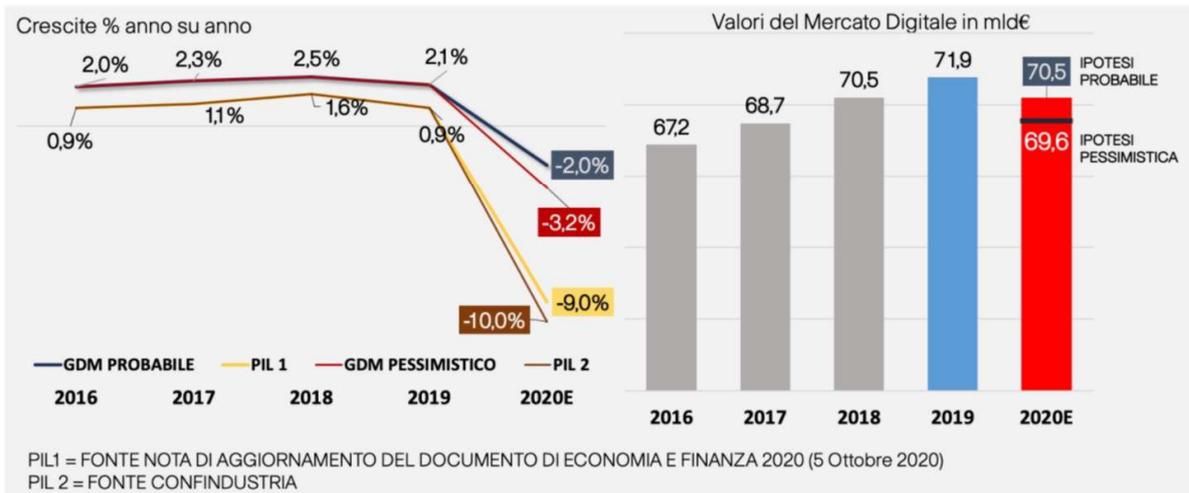
Un altro reparto su cui puntare gli occhi è quello del cloud che ha dato un'ottima dimostrazione delle sue capacità ed ha funzionato per tutta la pandemia, permettendo la scalabilità dei progetti. Ciò condurrà a un'accelerazione della penetrazione del cloud fino a tutto il 2022.

Infine, la ricerca mette l'accento sulla realtà virtuale, altra occasione per la crescita dell'IT. Oggi il 40% delle aziende che oggi si affidano solo a "esperienze reali" hanno tutte le carte in regola per investire anche nel virtuale e immersive. L'evoluzione dipenderà anche da altre tecnologie che ruotano attorno alla VR, come l'Internet of Things o la virtual and augmented reality.

Tra meno di cinque anni oltre il 20% dei prodotti messi in commercio verrà creato da macchine intelligenti, robot e sistemi automatizzati e i consumatori saranno i primi "umani" a toccarli. Alla

luce di questi dati e previsioni, il settore ICT attualmente è in forte perdita ma nel futuro potrebbe trainare i mercati soprattutto grazie alla trasformazione digitale⁵.

Il mercato digitale nel 2020 subisce un rallentamento ma decresce meno dell'economia



Nel primo semestre del 2020, nel pieno della prima ondata pandemica, il mercato digitale italiano ha limitato il calo al 2,9% rispetto al primo semestre del 2019. Quasi tutti i comparti hanno avuto una flessione dei ricavi, ma di gran lunga inferiore al resto dell'economia. Un fenomeno che testimonia il fabbisogno di digitalizzazione ed il ruolo trainante che stanno avendo le tecnologie più innovative. Tra queste: Cloud, Intelligenza Artificiale, Mobile Computing, Big data, IoT, Blockchain e Cybersecurity.

Il mercato digitale in Italia nel 2020 nei principali segmenti

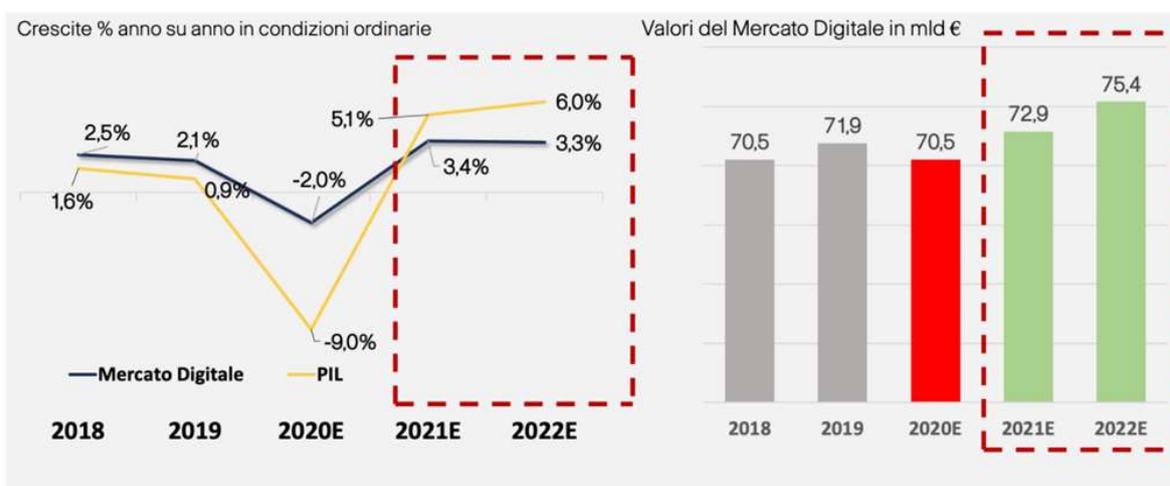


⁵ Fonte: Rapporto Gartner

Per il 2020 è atteso un calo del 2% rispetto all'anno scorso, per un valore complessivo di 70,5 miliardi di euro. Sono attese flessioni moderate per Dispositivi e Sistemi (-1,9% sul 2019) e Software e Soluzioni ICT (-1,6%). I Servizi dovrebbero tenere (-0,1%), grazie alla continua crescita a due cifre dei servizi Cloud (+16%), che a sua volta interseca la crescita di tutti i Digital Enabler.

Nel 2021 si prevede una crescita complessiva del 3,4%, nel 2021, a circa 73 miliardi di euro, e del 3,3% nel 2022, a più di 75 miliardi, con tutti i comparti tecnologici dell'IT in crescita. Le crescite stimate sono: per i Dispositivi e Sistemi del 5,5% nel 2021 e del 5,2% nel 2022; per il Software e le Soluzioni ICT del 7,6% nel 2021 e del 6,4% nel 2022; per i Servizi ICT, del 7,8% nel 2021 e del 7,2% nel 2022; per i Contenuti e Pubblicità Digitale, del 6,5% nel 2021 e del 5,4% nel 2022.

Il digitale dovrà essere la leva per recuperare produttività e crescita nel biennio 2021 - 2022



Fonte: NADEF (Ottobre 2020) e Anitec-Assinform / NetConsulting cube, Novembre 2020

Sempre nel biennio 2021-2022, si prevede una dinamica più forte per la componente business (+5,3% nel 2021 a circa 43,2 miliardi di euro, e +4,6% nel 2022, a più di 45,1 miliardi) che per quella consumer (+0,9% nel 2021, a circa 29,7 miliardi, e +1,5% nel 2022 (a circa 30,2 miliardi). In ambito business, riparte col turbo il settore industriale (+7,7% nel 2021 e +5,8% nel 2022) e si profila anche la conferma del cambio di passo della Pubblica Amministrazione, sia Centrale (+4,3% nel 2021 e +4,1% nel 2022) che Locale (+3,7% nel 2021 e +4,4% nel 2022)⁶.

CORPORATE GOVERNANCE

Il Gruppo TAS aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane emanato da Borsa Italiana consultabile sul sito di Borsa Italiana, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sulla Corporate Governance" che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del

⁶ Rapporto Anitec-Assinform / NetConsulting cube, Novembre 2020.

sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La relazione annuale sulla Corporate Governance redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, è consultabile anche sul sito di TAS all'indirizzo <http://www.tasgroup.it/investors>, nella sezione "Bilanci e Documentazione Finanziaria", i successivi eventuali comunicati di aggiornamento nella sezione "Comunicati".

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

In conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 Febbraio 1998 ("TUF"), si forniscono le seguenti informazioni:

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

Il capitale sociale è pari a Euro 24.330.645,50 composto da n. 83.536.898 azioni ordinarie con diritto di voto, senza valore nominale espresso.

L'assemblea straordinaria in data 28 aprile 2020 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, per massimi nominali euro 482.299,58, oltre sovrapprezzo, con emissione, anche a più riprese, di massime n. 1.663.102 (unmilionesecentosessantatremila centodue) nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, aventi godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, da riservare ai beneficiari del piano di stock option, ai sensi dell'articolo 114-bis TUF e dell'art. 84-ter Regolamento Emittenti, a favore dei dipendenti (ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche) di TAS e delle società dalla stessa controllate, per il periodo 2020-2022 ("Piano di Stock Option 2020-2022") approvato dall'assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2020 e, ad un prezzo per azione, comprensivo di sovrapprezzo, da determinarsi dal consiglio di amministrazione al momento dell'assegnazione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

Ai sensi dello Statuto, le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Si applicano le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

In data 21 dicembre 2018 TAS ha sottoscritto un accordo per l'estinzione dell'accordo in esecuzione di un piano di risanamento attestato ex art. 67, comma terzo, lettera d), della legge fallimentare, relativo al contratto di finanziamento a medio-lungo termine per complessivi Euro 72.000.000,00 del 29 novembre 2007 (l'"**Accordo Estintivo**"), il cui indebitamento finanziario residuo era pari a Euro 5.000.000,00. Le risorse finanziarie funzionali all'operazione di esdebitazione sopra descritta sono state messe a disposizione dalla controllante OWL nell'ambito di una contestuale operazione di finanziamento in favore di OWL che prevede, in sintesi, la concessione da parte di illimity - Banca Interprovinciale S.p.A. di un finanziamento di Euro 15.000.000,00 (quindici milioni), con scadenza fissa al 31 dicembre 2020. A seguito dell'Accordo Estintivo:

- insisteva un pegno su n. 4.176.845 azioni di TAS di proprietà di OWL, corrispondenti al 5% del capitale sociale, iscritto a garanzia a favore del pool di banche. Con atto di liberazione di

pegno del 18 febbraio 2021 le banche hanno acconsentito al rilascio e alla cancellazione del pegno;

- insiste un pegno su n. 20.875.871 Azioni di TAS di proprietà di OWL, corrispondenti al 24,99% del capitale sociale, iscritto a garanzia di illimity bank per il finanziamento da questa concesso ad OWL in data 21 dicembre 2018.

Inoltre, la controllante OWL ha stipulato nel 2019 con il proprio socio GUM International S.r.l. e con il socio di maggioranza di quest'ultima GUM Consulting S.r.l., altrettanti contratti di locazione per – rispettivamente – n. 4.200.000 e n. 5.300.000 azioni di TAS, corrispondenti complessivamente al 11,372% del capitale sociale, che le società locatarie hanno concesso in pegno a Banca Santa Giulia S.p.A., a garanzia del finanziamento loro erogato da quest'ultima e finalizzato ad un'operazione di riorganizzazione della catena di controllo di TAS.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

La Società si qualifica come “PMI” ai sensi dell'art. 1, comma 1 lett. w-quater.1) del TUF e, pertanto, ai sensi dell'art. 120, comma 2 del TUF, le partecipazioni rilevanti nel capitale della Società ai fini degli obblighi di comunicazione sono quelle che superano il 5% del capitale sociale.

I soggetti che alla data di approvazione del presente bilancio risultano, sulla base delle dichiarazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF, a disposizione – direttamente o indirettamente – di una partecipazione rilevante superiore al 5% del capitale sociale di TAS sono i seguenti:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante	Quota % su Capitale Ordinario
	Denominazione	Titolo di Possesso		
Pardi Dario	OWL S.p.A.	Proprieta'	73,208	73,208
		Totale	73,208	73,208
	Totale		73,208	73,208

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o di altra natura. Non sono previsti poteri speciali. Lo Statuto di TAS non prevede azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)

Non sono previsti meccanismi specifici di esercizio dei diritti di voto particolari in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)

Non ci sono patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF ed ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

In data 30 giugno 2020, nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Infraxis AG, l'Emittente ha stipulato un patto parasociale, che prevede, *inter alia*, opzioni di put&call in caso di cambio di controllo di TAS.

Lo Statuto non prevede deroghe alla *passivity rule* di cui all'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l'applicazione di regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'assemblea straordinaria in data 28 aprile 2020 ha deliberato:

- a) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, per massimi nominali euro 482.299,58, oltre sovrapprezzo, con emissione, anche a più riprese, di massime n. 1.663.102 (unmilionesecentosessantatremila centodue) nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, aventi godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, da riservare ai beneficiari del Piano di Stock-Option 2020-2022, ad un prezzo per azione, comprensivo di sovrapprezzo, da determinarsi dal consiglio di amministrazione al momento dell'assegnazione;
- b) di autorizzare il consiglio di amministrazione all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data della delibera, di azioni ordinarie di TAS, per le finalità e nei limiti di cui alla relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 73 del Regolamento Emittenti, con le seguenti modalità e termini:
 - (i) fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti, di volta in volta, dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, per un numero massimo di azioni ordinarie prive di valore nominale di TAS S.p.A. non eccedente, anche tenuto conto delle azioni di TAS S.p.A. possedute dalle società controllate, la quinta parte del capitale sociale;
 - (ii) per un corrispettivo che sarà determinato, di volta in volta, dal consiglio di amministrazione, avuto riguardo all'andamento dei prezzi nel periodo antecedente l'operazione e sempre nel miglior interesse della Società, fermo restando il rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e delle prassi di mercato ammesse e pro-tempore vigenti;
 - (iii) in conformità all'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, con le seguenti modalità:
 - (a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
 - (b) sul mercato, secondo modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita,
 - (c) con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del regolamento (UE) n. 596/2014;
 - (d) alle condizioni indicate dall'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014, ovvero con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dall'articolo 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione;
- c) di autorizzare altresì la disposizione delle azioni ordinarie di TAS così acquistate in una o più volte, senza limiti temporali e anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo

acquistabile determinato ai sensi della presente delibera; il consiglio di amministrazione potrà determinare di volta in volta i criteri per la determinazione del corrispettivo e/o le modalità, termini e condizioni delle operazioni di disposizione avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo antecedente all'operazione ed al miglior interesse della Società, anche in relazione all'assegnazione di azioni (o di opzioni a valere sulle medesime) in esecuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari; tali operazioni potranno essere eseguite sia direttamente che tramite intermediari, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile e delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti.

Alla data di approvazione della presente Relazione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

Allo stato non esistono poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La Società è soggetta a controllo da parte di OWL, che possiede una partecipazione pari al 73,208% del capitale sociale, e che esercita altresì attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

Altre informazioni

Si precisa, inoltre, che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*“gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto”*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”*) sono illustrate nella sezione della Relazione sulla Corporate Governance dedicata al Consiglio di amministrazione.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di amministrazione, successivamente alle azioni intraprese già nel corso degli esercizi precedenti, ha proseguito l'implementazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, per fare in modo che i principali rischi afferenti a TAS e alle sue controllate risultassero correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il processo è in continuo aggiornamento e rafforzamento.

Il sistema di controllo interno di TAS è formato da un sistema organizzato di norme interne, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi aziendali attraverso l'efficacia e l'efficienza delle attività operative e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.

La *governance* di TAS prevede, ai fini della valutazione sull'efficacia del sistema di controllo interno, il coinvolgimento delle seguenti strutture, secondo le rispettive competenze:

- Consiglio di amministrazione
- Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- Comitato per il controllo, rischi e parti correlate;
- Comitato Remunerazione e Nomine;
- Responsabile della funzione di *internal audit*
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. n. 262/05
- Organismo di vigilanza istituito in attuazione del D. Lgs. 231/2001
- Collegio sindacale

La funzionalità del sistema è garantita da frequenti incontri tra gli organi di cui sopra, prevalentemente attraverso il presidio e il coordinamento del Comitato controllo, rischi e parti correlate e il Collegio sindacale, in modo da fornire una visione con il maggior grado possibile di completezza dei rischi aziendali e conseguentemente dei meccanismi posti in essere per presidiarli.

Sul fronte delle tematiche di rischio relative all’informativa economico-finanziaria, l’Emittente ha individuato una serie di azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informazione contabile e finanziaria in base anche ai principi contabili di riferimento.

Il presidio è incentrato da un lato sui compiti e le responsabilità del Dirigente Preposto cui sono stati attribuiti relativi poteri e mezzi per lo svolgimento dell’incarico e dall’altro sulla definizione di un sistema strutturato di procedure aventi impatto sugli aspetti amministrativo-contabili.

La determinazione delle norme interne di cui sopra è stata effettuata sulla base di un’analisi di ciascun processo operativo, attinente alle voci di bilancio rilevanti ai fini dell’informativa finanziaria, per far fronte ai rischi identificati con gli opportuni meccanismi di controllo.

Le responsabilità per mantenere l’adeguatezza di questo impianto normativo sono state regolamentate e diffuse all’interno dell’area amministrazione-finanza-controllo e sono effettuate analisi periodiche anche dal responsabile della funzione di *internal audit*.

Come ulteriori elementi strutturali dell’ambiente di controllo è necessario porre in evidenza sia il presidio fornito dalla struttura “Compliance” sia la correlata esistenza di un sistema integrato di procedure operative aziendali che regolamentano le attività interne.

La struttura organizzativa è formalizzata tramite disposizioni interne emesse dalla direzione Organizzazione e risorse umane previa autorizzazione dell’Amministratore Delegato; queste comunicazioni sono disponibili a tutti i dipendenti sull’intranet aziendale e il Consiglio viene periodicamente informato sui cambiamenti organizzativi più rilevanti.

Il Comitato controllo e rischi, sulla base delle informazioni raccolte, nella riunione del 22 marzo 2021 ha effettuato la valutazione positiva circa l’adeguatezza, l’efficacia e l’effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, richiamandosi alle relazioni degli organi preposti (struttura di *internal audit* ed Organismo di Vigilanza).

Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria - Criterio applicativo 7.C.1., lett. d) ed ex art. 123 bis, comma 2 lettera b) TUF

Premessa

Per il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi l'Emittente ha tenuto in considerazione quale modello di riferimento il "COSO Framework" considerato come una *best practice* a livello internazionale. Il sistema è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali adottate dalle diverse unità operative per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è altresì volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa finanziaria diffusa fornisca agli utilizzatori, nel rispetto delle scadenze previste, una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione garantendo attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Per garantire l'effettiva applicazione del sistema ed un elevato standard di affidabilità delle informazioni, sono adottate diverse procedure aziendali, anche amministrative e contabili, periodicamente aggiornate in funzione delle variazioni organizzative e normative.

Con particolare riferimento all'articolazione e alle modalità operative che caratterizzano il funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informazione finanziaria precisiamo che:

- l'identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria è stata effettuata nel più ampio processo di risk assessment di identificazione dei rischi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi che i processi aziendali si prefiggono; il risk assessment è aggiornato annualmente in occasione dell'approvazione del piano di internal audit;
- la valutazione dei rischi inerenti è effettuata con criteri qualitativi volti a stimare la probabilità di accadimento degli eventi e l'impatto degli stessi sul perseguimento degli obiettivi aziendali;
- a presidio dei rischi vengono effettuati controlli sul rispetto delle procedure da parte dei soggetti ed enti preposti, oltre alle attività specifiche della funzione di internal audit. A tal riguardo, va precisato che il piano di verifica della funzione di internal audit, prevede specifiche attività di testing dei processi amministrativi finalizzata al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto relativa all'informativa finanziaria al 31 dicembre 2020 (Dlgs 262/05).
- la valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati è svolta attraverso l'attività dell'internal auditor e, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento.
- il responsabile della funzione di internal audit riporta trimestralmente i risultati delle attività di monitoraggio all'Amministratore Delegato a sovrintendere al funzionamento del Sistema di Controllo Interno, al Comitato per il Controllo Interno e Rischi, che a sua volta riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Nell'ambito del processo di informativa finanziaria, è nelle responsabilità dell'area Legale, Amministrazione, Finanza e Controllo, cui sovrintende il CFO nella sua qualità anche di Dirigente Preposto, la predisposizione dell'informativa finanziaria. Il CFO è a riporto dell'Amministratore delegato ed è pertanto indipendente da tutte le aree di business.

A tale area riportano funzionalmente i responsabili amministrativi delle società controllate. L'area è a riporto dell'Amministratore Delegato.

I processi di reporting finanziario sono supportati da procedure scritte che disciplinano ruoli e responsabilità e punti di controllo; le procedure sono predisposte dagli owner di processo, verificate dal responsabile della funzione di internal audit ed approvate ed emanate dal CFO.

Dette procedure coprono l'intera operatività della Società, mentre le controllate estere sono caratterizzate da una minore complessità amministrativa.

La funzione di internal audit, affidata in regime di outsourcing ad un soggetto esterno alla Società, dotato di adeguata specifica competenza ed esperienza in materia e di idonea struttura organizzativa di supporto per lo svolgimento delle attività di verifica, riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione ed opera sulla base di un apposito piano di verifiche predisposto su base annuale.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, composto da non meno di cinque e da non più di undici membri, viene nominato dall'Assemblea sulla base di liste che devono essere depositate presso la sede legale venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, corredate da tutti i documenti e le indicazioni previste dalla legge.

Il Consiglio viene nominato mediante una procedura di voto di lista tale da garantire (i) il rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi pro tempore vigente e (ii) l'assegnazione alle liste di minoranza di almeno un quinto degli amministratori da eleggere.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino la percentuale stabilita dalla Consob ai sensi dell'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti e pubblicata, ai sensi dell'art. 144-septies del Regolamento Emittenti Consob o, in mancanza, almeno il 2,5%. Con determinazione dirigenziale n. 28 del 30 gennaio 2020 per l'esercizio 2020, la Consob ha stabilito la percentuale di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di TAS nella misura del 2,5%.

Lo Statuto non recepisce la previsione di cui all'articolo 147-ter, comma primo, TUF, secondo cui, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse.

Gli amministratori devono possedere i requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi, un numero corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti d'indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF. Lo Statuto non prevede requisiti d'indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi del citato articolo 148 del TUF e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

In merito al tema delle politiche di diversità si rimanda alla relazione sulla Corporate Governance.

Amministratore incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi

Il Consiglio ha individuato quale Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi l'Amministratore Delegato Valentino Bravi.

L'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*) nell'ambito in particolare del processo di *risk assessment*, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio; ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia; si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; ha proposto, in occasione del rinnovo, la nomina del responsabile della funzione di *internal audit* proseguendo con l'esternalizzazione della carica; ha il potere di assegnare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali; ha sempre riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione in merito a qualsiasi problematica e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia affinché potessero essere adottate le opportune iniziative.

Comitato controllo e rischi e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un comitato controllo, rischi e parti correlate (il "CCR" o anche solo il "Comitato"), con i compiti previsti nel Codice di Autodisciplina.

Il Comitato è composto da 3 (tre) Amministratori indipendenti: Ambrosella Ilaria Landonio (Presidente), Roberta Viglione e Giancarlo Maria Albini.

Sia nel corso dell'esercizio che alla data di approvazione del presente documento, il Comitato risulta composto di soli membri indipendenti e non esecutivi, i cui lavori sono coordinati da un Presidente, attualmente l'avv. Ambrosella Ilaria Landonio.

La composizione del Comitato rispetta l'indicazione contenuta nel Principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, secondo la quale almeno un componente del Comitato Controllo e Rischi possiede una conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria di gestione dei rischi ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

In data 13 novembre 2018, il Consiglio ha approvato un regolamento del CCR, che – in conformità al Codice di Autodisciplina - ne stabilisce composizione, compiti e funzionamento.

Il regolamento del CCR sarà oggetto di aggiornamento nell'esercizio 2021, ai fini del recepimento delle modifiche introdotte dal nuovo Codice (Articolo 6).

Nel corso dell'esercizio il Comitato si è riunito 9 (cinque) volte, con una durata media di circa 50 minuti, con una effettiva e totalitaria partecipazione dei suoi membri in ciascuna riunione.

Per quanto riguarda l'esercizio 2020, alla data di approvazione della relazione si sono svolta 4 (quattro) riunioni.

Alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'esercizio hanno partecipato, su invito del comitato o del suo Presidente, l'Amministratore Delegato Valentino Bravi e il CFO Paolo

Colavecchio. Sono stati altresì invitati ed hanno partecipato alle riunioni del Comitato i membri del Collegio Sindacale gli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi, in particolare il responsabile della funzione di *Internal Auditor* e gli altri membri dell'Organismo di Vigilanza.

Comitato per la remunerazione e nomine

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine ("CRN") istituito dal Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da tre Amministratori indipendenti: Giancarlo Maria Albini (Presidente), Tina Magnotti e Carlotta De Franceschi.

Sia nel corso dell'esercizio che alla data di approvazione del presente documento, il Comitato risulta composto di soli membri indipendenti e non esecutivi. I lavori del Comitato sono coordinati da un Presidente e regolarmente verbalizzate.

L'attuale composizione del Comitato rispetta l'indicazione contenuta nel Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, secondo la quale almeno un componente del Comitato per la Remunerazione e Nomine possiede una conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina. Tutti i componenti hanno peraltro assicurato una effettiva e proattiva partecipazione alle riunioni e al dibattito.

In data 13 novembre 2018 il Consiglio di amministrazione ha approvato un regolamento del CRN, che – in conformità al Codice di Autodisciplina - ne stabilisce composizione, compiti e funzionamento.

Il regolamento del CNR sarà oggetto di aggiornamento nell'esercizio 2021, ai fini del recepimento delle modifiche introdotte dal nuovo Codice (Articoli 4 e 5).

Nel corso dell'esercizio il Comitato per la Remunerazione e Nomine si è riunito complessivamente 6 (sei) volte, con una durata media di circa 25 minuti. Per quanto riguarda l'esercizio 2021, alla data di approvazione della relazione si sono svolte 3 (tre) riunioni.

Gli amministratori, in adesione al Criterio applicativo 6.C.6. del Codice, si astengono dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Alle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio hanno sempre partecipato, su invito del Comitato stesso, il CFO Paolo Colavecchio e il Collegio Sindacale: sono stati altresì invitati a partecipare i rappresentanti delle funzioni aziendali di volta in volta coinvolte nella trattazione di singoli punti all'ordine del giorno, tra cui il Direttore Risorse Umane.

Responsabile della funzione di Internal Audit

Il Consiglio, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Gerardo Diamanti quale responsabile della funzione di *internal audit*.

La Società ha pertanto perseguito l'interesse di garantire la massima indipendenza con l'individuazione di un soggetto esterno quale responsabile della funzione, il quale, ferma la dipendenza dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Codice, riporta funzionalmente al

Presidente per il Consiglio di Amministrazione e, come rapporto informativo, al Consiglio sia direttamente che nell'ambito della informativa al comitato controllo e rischi.

Nel corso dell'esercizio il responsabile della funzione di *internal audit* ha, fra le varie attività, relazionato il Comitato Controllo e Rischi sull'esito delle verifiche di conformità delle procedure vigenti e sulle esigenze di aggiornamento o implementazione delle stesse. Nel corso dell'esercizio le attività della funzione di *internal audit* sono state condotte in accordo con il piano di lavoro predisposto dalla funzione medesima per l'anno 2020 (il "Piano IA 2020").

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato conferito al direttore amministrazione e finanza Paolo Colavecchio.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 27 dello Statuto, la nomina è avvenuta con decisione consiliare, previo parere del Collegio Sindacale, previa verifica dell'idoneità avuto riguardo alle competenze professionali e in materia contabile, economica e finanziaria, nonché alla contiguità rispetto all'incarico sinora svolto. Infatti, essendo già concretamente preposto alla redazione della documentazione contabile, è risultato naturalmente individuabile come candidato.

Con l'adozione delle procedure previste ai sensi della L. 262/2005 sono state dettagliatamente descritte e regolamentate le precise ed adeguate attribuzioni per lo svolgimento dei compiti stabiliti nelle norme legislative e regolamentari.

Organismo di vigilanza istituito in attuazione del D.Lgs 231/2001

Dal 2008 la Società adotta un modello di organizzazione gestione e controllo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

L'OdV è attualmente composto da due soggetti esterni al Gruppo (Massimiliano Lei in qualità di presidente, Gerardo Diamanti, responsabile della funzione di *internal audit*), nonché dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, Paolo Colavecchio.

Nel corso dell'esercizio, in ragione delle modifiche organizzative e normative del periodo, la Società ha provveduto ad aggiornare il modello organizzativo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ispirandosi, tra l'altro, alla Linee Guida di Confindustria; tale modello ha lo scopo di prevenire il rischio di commissione di fatti illeciti rilevanti ai fini del citato decreto ed evitare quindi l'insorgere della responsabilità amministrativa della Società ed include specifici protocolli comportamentali che, in aggiunta alle procedure aziendali e in combinato disposto con le stesse, forniscono le linee guida per la gestione delle attività astrattamente esposte ad un rischio – reato rilevante ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001.

L'organismo di vigilanza ha costantemente monitorato l'evoluzione normativa e giurisprudenziale in tema di responsabilità degli enti ex D.lgs n. 231/01 al fine di promuovere le attività necessarie all'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Società che ha quindi provveduto agli opportuni successivi aggiornamenti al fine di recepire le modifiche intervenute al D.Lgs. 231/2001.

Nel modello è stata posta particolare attenzione ai seguenti elementi ritenuti fondativi per l'adeguatezza dello stesso:

- la nomina di un Organismo di Vigilanza di tipo collegiale composto dal responsabile della funzione di *internal audit*, da un dirigente della Società e da un professionista esterno con comprovata esperienza specifica sui vari aspetti giuridici dell'argomento "231" all'interno

delle aziende. L'organismo si riunisce con frequenza normalmente mensile e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del comitato controllo e rischi, ed al collegio sindacale.

- l'ufficializzazione del codice etico quale elemento fondante dell'etica aziendale. Il documento è stato diffuso a tutti i dipendenti ed è considerato parte integrante del Modello organizzativo interno; è disponibile su un'apposita *directory* dell'intranet aziendale ed è inoltre pubblicato sul sito internet dell'Emittente unitamente alla parte generale del modello, alla pagina <http://www.tasgroup.it/investors/governance>.
- Un capillare programma di formazione al personale.

Detto modello rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza ed il senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno, offrendo nel contempo agli azionisti garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Nel corso dell'esercizio e sino alla data di approvazione della Relazione non sono emerse violazioni del modello organizzativo né sono pervenute all'organismo di vigilanza segnalazioni di criticità.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, accompagnate da una dichiarazione di accettazione della candidatura con la quale ciascun candidato attesta l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e la sussistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e corredate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati. In particolare, l'art. 31 dello Statuto prevede che non possano assumere la carica di sindaco né essere inseriti nelle liste coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo, che risultino incompatibili o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità secondo quanto stabilito dalla normativa legislativa e regolamentare applicabile, precisandosi, ai fini della stessa, che per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono i settori e le materie della tecnologia informatica e delle comunicazioni. La nomina avviene mediante un sistema di voto di lista, tale da assicurare la rappresentanza della minoranza nonché l'equilibrio tra i generi maschile e femminile, secondo quanto previsto dalla disciplina *pro-tempore* vigente.

RISORSE UMANE

Per il Gruppo TAS l'attenzione alle proprie risorse umane, da sempre considerate patrimonio prezioso, è fattore centrale e critico per un gruppo che punta sull'innovazione all'interno di scenari in rapido e continuo cambiamento.

La continua azione formativa consente lo sviluppo del sapere e della capacità innovativa ed il sistematico trasferimento di competenze, in un processo di miglioramento continuo fondato sull'attenzione alle proprie risorse umane, alla loro motivazione ed al loro coinvolgimento negli obiettivi aziendali.

Ogni anno viene dunque dedicato grande impegno alla crescita ed alla formazione del personale attraverso l'analisi dei fabbisogni, la definizione di piani e percorsi formativi, lo svolgimento di

corsi interni e presso qualificati enti esterni, webinar e corsi on-line, la partecipazione a workshop e seminari e la valutazione delle attività formative.

Grande attenzione viene dedicata anche alla selezione del personale con percorsi di ricerca sofisticati e *assessment* scientifici per identificare i migliori candidati da inserire in TAS e garantire le competenze tecniche, le attitudini relazionali e la onorabilità delle persone.

Il Gruppo TAS è sempre più orientato alle collaborazioni con le scuole di specializzazione, le università ed altri istituti di alta formazione per individuare ed attrarre giovani talenti da inserire all'interno del Gruppo con specifici percorsi professionali. Infine il Gruppo TAS promuove attività di responsabilità sociale di impresa con iniziative di avviamento al lavoro per giovani neo diplomati e neo laureati e con la partecipazione ai diversi programmi di alternanza scuola lavoro e commissioni tecnico-scientifiche di IFTS.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo sono riconosciute dal Gruppo quale valore irrinunciabile della propria strategia di crescita e consolidamento nel mercato nazionale e internazionale, per questo anche nel 2020 è stato confermato l'impegno del Gruppo in quest'ambito con un investimento complessivo annuo di Euro 6.241mila.

Investimenti in immobilizzazioni	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Sviluppo software	6.241	3.692	2.549
Altre immobilizzazioni immateriali	271	238	33
Macchine d'ufficio elettroniche e Hardware	636	207	429
Altre immobilizzazioni materiali	770	985	(215)
TOTALE	7.918	5.122	2.796

La voce *Sviluppo software*, pari ad Euro 6.241 mila si riferisce ai costi interni capitalizzati per lo sviluppo di nuovi applicativi informatici. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è legato principalmente ad investimenti effettuati in Italia ed in parte ai nuovi investimenti realizzati dalla controllata TAS International e dal neo acquisito Gruppo Infraxis.

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli investimenti del Gruppo nelle diverse aree e si è rafforzata l'azione di mercato nei paesi europei nonché la definizione di partnership strategiche per lo sviluppo del business del Gruppo. In particolare:

- per l'area **Mercati Finanziari e Tesoreria**: il proseguimento dei progetti di sviluppo della piattaforma Aquarius, per gestire la liquidità, secondo i principi di Basilea 3, in modo integrato per titoli, cash e *collateral*. Aquarius è concepito in particolare per il mercato Europeo e integrato alle piattaforme Target2 e Target 2 Securities oltre che ai sistemi di *triparty collateral* management. Grazie all'operato del gruppo di lavoro interbancario per il progetto dell'eurosistema Consolidation T2/T2S, creato e coordinato da TAS con il supporto dei Partner KPMG e Accenture, la soluzione Aquarius si qualifica come la piattaforma più flessibile, completa ed aggiornata a disposizione delle Banche impegnate negli sfidanti impatti di *compliance* generati dalla nuova infrastruttura di regolamento della Banca Centrale Europea che sostituirà in modalità big bang i sistemi attuali a partire da novembre 2022;
- per l'area **Monetica**: il proseguimento degli sviluppi evolutivi sulla piattaforma *CashLess 3.0®* per il mercato Italia, nonché il rafforzamento della soluzione ACS con l'introduzione della Risk Based Authentication per l'autenticazione sicura dei *cardholder* secondo il protocollo EMVCo 3DSecure2.0; anche la soluzione *Fraud Protect*, corredata di modelli

predittivi riguardanti transazioni di pagamento basati su carte ma anche su bonifici e pagamenti istantanei, viene rafforzata con particolare attenzione alle implicazioni della normativa PSD2 in tema di *Strong Customer Authentication exemption* e *Transaction Risk Analysis*; predisposti inoltre i componenti *Payment Intelligence* e *Harmonizer Hub* pensati per semplificare le analisi comportamentali sui Big data delle transazioni della clientela; viene infine avviato lo sviluppo di un ulteriore modulo all'interno di Fraud Protect dedicato al Sanction Screening delle transazioni di pagamento, attività obbligatoria in ambito Transaction Banking ai fini Anti Money Laundering. Per il mercato estero, Infraxis ha proseguito nello sviluppo del prodotto Paystorm per la sua clientela internazionale e quella specifica per il mercato brasiliano con il partner Swap. Inoltre Infraxis ha arricchito le funzionalità del prodotto di testing IQS. Infine, a seguito dell'acquisizione di Infraxis, TAS International ha iniziato nel secondo semestre 2020 le attività di integrazione tra la suite Card 3.0 I.E. (International Edition) e il prodotto PayStorm;

- per l'area dei **Sistemi di Pagamento**: il proseguimento delle attività di sviluppo e ampliamento della soluzione TAS TPP Enabler, a seguito dell'interesse dimostrato dalle Banche e Terze Parti candidate ad operare come PISP/AISP/CISP in risposta alle sollecitazioni e opportunità introdotte dalla PSD2 e l'implementazione della piattaforma GPP- Global Payment Platform per i soggetti medesimi; proseguono anche gli sviluppi della piattaforma Network Gateway3.0 riferiti alle evoluzioni dell'interfaccia di accesso ESMIG ai nuovi Target Services dell'Eurosistema (T2/T2S/TIPS);
- per l'area **Financial Value Chain**: il rafforzamento dell'offerta della suite PayTAS per l'eGovernment per l'accesso al Nodo dei Pagamenti da parte di PSP (*Payment Service Providers*) ed Enti della Pubblica Amministrazione centrale e locale, in linea con le evoluzioni dettate da PagoPA S.p.A, la società pubblica, con la mission di una capillare diffusione del sistema di pagamenti e servizi digitali nel Paese. Prosegue inoltre la rivisitazione funzionale e tecnologica (a microservizi) della soluzione di e-Banking e Corporate Banking per clientela business, anche in ottica PSD2 e consumer;
- per l'area **2ESolutions**: il proseguimento del progetto di riposizionamento dell'offerta di TAS da soluzione proprietaria a proposizione di mercato, con focus sul Cloud, la *Customer eXperience* e la *Social business collaboration*, con prospettiva di respiro internazionale, costruita a partire dalle Oracle Cloud Applications.

A livello geografico prosegue l'azione di mercato nel Nord America e in America Latina dove l'offerta di Issuing e Processing coniugata con la proposizione in Cloud sta riscuotendo successo grazie alla elevata flessibilità di modello operativo e alla significativa riduzione del time-to-market nell'emissione di nuovi prodotti di carte di pagamento.

Infine, da rilevare: l'accordo di partnership concluso con Temenos, leader mondiale di soluzioni di *core banking*, per l'inclusione delle soluzioni carte di TAS Group nel proprio marketplace; la scelta di NEXI di basarsi sulla tecnologia TAS *TPP Enabler* per l'implementazione della soluzione oggetto della gara vinta in sede CBI; la scelta del Centro Servizi CABEL di adottare la piattaforma Network Gateway3.0 e la componente *Fraud Protect* per realizzare il proprio *Payment Hub*; l'affermazione della piattaforma Aquarius leader sul mercato italiano per il progetto "Consolidation T2/T2S"; la business alliance con le società Swap Meios de Pagamentos e Swap Processamento de Dados per il mercato brasiliano e della regione del Latin America, che prevede l'utilizzo del prodotto Paystorm per la gestione delle carte di pagamento per tutta la clientela di Swap Meios de Pagamentos e l'utilizzo e promozione dei servizi di processing, basati esclusivamente sulla tecnologia del gruppo TAS, attraverso la società Swap Processamento de

Dados di cui TAS Brazil ha sottoscritto a fine 2020 un aumento di capitale riservato pari al 30% della quota azionaria post aumento.

FATTI DI RILIEVO

Tra le attività e i fatti degni di rilievo dell'esercizio oltre a quanto già segnalato in precedenza in merito all'operazione di riorganizzazione aziendale, si evidenzia:

- Dal **1 gennaio 2020**, nell'ambito del progetto di riorganizzazione societaria del Gruppo TAS, è divenuto efficace il conferimento relativo alla divisione pagamenti ("Ramo Pagamenti") alla Global Payments S.p.A., società di diritto italiano interamente partecipata da TAS.
- In data **17 febbraio 2020** TAS ha perfezionato il progetto di riorganizzazione del business internazionale del Gruppo già comunicato al mercato il 18 luglio 2019. In particolare in tale data è stato eseguito il conferimento senza aumento di capitale in TAS International S.A. (già TAS Helvetia S.A.) - società di diritto svizzero interamente partecipata da TAS - di tutte le partecipazioni detenute da TAS nelle altre società controllate estere del Gruppo, ovvero TAS France S.A.S.U., TAS Germany GmbH, TAS Iberia S.L.U., TAS USA Inc., TAS Brasil Ltda, TAS E.E. d.o.o. Il valore di conferimento, pari al valore a cui le partecipazioni interessate risultavano iscritte nel bilancio individuale di TAS al 31 dicembre 2019, compreso le movimentazioni sino alla data del 18 marzo 2020, data di approvazione del bilancio di TAS S.p.A., è stato contabilizzato in TAS International S.A. a titolo di "riserve da apporto di capitale".
- In data **20 febbraio 2020** è stata perfezionata un'operazione di modifica degli assetti proprietari di TAS Group, con l'ingresso del nuovo investitore CLP S.r.l. e l'incremento della partecipazione del socio di controllo GUM International S.r.l., controllante indiretta di TAS. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già comunicato al mercato.
- In data **12 marzo 2020** TAS Group fa il suo ingresso nel MarketPlace di Temenos, società leader a livello mondiale nella fornitura di sistemi di core banking, con la propria piattaforma all'avanguardia per pagamenti digitali e mobile CARD 3.0 IE. L'aggiunta sul MarketPlace di Temenos di CARD 3.0 IE, potente piattaforma di gestione carte end-to-end, consente alle banche di offrire un'esperienza utente completa di pagamento digitale e mobile, sia che si tratti di una nuova *challenger-bank* alla ricerca di un approccio distributivo rapido e facile e di un *time-to-market* ristretto, o di un *incumbent* affermato che cerca di abbracciare la trasformazione digitale e tenere il passo con le aspettative dei clienti.
- In data **28 aprile 2020**, l'Assemblea dei Soci ha:
 - nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione composto di nove membri, che rimarrà in carica per la durata di tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2022, designando il **dott. Dario Pardi** quale Presidente.
 - nominato per tre esercizi, con scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31/12/2022, il nuovo Collegio Sindacale formato da Antonio Mele,

- Presidente, Luca Maria Tesio e Diana Rizzo, sindaci effettivi, Sonia Ferrero e Gian Luca Succi, sindaci supplenti.
- ha approvato un piano di stock option ai sensi dell'articolo 114-bis TUF e dell'articolo 84-bis, comma 1 del Regolamento Emittenti, a favore dei dipendenti (ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche) di TAS e delle società dalla stessa controllate, per il periodo 2020-2022 fino ad un massimo di nominali euro 482.299,58, per l'emissione, anche a più riprese, di massime n. 1.663.102 Azioni, corrispondenti al 1,99% del capitale sociale.
 - ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie di TAS S.p.A. ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, in una o più volte, per un periodo di 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data della presente delibera e nei limiti del massimale rotativo consentito dalla legge pari al 20% del capitale sociale.
- In data **4 maggio 2020**, il neominato Consiglio di Amministrazione, riunitosi sotto la presidenza del dott. Dario Pardi, ha rinnovato la nomina del **dott. Valentino Bravi** quale Amministratore Delegato, conferendo a quest'ultimo i poteri di amministrazione della Società. Il dott. Bravi è stato altresì designato Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di Gestione dei rischi. Ha inoltre conferito alcune deleghe di natura strategica e commerciale al Presidente del Consiglio Dario Pardi. Il presidente è stato altresì confermato nella funzione di investor relation. Nella medesima occasione, il Consiglio ha rinnovato anche i Comitati previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, che risultano essere così composti.
 - Il Comitato per le nomine e la remunerazione risulta formato da:
Giancarlo Maria Albini - Presidente
Carlotta De Franceschi
Annunziata Magnotti
 - Il Comitato controllo, rischi e parti correlate risulta formato da:
Ambrosella Ilaria Landonio - Presidente
Giancarlo Maria Albini
Roberta Viglione

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi affidato il ruolo di *lead independent director* all'amministratore indipendente ing. Giancarlo Maria Albini ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

- In data **8 maggio 2020** la Società ha reso noto che, in data 7 maggio 2020 la Consob, su istanza della stessa, ha revocato l'obbligo di diffusione di informazioni periodiche integrative con cadenza trimestrale ai sensi dell'art. 114 d.lgs n.58/98.
- In data **24 giugno 2020** la Capogruppo ha acceso, presso BANCOBPM, un finanziamento bancario di Euro 4 milioni per sostenere l'operazione di aggregazione del Gruppo Infraxis che prevedeva n. 1 rata di pre-ammortamento con scadenza il 30/06/2020 e n. 36 rate di ammortamento, con periodicità mensile, di cui la prima con scadenza il 31/07/2020 e l'ultima il 30/06/2023. Il finanziamento bancario è garantito da una fidejussione di pari importo concessa da OWL S.p.A. (società controllante della Capogruppo).

- In data **30 giugno 2020** TAS International SA ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale della società di diritto svizzero Infraxis AG, che detiene a sua volta l'intero capitale sociale della società di diritto inglese Infraxis Ltd (UK) (di seguito "Gruppo Infraxis").
- In data **1 luglio 2020** la Capogruppo ha proceduto, con BANCOBPM, stesso istituto di credito in cui è stato acceso il finanziamento di cui al punto precedente, alla stipulazione di un contratto di *Interest Rate Swap* di seguito dettagliato:

Tipo di operazione finanziaria	Data iniziale	Scadenza	Tasso parametro Banca	Tasso parametro Cliente	Nozionale in Euro	Banca di riferimento
IRS	01/07/2020	30/06/2023	Euribor 3m	Euribor 3m + Spread 1,25%	4.000.000	BANCOBPM

Trattasi di operazioni di copertura gestionale del rischio del tasso di interesse derivante dal finanziamento acceso con BANCOBPM.

- In data **7 luglio 2020** la Capogruppo ha acceso, presso Intesa San Paolo S.p.A., un nuovo finanziamento bancario Euro 2.500 mila che prevedeva n. 12 rate mensili di preammortamento a partire dal 7 agosto 2020 e n. 36 rate mensili di rimborso. Il finanziamento è garantito dallo Stato ed è stato acceso per avere una ulteriore riserva di liquidità immediata per poter far fronte ad eventuali necessità non prevedibili, dovuta alla pandemia in corso.

Contestualmente è stato stipulato un contratto di *Interest Rate Swap* di seguito dettagliato:

Tipo di operazione finanziaria	Data iniziale	Scadenza	Tasso parametro Banca	Tasso parametro Cliente	Nozionale in Euro	Banca di riferimento
IRS	07/07/2020	07/06/2024	Euribor 1m	Euribor 1m + Spread 1,30%	2.500.000	INTESA

Trattasi di operazioni di copertura gestionale del rischio del tasso di interesse derivante dal finanziamento acceso con Intesa.

- In data **20 luglio 2020** è stato perfezionato l'accordo tra TAS Group e Otik srl, società di Bologna specializzata nella consulenza e progettazione in ambito Finance e Banking, per l'integrazione delle competenze Otik in TAS. L'operazione è volta a rafforzare ulteriormente la leadership di TAS sul mercato Bancario Italiano ed Europeo nel segmento del Liquidity & Collateral Management. Ad oggi sono quasi una ventina gli istituti finanziari e i centri servizi interbancari ad aver già scelto la soluzione Aquarius di TAS per la migrazione a Target2/T2-Securities Consolidation. L'iniziativa intrapresa da TAS è anche mirata ad affrontare l'avvio dell'ECMS (European Collateral Management System), ultimo tassello tra i Consolidated Target Services dell'Eurosistema, sul quale TAS sta già portando avanti analisi e sviluppi in modalità cooperativa con lo User Group Aquarius e la collaborazione dei Partner KPMG ed Accenture.

- In data **5 agosto 2020** il Consorzio Bonifica di Paestum ha attivato, tra i primi enti pubblici, il sistema pagoPA attraverso la tecnologia offerta dal Gruppo Iccrea in sinergia con la BCC Capaccio Paestum e Serino nell'ambito del progetto di digitalizzazione del sistema Paese.

Componente chiave della soluzione applicativa messa a punto dal Gruppo Bancario Cooperativo è rappresentato dalla **suite modulare PayTAS**, sulla quale l'Istituto ha costruito i propri servizi a valore aggiunto destinati alle 136 BCC aderenti e ai relativi enti pubblici serviti.

- In data **14 settembre 2020** Information Technology and Solutions and Services (ITSS), un System Integrator attivo nel software per il banking a livello globale, e TAS Group annunciano la loro nuova alleanza volta ad accelerare l'innovazione nei servizi finanziari. Attraverso questa partnership, ITSS con il supporto di TAS, (entrambe le società sono Partner di Temenos), rafforzerà i propri servizi e sarà in grado di implementare soluzioni *best-in-class* nella gestione delle carte di pagamento e della liquidità intraday per i clienti del *core banking* di Temenos in tutto il mondo.
- In data **13 ottobre 2020** TAS viene confermata, per il 12° anno consecutivo, tra le Top 100 aziende nel IDC FinTech Rankings 2019.
- In data **16 dicembre 2020** la società controllata TAS International SA ha acquisito il residuo 30% del capitale sociale di TAS EE, di cui ora detiene l'intero capitale sociale.
- In data **21 dicembre 2020** TAS è stata inclusa dalla **Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications (SWIFT)** tra i fornitori con soluzioni globali **CBPR+ ready**, ovvero pronti a supportare le nuove specifiche e regole di conversione **ISO20022 definite da SWIFT per i Cross-Border Payments e il Cash Reporting**.
- In data **30 dicembre 2020** è stata acquisita una partecipazione pari al 30% del capitale sociale, da parte della società controllata TAS Brasil, di SWAP Processamento de Dados SA (società di diritto brasiliano fornitore di servizi di pagamento per i clienti B2B in Brasile e America Latina).

INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

La società Capogruppo è quotata dal maggio 2000 sul Mercato Telematico Azionario (Codice ISIN IT0001424644).

Il 30 dicembre 2020, l'ultimo giorno di contrattazione dell'anno, il titolo TAS ha registrato un prezzo di chiusura pari a Euro 1,57 e la relativa capitalizzazione di borsa risultava pari a circa 131 milioni di Euro. La performance registrata dal titolo TAS negli ultimi dodici mesi è stata negativa del 22%, passando da 2,01 Euro ad appunto 1,57 Euro.

OSSERVAZIONI SULL’ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DALLA SOCIETÀ ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE AI SENSI DELL’ART. 114, COMMA 2, D.LGS. N. 58/1998

Richiamando la circostanza che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante OWL, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l’attestazione di cui ai commi 7 e 8 dell’art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. concernenti il rispetto delle disposizioni di cui agli art. 15 e 16 del Regolamento Mercati (“*Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione europea e “condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all’attività di direzione e coordinamento di altre società”*”).

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito dall’insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell’impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel presente paragrafo sono descritti i fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare in misura significativa le performance della Società; i rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società ed al Gruppo sono invece oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono menzionati nell’ambito delle note al bilancio, unitamente alle eventuali passività potenziali rilevanti.

Rischi addizionali ed eventi incerti attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero allo stesso modo influenzare l’attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della Società e del Gruppo.

La Società adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio mirate a massimizzare il valore per i propri azionisti, ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell’attività del Gruppo. La Società, nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

Esposizione a varie tipologie di rischio

RISCHI FINANZIARI

(i) Rischi di cambio

Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio se non per la conversione dei bilanci delle controllate TAS International (Svizzera), Infraxis AG (Svizzera), Infraxis Ltd (Regno Unito), TAS Brasil (Brasile), TAS Usa (Stati Uniti) e TAS EE (Serbia).

Al 31 dicembre 2020 non risultano significative le operazioni commerciali espresse in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell’impresa (Euro).

Alla data di bilancio non risultano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.

(ii) Rischi di tasso di interessi (di *fair value* e di *cash flow*)

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato principalmente dai finanziamenti accesi durante l'esercizio. Alla data del presente bilancio non risultano significativi i rischi di fluttuazione dei tassi di interesse di mercato anche in virtù dei contratti *Interest Rate Swap* stipulati contestualmente all'accensione dei finanziamenti con finalità di copertura per i cui dettagli si rimanda alla nota di commento n. 32.

(iii) Rischio di credito

Il Gruppo opera principalmente con clienti noti ed affidabili quasi esclusivamente del settore bancario ed in genere clientela di comprovata solidità e solvibilità, ragione per cui negli esercizi passati il fenomeno delle perdite su crediti è sempre risultato poco significativo. Il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di solvibilità dei clienti.

Il saldo dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio. In particolare vengono analizzate specificatamente tutte le posizioni in sofferenza oltre ad effettuare una stima di perdite su crediti utilizzando informazioni che includano dati storici, attuali e prospettici come richiesto dal principio IFRS 9.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

(iv) Rischio di liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Non può essere escluso che, ove la situazione di marcata debolezza ed incertezza del mercato dovesse prolungarsi comportando riduzione dei ricavi o allungamenti dei tempi di riscossione e significative perdite su crediti, potrebbe presentarsi il rischio di riduzione della liquidità con conseguente necessità di ricorrere a fonti finanziarie esterne.

Al 31 dicembre 2020, la riserva di liquidità è la seguente:

GRUPPO TAS				
	Affidamenti	Utilizzi	Disp. di fido	Disp. di fido
Linee Bancarie	31.12.2020	31.12.2020	31.12.2020	31.12.2019
Linee di Cassa	539	(267)	272	319
Linee Autoliquidanti	6.844	(5.844)	1.000	-
Altre Linee Finanziarie	3.063	(1.933)	1.130	1.030
Totale Affidamenti Bancari	10.446	(8.044)	2.402	1.349
Linee Factoring	6.324	(3.345)	2.979	3.000
Totale Affidamenti Factoring	6.324	(3.345)	2.979	3.000
Totale Linee Bancarie/Factoring	16.770	(11.389)	5.381	4.349
Disponibilità liquide			10.639	7.247
Totale	16.770	(11.389)	16.020	11.596

La riserva di liquidità del Gruppo pari ad Euro 16 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

Si evidenzia, inoltre, che in data 8 febbraio 2021 la controllata Global Payments ha acceso, presso UBI Banca S.p.A., un finanziamento bancario di Euro 5.000 mila che prevede n. 6 rate mensili di pre-ammortamento a partire dal 8 marzo 2021 e n. 30 rate mensili di rimborso.

RISCHI ESTERNI

(i) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore

Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata.

La congiuntura economica sfavorevole a livello nazionale e/o internazionale ovvero un alto livello di inflazione potrebbero arrestare o ridurre la crescita della domanda con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Covid 19 (c.d. Coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

Il Gruppo ha monitorato fin dall'inizio la diffusione della pandemia del Covid-19 con l'obiettivo di essere pronta a reagire ai diversi cambiamenti di scenario. Sono state messe in atto le procedure e i piani aziendali per la continuità operativa e sono state seguite costantemente le raccomandazioni e i provvedimenti pubblicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), dal Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), dalle Autorità nazionali e locali (regionali e comunali). Da inizio febbraio 2020 sono scattate le prime indicazioni al personale per limitare le trasferte di lavoro in aree a rischio e per promuovere i comportamenti a prevenzione del rischio contagio. Sempre a scopo preventivo da febbraio 2020, a tutti i colleghi del Gruppo, è stato chiesto di attenersi scrupolosamente alle indicazioni delle autorità locali competenti e di lavorare in telelavoro/smart working dalla propria abitazione. La Direzione Risorse Umane ha informato i dipendenti con frequenti messaggi sulla evoluzione della situazione, fornito suggerimenti e istruzioni comportamentali. Sono state inviate comunicazioni a fornitori e consulenti per interdirne l'accesso alle sedi del Gruppo.

Alla data di approvazione del presente bilancio il Gruppo è completamente operativo facendo leva sullo smartworking e sta supportando completamente i propri clienti nelle loro esigenze legate questo contesto, continuando ad erogare i servizi regolarmente in linea con gli standard di qualità offerti abitualmente.

La tipologia di servizi erogati dalla Società e dal Gruppo TAS ("Gruppo" o "TAS Group") di appartenenza, la digitalizzazione dei pagamenti, possono dare un contributo forte al contrasto epidemico e sono legati al cuore della tecnologia ed esperienza del suo Gruppo.

I contatti ravvicinati tra persone all'atto del pagamento in contanti, nonché il contante stesso, sono momenti e strumenti che possono essere veicolo di contagio. I soldi, lo sappiamo, passando di mano in mano sono uno dei mezzi di potenziale diffusione di agenti patogeni, anche in circostanze normali.

In questo periodo l'aumento delle transazioni di pagamento remoto, via mobile o su web o presso chioschi è stato netto. Molti istituti bancari hanno sperimentato una crescita esponenziale del download di APP di pagamento, dell'uso di carte e dell'interazione della clientela con i canali non presidiati (ATM, Internet e Mobile Banking). L'improvvisa crescita dei volumi su questi canali è stata resa possibile dalla disponibilità di infrastrutture tecnologiche altamente resilienti e scalabili.

Da ultimo, anche dalle analisi svolte e tenendo conto di stime più conservative a livello di ricavi e marginalità del Gruppo, stante la liquidità e gli affidamenti di cui dispone il Gruppo, non si intravedono particolari criticità alla data di approvazione del presente bilancio.

Il Gruppo si riserva di aggiornare la guidance qualora la “crisi Coronavirus (o Covid-19)” dovesse generare degli impatti materiali sugli indicatori economici e finanziari della Società.

(ii) Rischi connessi alla rapida evoluzione delle tecnologie, delle esigenze dei clienti e del quadro normativo di riferimento

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle competenze e professionalità. Inoltre, l’incremento delle esigenze da parte dei clienti, unitamente all’eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento, comportano la necessità di effettuare costanti aggiornamenti del software per il settore delle banche e degli altri istituti finanziari.

Il Gruppo effettua consistenti investimenti per lo sviluppo di nuovi progetti e nuove tecnologie, non solo al fine di rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento, bensì anche di anticiparne le linee evolutive, proponendo la gamma dei nuovi prodotti offerti quale fattore in grado di influenzare a propria volta la tipologia della domanda degli utenti. Pertanto, l’eventuale riduzione della propensione dei clienti alla spesa nelle nuove tecnologie offerte è suscettibile di esporre il Gruppo al rischio di non remunerare adeguatamente gli investimenti sostenuti.

Tali investimenti non possono comunque assicurare che il Gruppo sia sempre in grado di riconoscere e utilizzare strumenti tecnologici innovativi, escludere il rischio di obsolescenza dei prodotti esistenti, o assicurare la capacità del Gruppo di sviluppare ed introdurre nuovi prodotti o innovare quelli esistenti in tempo utile per il cliente e accettabile per il mercato. Le situazioni descritte comportano un rischio potenziale significativo per l’attività ed i risultati economico e finanziari del Gruppo.

(iii) Rischi connessi alla alta competitività del settore in cui il Gruppo opera

Il mercato dell’*Information Technology* è altamente competitivo; alcuni concorrenti potrebbero cercare di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l’intensificarsi del livello di concorrenza ed il possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l’attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

(iv) Rischi connessi alla tutela di proprietà tecnologiche

Le procedure ed i programmi software del Gruppo sono protetti dalla normativa italiana in materia di diritto di autore. Il Gruppo è inoltre titolare di alcuni dei diritti esclusivi di utilizzazione economica dei programmi e delle procedure che ha provveduto a registrare nel Registro Pubblico Speciale per i Programmi per Elaboratore istituito presso la SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

Il management ritiene inoltre che il livello tecnologico dei prodotti offerti dal Gruppo, unitamente alle conoscenze funzionali e tecniche necessarie per la loro costante e progressiva implementazione ed aggiornamento, costituiscano di per sé fattori in grado di limitare i rischi connessi all’appropriazione di significativi vantaggi competitivi ad opera di potenziali ed attuali

concorrenti. Tuttavia, non si può affermare che la tutela riconosciuta dalla normativa italiana in materia di diritto di autore consenta di escludere che altri operatori del settore possano sviluppare, del tutto indipendentemente, prodotti simili o duplichino i prodotti del Gruppo non depositati ovvero, ancora, ne progettino di nuovi in grado di replicarne le attitudini e le funzionalità senza, con questo, violare i diritti del Gruppo. La tecnologia del Gruppo potrebbe inoltre essere esposta ad atti di pirateria da parte di terzi.

(v) Rischi connessi alla Cyber security

Uno dei rischi emergenti a livello globale è costituito dalle minacce cyber. La sicurezza informatica è un argomento che ha un impatto estremamente pervasivo nella organizzazione aziendale, nello sviluppo dei prodotti software e nella erogazione dei servizi. Il mercato di riferimento di TAS si basa su un fortissimo rapporto di fiducia tra fornitore (TAS) e cliente (principalmente Banche e Centri Servizi). Qualora dovesse macchiarsi la reputazione di TAS sulla capacità di custodire e garantire la sicurezza informatica dei propri prodotti e dei servizi erogati potrebbero conseguire importanti perdite di business. Pertanto TAS da tempo ha posto in essere una serie di azioni e politiche di prevenzione per la mitigazioni dei rischi investendo in strumenti tecnologici all'avanguardia, sia lato protezione del dato e degli accessi, sia per quanto riguarda lo sviluppo del software sicuro. In sintesi i progetti più importanti posti in essere negli ultimi anni e/o incorso di realizzazione, in questo ambito sono stati:

- Attivazione del SOC (Security Operating Center)
- Vulnerability Assessment trimestrali e Penetration Test semestrali
- Adozione piattaforma di code review (sviluppo sicuro)
- Assesment Cyber Security Strategy
- Adesione al CERTFin: **CERT Finanziario Italiano** è un'iniziativa cooperativa pubblico-privata finalizzata a innalzare la capacità di gestione **del rischio informatico** degli operatori finanziari e la **cyber resilience** del sistema finanziario italiano attraverso il supporto operativo e strategico alle attività di prevenzione, preparazione e risposta agli **attacchi informatici** e agli **incidenti di sicurezza**
- Cyber Security Assessment
- Istituzione della figura del CISO (Chief Operating Security Officer) a diretto riporto del CEO
- Adozione strong authentication
- Disk Encryption
- Potenziamento Infrastruttura VDI

Inoltre sono state attivate iniziative formative periodiche volte alla sensibilizzazione del personale e dei collaboratori sul tema della Cyber Security. Non da ultimo la Società si è dotata di una apposita polizza assicurativa su queste specifiche tematiche con una primaria compagnia assicurativa ed estesa a tutte le Società del Gruppo.

(vi) Rischi connessi alla salute, sicurezza e ambiente

TAS effettua regolari e sistematiche azioni di prevenzione e di controllo per tutelare la salute nei luoghi di lavoro, secondo anche quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare:

- › mantiene aggiornati i poteri, deleghe e nomine in materia di salute e sicurezza del luogo di lavoro;
- › svolge il programma di sorveglianza sanitaria;
- › assicura un sistema di gestione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

› mantiene il monitoraggio dell'andamento di infortuni e malattie professionali;

Da rilevare inoltre che il Gruppo TAS rivolge particolare attenzione anche all'aspetto che disciplina le responsabilità amministrative, di sicurezza e ambientali in merito al rischio di commissione reati, come definito dal D.lgs 231/01.

(vii) Rischi connessi al climate change

Il Gruppo non ravvisa un profilo di rischio elevato in relazione al cambiamento climatico. Il progressivo avvicinarsi ad un'economia low-carbon non determinerà impatti significativi sul business del Gruppo ed il cambiamento tecnologico che ne potrebbe conseguire ad oggi non si prevede possa avere effetti rilevanti sul mercato di riferimento.

RISCHI INTERNI

(i) Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo dipende in sensibile misura dalle capacità di alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali, i propri amministratori esecutivi ed altri componenti del management in possesso di esperienza pluriennale nel settore.

La perdita delle prestazioni di una delle suddette figure chiave senza un'adeguata sostituzione, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo. L'attività del Gruppo è inoltre fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche estremamente elevate del proprio personale.

Pertanto, il futuro successo delle sue attività dipende dalla continuità delle funzioni svolte dai tecnici specializzati attualmente impiegati, dai collaboratori, nonché dalla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Nell'ambito del settore dell'*Information Technology*, il costo del personale rappresenta un fattore critico di sviluppo. Le eventuali difficoltà del Gruppo nella gestione del personale potrebbero produrre effetti negativi sulla sua attività, sulle sue condizioni finanziarie e sui risultati operativi.

(ii) Rischi connessi ai tempi di vendita e cicli di implementazione

La gestione delle attività di vendita dei prodotti software del Gruppo richiede, di norma, un impegno su tempi piuttosto lunghi, anche in considerazione della necessità di illustrare i potenziali vantaggi derivanti dall'impiego dei prodotti del Gruppo e di svolgere attività di formazione sul cliente per consentire un corretto utilizzo dei prodotti stessi. Le trattative e gli adempimenti consequenziali, derivanti dall'attività di vendita dei prodotti, si protraggono mediamente per un periodo di tempo che va da alcuni mesi ad un intero anno. Inoltre, il processo di implementazione dei prodotti del Gruppo spesso richiede al cliente l'impiego di risorse umane ed economiche che si protrae per un lungo periodo di tempo. Le attività di vendita e i cicli di adattamento del prodotto al sistema informatico del cliente sono soggetti a rallentamenti potenziali determinati, a titolo esemplificativo, dal completamento del processo di implementazione del prodotto stesso, dal concretizzarsi di imprevisti che il Gruppo non è in condizione di controllare, quali improvvise limitazioni di budget del cliente od operazioni di ristrutturazione aziendale o ancora, in generale, la complessità delle esigenze tecniche del cliente. L'eventualità di ritardi dovuti al prolungarsi dei cicli di vendita o riferibili all'utilizzo del prodotto da parte del cliente potrebbe influenzare l'andamento delle attività, della situazione finanziaria e dei risultati operativi del Gruppo.

(iii) Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre i propri prodotti e servizi ad aziende di piccole, medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti. Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, la cui eventuale perdita potrebbe, pertanto, incidere negativamente sulla futura attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il management ritiene comunque che i risultati del Gruppo non dipendano in maniera significativa da alcuno specifico cliente in particolare, in quanto tali clienti provvedono all'aggiornamento dei propri sistemi informativi in tempi diversi e con una periodicità caratterizzata da tempi piuttosto lunghi.

(iv) Rischi connessi alla internazionalizzazione

Il Gruppo ha compiuto significativi sforzi negli ultimi anni nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione e attende che una parte sempre più apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da clienti esteri. Il Gruppo potrebbe dunque essere esposto ai rischi inerenti l'operare su scala internazionale tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali, oltre che alle variazioni del corso delle valute nel caso di paesi non dell'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere negativamente sulle prospettive e sull'attività del Gruppo.

(v) Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e potenziali responsabilità verso i clienti

Prodotti software altamente complessi come quelli offerti dal Gruppo possono, anche se debitamente testati, evidenziare inefficienze e anomalie in fase di installazione ed integrazione nel sistema informatico del cliente. Tali circostanze possono provocare un danno per l'immagine della Società e dei suoi prodotti ed esporre altresì la stessa ad eventuali azioni promosse dalla clientela per il risarcimento dei danni a questa cagionati e l'applicazione di penali contrattuali per il mancato rispetto di tempi e/o di standard qualitativi concordati.

Il Gruppo potrebbe inoltre dover destinare risorse significative per l'esecuzione di eventuali interventi correttivi ed essere costretto a interrompere, ritardare o cessare la fornitura del servizio al cliente.

Ad oggi non si sono verificati significativi eventi di tale natura che abbiano determinato conflittualità nei rapporti con la clientela.

CAPITAL RISK MANAGEMENT

Il Gruppo gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità, al fine di assicurare il rendimento agli azionisti e vantaggi agli *stakeholders* e mantenere una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso. In linea con le prassi di settore, il Gruppo monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto e patrimonio netto. L'indebitamento netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide ed equivalenti calcolate ai fini del *cash flow* alle rimanenti attività e passività finanziarie esposte in bilancio. Il capitale totale corrisponde al "patrimonio netto", come indicato nel bilancio consolidato più l'indebitamento netto, come sopra determinato.

Come si evince dalla tabella seguente il *gearing ratio* del Gruppo è pari al 14% rispetto ad un valore dell'esercizio precedente del 25%.

	31.12.2020	31.12.2019
Attività/passività finanziarie	16.621	16.791
Meno : disponibilità liquide ed equivalenti	(10.639)	(7.247)
Indebitamento netto (A)	5.982	9.544
Patrimonio netto di Gruppo (B)	37.968	29.328
Capitale Totale [(A) + (B)] = (C)	43.951	38.873
"gearing ratio" (A) / (C)	14%	25%

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CON IMPRESE EX ART. 2497 BIS COD. CIV. E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati e nel rispetto della Procedura OPC.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella nota 42 del Bilancio consolidato e nella nota 39 del Bilancio d'esercizio.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni della società controllante. Non sussiste da parte della Società il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il 2020 è stato un anno di grandi investimenti, oltre il 10% dei ricavi, condizionati sia da "compelling events" di sistema che opportunità di mercato.

La Società ed il Gruppo hanno garantito la totale operatività e continuità del supporto e dei progetti per i propri clienti in modalità smartworking totale.

TAS sta strutturando l'organizzazione per garantire, a partire dal secondo semestre del 2021, l'erogazione dei servizi in modalità **PaaS** (*Platform as a Service*) relativamente alle suite di prodotti dei pagamenti e della monetica.

La società sta inoltre completando gli sviluppi di nuovi prodotti e nuovi moduli delle principali piattaforme dell'offerta, al fine di garantire un continuo aggiornamento delle soluzioni facenti parte dell'offerta del Gruppo. Ad esempio il modulo "**Request to Pay**" per l'HUB dei pagamenti, l'**ECMS** nuovo modulo di *Aquarius* e il prodotto **Regolamento Titoli**.

Si stanno inoltre consolidando le partnership con i principali player di system integration e di Core Banking che permetteranno al Gruppo di promuovere le proprie soluzioni a livello globale e affrontare progetti complessi e *mission critical*.

Lo scenario nazionale e internazionale è ancora caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità dei Paesi interessati. Il perdurare di questa criticità per un periodo ancora prolungato potrebbe complicare sia la promozione commerciale, soprattutto per i new deal, che la produzione dei prodotti e la delivery dei progetti. L'applicazione globale dello smart working da parte delle unità operative, sta causando una riduzione della produttività complessiva, anche se la società si è dotata, e si sta dotando, di strumenti che aiutano la "collaboration" tra i gruppi di lavoro e che garantiscano la totale sicurezza del lavoro remoto.

I potenziali effetti di questo fenomeno saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio. Allo stato attuale è possibile che nel 2021 si possano registrare dei ritardi rispetto al piano industriale in una misura, ad oggi, difficilmente quantificabile in quanto dipenderà dalla durata del periodo di infezione e dalla portata delle misure restrittive che saranno adottate nei principali paesi di sbocco dei prodotti della Società, nonché dagli effetti che si genereranno sulle economie mondiali in conseguenza di detti fenomeni.

Sicuramente l'avvio delle campagne di vaccinazione si riflettono favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero, ad oggi, restano ancora incerti.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'art. 84-quater, comma 4, del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modificazioni e secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3A schema 7-ter, le partecipazioni detenute, in TAS S.p.A. e nelle società da questa controllate, da amministratori e sindaci di TAS, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, sono riportate nella tabella sottostante.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	numero azioni acquistate	numero azioni vendute	numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Pardi Dario e Bravi Valentino	Presidente e Amministratore Delegato	TAS S.p.A.	61.085.995	70.000	0	61.155.995*

* Partecipazioni detenute per il tramite della partecipazione indiretta in OWL come da comunicati diffusi al mercato.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'art. 84-quater, comma 4, del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modificazioni e secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3A schema 7-ter, le partecipazioni detenute, in TAS S.p.A. e nelle società da questa controllate, da dirigenti con responsabilità strategiche di TAS, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi dirigenti con responsabilità strategiche, sono riportate in forma aggregata nella tabella sottostante.

Numero dirigenti con responsabilità strategica	Società partecipata	Numero azioni o quote possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni o quote possedute alla fine dell'esercizio
1	TAS S.p.A.	8.500	0	0	8.500
1	TAS Brasil (già TASBRASIL Ltd)	10.088,36	0	0	10.088,36*

* pari allo 0,35% del capitale.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI TAS S.P.A.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio separato al 31 dicembre 2020 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standard Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

In particolare evidenziamo che il bilancio di TAS qui presentato include:

- a) gli effetti derivanti dal progetto di riorganizzazione societaria, come già comunicato al mercato in data 18 luglio 2019, che ha previsto il conferimento del ramo di azienda relativo alla divisione pagamenti (“Ramo Pagamenti” o “business unit Pagamenti”), con effetto 1 gennaio 2020, alla società di diritto italiano Global Payments S.p.A. interamente controllata da TAS. Rimangono in capo a TAS S.p.A. le attività di Extended ERP e di Capital Market e le funzioni centralizzate di staff e corporate.

La suddetta operazione ha previsto un aumento di capitale a pagamento da parte di TAS, da Euro 50.000,00 a Euro 6.000.000,00 con sovrapprezzo complessivo di Euro 21.189.935,46, interamente liberato da TAS mediante conferimento in natura della business unit Pagamenti.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle attività e passività oggetto di conferimento alla società Global Payments S.p.A. con effetto 1 gennaio 2020:

(A) Attività conferite	40.510
Attività Immateriali	18.308
- di cui Goodwill	15.393
Attività Materiali	139
- di cui Diritti di utilizzo IFRS 16	139
Attività da contratti con i clienti	4.351
Crediti commerciali	17.324
Altri crediti	77
Ratei e risconti attivi	311
(B) Passività conferite	(13.370)
Fondo TFR	(2.264)
Debiti verso fornitori	(2.480)
Debiti finanziari	(139)
Altri debiti	(2.263)
Ratei e risconti passivi	(6.223)
Patrimonio Netto di Conferimento (A-B)	27.140

Come previsto dall’art 2343 del codice civile, è stata redatta ed asseverata da un esperto indipendente una relazione peritale finalizzata all’attestazione che il valore della business unit Pagamenti oggetto di conferimento sia non inferiore al valore contabile del capitale sociale e sovrapprezzo iscritto nel bilancio della conferitaria.

A conclusione di tale operazione, in data 17 febbraio 2020, TAS ha infine eseguito il conferimento senza aumento di capitale in TAS International S.A. (già TAS Helvetia S.A.) - società di diritto svizzero interamente partecipata da TAS - di tutte le partecipazioni detenute da TAS nelle altre società controllate estere del Gruppo, ovvero TAS France S.A.S.U., TAS Germany GmbH, TAS Iberia S.L.U., TAS USA Inc., TAS Brasil Ltda, TAS E.E. d.o.o.

- b) gli effetti derivanti dalla cessione di parte delle quote del capitale sociale della controllata TAS International SA nell'ambito delle operazioni di acquisto, da parte della controllata stessa, del Gruppo Infraxis e del residuo 30% del capitale sociale di TAS EE di cui ora detiene la totalità del capitale sociale. In particolare:
- in merito al Gruppo Infraxis il corrispettivo dell'acquisizione, comprensivo dell'aggiustamento prezzo di complessivi Euro 18,4 milioni, è stato corrisposto per Euro 14,65 milioni mediante aumento di capitale riservato ai precedenti soci della Infraxis AG in TAS International – capitale sociale Euro 36 mila pari ad una partecipazione del 28% del capitale sociale di TAS International (diluita al 27,2% con l'operazione di riacquisto delle quote di TAS EE descritta al successivo punto) e sovrapprezzo azioni per Euro 14.614 mila - e per i restanti Euro 3,75 milioni in denaro. La cessione ha determinato un provento di conto economico pari ad Euro 8.806 mila;
 - in merito a TAS EE il corrispettivo dell'acquisizione di complessivi Euro 1,54 milioni, è stato corrisposto mediante attribuzione di azioni di nuova emissione di TAS International al venditore, Sig. Slobodan Paunovic, che detiene, ad oggi, una partecipazione pari 2,87% del capitale sociale di TAS International. La cessione ha determinato un provento di conto economico pari ad Euro 625 mila.

A seguito delle operazioni sopra descritte la percentuale di possesso di TAS nella sua controllata TAS International si è ridotta al 69,93%.

ANDAMENTO ECONOMICO

Il prospetto sotto riportato riassume i principali risultati economico-finanziari di TAS al 31 dicembre 2020 ed il confronto rispetto all'anno precedente che includeva il Ramo Pagamenti oggetto di conferimento:

TAS (migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Var.	Var %
Ricavi Totali	24.014	49.463	(25.449)	(51,5%)
- di cui caratteristici	17.957	48.432	(30.475)	(62,9%)
- di cui non caratteristici	6.057	1.031	5.026	>100%
Margine Operativo Lordo (Ebitda*)	1.677	11.300	(9.623)	(85,2%)
% sui ricavi totali	7,0%	22,8%	(15,9%)	(69,4%)
Risultato Operativo (Ebit)	4.977	5.552	(575)	(10,4%)
% sui ricavi totali	20,7%	11,2%	9,5%	84,6%
Utile/(Perdita) netta dell'esercizio	16.597	5.402	11.195	>100%
% sui ricavi totali	69,1%	10,9%	58,2%	>100%
Posizione Finanziaria Netta	(12.425)	(7.135)	(5.290)	(74,1%)
- di cui liquidità	1.667	6.234	(4.567)	(73,3%)
- di cui verso banche ed altri finanziatori	(6.499)	(724)	(5.775)	>(100)%
- di cui debiti per leasing (IFRS 16)	(6.277)	(7.766)	1.489	19,2%
- di cui verso correlate	(1.316)	(4.879)	3.563	73,0%

* IAP

Al 31 dicembre 2020, TAS ha registrato **Ricavi totali** pari a 24 milioni di Euro rispetto a 49,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente. I ricavi caratteristici sono costituiti da licenze software e relative manutenzioni (44,8%), royalties, canoni di utilizzo e servizi SAAS (15,4%), canoni di assistenza e servizi professionali (39,8%). Il 95,5% del totale è rappresentato dai ricavi Italia.

L'**Ebitda** dell'esercizio si attesta a 1,7 milioni di Euro con un'incidenza sui ricavi totali pari al 7%.

Il **Risultato Operativo** dell'esercizio è positivo per 5 milioni di Euro ed è influenzato da ammortamenti per 2,8 milioni di Euro ed un impatto positivo di 6,1 milioni di Euro della valutazione a patrimonio netto delle società controllate. Il valore del 2019 era pari a 5,6 milioni di Euro. L'incidenza sui ricavi è pari al 20,7%.

Il **Risultato netto dell'esercizio**, influenzato dai proventi per la cessione del 30,07% del capitale sociale della controllata svizzera TAS International, descritti in precedenza, pari a 9,4 milioni di Euro, mostra un utile di 15,3 milioni di Euro rispetto ad un valore di 5,4 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

La **Posizione Finanziaria Netta**, escludendo l'impatto derivante dall'IFRS 16, è negativa per 6,1 milioni di Euro rispetto ad un valore positivo di 0,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2019. Includendo l'impatto dell'IFRS 16 la posizione finanziaria netta è negativa per 12,4 milioni di Euro rispetto a 7,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2019. Le disponibilità liquide si attestano a 1,7 milioni di Euro rispetto ai 6,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2019. L'incremento dei debiti finanziari è legato principalmente:

- all'accensione, in data 24 giugno 2020, di un finanziamento bancario pari a 4 milioni di Euro per sostenere l'operazione di aggregazione del Gruppo Infraxis mediante la concessione di un finanziamento di pari importo alla controllata TAS International;

- all'accensione, in data 7 luglio 2020, presso Intesa San Paolo S.p.A., di un finanziamento bancario di 2,5 milioni di Euro garantito dallo Stato per avere una ulteriore riserva di liquidità immediata per avere una ulteriore riserva di liquidità immediata per poter far fronte ad eventuali necessità non prevedibili, dovuta alla pandemia in corso.
- ad un finanziamento pari a 5 milioni di Euro ricevuto dalla controllata Global Payments, in data 11 dicembre 2020, finalizzato al rimborso, avvenuto in data 15 dicembre 2020, del finanziamento verso la controllante OWL S.p.A.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si riporta di seguito il dettaglio dei costi non ricorrenti, pari ad un valore di Euro 433 mila, che hanno inciso sui risultati sopra riportati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(433)	Operazione di acquisizione da parte del Gruppo di Infraxis e delle minoranze di TAS EE e contestuale diluzione della partecipazione in TAS International da parte della TAS
TOTALE PROVENTI/(COSTI) NON RICORRENTI	(433)	

I *Costi per servizi* si riferiscono principalmente a consulenze legali fornite da primarie società legate alle operazioni descritte in precedenza.

Ai fini comparativi si allega il prospetto dei costi non ricorrenti relativi all'esercizio 2019:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(18)	Consulenze
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	(18)	

I *Costi per servizi* del precedente esercizio si riferivano principalmente a consulenze legali fornite da primarie società legate all'operazione di cessione del Ramo Pagamenti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale della Capogruppo al 31 dicembre 2020 può essere sintetizzata nella tabella che segue:

TAS (migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019
Capitale Immobilizzato	59.007	34.265
- di cui Goodwill	-	15.393
- di cui Diritti di utilizzo IFRS 16	5.508	7.207
- di cui Partecipazioni	48.692	6.396
Capitale d'esercizio netto	(190)	6.226
Passività non correnti	(1.629)	(4.060)
Capitale Investito netto	57.188	36.431
Posizione finanziaria netta verso Istituti bancari	4.832	(5.510)
Debiti finanziari per IFRS 16	6.277	7.766
Posizione finanziaria netta verso parti correlate	1.316	4.879
Totale patrimonio netto	44.763	29.296
-di cui Risultato dell'esercizio	16.597	5.402

CAPITALE IMMOBILIZZATO

Il *Capitale Immobilizzato* (IAP) risulta così suddiviso:

- Euro 2.274 mila relativi alle altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili ai software sviluppati internamente (Euro 3.851 mila al 31 dicembre 2019);
- Il goodwill risulta pari a zero in quanto conferito in Global Payments con il “ramo pagamenti”;
- Euro 6.115 mila relativi alle immobilizzazioni materiali (Euro 7.766 mila al 31 dicembre 2019). Tale importo include l’effetto pari ad Euro 5.508 mila dell’IFRS 16 (Euro 7.207 mila al 31 dicembre 2019);
- Euro 48.692 mila relativi alle partecipazioni di controllo delle società del Gruppo (Euro 6.396 mila al 31 dicembre 2019). La variazione del periodo si riferisce principalmente:
 - all’aumento del capitale della controllata Global Payments S.p.A. da Euro 50 mila a Euro 6.000 mila con sovrapprezzo complessivo di Euro 21.190 mila, interamente liberato da TAS mediante conferimento in natura della business unit Pagamenti.
 - agli effetti netti positivi derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto pari ad Euro 6.137 mila
 - agli aumenti di capitale eseguiti in TAS International per le operazioni di acquisizione del Gruppo Infraxis e della residua quota delle minoranze, pari al 30%, del capitale della società TAS EE;
- Euro 738 mila riferiti alla partecipazione nella società SIA S.p.A. (Euro 135 al 31 dicembre 2019). L’incremento è legato alla variazione del *fair value* della partecipata;
- Euro 1.926 mila relativi ad imposte differite attive ed agli altri crediti (Euro 859 mila al 31 dicembre 2019).

CAPITALE D’ESERCIZIO NETTO

Il *Capitale d’esercizio netto* (IAP) comprende:

- Euro 14.012 mila relativi a crediti commerciali e attività da contratti con i clienti (Euro 17.564 mila al 31 dicembre 2019);
- Euro 731 mila relativi ad altri crediti inclusi ratei e risconti commerciali attivi (Euro 1.255 mila al 31 dicembre 2019);
- Euro 10.948 mila relativi a debiti commerciali la cui crescita si riferisce principalmente all’esposizione verso la controllata Global Payments legata a rifatturazioni a clienti terzi di commesse di competenza della controllata (Euro 6.104 mila al 31 dicembre 2019);
- Euro 8.415 mila relativi ad altri debiti inclusi i ratei passivi e le passività da contratti con i clienti (Euro 16.305 mila al 31 dicembre 2019).

PASSIVITA’ NON CORRENTI

Le *Passività non correnti* (IAP) includono invece:

- Euro 1.416 mila relativi al fondo trattamento di fine rapporto (Euro 3.588 mila al 31 dicembre 2019);
- Euro 175 mila relativi ai fondi per rischi ed oneri (Euro 472 mila al 31 dicembre 2019).
- Euro 38 mila relativi alle imposte differite passive.

PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2020, il patrimonio netto è pari ad Euro 44.763 mila rispetto ad Euro 29.296 mila del 31 dicembre 2019.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa alla Società:

Posizione Finanziaria Netta Civile	NOTE	31.12.2020	31.12.2019
A. Denaro e valori in cassa		(3)	(2)
B. Depositi bancari e postali		(1.664)	(6.233)
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)	23	(1.667)	(6.234)
E. Crediti finanziari correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	22	(1.665) <i>(1.665)</i>	(21) <i>-</i>
F. Debiti bancari correnti		9	5
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine		1.647	-
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	4.879
I. Altri debiti finanziari correnti		3.449	1.432
<i>di cui debiti per leasing (IFRS 16)</i>		<i>861</i>	<i>917</i>
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.655</i>	<i>-</i>
J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)	31	5.105	6.316
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)		1.773	61
L. Debiti bancari non correnti		-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		4.162	-
N. Finanziamento non corrente dei Soci		-	-
O. Altri debiti finanziari non correnti		8.761	7.385
<i>di cui debiti per leasing (IFRS 16)</i>		<i>5.416</i>	<i>6.849</i>
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>3.345</i>	<i>-</i>
P. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (L) + (M) + (N) + (O)	27	12.923	7.385
Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)		14.696	7.446
R. Crediti finanziari non correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	15	(2.272) <i>(2.019)</i>	(311) <i>-</i>
S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R) <i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i> <i>di cui escludendo i debiti per leasing (IFRS 16)</i>		12.424 <i>12.424</i> <i>6.147</i>	7.135 <i>2.256</i> <i>(632)</i>

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004.

RACCORDO DI PATRIMONIO NETTO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	Patr. Netto	Risultato	Patr. Netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	44.764	16.597	29.296	5.402
Storno plusvalenze operazioni di aggregazione	(8.817)	(9.431)	-	-
Impatto Put Option	2.021	1.651	-	-
Altri movimenti	-	-	32	(39)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	37.968	8.817	29.328	5.363
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	643	31	399	(56)
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	38.611	8.848	29.727	5.307

ALTRE INFORMAZIONI

Sistemi di gestione

La Società adotta e mantiene il **Sistema di Gestione della Qualità**, conforme alla normativa UNI EN ISO 9001:2015, per le attività di progettazione, sviluppo, installazione, assistenza e manutenzione di software infrastrutturale e applicativo per sistemi di pagamento, monetica, servizi bancari, mercati finanziari, pubblica amministrazione e consulenza in materia di informatica sui prodotti forniti. Progettazione ed erogazione di servizi *Data Center Hosting* ed *Housing*.

Nel corso del 2020 TAS S.p.A. ha superato positivamente le verifiche di sorveglianza per il rinnovo e mantenimento della certificazione in essere.

Indicazione delle sedi secondarie

La Società ha sei sedi secondarie in cui viene esercita l'attività di realizzazione e manutenzione di prodotti software:

- Milano, Via Famagosta n. 75 - Italia
- Verona, Via Francia n. 21 - Italia
- Casalecchio di Reno (BO), Via del lavoro n. 47 - Italia
- Siena, Via Bruno Marzi, 4 - Italia
- Parma, Via Colorno n. 63/A - Italia
- Prato, Via Traversa Pistoiese 83 - Italia

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 2020

Signori Azionisti,

riteniamo che la relazione sulla gestione, a corredo del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo TAS, ne illustri in modo esauriente l'andamento ed i risultati conseguiti nell'esercizio 2020.

Dal bilancio di TAS S.p.A., il cui progetto è stato approvato in data 26 marzo 2021, risulta un utile netto di esercizio pari a Euro 16.597.462,48. Il Consiglio di Amministrazione vi propone di destinare tale utile come segue:

- per Euro 829.873,12, alla riserva legale *ex art.* 2430 cod. civ.;
- per Euro 15.767.589,36 da portare a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato
VALENTINO BRAVI

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020**PROSPETTI CONTABILI**

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	Note	31.12.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni immateriali	12	43.172	22.997
- Goodwill		25.637	18.355
- Altre immobilizzazioni immateriali		17.535	4.642
Immobilizzazioni materiali	13	9.868	11.313
- Diritti di utilizzo IFRS 16		7.199	8.559
- Altre immobilizzazioni materiali		2.670	2.754
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	14	1.234	137
Crediti finanziari immobilizzati	15	430	489
Imposte differite attive	16	2.174	1.172
Altri crediti	17	45	45
Totale attivo non corrente		56.922	36.153
Attività da contratti con i clienti	18	9.453	6.798
Crediti commerciali	19	26.776	24.462
(di cui ratei e risconti commerciali)		1.158	1.176
Altri crediti	20	221	200
Crediti per imposte correnti sul reddito	21	1.462	486
(di cui verso correlate)		718	-
Crediti finanziari	22	8	22
Disponibilità liquide	23	10.639	7.247
Totale attivo corrente		48.559	39.214
TOTALE ATTIVITA'		105.481	75.367
Capitale sociale		24.331	24.331
Altre riserve		6.339	6.245
Utili / (perdite) degli esercizi precedenti		(1.518)	(6.611)
Utile / (perdita) dell'esercizio		8.817	5.363
Patrimonio netto di gruppo		37.968	29.328
Capitale e riserve di terzi		612	455
Utile / (perdita) di terzi		31	(56)
Patrimonio netto di terzi		642	399
Patrimonio netto consolidato	24	38.611	29.727
Fondo trattamento di fine rapporto	25	4.939	4.801
Fondi per rischi ed oneri	26	178	323
Fondi per imposte differite	27	1.964	63
Altri debiti	28	12.953	-
Debiti finanziari	29	11.995	10.321
Totale passivo non corrente		32.029	15.508
Debiti commerciali	30	15.460	13.851
(di cui passività da contratti con i clienti)		9.681	8.168
(di cui ratei passivi commerciali)		63	22
(di cui verso correlate)		80	69
Altri debiti	31	11.795	8.804
Debiti per imposte correnti sul reddito	32	2.522	495
(di cui verso correlate)		1.829	140
Debiti finanziari	33	5.064	6.982
(di cui verso correlate)		-	4.879
Totale passivo corrente		34.841	30.132
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		105.481	75.367

Conto economico consolidato	Note	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi		58.053	52.445
Variazione delle commesse in corso di esecuzione		2.876	3.922
Altri ricavi		725	1.001
Totale ricavi	34	61.654	57.368
Materie prime di consumo		(971)	(1.580)
Costi del personale		(30.843)	(28.339)
Costi per servizi		(11.767)	(12.867)
<i>(di cui verso correlate)</i>		<i>(378)</i>	<i>(369)</i>
Altri costi		(1.740)	(1.539)
Totale costi	35	(45.321)	(44.325)
Ammortamenti	36	(8.393)	(6.804)
Svalutazioni	36	(4)	(260)
Risultato operativo		7.936	5.980
Proventi finanziari		2.403	222
Oneri finanziari		(1.214)	(932)
<i>(di cui verso correlate)</i>		<i>(192)</i>	<i>(191)</i>
Risultato della gestione finanziaria	37	1.189	(710)
Risultato ante imposte		9.125	5.270
Imposte correnti e differite	38	(277)	438
<i>(di cui verso correlate)</i>		<i>(973)</i>	-
Risultato delle attività continuative		8.847	5.707
Risultato delle attività discontinuative		-	(400)
Risultato dell'esercizio		8.847	5.307
Risultato netto di competenza di terzi		31	(56)
Risultato netto di competenza del gruppo		8.817	5.363
Risultato per azione	39		
- base		0,11	0,06
- diluito		0,11	0,06

Conto economico complessivo consolidato	Note	31.12.2020	31.12.2019
Risultato netto d'esercizio (A)		8.847	5.307
Altri utili / (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(120)	(602)
Effetto fiscale		(12)	89
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B1)		(132)	(513)
Altri utili / (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Parte efficace degli utili / (perdite) su stru.fin.di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		(10)	-
Rilascio a conto economico del fair value per chiusura IRS		-	-
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(210)	20
Utili / (perdite) derivanti dall'adeguamento del goodwill di imprese estere		(73)	-
Utili / (perdite) derivanti dal delta cambio su dividendi di imprese estere		9	-
Effetto fiscale		3	-
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B2)		(281)	20
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B1+B2=B)	40	(413)	(493)
Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)		8.434	4.815
Totale Utile / (perdita) complessiva attribuibile a:			
Soci della controllante		8.404	4.867
Interessenze di pertinenza di terzi		31	(53)

Rendiconto Finanziario Consolidato	Note	31/12/2020	31/12/2019
Risultato d'esercizio		8.847	5.307
Imposte sul reddito		277	(438)
Ammortamenti e svalutazioni	36	8.397	7.064
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	25	(73)	(37)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	26	(218)	(60)
Pagamento imposte sul reddito		(330)	(161)
Interessi passivi / (interessi attivi)		(685)	358
Rivalutazione a <i>Fair Value</i> altre partecipazioni	14	(603)	-
Altre variazioni non monetarie		(813)	1.604
Diminuzione /(aumento) delle attività da contratti con i clienti e delle altre voci dell'attivo circolante		(4.365)	(7.356)
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		3.148	2.444
Cash flow da attività operative		13.582	8.726
Variazione netta di Immobilizzazioni immateriali	12	(6.512)	(3.929)
Variazione netta di Immobilizzazioni materiali	13	(490)	(377)
Variazione crediti finanziari correnti	22	14	-
Variazione crediti finanziari immobilizzati	15	59	-
Operazione di aggregazione		(2.214)	(557)
Cash flow da attività di investimento		(9.143)	(4.864)
Accensione finanziamenti	29/33	6.500	-
Rimborso finanziamenti	29/33	(5.656)	-
Variazione altri debiti finanziari	29/33	110	(327)
Oneri finanziari pagati		(585)	(510)
Rimborsi debiti finanziari leasing IFRS 16	29/33	(1.416)	(1.094)
Cash flow da attività di finanziamento		(1.047)	(1.930)
Variazione delle disponibilità liquide		3.392	1.932
Disponibilità liquide iniziali		7.247	5.315
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	23	10.639	7.247

Prospetto delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto Consolidato

k€	Cap. soc.	Ris. cash flow hedge	Ris. Stock Option	Ris. conv.	Ris. legale	Ris. Str.	Ris. IAS 19	Ris. c/capitale	Utili/(perd.) a nuovo	Utile/(perd.) d'esercizio	Tot. P.N. gruppo	Cap.e Ris. di Terzi	Utile di Terzi	Tot. P.N. terzi	P.N. tot.
Saldi al 31 dicembre 2018	24.331	-	-	1.594	-	(1.533)	(920)	20.000	(19.282)	200	24.390	556	(1)	555	24.945
destinazione risultato 2018					360				(160)	(200)	-	(1)	1	-	-
copertura perdite						7.240		(20.000)	12.760		-			-	-
risultato del conto ec. complessivo				17			(513)			5.363	4.867	3	(56)	(53)	4.815
impatto AUCAP															
TAS EE su allocazione goodwill									71		71	(71)		(71)	-
variazione area di consolidamento											-	(32)		(32)	(32)
Saldi al 31 dicembre 2019	24.331	-	-	1.610	360	5.707	(1.433)	-	(6.611)	5.363	29.328	455	(56)	399	29.728
destinazione risultato 2019					270				5.093	(5.363)	-	(56)	56	-	-
risultato del conto ec. complessivo		(8)		(273)			(132)			8.817	8.404	-	31	31	8.434
piano di Stock Option			68								68				68
variazione area di consolidamento						168					168	213		213	381
Saldi al 31 dicembre 2020	24.331	(8)	68	1.337	630	5.876	(1.565)	-	(1.518)	8.817	37.969	612	31	642	38.611

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

TAS S.p.A. (di seguito “TAS”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta al 73,208% (valore alla data di approvazione della presente relazione) da OWL S.p.A. che ne esercita l’attività di direzione e coordinamento (di seguito “OWL”).

La sede legale è a Roma in Via Cristoforo Colombo 149 mentre quella amministrativa è a Casalecchio di Reno (Bologna) in Via del Lavoro 47.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 comprende TAS e le sue controllate (nel seguito definito come “Gruppo”).

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2021 per l’approvazione da parte dell’Assemblea dei Soci convocata per il 29 aprile 2021 in prima convocazione ed il 30 aprile 2021 in seconda convocazione.

1. OPERAZIONE DI BUSINESS COMBINATION

Acquisizione Gruppo Infraxis

Come già comunicato al mercato, in data 30 giugno 2020, in esecuzione del contratto firmato l’8 giugno 2020, la società interamente controllata di diritto svizzero TAS International SA, ha perfezionato l’acquisto del 100% del capitale sociale della società di diritto svizzero Infraxis AG, che detiene a sua volta l’intero capitale sociale della società di diritto inglese Infraxis Ltd (UK) (di seguito “Gruppo Infraxis”). Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 include pertanto il conto economico del solo secondo semestre 2020 del sub-gruppo essendo la data di acquisizione del controllo e conseguentemente di primo consolidamento il 30 giugno 2020.

TAS Group espande così la propria presenza in Svizzera e Germania, ma soprattutto in Gran Bretagna dove attualmente non è presente, rafforzando le basi per un’ulteriore crescita nel mercato Europeo. Grazie alle sinergie che si andranno a creare sulle piattaforme software con le soluzioni di Infraxis, TAS prevede infatti di lanciare presto sul mercato una nuova proposizione *cloud based* e *full microservices* per tutte le tipologie di pagamenti, basata su di una piattaforma unificata, per essere ancora una volta fra i promotori in termini di innovazione e tra i primi a guidare questa fase di transizione dalla monetica ai pagamenti digitali non solo in Italia, ma anche negli altri mercati in cui opera, con l’ambizione di proporsi come azienda leader anche a livello internazionale.

Con la conclusione di questa operazione e l’integrazione di due realtà assolutamente competitive e complementari, si profila all’orizzonte del gruppo TAS, oltre ad un significativo aumento dei volumi, un arricchimento del capitale umano, grazie alle figure professionali che andranno a rafforzare il settore della ricerca e sviluppo, fondamentale per garantire ai propri clienti soluzioni innovative e “best of breed”.

Di seguito si espone la sintesi delle principali informazioni riguardante tale operazione.

Denominazione	Data dell'operazione (1)	Costo dell'operazione (2)	Interessenza	Utile/Perdita del gruppo (3)
Gruppo Infraxis	30/06/2020	18.400.000	100%	1.068

(1) Data di acquisizione del controllo.

(2) Il costo dell'operazione si riferisce al prezzo stabilito per l'acquisto della partecipazione pari al cento per cento di Infraxis AG che detiene a sua volta l'intero capitale sociale della società di diritto inglese Infraxis Ltd (UK).

(3) I risultati economici indicati sono relativi al sub-gruppo del secondo semestre determinati secondo i principi contabili del Gruppo TAS, in discontinuità rispetto a quelli utilizzati dal sub-gruppo. Il risultato invece del primo semestre dell'esercizio non ha avuto impatto sul Conto Economico Consolidato del Gruppo ma è stato riflesso nel Patrimonio Netto ai fini della determinazione della "purchase price allocation".

Il corrispettivo dell'acquisizione, comprensivo dell'aggiustamento prezzo di complessivi Euro 18,4 milioni, è stato corrisposto per Euro 14,65 milioni mediante aumento di capitale riservato ai precedenti soci della Infraxis AG in TAS International – capitale sociale Euro 36 mila pari ad una partecipazione del 28% del capitale sociale di TAS International (diluata al 27,2% con l'operazione di riacquisto delle quote di TAS EE descritta successivamente) e sovrapprezzo azioni per Euro 14.614 mila - e per i restanti Euro 3,75 milioni in denaro. La variazione riportata nel rendiconto finanziario nella voce "aggregazioni aziendali" include dunque un effetto negativo per Euro 1,45 milioni rappresentato dall'esborso di cassa correlato all'operazione (Euro 3,75 milioni) meno le disponibilità liquide del Gruppo Infraxis alla data di primo consolidamento, pari ad Euro 2,3 milioni.

L'operazione di aggregazione aziendale realizzata è stata contabilizzata applicando i principi dell'IFRS 3 adottato con Regolamento (CE) n. 495/2009 della Commissione Europea del 3/6/2009.

La Società e i venditori hanno inoltre stipulato un patto parasociale, che prevede, inter alia, un'opzione di put&call relativa alla partecipazione attuale pari al 27,2% nella TAS International esercitabile fino al 2024 in caso di cambio di controllo di TAS. Sulla base dello IAS 32.23, nel caso delle *put option* su *own equity* non si valuta l'opzione ma l'esistenza dei presupposti di iscrizione di una passività. Nel caso di specie, in considerazione del fatto che il *change of control* dipende dalle decisioni della controllante OWL S.p.A. e non della Società, è stata iscritta una passività valutata al *fair value*. Conseguentemente nel presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 TAS International è stata consolidata come se la stessa fosse controllata al 100% (ovvero al 97,13% per effetto della diluizione di cui sopra e descritta al successivo punto 3), con l'emersione di un debito, valutato al *fair value* al 31 dicembre 2020, di Euro 12,9 milioni e la neutralizzazione dell'aumento di capitale di TAS International effettuato in natura da parte di terzi descritto in precedenza.

Nella tabella seguente sono riportate le attività e passività acquisite (*valori in migliaia di Euro*):

GRUPPO INFRAxis	Importi come da situazione patrimoniale	Aggiustamenti ai principi di Gruppo	Valore di carico /000
Immobilizzazioni immateriali	0	1.446	1.446
Immobilizzazioni materiali	19	108	127
Crediti commerciali ed altri crediti	448	-	448
Debiti commerciali ed altri debiti	-1.356	-	-1.356
Altri fondi	-3	-267	-270
Attività nette a valori correnti	-892	1.287	395
Posizione finanziaria netta			2.214
Patrimonio netto			2.609
% pertinenza del Gruppo			100%
Patrimonio netto pro-quota			2.609

Acquisizione Ramo di azienda Otik

In data 20 luglio 2020 è stato perfezionato l'accordo di affitto di ramo d'azienda tra TAS e Otik. Tale contratto prevedeva l'opzione di acquisto del ramo d'azienda da esercitarsi entro il 31 dicembre 2020 ad un prezzo prefissato scontato dei canoni d'affitto di ramo d'azienda pagati nell'esercizio. L'operazione è stata contabilizzata in conformità con quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3. In particolare, il Management ha effettuato la valutazione al *fair value* di attività o passività e passività potenziali del ramo d'azienda, sulla base delle informazioni su fatti e circostanze in essere disponibili alla data di acquisizione (c.d. *purchase price allocation*). L'operazione è volta a rafforzare ulteriormente la leadership di TAS sul mercato Bancario Italiano ed Europeo nel segmento del *Liquidity & Collateral Management*. Ad oggi sono quasi una ventina gli istituti finanziari e i centri servizi interbancari ad aver già scelto la soluzione Aquarius di TAS per la migrazione a *Target2/T2-Securities Consolidation*. L'iniziativa intrapresa da TAS è anche mirata ad affrontare l'avvio dell'ECMS (European Collateral Management System), ultimo tassello tra i *Consolidated Target Services* dell'Eurosistema, sul quale TAS sta già portando avanti analisi e sviluppi in modalità cooperativa con lo User Group Aquarius e la collaborazione dei Partner KPMG ed Accenture.

In data 22 dicembre 2020 è stato perfezionato l'acquisto del ramo d'azienda.

Nella tabella seguente sono riportate le attività e passività acquisite valutate al loro *fair value* (valori in migliaia di Euro):

RAMO OTIK	Valori di carico come da situazione patrimoniale	Aggiustamenti al fair value	Fair value
Immobilizzazioni immateriali	1.715	-830	885
Altri crediti	381	-	381
Altri debiti	-42	-	-42
Altri fondi	-339	-	-339
Attività nette a valori correnti	1.715	-830	886
Prezzo di acquisizione			699
Differenza tra fair value delle attività nette acquisite e prezzo di acquisizione			187

La principale differenza tra valore contabile e *fair value* è legata ai progetti di sviluppo acquisiti per la cui determinazione del *fair value* il management ha tenuto conto in particolare del valore recuperabile degli stessi. La differenza positiva tra il *fair value* delle attività nette acquisite ed il prezzo pagato è stata contabilizzata come provento nel risultato della gestione finanziaria.

2. EVENTI RILEVANTI

Progetto di riorganizzazione

Come già comunicato al mercato, in data 18 luglio 2019, nell'ambito del progetto di riorganizzazione societaria, dal 1 gennaio 2020 è divenuto efficace il conferimento relativo alla divisione pagamenti ("Ramo Pagamenti") alla Global Payments S.p.A., società di diritto italiano interamente partecipata da TAS. Rimangono in capo a TAS S.p.A. le attività di Extended ERP e di Capital Market e le funzioni centralizzate di staff e corporate.

A conclusione della suddetta operazione in data 17 febbraio 2020 TAS ha infine eseguito il conferimento senza aumento di capitale in TAS International S.A. (già TAS Helvetia S.A.) - società di diritto svizzero interamente partecipata da TAS - di tutte le partecipazioni detenute da TAS nelle altre società controllate estere del Gruppo, ovvero TAS France S.A.S.U., TAS Germany GmbH, TAS Iberia S.L.U., TAS USA Inc., TAS Brasil Ltda, TAS E.E. d.o.o. Si precisa che le operazioni sopradescritte non hanno avuto tuttavia alcun impatto sull'area di consolidamento e conseguentemente sul bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2020.

Purchase Price Allocation

In accordo all'IFRS 3, alla data del primo consolidamento del Gruppo Infraxis, 30 giugno 2020, è stata predisposta la c.d. di *purchase price allocation*.

A seguito del procedimento valutativo effettuato sulla base dei piani elaborati dal management di Gruppo, è stata identificata la presenza di attività immateriali a vita utile definita in precedenza non iscritte nel bilancio della società acquisita ed iscrivibili nel dettaglio:

- a specifici contratti con i clienti maggiormente significativi ("*Customer list*") per un fair value complessivamente valutato in Euro 7.852 mila.
- ai software denominati *Paystorm* e *IQS*. **Paystorm** è la piattaforma software proprietaria di Infraxis per i **pagamenti digitali**, che supporta soluzioni per le carte di pagamento e per l'instant payment tramite tecnologie microservices ed omnichannel in ambienti cloud-based. **IQS** offre **simulazioni e test**, per tutte le fasi dei pagamenti digitali. Il fair value determinato è stato pari ad Euro 2.495 mila.

La contabilizzazione di tale attività nel bilancio consolidato del Gruppo, oltre all'emersione di un goodwill pari ad Euro 7,4 milioni, ha determinato l'emersione delle relative imposte differite passive come analiticamente dettagliato nella tabella successiva;

Stato Patrimoniale	30.06.2020 (valori di carico)	PPA	30.06.2020 (valori definitivi)
Immobilizzazioni immateriali	1.446	10.347	11.793
- Goodwill			
- Customer list	-	7.852	7.852
- Software	-	2.495	2.495
- Costi di sviluppo	1.446	-	1.446
Disponibilità liquide	2.214	-	2.214
Altre attività	575	-	575
Totale attivo	4.235	10.347	14.582
Fondi per imposte differite	(267)	(1.911)	(2.178)
Altre passività	(1.359)	-	(1.359)
Totale passivo	(1.626)	(1.911)	(3.537)
Attività/passività nette al fair value (A)			11.045
Prezzo di acquisto (B)	18.400	-	18.400
Goodwill (B-A)			7.355

Acquisto residuo 30% TAS EE

Come comunicato al mercato in data 16 dicembre 2021 la società controllata di diritto svizzero ha concluso l'acquisizione del residuo 30% del capitale sociale di TAS EE, di cui ora detiene l'intera totalità del capitale sociale.

Il corrispettivo dell'acquisizione, di complessivi Euro 1,54 milioni, è stato corrisposto mediante attribuzione di azioni di nuova emissione di TAS International al venditore, Sig. Slobodan Paunovic, che detiene, ad oggi, una partecipazione pari 2,87% del capitale sociale di TAS International.

Conseguentemente la percentuale di possesso della Capogruppo in TAS International si è ridotta dal 72% al 69,93% sebbene sia consolidata al 97,13% in virtù della opzione di put&call citata in precedenza.

Gli effetti di tale operazione non hanno comportato l'emersione di ulteriori goodwill, trattandosi di un'operazione sul capitale ai sensi dell'IFRS 10 poiché il Gruppo e TAS International detenevano già il controllo di TAS Eastern Europe.

Acquisto del 30% di SWAP Processamento de Dados SA

In data 30 dicembre 2020 è stato perfezionato l'acquisto del 30% della società SWAP Processamento de Dados SA (società di diritto brasiliano fornitore di servizi di pagamento per i clienti B2B in Brasile e America Latina appartenente al gruppo Swap) da parte della TAS Brazil, mediante sottoscrizione di un aumento di capitale riservato pari a 500 mila Dollari.

L'operazione non ha comportato esborsi finanziari per il Gruppo in quanto l'aumento di capitale è stato eseguito mediante la compensazione di un credito, di pari valore, derivante dalla vendita di una licenza del prodotto Paystorm del Gruppo TAS.

È inoltre stato stipulato un patto parasociale, che prevede, inter alia, un'opzione di put&call relativa alla partecipazione attuale pari al 30% nella SWAP Processamento de Dados SA in caso di cambio di controllo. Alla data di redazione del presente bilancio il *fair value* di tale opzione è valutato pari a zero in quanto l'operazione è stata conclusa in data 30 dicembre 2020 ed il prezzo di acquisto risulta pari al valore pro-quota della valutazione della SWAP Processamento de Dados SA.

Contestualmente TAS Brasil e Swap Processamento de Dados hanno sottoscritto un accordo di collaborazione, della durata di 10 anni, che prevede l'utilizzo della tecnologia del gruppo TAS per la gestione delle carte di pagamento sia direttamente attraverso l'altra società Swap Meios de Pagamentos, facente parte del gruppo Swap, sia indirettamente attraverso le banche e le fintech del mercato brasiliano che si avvarranno dei servizi offerti da Swap Processamento de Dados.

3. COVID 19 – RICHIAMO DI ATTENZIONE SULL'INFORMATIVA FINANZIARIA

In ottemperanza agli obblighi previsti dal richiamo di attenzione n. 1/21 emanato da Consob il 16 febbraio 2021, relativo all'informativa finanziaria che gli emittenti devono fornire alla luce delle conseguenze della pandemia da Covid-19 (in linea con le raccomandazioni pubblicate dall'ESMA sulle priorità di vigilanza comuni europee del 28 ottobre 2020 "*European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports*"), la Società comunica quanto segue:

- (i) Valutazioni ai sensi del principio IAS 31 "Presentazione del bilancio";
- (ii) Valutazioni ai sensi dello IAS 36 "Riduzione di valore delle attività";

- (iii) Valutazioni ai sensi del principio IFRS 9 “Strumenti finanziari” e del principio IFRS 7 “Strumenti finanziari: Informazioni Integrative”
- (iv) Valutazioni ai sensi del principio IFRS 16

(i) Valutazioni ai sensi del principio IAS 1 “Presentazione del bilancio”

Pur in un contesto particolarmente complesso il Gruppo, come ampiamente descritto in Relazione sulla Gestione, ha consuntivato risultati ampiamenti positivi sia in termini di ricavi che di marginalità, sostanzialmente allineati alle attese derivanti dal Piano pluriennale approvato lo scorso esercizio.

Pur in assenza di indicatori di impairment, sono stati predisposti al 31 dicembre 2020 test di impairment a supporto della recuperabilità degli asset del Gruppo come descritto in seguito. Sulle altre voci di bilancio e, in particolare sulle poste valutative riguardanti la recuperabilità dei crediti e delle imposte anticipate, nonché dei costi di sviluppo capitalizzati, la valorizzazione dei *contract assets* e le attività finanziarie valutate al *fair value* non si sono riscontrati impatti significativi derivanti dal COVID-19.

Appare doveroso richiamare come gli Amministratori del Gruppo abbiano evidenziato che le stime dagli stessi effettuate, in applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS), per la valutazione di alcune attività e passività di bilancio, potrebbero differire dai risultati che si consuntiveranno negli esercizi successivi in conseguenza dei suddetti eventi, in particolare con riferimento al riconoscimento di bonus ai dipendenti, all’impairment di attività non finanziarie ed alla recuperabilità dei costi di sviluppo capitalizzati e delle imposte anticipate.

Con riferimento a potenziali rischi di liquidità, gli Amministratori, in considerazione delle attuali riserve del Gruppo, inclusive delle linee disponibili e non utilizzate, non ritengono che gli impatti dei suddetti eventi possano essere tali da comportare il rischio che il Gruppo non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa di difficoltà a reperire appropriati fondi. A tal proposito si ricorda, infatti, che proprio durante l’esercizio in corso la Società ha acceso due finanziamenti con istituti bancari per complessivi 6,5 milioni di Euro e nel corso del 2021 un ulteriore finanziamento di 5 milioni di Euro è stato acceso dalla controllata Global Payments.

Stante quanto sopra descritto, gli Amministratori ritengono che le condizioni finanziarie in cui versa allo stato attuale il Gruppo, non ne mettano in discussione la solvibilità nel breve periodo ed anzi garantiscano maggiore autonomia per prendere i provvedimenti che si riterranno necessari al fine di preservare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

(ii) Valutazioni ai sensi dello IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”

Con riferimento all’impairment di attività non finanziarie, per tener conto degli effetti legati alla diffusione del COVID-19 e dell’attuale contesto di incertezza economica, la Direzione Aziendale, sulla base dello scenario macroeconomico venutosi a creare e valutando le possibili ripercussioni sul settore e sulle attività della Società, nonché in considerazione dell’incertezza sui tempi e modalità di ripresa, ha ritenuto opportuno provvedere allo svolgimento dell’impairment test in due scenari, così come già avvenuto in sede di semestrale, ovvero:

- nel *management case* ai fini della stima del valore recuperabile, utilizzando il criterio dei “Discounted Cash Flow – asset side”, si sono considerati, per l’esercizio 2021, i flussi di cassa operativi attesi dal Gruppo basati sulle proiezioni economico-finanziarie come riportate dal budget approvato dal consiglio di amministrazione in data 26 febbraio mentre per il 2022 è stato utilizzato il Piano industriale, ritenuto ancora attuale e raggiungibile, approvato dal consiglio di amministrazione in data 12 marzo 2020 mentre per il 2023 i flussi sono stati stimati ad un tasso di crescita inerziale allineato al tasso “g” utilizzato ai fini del calcolo del valore terminale.
- nello *scenario alternativo*, utilizzato come analisi di sensitività, le marginalità attese per gli anni 2021-2023 sono state riviste al fine di riflettere eventuali ritardi assimilabili a quanto consuntivato, rispetto al Piano, nell’esercizio 2020 e a quanto previsto nel budget 2021 ad eccezione della neo acquisita CGU Gruppo Infraxis per la quale, non avendo dati storici di riferimento, si è proceduto a ridurre del 10% il valore dell’Ebitda per gli anni 2021-2023 e nel calcolo del valore terminale.

Sulla base di quanto emerso dall’analisi di impairment test, per i cui dettagli si rimanda alla nota di commento n. 12, non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione.

(iii) Valutazioni ai sensi del principio IFRS 9 “Strumenti finanziari” e del principio IFRS 7 “Strumenti finanziari: Informazioni Integrative”

In merito ai clienti, si precisa che non ci sono stati rallentamenti nel corso del 2020 degli incassi; dall’analisi delle posizioni scadute a fine anno non sono emersi elementi di particolare criticità. Inoltre, in considerazione del fatto che i principali clienti con i quali il Gruppo collabora sono quasi esclusivamente del settore bancario ed in genere clientela di comprovata solidità e solvibilità, non si evidenziano particolari rischiosità, legate alla pandemia, che possano portare ad un peggioramento nei tempi di incasso o ad un deterioramento della qualità del credito nei prossimi esercizi.

Con riferimento alle partecipazioni in altre imprese valutate al *fair value* non si ravvisano elementi di criticità derivanti dagli effetti pandemici. Al contrario sono in corso operazioni straordinarie che ne stanno accrescendo il valore.

(iv) Valutazioni ai sensi del principio IFRS 16

Per il Gruppo non si sono verificate riduzioni significative nei canoni di affitto connesse al Covid-19. Pertanto il Gruppo non ha applicato la facoltà prevista dall’emendamento denominato “*Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)*” di contabilizzare gli effetti a conto economico.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Il bilancio consolidato 2020 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’IFRS Interpretation Committee,

precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di talune attività e passività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio. Le imposte anticipate e differite sono compensate per paese ed esposte nell’attivo o nel passivo di bilancio a seconda delle imposte differite nette risultanti per ogni paese;
- il Conto Economico consolidato ed il Conto economico consolidato complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario consolidato è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 negli schemi di bilancio è stata data evidenza dei rapporti con parti correlate e nel prospetto di conto economico dei componenti di reddito (positivi e/o negativi) non ricorrenti.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;

- la valutazione della congruità del goodwill, delle altre attività immateriali e delle partecipazioni (si segnala che su tale aspetto particolare, data la rilevanza, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività per la quale si rinvia alla nota 12);
- la stima dei costi di commessa per la valutazione delle attività derivanti da contratto;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla contabilizzazione della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note di commento.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio di TAS e quelli delle imprese sulle quali TAS esercita direttamente o indirettamente il controllo.

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali. I principi contabili applicati sono i medesimi che sono stati applicati nel Bilancio annuale al 31 dicembre 2019 ad eccezione di quanto descritto al paragrafo successivo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2020" e nelle sezioni della Nota Integrativa relative alle voci impattate.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2020 predisposti dagli Amministratori delle società incluse nell'area di consolidamento per l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

L'area di consolidamento si è modificata nell'esercizio per effetto delle seguenti operazioni:

- In data 30 giugno 2020 è stato acquisito, da parte di TAS International SA, il controllo del Gruppo Infraxis che è pertanto stato consolidato integralmente a partire da tale data;
- In data 16 dicembre 2020 la società controllata TAS International SA ha concluso l'acquisizione del residuo 30% del capitale sociale di TAS EE, di cui ora detiene la totalità del capitale sociale;
- In data 30 dicembre 2020 è stata acquisita una partecipazione pari al 30% del capitale sociale, da parte della società controllata TAS Brasil, di SWAP Processamento de Dados SA (società di diritto brasiliano fornitore di servizi di pagamento per i clienti B2B in Brasile e America Latina).

Nell'ambito delle operazioni sopra descritte la percentuale di possesso del Gruppo in TAS International si è ridotta al 69,93%.

Tutte le società controllate sono consolidate integralmente, mentre le società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto. La tabella che segue rappresenta sinteticamente le principali informazioni relative all'area di consolidamento alla data del 31 dicembre 2020:

Denominazione Sociale	Nazionalità	Capitale Sociale (€/000) al 31.12.2020	% Possesso 31.12.2020	% Possesso 31.12.2019	Patrimonio Netto (€/000) al 31.12.2020
TAS SPA	Italia	24.330			44.764
TAS FRANCE SASU*	Francia	500	100	100	2.366
TAS INTERNATIONAL SA	Svizzera	105	69,93	100	23.052
TAS IBERIA SLU*	Spagna	20	100	100	23
TAS BRASIL LTDA*	Brasile	792	99,65**	99,65	272
TAS USA INC*	Usa	16	100	100	708
TAS GERMANY GMBH*	Germania	25	100	100	29
MANTICA ITALIA SRL	Italia	10	80	80	16
GLOBAL PAYMENTS SPA	Italia	6.000	100	100	32.386
TAS EASTERN EUROPE D.O.O.*	Serbia	1.016	100	70	1.147
INFRAxis AG*	Svizzera	561	100	-	2.935
INFRAxis LTD*	UK	22	100	-	56

* La percentuale di possesso si riferisce da parte di TAS International SA.

** Con atto del 25 febbraio 2021 TAS International ha acquisito il controllo totalitario della controllata brasiliana rinominata TAS Brazil Ltda.

Per quanto riguarda le metodologie di consolidamento, le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale. Il concetto di controllo, in ossequio alle previsioni dell'IFRS 10, va oltre la maggioranza della percentuale di interessenza nel capitale sociale della società partecipata e si configura quando un'entità è esposta ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la controllata e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Il consolidamento integrale prevede l'aggregazione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle situazioni contabili delle società controllate. A tal fine sono apportate le seguenti rettifiche:

- (a) il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla capogruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto sono eliminati;
- (b) la quota di patrimonio netto e di utile o perdita d'esercizio di pertinenza di terzi è rilevata in voce propria.

Le risultanze delle rettifiche di cui sopra, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come goodwill nella voce "Attività immateriali" alla data di primo consolidamento qualora ne sussistano i presupposti.

Le differenze risultanti, se negative, sono imputate di norma al conto economico. I saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, sono eliminati integralmente. I risultati economici di una controllata acquisita nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Bilancio consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo.

Analogamente i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel Bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. Le situazioni contabili utilizzate nella preparazione del

Bilancio consolidato sono redatte alla stessa data. Il Bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili.

Se una controllata utilizza principi contabili diversi da quelli adottati nel Bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze simili, sono apportate rettifiche alla sua situazione contabile ai fini del consolidamento dei saldi economici e patrimoniali.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di tale metodo sono rilevate nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulate nell'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi di cambio che approssimano quelli effettivi per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

Il goodwill e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS (1 gennaio 2004), le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1.

Le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

I cambi utilizzati sono i seguenti:

Divisa	Medio		Chiusura	
	2020	2019	2020	2019
Franco Svizzero	1,07	1,11	1,08	1,08
Real Brasiliano	5,89	4,41	6,37	4,52
Dinaro Serbo	117,62	117,82	117,41	117,83
Dollaro USA	1,14	1,12	1,23	1,12
Sterlina Inglese	0,89	-	0,90	-

A partire dai bilanci degli esercizi che hanno avuto inizio dal 1 luglio 2009, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando i principi stabiliti dall'IFRS 3; la rilevazione contabile delle operazioni di acquisizione di partecipazioni, di cui si è acquisito il controllo e che si possono configurare come "aggregazioni aziendali", deve essere effettuata utilizzando l'"acquisition method", che prevede:

- l'identificazione dell'acquirente;
- la determinazione della data di acquisizione;
- la rilevazione e la valutazione delle attività identificabili acquisite, delle passività identificabili assunte e qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita;

- la rilevazione e la valutazione del goodwill o di un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Goodwill

Il goodwill acquistato in un'aggregazione di imprese rappresenta un pagamento fatto dall'acquirente in previsione di futuri benefici economici da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, ovvero esso è determinato come differenza positiva tra il corrispettivo trasferito (pari al *fair value* alla data di acquisizione) ed il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività assunte identificabili. Si tiene presente che nel caso di differenza negativa allora va rilevato un utile a conto economico.

E' iscritto in bilancio come attività immateriale.

Il goodwill è iscritto al costo, non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment losses*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, il goodwill è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, l'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2005; per cui il goodwill generato su acquisizioni antecedenti tale data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto stabilito dallo IAS 38.

Nel momento in cui i costi sostenuti per lo sviluppo software soddisfano le condizioni sotto riportate essi vengono imputati nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

La capitalizzazione inizia da quando l'impresa è in grado di dimostrare:

- a) la possibilità tecnica di completare la soluzione software in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- b) la sua intenzione di completare la soluzione software per usarla o venderla;
- c) la sua capacità di usare o vendere la soluzione software;
- d) le modalità di generazione di benefici economici futuri, p.e. dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto ricavabile dal software o per il software stesso, oppure l'utilità interna;
- e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate al completamento dello sviluppo del software e all'utilizzo o vendita del software stesso;
- f) la capacità di valutare in maniera attendibile il costo attribuibile al software durante la fase di sviluppo.

L'ammortamento dei costi di sviluppo software capitalizzati avviene in base ad un criterio sistematico a partire dall'inizio della disponibilità all'uso del prodotto lungo la vita utile stimata, normalmente pari a tre anni. Viene utilizzato il metodo a quote costanti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile finita stimata.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali vi sono attività immateriali specifiche acquisite dal Gruppo nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale e, pertanto, identificate e valutate al fair value alla data di acquisizione nell'ambito della contabilizzazione secondo il sopra menzionato purchase method. Tali attività sono considerate attività immateriali a durata definita e sono ammortizzate lungo la stimata vita utile.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Goodwill	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	33,33%
Diritti di brevetto industriale	20,00%
Marchi	10,00%
Customer List TAS EE	16,67%
Customer List Infraxis	7,14%
Software Infraxis	12,50%

ATTIVITÀ MATERIALI**Immobili, impianti e macchinari**

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo ed iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora l'attività materiale sia costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato separatamente per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I

flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalla società sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Impianti e macchinari specifici	15%
Attrezzature:	15%-20%-25%
Altri beni:	
- Telefoni cellulari	25%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	40%
- Hardware	40%

Immobilizzazioni in leasing

I beni detenuti dal Gruppo in forza di contratti di leasing, anche operativi, secondo quanto previsto dal principio IFRS 16, in vigore dal 1° gennaio 2019, sono iscritti nell'attivo con contropartita un debito finanziario. In particolare, i beni sono rilevati ad un valore pari al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di sottoscrizione del contratto, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile, e ammortizzati sulla base della durata del contratto sottostante, tenuto conto degli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo.

Nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019 il Gruppo identifica come leasing i contratti a fronte dei quali ottiene il diritto di utilizzo di un bene identificabile per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

A fronte di ogni contratto di leasing, a partire dalla data di decorrenza dello stesso ("commencement date"), il Gruppo iscrive, tra le immobilizzazioni materiali, un'attività (diritto d'uso del bene) in contropartita di una corrispondente passività finanziaria (debito per leasing), ad eccezione dei seguenti casi: (i) contratti di breve durata ("short term lease"); (ii) contratti di modesto valore ("low value lease") applicato alle situazioni in cui il bene oggetto di leasing ha un valore non superiore ad Euro 5 mila (valore a nuovo).

Per i contratti di breve durata e modesto valore non sono quindi rilevati la passività finanziaria del leasing e il relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono imputati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Nel caso di un contratto complesso che includa una componente leasing, quest'ultima è sempre gestita separatamente rispetto agli altri servizi inclusi nel contratto.

I diritti d'uso sono esposti tra le immobilizzazioni materiali. Al momento della rilevazione iniziale del contratto di leasing, il diritto d'uso è iscritto ad un valore corrispondente al debito leasing, determinato come sopra descritto, incrementato dei canoni pagati in anticipo e degli oneri accessori e al netto di eventuali incentivi ricevuti. Ove applicabile, il valore iniziale dei diritti d'uso include anche i correlati costi di smantellamento e ripristino dell'area.

Le situazioni che comportano la rideterminazione del debito leasing implicano una corrispondente modifica del valore del diritto d'uso.

Dopo l'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento a quote costanti, a partire data di decorrenza del leasing ("commencement date"), e soggetto a svalutazioni in caso di perdite di valore. L'ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene sottostante; tuttavia, nel caso in cui il contratto di leasing preveda il passaggio di proprietà, eventualmente anche per effetto di utilizzo di opzioni di riscatto incluse nel valore del diritto d'uso, l'ammortamento è effettuato in base alla vita utile del bene.

I debiti per leasing sono esposti in bilancio tra le passività finanziarie, correnti e non correnti, insieme agli altri debiti finanziari del Gruppo. Al momento della rilevazione iniziale, il debito leasing è iscritto in base al valore attuale dei canoni leasing da liquidare determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del contratto (e cioè il tasso di interesse che rende il valore attuale della somma dei pagamenti e del valore residuo uguale alla somma del "fair value" del bene sottostante e dei costi diretti iniziali sostenuti dal Gruppo); ove questo tasso non sia indicato nel contratto o agevolmente determinabile, il valore attuale è determinato utilizzando lo "incremental borrowing rate", cioè il tasso di interesse incrementale che, in un analogo contesto economico e al fine di ottenere una somma pari al valore del diritto d'uso, il Gruppo avrebbe riconosciuto per un finanziamento avente durata e garanzie simili.

I canoni leasing oggetto di attualizzazione comprendono i canoni fissi; i canoni variabili per effetto di un indice o di un tasso; il prezzo di riscatto, ove esistente e ove il Gruppo sia ragionevolmente certo di utilizzarlo; l'entità del pagamento previsto a fronte dell'eventuale rilascio di garanzie sul valore residuo del bene; l'entità delle penali da pagare nel caso di esercizio di opzioni di estinzione anticipata del contratto, laddove il Gruppo sia ragionevolmente certa di esercitarle.

Dopo la rilevazione iniziale, il debito leasing è incrementato per tenere conto degli interessi maturati, determinati in base al costo ammortizzato, e decrementato a fronte dei canoni leasing pagati.

Inoltre, il debito leasing è oggetto di rideterminazione, in aumento o diminuzione, nei casi di modifica dei contratti o di altre situazioni previste dall'IFRS 16 che comportino una modifica nell'entità dei canoni e/o nella durata del leasing. In particolare, in presenza di situazioni che comportino un cambiamento della stima della probabilità di esercizio (o non esercizio) delle opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata del contratto o nelle previsioni di riscatto (o meno) del bene alla scadenza del contratto, il debito leasing è rideterminato attualizzando il nuovo valore dei canoni da pagare in base ad un nuovo tasso di attualizzazione.

Perdita di valore delle attività (Impairment Test)

Il goodwill, le attività immateriali a vita indefinita e i costi di sviluppo in corso sono sottoposti ad un sistematico test di *impairment* con cadenza almeno annuale o qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali e le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di *impairment* qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di unità generatrici di flussi. L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, è effettuata al WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore a Conto Economico. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso il goodwill) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore originario.

Società collegate

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma sulle quali tuttavia non esercita il controllo sulla gestione. Tale influenza significativa è ritenuta presente quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto in Assemblea. In assenza di tale presunzione il Gruppo valuta i fatti e le circostanze specifiche per la verifica del requisito della influenza notevole.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto. Con tale metodo, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata secondo il metodo dell'acquisizione sopra descritto e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite post-acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel Conto Economico, mentre la propria quota post-acquisizione dei movimenti nelle riserve è riconosciuta nelle riserve. I movimenti post-acquisizione accumulati vengono inclusi nel valore contabile della partecipazione.

Gli utili non realizzati a seguito di transazioni effettuate tra il Gruppo e le proprie società collegate vengono eliminati in proporzione alle interessenze del Gruppo nelle collegate. Le perdite non realizzate vengono altresì eliminate a meno che la perdita non sia ritenuta rappresentativa di una riduzione di valore (*impairment*) nelle attività trasferite. I Principi Contabili adottati dalle società collegate sono adattati ove necessario al fine di assicurare coerenza con le politiche adottate dal Gruppo.

All'atto della perdita dell'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato nel Conto Economico.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo valuta alcune attività e passività finanziarie al *fair value*. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione ad ogni chiusura di Bilancio.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al loro *fair value* aumentato, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, degli eventuali oneri accessori. Fanno eccezione i crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa per i quali il Gruppo applica l'espedito pratico valutandoli al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Al momento dell'iscrizione, ai fini della valutazione successive, le attività finanziarie sono classificate in base alle quattro possibili modalità di misurazione seguito descritte:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e delle perdite cumulate;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);

- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

La scelta della classificazione delle attività finanziarie dipende:

- dalla natura dell'attività finanziarie determinata principalmente dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali previsti;
- dal modello di business che il Gruppo applica alla gestione dell'attività finanziaria al fine di generare flussi finanziari i quali possono derivare dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "*solely payments of principal and interest* SPPI"). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di singolo strumento.

Le attività finanziarie vengono rimosse dal Bilancio quando il diritto di ricevere liquidità è cessato, il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ovvero ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (1) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (2) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo, ad eccezione che le passività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati (vedasi paragrafo successivo), o quelle designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione, che sono valutate a *fair value* con contropartita conto economico.

Le garanzie finanziarie passive sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. In caso di emissione da parte del Gruppo, i contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al *fair value*, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia.

Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima dell'esborso richiesto per far fronte all'obbligazione garantita alla data di Bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili. In caso di modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali gli effetti economici della rinegoziazione sono rilevati a conto economico.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività ed una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico

Sono iscritte al *fair value* e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a conto economico.

Il *fair value* dei titoli quotati è basato sui prezzi correnti di mercato.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, vengono inizialmente rilevati al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura, sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a Conto Economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati a riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul Conto Economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in Bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili).

La parte efficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura, secondo i requisiti previsti dal principio, viene rilevata quale componente del Conto Economico complessivo (riserva di Hedging); tale riserva viene poi imputata a risultato d'esercizio nel periodo in cui la transazione coperta influenza il Conto Economico.

La parte inefficace della variazione di fair value, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dall'IFRS 9, viene invece contabilizzata direttamente a Conto Economico.

Attività derivanti da contratti con i clienti

Il Gruppo rileva inizialmente un'attività derivante da contratti con i clienti per ciascun lavoro svolto. Tali importi sono successivamente riclassificati tra i crediti commerciali nel momento in cui viene fatturato l'importo al cliente (generalmente a raggiungimento delle *milestone* previste contrattualmente).

Il pagamento dei crediti sorti per servizi di installazione software non è dovuto dal cliente fino a quando i servizi di installazione stessa non sono ultimati e pertanto un'attività derivante da contratti con i clienti è riconosciuta nel periodo in cui i servizi di installazione sono eseguiti al fine di rappresentare in bilancio il diritto della società a considerare trasferiti i servizi alla data di bilancio.

Il Gruppo misura sempre un fondo svalutazione sugli importi rivenienti da contratti con i clienti per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita dell'attività, facendo riferimento alla propria esperienza storica in relazione alle perdite su crediti e ad una valutazione dell'evoluzione futura dell'industria delle costruzioni. Nessuno degli importi per attività derivanti da contratti con clienti alla fine dell'esercizio è scaduto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al costo corrispondente al *fair value*. Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Nelle ipotesi di modifiche contrattuali, legate ad operazioni di rinegoziazione, l'*accounting policy* interna del Gruppo prevede lo svolgimento sia di un test qualitativo che quantitativo.

Fondo TFR

Il TFR appartiene alla categoria dei benefici definiti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefits*), costituiti da compensi a dipendenti pagabili dopo il termine del rapporto di lavoro.

La relativa passività, secondo lo IAS 19 Revised - *benefici ai dipendenti*, è considerata in base a una valutazione della stessa maturata alla data del bilancio in connessione al servizio prestato nell'esercizio corrente e nei precedenti. Il metodo di valutazione è il "*projected unit credit method*", applicato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Le *actuarial gains and losses* derivanti dal calcolo attuariale sono rilevate nello Stato Patrimoniale nella voce Riserva IAS 19 e contabilizzate nel Conto Economico Complessivo. Nel Conto Economico vengono contabilizzate le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa ed agli oneri finanziari netti.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 (“legge finanziaria 2007”) e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell’ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all’INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull’interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisce un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l’INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale

Fondi rischi e passività potenziali

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l’esistenza di un’obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; (iii) l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell’esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l’accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all’attività a cui si riferisce.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall’estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi

differenti da quelli ai quali erano convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o i bilanci precedenti.

Ricavi

Come previsto dal principio **IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers** la contabilizzazione dei ricavi è avvenuta attraverso i seguenti passaggi:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

In particolare:

- I ricavi dei software applicativi di proprietà, sono riconosciuti a conto economico al momento della ricezione da parte del cliente del materiale necessario per l'installazione presso il cliente. Si ritiene, infatti, che trattandosi di licenza d'uso, tale momento identifichi a tutti gli effetti il trasferimento del bene immateriale al cliente, poiché fin da quel momento lo stesso cliente ha la disponibilità del prodotto software nella sua versione standard.
- I ricavi dei software applicativi personalizzati sono riconosciuti, secondo quanto previsto dai relativi contratti, nel momento in cui i relativi prodotti sono installati presso il cliente in ambiente di test.
- I ricavi per servizi di manutenzione regolati da contratti periodici sono riconosciuti in riferimento alla loro competenza temporale.
- I ricavi per commesse a corpo sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio in base al criterio della percentuale di completamento.
- I ricavi per commesse, eccetto quelle a corpo, sono riconosciuti nel momento in cui i servizi sono prestati, facendo riferimento alla loro competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, secondo quanto stabilito dalla IAS 20, sono rilevati se esiste una ragionevole certezza che:

- a. l'impresa rispetta le condizioni previste; e
- b. i contributi sono ricevuti.

I contributi pubblici sono imputati come provento, con un criterio sistematico, negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati che il contributo intende compensare.

Pagamenti basati su azioni - Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato.

Tale costo è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio con contropartita un corrispondente incremento di patrimonio netto. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il *fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *fair value* del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del *fair value* del piano viene riversato immediatamente a conto economico.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite non sono attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

Direzione e coordinamento e Consolidato Fiscale

Ai sensi del D.Lgs. n. 6/2003 si precisa, che, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di OWL S.p.A.

Il contratto, stipulato nel corso del 2008, tra la Società e OWL S.p.A., attuale controllante di TAS, disciplina i reciproci rapporti connessi e conseguenti all'esercizio dell'opzione di consolidamento.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi.

5. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs applicati dal 1 gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”**. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di *“obscured information”* accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è *“obscured”* qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al **“References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”**. L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "**Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform**". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)**". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)**". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

6. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni *ifrs* e *ifric* omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2020

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)*”. Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento “*Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2*” che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
 - IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
 - IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

7. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI *IFRS* NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – *Insurance Contracts*** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Visto i contenuti di tale principio gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current***”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - ***Amendments to IFRS 3 Business Combinations***: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
 - ***Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment***: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - ***Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets***: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - ***Annual Improvements 2018-2020***: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

8. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Nello svolgimento delle sue attività il Gruppo è esposto a diversi rischi di natura finanziaria, correlati al contesto economico-normativo e di mercato che possono influenzare le performance del Gruppo.

Il Gruppo è dotato di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

TAS S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo e la Società sono esposti, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Per un maggior dettaglio dei principali rischi ed incertezze cui la Società ed il Gruppo sono esposti si rimanda alla trattazione inserita nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

9. PASSIVITÀ FINANZIARIE PER SCADENZA

La tabella successiva analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta del Gruppo, raggruppandole in base al periodo residuo e alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio. Gli importi sotto riportati, relativi ai debiti finanziari, rappresentano i flussi finanziari contrattuali attualizzati.

Al 31 dicembre 2020	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Debiti finanziari	3.658	5.320	46	9.024
Strumenti finanziari derivati (IRS)	11	-	-	11
Debiti commerciali e diversi	20.096	-	-	20.096
Debiti finanziari - IFRS 16	1.651	5.390	2.067	9.107
Altri debiti (put option)	-	12.953	-	12.953
Impegni passivi	132	-	-	132

Al 31 dicembre 2019	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Debiti finanziari	676	2.759	492	3.927
Finanziamenti Soci	5.075	-	-	5.075
Debiti commerciali e diversi	14.982	-	-	14.982
Debiti finanziari - IFRS 16	1.468	6.241	2.677	10.386
Impegni passivi	289	-	-	289

10. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio delle "Attività e Passività finanziarie" secondo quanto previsto dall'IFRS 9:

	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie al FV imputato al conto economico	Attività finanziarie al FV imputato ad OCI	31.12.2020
Attività finanziarie non correnti	969	740	-	1.709
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	494	740	-	1.234
Crediti finanziari immobilizzati	430	-	-	430
Altri crediti	45	-	-	45
Attività finanziarie correnti	25.847	-	-	25.847
Crediti commerciali (6)	25.618	-	-	25.618
Altri crediti	221	-	-	221
Crediti finanziari	8	-	-	8
Totale	26.816	740	-	27.556

	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Passività finanziarie al FV imputato al conto economico	Passività finanziarie al FV imputato ad OCI	31.12.2020
Passività finanziarie non correnti	11.995	12.953	-	24.948
Altri debiti (27)	-	12.953	-	12.953
Debiti finanziari – Finanziamenti (29)	5.268	-	-	5.268
Debiti finanziari – Altri (29)	6.727	-	-	6.727
Passività finanziarie correnti	22.564	-	11	22.575
Debiti commerciali (30)	5.716	-	-	5.716
Altri debiti (31)	11.795	-	-	11.795
Debiti finanziari – Finanziamenti (33)	2.402	-	-	2.402
Debiti finanziari - Altri (33)	2.651	-	11	2.662
Totale	34.559	12.953	11	47.523

11. GERARCHIA DEL FAIR VALUE SECONDO L'IFRS 13

Nella seguente tabella vengono espone le attività e passività misurate al “fair value” classificati in base ad una gerarchia di tre livelli che tiene in considerazione le diverse variabili utilizzate ai fini della valutazione.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITA' E PASSIVITA'				
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati (14)	-	-	740	740
Altri debiti non correnti (27)	-	-	12.953	12.953
Totale Attività e Passività	-	-	13.693	13.693

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli input utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel “Livello 1” ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Rientrano in questa categoria:

- gli strumenti di equity relativi a società non quotate non rappresentanti partecipazioni di collegamento o di controllo classificati nella categoria *fair value through profit and loss*. Il saldo pari ad Euro 740 mila si riferisce alla partecipazione nella società SIA S.p.A.;
- la passività connessa all’opzione put&call da esercitarsi in caso di cambio di controllo di TAS prevista nel patto parasociale stipulato dalla Società ed i venditori del Gruppo Infraxis relativo alla partecipazione del 27,2% del capitale sociale di TAS International, pari ad Euro 12.953 mila.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**ATTIVITÀ**

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati al 31 dicembre 2019.

Si evidenzia che le imposte differite e passive sono esposte nell'attivo o nel passivo a seconda delle imposte differite nette risultanti per ogni paese.

ATTIVITÀ NON CORRENTI**12. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****GOODWILL**

Goodwill	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Goodwill	25.637	18.355	7.282
TOTALE	25.637	18.355	7.282

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio per singola CGU:

CGU	31/12/2020	31/12/2019	Var.
TAS Ramo Pagamenti	15.976	15.976	-
Gruppo Infraxis	7.282	-	7.282
TAS Iberia	1.345	1.345	-
TAS France	91	91	-
TAS EE	943	943	-
Totale	25.637	18.355	7.282

La movimentazione dell'esercizio è di seguito riportata:

CGU	31.12.2019	Oper. di aggregazione	Altre variazioni	31.12.2020
TAS Ramo Pagamenti	15.976	-	-	15.976
Gruppo Infraxis	-	7.355	(73)	7.282
TAS Iberia	1.345	-	-	1.345
TAS France	91	-	-	91
TAS EE	943	-	-	943
Totale	18.355	7.355	(73)	25.637

Tali CGU rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 36 par. 6, ovvero rappresentano “il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività” e vedi anche IAS 36 par. 80 punti a) e b).

Le variazioni dell'esercizio, oltre agli impatti dell'operazione di aggregazione, già dettagliata alla nota di commento 1, si riferiscono all'adeguamento, come richiesto dallo IAS 21, al tasso di chiusura del 31 dicembre 2020, dell'avviamento della CGU Gruppo Infraxis.

Come richiesto dallo IAS 36, l'importo del goodwill relativo alla CGU Gruppo Infraxis non allocato ad *intangible* specifici, pari ad Euro 7.282 mila, al 31 dicembre 2020, è stato assoggettato a test di impairment.

Si tiene a precisare che la CGU Global Payments ("CGU Ramo Pagamenti") così rinominata in quanto riferita unicamente alla business unit Pagamenti ed oggetto di conferimento alla Global Payments S.p.A. include anche i flussi di cassa generati dalle controllate TAS Brasil, TAS International e TAS USA in quanto derivano principalmente dalla rivendita e supporto su prodotti relativi alla business unit.

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto il test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per tutte le CGU identificate, confrontando il valore recuperabile delle stesse con i relativi valori contabili del capitale investito netto (incluse le attività a vita utile indefinita).

In particolare per tener conto degli effetti legati alla diffusione del COVID-19 e dell'attuale contesto di incertezza economica, la Direzione Aziendale, sulla base dello scenario macroeconomico venutosi a creare e valutando le possibili ripercussioni sul settore e sulle attività della Società, nonché in considerazione dell'incertezza sui tempi e modalità di ripresa, ha ritenuto opportuno provvedere allo svolgimento dell'impairment test in due scenari, così come già avvenuto in sede di semestrale 2020, ovvero:

- nel *management case* ai fini della stima del valore recuperabile, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", si sono considerati, per l'esercizio 2021, i flussi di cassa operativi attesi dal Gruppo basati sulle proiezioni economico-finanziarie come riportate dal budget approvato dal consiglio di amministrazione in data 26 febbraio mentre per il 2022 è stato utilizzato il Piano industriale, ritenuto ancora attuale e raggiungibile, approvato dal consiglio di amministrazione in data 12 marzo 2020 mentre per il 2023 i flussi sono stati stimati ad un tasso di crescita inerziale allineato al tasso "g" utilizzato ai fini del calcolo del valore terminale.
- nello *scenario alternativo*, utilizzato come analisi di sensitività, le marginalità attese per gli anni 2021-2023 sono state riviste al fine di riflettere eventuali ritardi assimilabili a quanto consuntivato, rispetto al Piano, nell'esercizio 2020 e a quanto previsto nel budget 2021 ad eccezione della neo acquisita CGU Gruppo Infraxis per la quale, non avendo dati storici di riferimento, si è proceduto a ridurre del 10% il valore dell'Ebitda per gli anni 2021-2023 e nel calcolo del valore terminale.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore d'uso del capitale investito netto di ciascuna CGU, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su dati approvati dal management.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC)_i} + TV$$

FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

WACC = costo medio ponderato del capitale;

n = periodo di previsione esplicita;

TV = valore attuale del valore terminale (Terminal Value), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

I flussi di cassa per i periodi successivi al terzo anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

FCFn = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;

g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

WACC = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax:
 - 5,4% per la CGU TAS France (5,9% al 31 dicembre 2019)
 - 6,1% per la CGU TAS Iberia (6,4% al 31 dicembre 2019)
 - 7,6% per la CGU TAS EE (7,8% al 31 dicembre 2019)
 - 4,5% per la CGU Gruppo Infraxis (non eseguito nel 2018)

Per la CGU Ramo Pagamenti il tasso di sconto utilizzato è il seguente:

- 6,6% per i flussi area Italia relativi alla Global Payments;
- 8,6% per i flussi relativi a TAS America
- 4,5% per i flussi relativi a TAS International
- 5,9% per i flussi relativi a TAS Usa

Il WACC è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:

- a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Mezzi propri + mezzi di terzi = 9,50%)
- b. Tasso *risk free*:
 - 2,27% per la CGU Ramo Pagamenti
 - 1,04% per la CGU TAS France
 - 1,72% per la CGU TAS Iberia
 - 3,40% per la CGU TAS EE
 - 0% per la CGU Gruppo Infraxis

Per la CGU Ramo Pagamenti il tasso di *risk free* utilizzato è il seguente:

- 2,27% per i flussi area Italia relativi alla Global Payments;
- 4,42% per i flussi relativi a TAS America
- 0% per i flussi relativi a TAS International
- 1,51% per i flussi relativi a TAS Usa

c. Beta *unlevered* di settore: 0,877

d. Premio per il rischio: 5,17% per tutte le CGU

- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – come sopra indicati.
- Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei

cash flows attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita così dettagliato:

- 1,05% per la CGU Ramo Pagamenti
- 1,19% per la CGU TAS France
- 1,59% per la CGU TAS Iberia
- 2,58% per la CGU TAS EE
- 0,75% per la CGU Gruppo Infraxis

Per la CGU Ramo Pagamenti il tasso di crescita utilizzato è il seguente:

- 1,05% per i flussi area Italia relativi alla Global Payments;
 - 3,26% per i flussi relativi a TAS America
 - 0,75% per i flussi relativi a TAS International
 - 2,11% per i flussi relativi a TAS Usa
- Le principali grandezze utilizzate per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	TAS Iberia	TAS France	TAS EE	Ramo Pagamenti	Gruppo Infraxis
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi	37,0%	11,1%	14,0%	15,1%	5,1%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	13,7%	37,3%	49,4%	35,0%	51,1%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	1,6%	1,2%	2,6%	1,0%*	0,75%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	6,1%	5,4%	7,6%	6,6%*	4,5%

*Rappresenta il valore relativo ai flussi della Società Global Payments

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui operano le società del Gruppo TAS.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

RISULTATI CGU RAMO PAGAMENTI

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU Ramo Pagamenti al 31 dicembre del 2020, inclusivo del goodwill. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS Ramo Pagamenti al 31 dicembre 2020 è stato confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base dei tassi di sconto e di crescita di lungo termine "g", scelti dalla Società, come sopra riportati a seconda dei differenti flussi componenti la CGU e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori o superiori di un punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

Si riportano di seguito le risultanze del *management case* e dello *scenario alternativo*.

“g”= base

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS Rami	342.009	270.529	223.433
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	23.690	23.690	23.690
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	318.319	246.839	199.743

Per lo *scenario alternativo* i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS Rami	199.137	160.387	133.895
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	23.690	23.690	23.690
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	175.447	136.697	110.205

“g”= base -1,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS Rami	273.195	225.629	191.774
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	23.690	23.690	23.690
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	249.505	201.939	168.084

Per lo *scenario alternativo* i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS Rami	161.970	135.213	115.745
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	23.690	23.690	23.690
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	138.280	111.523	92.055

“g”= base +1,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS Rami	461.621	338.698	267.916
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	23.690	23.690	23.690
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	437.931	315.008	244.226

Per lo *scenario alternativo* i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS Rami	259.083	197.206	158.836
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	23.690	23.690	23.690
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	235.393	173.516	135.146

Inoltre, è stata predisposta una analisi di sensitività atta a rappresentare il punto di break-even delle risultanze del test di impairment che si raggiungerebbe attraverso la riduzione dei flussi di cassa attesi lungo tutto il periodo di piano del 73%.

RISULTATI CGU TAS FRANCE

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS France al 31 dicembre del 2020, inclusivo del goodwill. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test, non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS France al 31 dicembre 2020 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 5,4% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 1,2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (4,4%; 0,2%) o superiori (6,4%; 2,2%) di un punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

Si riportano di seguito le risultanze del *management case* e dello *scenario alternativo*.

"g"=1,2%

Valori in Euro /000	Tasso 4,4%	Tasso 5,4%	Tasso 6,4%
Valore in uso CGU TAS France	22.062	16.857	13.635
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	3.759	3.759	3.759
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	18.303	13.098	9.876

Per lo *scenario alternativo* i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 4,4%	Tasso 5,4%	Tasso 6,4%
Valore in uso CGU TAS France	16.800	12.836	10.383
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	3.759	3.759	3.759
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	13.041	9.077	6.624

"g"= 0,2%

Valori in Euro /000	Tasso 4,4%	Tasso 5,4%	Tasso 6,4%
Valore in uso CGU TAS France	16.991	13.744	11.536
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	3.759	3.759	3.759
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	13.232	9.985	7.777

Per lo *scenario alternativo* i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 4,4%	Tasso 5,4%	Tasso 6,4%
Valore in uso CGU TAS France	12.944	10.472	8.790
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	3.759	3.759	3.759
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	9.185	6.713	5.031

“g”= 2,2%

Valori in Euro /000	Tasso 4,4%	Tasso 5,4%	Tasso 6,4%
Valore in uso CGU TAS France	31.655	21.890	16.725
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	3.759	3.759	3.759
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	27.896	18.131	12.966

Per lo *scenario alternativo* i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 4,4%	Tasso 5,4%	Tasso 6,4%
Valore in uso CGU TAS France	24.099	16.663	12.730
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	3.759	3.759	3.759
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	20.340	12.904	8.971

Inoltre, è stata predisposta una analisi di sensitività atta a rappresentare il punto di break-even delle risultanze del test di impairment che si raggiungerebbe attraverso la riduzione dei flussi di cassa attesi lungo tutto il periodo di piano del 51%.

RISULTATI CGU TAS IBERIA

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS Iberia al 31 dicembre del 2020, inclusivo del goodwill. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU TAS Iberia al 31 dicembre 2020 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 6,1% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 1,6%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (5,1%; 0,6%) o superiori (7,1%; 2,6%) di un punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”= 1,6%

Valori in Euro /000	Tasso 5,1%	Tasso 6,1%	Tasso 7,1%
Valore in uso CGU TAS Iberia	6.879	5.460	4.543
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	1.234	1.234	1.234
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	5.645	4.226	3.309

Per lo *scenario alternativo* i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,1%	Tasso 6,1%	Tasso 7,1%
Valore in uso CGU TAS Iberia	3.617	2.885	2.406
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	1.234	1.234	1.234
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.383	1.651	1.172

“g”= 0,6%

Valori in Euro /000	Tasso 5,1%	Tasso 6,1%	Tasso 7,1%
Valore in uso CGU TAS Iberia	5.564	4.631	3.973
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	1.234	1.234	1.234
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	4.330	3.397	2.739

Per lo *scenario alternativo* i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,1%	Tasso 6,1%	Tasso 7,1%
Valore in uso CGU TAS Iberia	2.967	2.474	2.123
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	1.234	1.234	1.234
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	1.733	1.240	889

“g”= 2,6%

Valori in Euro /000	Tasso 5,1%	Tasso 6,1%	Tasso 7,1%
Valore in uso CGU TAS Iberia	9.249	6.763	5.364
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	1.234	1.234	1.234
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	8.015	5.529	4.130

Per lo *scenario alternativo* i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,1%	Tasso 6,1%	Tasso 7,1%
Valore in uso CGU TAS Iberia	4.786	3.528	2.813
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	1.234	1.234	1.234
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	3.552	2.294	1.579

Inoltre, è stata predisposta una analisi di sensitività atta a rappresentare il punto di break-even delle risultanze del test di impairment che si raggiungerebbe attraverso la riduzione dei flussi di cassa attesi lungo tutto il periodo di piano del 65%.

RISULTATI CGU TAS EE

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS EE al 31 dicembre del 2020, inclusivo del goodwill. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU TAS EE al 31 dicembre 2020 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 7,6% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 2,6%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (6,6%; 1,6%) o superiori (8,6%; 3,6%) di un punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”= 2,6%

Valori in Euro /000	Tasso 6,6%	Tasso 7,6%	Tasso 8,6%
Valore in uso CGU TAS EE	53.904	42.871	35.484
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	2.900	2.900	2.900
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	51.004	39.971	32.584

Per lo *scenario alternativo* i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 6,6%	Tasso 7,6%	Tasso 8,6%
Valore in uso CGU TAS EE	21.817	17.352	14.362
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	2.900	2.900	2.900
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	18.917	14.452	11.462

“g”= 1,6%

Valori in Euro /000	Tasso 6,6%	Tasso 7,6%	Tasso 8,6%
Valore in uso CGU TAS EE	43.288	35.828	30.486
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	2.900	2.900	2.900
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	40.388	32.928	27.586

Per lo *scenario alternativo* i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 6,6%	Tasso 7,6%	Tasso 8,6%
Valore in uso CGU TAS EE	17.521	14.501	12.339
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	2.900	2.900	2.900
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	14.621	11.601	9.439

“g”= 3,6%

Valori in Euro /000	Tasso 6,6%	Tasso 7,6%	Tasso 8,6%
Valore in uso CGU TAS EE	71.461	53.389	42.463
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	2.900	2.900	2.900
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	68.561	50.489	39.563

Per lo *scenario alternativo* i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 6,6%	Tasso 7,6%	Tasso 8,6%
Valore in uso CGU TAS EE	28.924	21.609	17.187
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	2.900	2.900	2.900
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	26.024	18.709	14.287

Inoltre, è stata predisposta una analisi di sensitività atta a rappresentare il punto di break-even delle risultanze del test di impairment che si raggiungerebbe attraverso la riduzione dei flussi di cassa attesi lungo tutto il periodo di piano del 84%.

RISULTATI CGU GRUPPO INFRAxis

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU Gruppo Infraxis al 31 dicembre del 2020, inclusivo del goodwill. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU Gruppo Infraxis al 31 dicembre 2020 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 4,5% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari allo 0,75%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (4,0%; 0,25%) o superiori (5,0%; 1,25%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"= 0,75%

Valori in Euro /000	Tasso 4,0%	Tasso 4,5%	Tasso 5,0%
Valore in uso CGU Gruppo Infraxis	69.531	60.375	53.350
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	16.706	16.706	16.706
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	52.825	43.669	36.644

Per lo *scenario alternativo* i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 4,0%	Tasso 4,5%	Tasso 5,0%
Valore in uso CGU Gruppo Infraxis	62.578	54.337	48.015
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	16.706	16.706	16.706
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	45.872	37.631	31.309

"g"= 0,25%

Valori in Euro /000	Tasso 4,0%	Tasso 4,5%	Tasso 5,0%
Valore in uso CGU Gruppo Infraxis	60.133	53.140	47.605
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	16.706	16.706	16.706
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	43.427	36.434	30.899

Per lo *scenario alternativo* i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 4,0%	Tasso 4,5%	Tasso 5,0%
Valore in uso CGU Gruppo Infraxis	54.120	47.826	42.844
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	16.706	16.706	16.706
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	37.414	31.120	26.138

"g"= 1,25%

Valori in Euro /000	Tasso 4,0%	Tasso 4,5%	Tasso 5,0%
Valore in uso CGU Gruppo Infraxis	82.296	69.809	60.613
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	16.706	16.706	16.706
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	65.590	53.103	43.907

Per lo *scenario alternativo* i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 3,5%	Tasso 4,5%	Tasso 5,5%
Valore in uso CGU Gruppo Infraxis	74.066	62.828	54.552
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2020	16.706	16.706	16.706
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	57.360	46.122	37.846

Inoltre, è stata predisposta una analisi di sensitività atta a rappresentare il punto di break-even delle risultanze del test di impairment che si raggiungerebbe attraverso la riduzione dei flussi di cassa attesi lungo tutto il periodo di piano del 51%.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le *Altre immobilizzazioni immateriali* sono aumentate rispetto al 31 dicembre 2019 di Euro 12.893 mila. Il valore netto, pari ad Euro 17.535 mila, è così costituito:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Software sviluppato internamente	7.075	3.958	3.117
Diritti di brevetto ind.li e opere dell'ingegno	2.359	90	2.269
Customer List	7.830	421	7.409
Altre immobilizzazioni immateriali	271	173	98
TOTALE	17.535	4.642	12.893

Viene di seguito riportata la movimentazione degli ultimi due esercizi:

Descrizione	Valore 31/12/2018	Operazione di aggregazione	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2019
- Software sviluppato intern.	4.670	-	3.693	-	(4.405)	3.958
- Diritto di brev.to Ind.li	68	-	70	-	(48)	90
- Customer List	506	-	-	-	(85)	421
- Altre	211	-	167	-	(205)	173
TOTALE	5.455	-	3.930	-	(4.743)	4.642

Descrizione	Valore 31/12/2019	Operazione di aggregazione	Incrementi esercizio	Effetto cambio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2020
- Software sviluppato intern.	3.958	2.316	6.241	-	(5.440)	7.075
- Diritto di brev.to Ind.li	90	2.495	4	(29)	(201)	2.359
- Customer List	421	7.852	-	(78)	(365)	7.830
- Altre	173	-	267	(8)	(161)	271
TOTALE	4.642	12.663	6.512	(115)	(6.167)	17.535

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta ad Euro 7.075 mila è costituito dai costi dei progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38.

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli investimenti del Gruppo nelle diverse aree e si è rafforzata l'azione di mercato nei paesi europei nonché la definizione di partnership strategiche per lo sviluppo del business del Gruppo. In particolare:

- per l'area **Mercati Finanziari e Tesoreria** : il proseguimento dei progetti di sviluppo della piattaforma Aquarius, per gestire la liquidità, secondo i principi di Basilea 3, in modo integrato per titoli, cash e *collateral*. Aquarius è concepito in particolare per il mercato Europeo e integrato alle piattaforme Target2 e Target 2 Securities oltre che ai sistemi di

triparty collateral management. Grazie all'operato del gruppo di lavoro interbancario per il progetto dell'eurosistema Consolidation T2/T2S, creato e coordinato da TAS con il supporto dei Partner KPMG e Accenture, la soluzione Aquarius si qualifica come la piattaforma più flessibile, completa ed aggiornata a disposizione delle Banche impegnate negli sfidanti impatti di *compliance* generati dalla nuova infrastruttura di regolamento della Banca Centrale Europea che sostituirà in modalità big bang i sistemi attuali a partire da novembre 2022;

- per l'area **Monetica**: il proseguimento degli sviluppi evolutivi sulla piattaforma *CashLess 3.0®* per il mercato Italia, nonché il rafforzamento della soluzione ACS con l'introduzione della Risk Based Authentication per l'autenticazione sicura dei *cardholder* secondo il protocollo EMVCo 3DSecure2.0; anche la soluzione *Fraud Protect*, corredata di modelli predittivi riguardanti transazioni di pagamento basati su carte ma anche su bonifici e pagamenti istantanei, viene rafforzata con particolare attenzione alle implicazioni della normativa PSD2 in tema di *Strong Customer Authentication exemption* e *Transaction Risk Analysis*; predisposti inoltre i componenti *Payment Intelligence* e *Harmonizer Hub* pensati per semplificare le analisi comportamentali sui Big data delle transazioni della clientela; viene infine avviato lo sviluppo di un ulteriore modulo all'interno di *Fraud Protect* dedicato al Sanction Screening delle transazioni di pagamento, attività obbligatoria in ambito Transaction Banking ai fini Anti Money Laundering. Per il mercato estero, Infraxis ha proseguito nello sviluppo del prodotto Paystorm per la sua clientela internazionale e quella specifica per il mercato brasiliano con il partner Swap. Inoltre Infraxis AG ha arricchito le funzionalità del prodotto di testing IQS. Infine, a seguito dell'acquisizione di Infraxis AG, TAS International ha iniziato nel secondo semestre 2020 le attività di integrazione tra la suite Card 3.0 I.E. (International Edition) e il prodotto PayStorm;
- per l'area dei **Sistemi di Pagamento**: il proseguimento delle attività di sviluppo e ampliamento della soluzione TAS TPP Enabler, a seguito dell'interesse dimostrato dalle Banche e Terze Parti candidate ad operare come PISP/AISP/CISP in risposta alle sollecitazioni e opportunità introdotte dalla PSD2 e l'implementazione della piattaforma GPP- Global Payment Platform per i soggetti medesimi; proseguono anche gli sviluppi della piattaforma Network Gateway3.0 riferiti alle evoluzioni dell'interfaccia di accesso ESMIG ai nuovi Target Services dell'Eurosistema (T2/T2S/TIPS);
- per l'area **Financial Value Chain**: il rafforzamento dell'offerta della suite PayTAS per l'*eGovernment* per l'accesso al Nodo dei Pagamenti da parte di PSP (*Payment Service Providers*) ed Enti della Pubblica Amministrazione centrale e locale, in linea con le evoluzioni dettate da PagoPA S.p.A, la società pubblica, con la mission di una capillare diffusione del sistema di pagamenti e servizi digitali nel Paese. Prosegue inoltre la rivisitazione funzionale e tecnologica (a microservizi) della soluzione di e-Banking e Corporate Banking per clientela business, anche in ottica PSD2 e consumer;
- per l'area **2ESolutions**: il proseguimento del progetto di riposizionamento dell'offerta di TAS da soluzione proprietaria a proposizione di mercato, con focus sul Cloud, la *Customer eXperience* e la *Social business collaboration*, con prospettiva di respiro internazionale, costruita a partire dalle Oracle Cloud Applications.

A livello geografico prosegue l'azione di mercato nel Nord America e in America Latina dove l'offerta di Issuing e Processing coniugata con la proposizione in Cloud sta riscuotendo successo grazie alla elevata flessibilità di modello operativo e alla significativa riduzione del time-to-market nell'emissione di nuovi prodotti di carte di pagamento.

Infine, da rilevare: l'accordo di partnership concluso con Temenos, leader mondiale di soluzioni di *core banking*, per l'inclusione delle soluzioni carte di TAS Group nel proprio marketplace; la scelta di NEXI di basarsi sulla tecnologia TAS *TPP Enabler* per l'implementazione della soluzione oggetto della gara vinta in sede CBI; la scelta del Centro Servizi CABEL di adottare la piattaforma Network Gateway3.0 e la componente *Fraud Protect* per realizzare il proprio *Payment Hub*; l'affermazione della piattaforma Aquarius leader sul mercato italiano per il progetto "Consolidation T2/T2S"; la business alliance con le società Swap Meios de Pagamentos e Swap Processamento de Dados per il mercato brasiliano e della regione del Latin America, che prevede l'utilizzo del prodotto Paystorm per la gestione delle carte di pagamento per tutta la clientela di Swap Meios de Pagamentos e l'utilizzo e promozione dei servizi di processing, basati esclusivamente sulla tecnologia del gruppo TAS, attraverso la società Swap Processamento de Dados di cui TAS Brasil ha sottoscritto a fine 2020 un aumento di capitale riservato pari al 30% della quota azionaria post aumento.

Il valore della voce *Customer list* è il risultato della *purchase price allocation* effettuata dalla Società conseguenti alle operazioni di aggregazione della TAS EE nell'esercizio 2018 (valore residuo Euro 337 mila e del Gruppo Infraxis (valore residuo Euro 7.493 mila). Tali asset vengono ammortizzati rispettivamente sulla base di una vita utile residua di 6 anni e 14 anni.

La voce *Diritti di brevetto Industriali* si riferisce quasi esclusivamente ai software identificati durante il processo di *purchase price allocation* del neo acquisito Gruppo Infraxis.

13. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono passate da Euro 11.313 mila del 2019 ad Euro 9.868 mila al 31 dicembre 2020. Il valore netto è così costituito:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Impianti e macchinari	1.995	2.102	(107)
Altri beni	675	652	23
Diritti di utilizzo	7.198	8.559	(1.361)
TOTALE	9.868	11.313	(1.445)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute negli ultimi due esercizi:

Descrizione	Valore 31/12/2018	Adozione IFRS 16	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2019
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	2.316	-	23	(45)	(192)	2.102
Attrezzature ind.li e comm.li	1	-	-	(1)	-	-
Altri beni	756	-	357	-	(461)	652
Diritti di utilizzo	-	9.155	812	-	(1.408)	8.559
- fabbricati	-	8.476	218	-	(979)	7.715
- automezzi	-	479	158	-	(254)	383
- altri beni	-	200	436	-	(175)	461
TOTALE	3.073	9.155	1.192	(46)	(2.061)	11.313

Descrizione	Valore 31/12/2019	Operazione di aggregazione	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2020
Impianti e macchinari	2.102	-	154	(6)	(255)	1.995
Altri beni	652	19	397	(55)	(338)	675
Diritti di utilizzo	8.559	108	855	(691)	(1.633)	7.198
- <i>fabbricati</i>	7.715	108	279	(683)	(1.101)	6.318
- <i>automezzi</i>	383	-	530	(8)	(309)	596
- <i>altri beni</i>	461	-	46	-	(223)	284
TOTALE	11.313	127	1.406	(752)	(2.226)	9.868

La voce *Impianti e macchinari* si riferisce in particolare al *data center* presso la controllata TAS France.

La voce *Diritti di utilizzo* si riferisce principalmente ai contratti di affitto delle sedi della Capogruppo e delle principali società controllate estere. Gli incrementi hanno riguardato i nuovi contratti stipulati o rinnovi di contratti in scadenza mentre i decrementi si riferiscono principalmente alla disdetta anticipata di due contratti di affitto di sedi.

14. PARTECIPAZIONI ED ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

Ammontano complessivamente ad Euro 1.234 mila e sono così dettagliate:

Altre partecipazioni e titoli immobilizzati	31/12/2020	31/12/2019	Var.
<i>Partecipazioni in imprese collegate</i>	494	-	494
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	494	-	494
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	740	137	603
Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value	740	137	603
TOTALE	1.234	137	1.097

Le imprese collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, fanno riferimento alla partecipazione nella società SWAP Processamento de Dados SA (società di diritto brasiliano fornitore di servizi di pagamento per i clienti B2B in Brasile e America Latina appartenente al gruppo Swap). In particolare tale partecipazione deriva dalla sottoscrizione, da parte della controllata TAS Brasil, di un aumento di capitale riservato pari al 30% della società SWAP eseguito mediante la compensazione di un credito, di pari valore, derivante dalla vendita di una licenza del prodotto Paystorm del Gruppo TAS.

Contestualmente TAS Brasil e Swap Processamento de Dados hanno sottoscritto un accordo di collaborazione, della durata di 10 anni, che prevede l'utilizzo della tecnologia del gruppo TAS per la gestione delle carte di pagamento sia direttamente attraverso l'altra società Swap Meios de Pagamentos, facente parte del gruppo Swap, sia indirettamente attraverso le banche e le fintech del mercato brasiliano che si avvarranno dei servizi offerti da Swap Processamento de Dados.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 della società Swap Processamento de Dados presenta un attivo patrimoniale pari a Real brasiliani 3.150 mila ed un patrimonio netto pari 2.557 mila.

Le altre imprese si riferiscono alla partecipazione nella società SIA S.p.A. il cui *fair value*, nel corso dell'esercizio, ha subito una variazione positiva di Euro 603 mila in virtù della prospettata fusione con Nexi S.p.A.

15. CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 430 mila e sono riferiti a depositi cauzionali principalmente della Capogruppo.

Crediti finanziari immob.ti	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Depositi cauzionali	430	489	(59)
TOTALE	430	489	(59)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	430	489	(59)
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	430	489	(59)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

16. IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate, al 31 dicembre 2020, sono così dettagliate:

Imposte differite	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Italia	1.952	814	1.138
Usa	221	129	92
Svizzera	-	229	(229)
TOTALE	2.173	1.172	1.001

La voce ha lo scopo di rilevare le imposte sostenute in periodi anteriori a quello di competenza.

In merito alle imposte anticipate delle società del Gruppo italiane, alla luce del risultato fiscale positivo dell'esercizio 2020 ed in ragione dei positivi risultati previsti sia nel budget 2021 che per gli esercizi successivi della controllata Global Payments, la Capogruppo ha proceduto a contabilizzare, al 31 dicembre 2020, imposte anticipate per complessivi Euro 1.952 mila. L'incremento è stato determinato puntualmente applicando agli esercizi di previsione 2021-2023, gli stessi utilizzati per l'esercizio di *impairment test*, un'analisi di sensitività conservativa in termini di marginalità realizzata.

L'ammontare è così dettagliato:

ITALIA				
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Perdite fiscali	Riserva Cash flow hedge	Altro	TOTALE
1.12.2019	-	-	20	20
Incrementi/Decrementi a Conto Econ. Var. a Conto Econ. Complessivo	-	-	794	794
31.12.2019	-	-	814	814

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Perdite fiscali	Riserva Cash flow hedge	Altro	TOTALE
1.12.2020	-	-	814	814
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	782	-	353	1.135
Var. a Conto Econ. Complessivo	-	3	-	3
31.12.2020	782	3	1.167	1.952

La voce *Altro* si riferisce ai costi con deducibilità differita contabilizzati nell'esercizio ed in esercizi precedenti.

L'ammontare complessivo non iscritto delle anticipate sulle perdite fiscali pregresse è di circa 8,8 milioni di Euro (di cui 7,6 milioni di Euro relativi alla Capogruppo e 1,3 milioni di Euro relativi alla controllata spagnola TAS Iberia). Si ricorda, tuttavia, che alla luce dell'eliminazione del vincolo per il riporto delle stesse, il Gruppo non perderà la possibilità di iscriverle in futuro.

Le imposte anticipate svizzere sono contabilizzate a riduzione del fondo imposte differite, come richiesto dallo IAS 12.

17. ALTRI CREDITI IMMOBILIZZATI

Gli altri crediti, per complessivi Euro 45 mila, si riferiscono ad anticipi retributivi erogati ai dipendenti della Capogruppo nel rispetto dell'accordo di armonizzazione siglato con i rappresentanti dei lavoratori.

Si ritiene che il valore contabile approssimi il loro *fair value*.

ATTIVITA' CORRENTI**18. ATTIVITÀ DA CONTRATTI CON I CLIENTI**

Ammontano ad Euro 9.453 mila. Il valore delle commesse in corso di esecuzione si riferisce principalmente alle attività di installazione, prestazione di servizi, in via di ultimazione della Capogruppo e della sua controllata Global Payments. La totalità delle commesse presenti al 31 dicembre 2020 sono iniziate nel corso dell'esercizio in analisi, al contrario quelle esistenti al 31 dicembre 2019 sono interamente concluse. Tale voce è costituita da:

Attività da contratti con i clienti	Valore lordo 31/12/2020	Fondo rischi su commesse in corso	Valore netto 31/12/2020	Valore netto 31/12/2019
Commesse in corso di esecuzione	10.199	(750)	9.449	6.786
Acconti a fornitori	4	-	4	12
TOTALE	10.203	(750)	9.453	6.798

Nel corso del 2020 sono state avviate un maggior numero di attività rispetto al precedente esercizio, da cui deriva in parte l'incremento dei ricavi, che hanno determinato l'incremento della voce in analisi.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo, proporzionale all'incremento lordo della voce:

F.do rischi su commesse in corso	31/12/2019	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2020
Fondo rischi su commesse in corso	500	250	-	750
TOTALE	500	250	-	750

19. CREDITI COMMERCIALI

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 26.776 mila include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Crediti commerciali	25.618	23.286	2.332
Ratei e risconti attivi commerciali	1.158	1.176	(18)
TOTALE	26.776	24.462	2.314
Entro l'esercizio successivo	26.776	24.462	2.314
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	26.776	24.462	2.314
Scaduto inferiore ad un 1 mese	1.588	1.136	452
Scaduto oltre 1 mese	2.010	665	1.345
Scaduto oltre 6 mesi	1.144	612	532
TOTALE	4.742	2.413	2.329

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 25.618 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.920 mila) con un incremento del 10% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2019 sostanzialmente in linea con l'incremento dei ricavi consuntivati.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso del 2020 la seguente movimentazione:

F.do svalutazione	31/12/2019	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2020
Fondo svalutazione crediti comm.li	4.051	4	(135)	3.920
TOTALE	4.051	4	(135)	3.920

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale *al fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.

I *ratei e risconti attivi commerciali* sono relativi a:

Ratei e risconti attivi comm.li	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Assicurazioni	43	66	(23)
Canoni di locazione e manutenzione e servizi vari	311	276	35
Acquisto hardware/software per rivendita	144	186	(42)
Sistemi informativi e di connettività	339	431	(92)
Altri	321	217	104
TOTALE	1.158	1.176	(18)

20. ALTRI CREDITI

Ammontano ad Euro 221 mila e sono riferiti a:

Altri crediti	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Crediti tributari	102	51	51
Crediti verso personale	54	54	-
Acconti a fornitori	43	80	(37)
Crediti diversi	22	15	7
TOTALE	221	200	21
Entro l'esercizio successivo	221	200	21
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	221	200	21
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

21. CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

Crediti per imposte correnti	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Crediti per imposte correnti	744	486	258
Crediti verso correlate	718	-	718
TOTALE	1.462	486	976
Entro l'esercizio successivo	1.462	486	976
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	1.462	486	976
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Crediti per imposte correnti* pari ad Euro 744 mila si riferiscono ad un credito di imposta maturato sugli investimenti realizzati dalla controllata francese che potrà essere utilizzato per il prossimo anno a compensazione delle imposte sul reddito imponibile di tale società controllata. A scadenza

l'eventuale residuo potrà essere chiesto a rimborso.

I *Crediti verso correlate* sono verso la controllante OWL S.p.A. e si riferiscono al credito da consolidato fiscale relativo principalmente alle perdite fiscali della Capogruppo utilizzate in sede di consolidamento degli imponibili fiscali.

22. CREDITI FINANZIARI

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi si sono ridotti di Euro 14 mila rispetto all'esercizio precedente.

Crediti finanziari correnti	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Crediti verso correlate	-	-	-
Altri crediti finanziari	8	22	(14)
Ratei e risconti attivi finanziari	-	-	-
TOTALE	8	22	(14)
Entro l'esercizio successivo	8	22	(14)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	8	22	(14)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

23. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 10.639 mila e sono così dettagliate:

Disponibilità liquide	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Denaro e valori in cassa	7	7	-
Depositi bancari e postali	10.632	7.240	3.392
TOTALE	10.639	7.247	3.392

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Si precisa che il valore di carico delle disponibilità liquide è allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	31.12.2020	31.12.2019
A. Denaro e valori in cassa	(7)	(6)
B. Depositi bancari e postali	(10.632)	(7.240)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)	(10.639)	(7.247)
E. Crediti finanziari correnti	(8)	(22)
F. Debiti bancari correnti	314	302
G. Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	2.380	163
H. Finanziamento corrente dei Soci	-	4.879
I. Altri debiti finanziari correnti	2.371	1.637
<i>di cui debiti per leasing (IFRS 16)</i>	<i>1.395</i>	<i>1.116</i>
J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)	5.064	6.982
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)	(5.583)	(287)
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	5.255	1.661
N. Finanziamento non corrente dei Soci	-	-
O. Altri debiti finanziari non correnti	6.740	8.659
<i>di cui debiti per leasing (IFRS 16)</i>	<i>6.629</i>	<i>8.052</i>
P. Debiti ed altre pass. finanz. non correnti (L) + (M) + (N) + (O)	11.995	10.321
Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)	6.412	10.033
R. Crediti finanziari non correnti	(430)	(489)
S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)	5.982	9.544
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>	<i>5.982</i>	<i>4.665</i>
<i>di cui escludendo i debiti per leasing (IFRS 16)</i>	<i>(2.042)</i>	<i>376</i>

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

La **Posizione Finanziaria Netta**, escludendo l'impatto derivante dall'IFRS 16, è positiva per 2 milioni di Euro rispetto ad un valore negativo di 0,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2019, in miglioramento di 2,4 milioni di Euro. Includendo l'impatto dell'IFRS 16 la posizione finanziaria netta è negativa per 6 milioni di Euro rispetto ai 9,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2019. Le disponibilità liquide si attestano a 10,6 milioni di Euro, in miglioramento rispetto ai 7,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019, ed includono 1,8 milioni di Euro relativi al neo acquisito Gruppo Infraxis. L'incremento dei debiti finanziari è legato principalmente all'accensione dei finanziamenti bancari accesi dalla Capogruppo, per sostenere principalmente l'operazione di aggregazione del Gruppo Infraxis, per il cui dettaglio si rimanda alla nota di commento.

Si evidenzia che la valorizzazione della passività, pari ad Euro 12,9 milioni, relativa all'opzione put da esercitarsi in caso di cambio di controllo di TAS fino al 2024 prevista nel patto parasociale stipulato tra Società ed i venditori del Gruppo Infraxis relativo alla partecipazione del 27,2% del capitale sociale di TAS International risulta iscritta nella voce "Altri debiti" del passivo non corrente.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO****24. PATRIMONIO NETTO**

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto di bilancio.

Patrimonio Netto	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Capitale sociale	24.331	24.331	-
Riserva legale	630	360	270
Riserva straordinaria	5.876	5.707	169
Riserva da stock option	68	-	68
Riserva di conversione	1.337	1.611	(274)
Riserva di cash flow hedge	(8)	-	(8)
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(1.565)	(1.433)	(132)
Utile (perdita) a nuovo	(1.518)	(6.611)	5.093
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	8.817	5.363	3.454
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	37.968	29.328	8.640

Il Capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Val. nominale
Azioni Ordinarie	83.536.898	Prive di valore
Totale	83.536.898	

Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Pertanto alla data di chiusura dell'esercizio i titoli in circolazione sono n. 83.536.898 di azioni ordinarie prive di valore nominale ed il capitale sociale ammonta ad Euro 24.330.645,50.

In data 28 aprile 2020 l'Assemblea di TAS ha deliberato di destinare alla riserva legale un ammontare pari a 270 mila e la parte restante dell'utile 2019, pari ad Euro 5.132 mila a nuovo.

La *Riserva di stock option* fa riferimento al piano di stock option approvato dalla Capogruppo a favore dei dipendenti (ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche) di TAS e delle società dalla stessa controllate. Il valore iscritto si riferisce alla stima del *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

La *Riserva di conversione* si genera dai processi di conversione dei bilancio delle controllate estere espressi in valuta differente dall'euro.

La *Riserva da cash flow hedge* include il *fair value* dei derivati utilizzati dalla Capogruppo a copertura della propria esposizione sui tassi sino al momento in cui il sottostante coperto di manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza viene riversata a conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura.

La *Riserva da valutazione attuariale* si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo. Di seguito viene riportata la movimentazione:

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2019
Riserva valutazione attuariale 1.1.2019	(920)
Effetto valutazione attuariale	(602)
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	89
Riserva valutazione attuariale 31.12.2019	(1.433)

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2020
Riserva valutazione attuariale 1.1.2020	(1.433)
Effetto valutazione attuariale	(121)
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	(11)
Riserva valutazione attuariale 31.12.2020	(1.565)

In merito al commento del conto economico complessivo si rimanda alla nota 40 della presente sezione.

PASSIVITA' NON CORRENTI**25. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. Principalmente la voce riflette l'obbligazione residua in capo alla Capogruppo ed alla sua controllata Global Payments relativa all'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

Fondo TFR	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Fondo trattamento di fine rapporto	4.939	4.801	138
TOTALE	4.939	4.801	138

Il fondo è così composto:

Movimentazione Fondo TFR	31.12.2019
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2019	4.232
Accantonamento dell'esercizio	1.302
Acquisizione Mantica	38
Interest costs	35
Quota versata al fondo tesoreria INPS	(1.289)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(88)
Risultato attuariale	571
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2019	4.801

Movimentazione Fondo TFR	31.12.2020
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2020	4.801
Accantonamento dell'esercizio	1.357
Operazione di Aggregazione	40
Interest costs	25
Quota versata al fondo tesoreria INPS e altri fondi complementari	(1.343)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(73)
Risultato attuariale	132
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2020	4.939

I movimenti della passività nel periodo comprendono Euro 1.357 mila di accantonamenti di cui Euro 1.343 mila versati al fondo tesoreria INPS, utilizzi per indennità liquidate nel periodo per complessivi Euro 73 mila, un effetto negativo attuariale pari ad Euro 132 mila ed *interest costs* per Euro 25 mila. L'impatto dell'operazione di aggregazione del ramo Otik è pari ad Euro 40 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Capogruppo, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello:

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	-0,02% per TAS e Global Payments 0,20% per TAS International
Tasso annuo di inflazione	0,80% per TAS e Global Payments 1,00% per TAS International
Tasso annuo incremento TFR	2,10% per TAS e Global Payments 0,00% per TAS International
Ipotesi demografiche	
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	TAS: 100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria TAS International: Uomini 65 / Donne 64

Dalle esperienze storiche della Capogruppo e in base ai dati resi disponibili sono state desunte le frequenze annue di turn-over pari al 5% e le frequenze di anticipazioni pari al 2%.

In particolare occorre notare che:

- il **tasso annuo di attualizzazione**, dell'Italia, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA 7-10;
- il **tasso annuo di incremento del TFR** dell'Italia come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Si riporta di seguito l'analisi di *sensitivity* del TFR della Capogruppo:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2020	TFR	Delta	%
+ 1% sul tasso di turnover	1.404	- 11,68	-0,8%
- 1% sul tasso di turnover	1.428	12,46	0,9%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.433	17,20	1,2%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.399	- 17,30	-1,2%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.388	- 27,67	-2,0%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.444	28,21	2,0%

Si riporta di seguito l'analisi di *sensitivity* del TFR della controllata Global Payments:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2020	TFR	Delta	%
+ 1% sul tasso di turnover	2.319	- 22,41	-1,0%
- 1% sul tasso di turnover	2.366	25,08	1,1%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	2.374	33,07	1,4%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	2.309	- 32,16	-1,4%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	2.289	- 52,03	-2,2%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	2.395	54,18	2,3%

Si riporta di seguito l'analisi di *sensitivity* del piano pensionistico di TAS International:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2020	PIANO PENSIONISTICO	Delta	%
+ 0,50% sul tasso annuo di inflazione	1.112	6,63	0,6%
- 0,50% sul tasso annuo di inflazione	na	na	na
+ 0,50% sul tasso annuo di attualizzazione	1.001	- 103,87	-9,4%
- 0,50% sul tasso annuo di attualizzazione	1.225	120,45	10,9%
+1 anno sul tasso di mortalità	1.133	27,63	2,5%
-1 anno sul tasso di mortalità	1.076	- 28,73	-2,6%

26. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano ad Euro 178 mila e si riferiscono ad accantonamenti operati principalmente dalla Capogruppo.

Fondo rischi	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Accantonamento per rischi	178	323	(145)
Altri accantonamenti	-	-	-
TOTALE	178	323	(145)

La movimentazione è di seguito riportata:

Movimentazione Fondo rischi	31.12.2019
Saldo di apertura 1.1.2019	83
Incrementi	300
Utilizzi	(60)
Fondo rischi al 31.12.2019	323

Movimentazione Fondo rischi	31.12.2020
Saldo di apertura 1.1.2020	323
Operazione di aggregazione (operazione Gruppo Infraxis)	3
Incrementi	70
Utilizzi	(218)
Fondo rischi al 31.12.2020	178

Gli *Accantonamenti per rischi* si riferiscono principalmente a controversie nei confronti di ex dipendenti.

27. FONDI IMPOSTE DIFFERITE

Il fondo imposte differite ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 1.964 mila e l'incremento si riferisce principalmente agli effetti della *purchase price allocation* a seguito dell'operazione di aggregazione del Gruppo Infraxis per i cui dettagli si rimanda a quanto già descritto alla nota di commento n. 2.

Fondo per imposte differite	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Serbia	45	63	(18)
Svizzera	1.919	-	1.919
TOTALE	1.964	63	1.901

L'ammontare è così dettagliato:

SVIZZERA

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Attualizzazione Piani pensionistici	Intangibili	Altro	TOTALE
1.12.2019	146	-	-	146
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	-	(6)	(6)
Var. a Conto Econ. Complessivo	89	-	-	89
31.12.2019	235	-	(6)	229

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Attualizzazione Piani pensionistici	Intangibili	Altro	TOTALE
1.12.2020	235	-	(6)	229
Effetto PPA	-	(2.178)	-	(2.178)
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	18	21	5	44
Var. a Conto Econ. Complessivo	(13)	-	-	(13)
31.12.2020	240	(2.157)	(1)	(1.918)

SERBIA

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Attualizzazione Piani pensionistici	Intangibili	Altro	TOTALE
1.12.2019	-	(81)	(81)	(81)
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	18	18	18
Var. a Conto Econ. Complessivo	-	-	-	-
31.12.2019	-	(63)	(63)	(63)

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Attualizzazione Piani pensionistici	Intangibili	Altro	TOTALE
1.12.2020	-	(63)	-	(63)
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	13	4	17
Var. a Conto Econ. Complessivo	-	-	-	-
31.12.2020	-	(50)	4	(46)

Si evidenzia che il saldo positivo delle imposte differite della Svizzera al 31 dicembre 2019 erano classificate nell'attivo patrimoniale.

28. ALTRI DEBITI NON CORRENTI

Altri debiti non correnti	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Opzione Put&Call	12.953	-	12.953
TOTALE	12.953	-	12.953

Il saldo della voce è rappresentato dal *fair value* dell'opzione put&call da esercitarsi entro il 2024 in caso di cambio di controllo di TAS prevista nel patto parasociale stipulato dalla Società ed i venditori del Gruppo Infraxis relativo alla partecipazione del 28% del capitale sociale di TAS International. Sulla base dello IAS 32.23 in considerazione del fatto che la *change of control* dipende dalle decisioni della controllante OWL S.p.A. e non della Società, il *fair value* della passività, pari a 12,9 milioni di Euro, è stato iscritto nel bilancio consolidato appunto come un

debito. La variazione del debito dalla data di prima iscrizione, 30 giugno 2020, è stata pari ad una riduzione di complessivi 1,7 milioni di Euro di cui:

- Euro 1,3 milioni, contabilizzati a conto economico tra i proventi finanziari, relativi alla variazione del *fair value* ; e
- Euro 0,4 milioni, contabilizzati a patrimonio netto, relativi all'estinzione dello 0,8% conseguente alla diluizione degli ex soci del Gruppo Infraxis, dal 28% al 27,2%, avvenuta mediante l'operazione di acquisto, da parte di TAS International della residua quota, pari al 30%, della controllata TAS EE, già descritta alla nota di commento n. 2, che ha determinato l'ingresso in TAS International dell'ex socio della controllata serba, Sig. Slobodan Paunovic, con una quota pari al 2,87%.

29. DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

I debiti finanziari non correnti, pari ad Euro 11.995 mila, sono di seguito dettagliati:

Debiti finanziari non correnti	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Debiti per finanziamenti	5.268	1.661	3.607
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 di cui:	6.629	8.052	(1.423)
- Diritti di utilizzo Fabbricati	6.152	7.593	(1.441)
- Diritti di utilizzo Automezzi	331	190	141
- Diritti di utilizzo Altri beni	147	270	(123)
Altri debiti finanziari	111	629	(518)
Effetto contab. al costo ammortizzato dei debiti finanziari	(13)	(21)	8
TOTALE	11.995	10.321	1.674
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	9.978	7.341	2.637
Oltre i 5 anni	2.017	2.980	(963)
TOTALE	11.995	10.321	1.674
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Il calo dei *Debiti finanziari per leasing IFRS 16* si riferisce oltre ai canoni pagati anche alla disdetta anticipata di due contratti di affitto di sedi riferite alla Capogruppo al netto dei nuovi contratti sottoscritti nel periodo.

La variazione della voce *Debiti per finanziamenti* si riferisce principalmente:

- al finanziamento acceso dalla Capogruppo, presso BANCOBPM, per sostenere l'operazione di aggregazione del Gruppo Infraxis, la cui quota a lungo è pari ad Euro 2.006 mila;
- al finanziamento acceso dalla Capogruppo, presso Intesa San Paolo S.p.A. in data 10 luglio 2020, per avere una ulteriore riserva di liquidità immediata per poter far fronte ad eventuali necessità non prevedibili, dovuta alla pandemia in corso.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Data di accensione del debito	Data di scadenza del debito (1)	Tasso d'interesse base (2)	Spread (2)	Valore nominale	Delta V. Nom. e Fair Value (3)	Residuo da amm.re al 31.12.2020 (4)	Saldo al 31.12.2020
BANCO BPM	24/06/20	30/06/23	Euribor 3 mesi	1,25%	4.000	-	(35)	3.309
INTESA	10/07/20	10/07/24	Euribor 1 mese	1,30%	2.500	-	-	2.500
Totale					6.500	-	(49)	5.809

- (1) L'Accordo con BANCO BPM prevede n. 1 rata di pre-ammortamento con scadenza il 30/06/2020 e n. 36 rate di ammortamento, con periodicità mensile, di cui la prima con scadenza il 31/07/2020 e l'ultima il 30/06/2023. L'Accordo con INTESA prevede n. 12 rate di pre-ammortamento con scadenza il 10/07/2021 e n. 36 rate di ammortamento con periodicità mensile, di cui la prima il 10/08/2021 e l'ultima il 10/07/2024.
- (2) L'Accordo con BANCO BPM prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 125 *basis point* mentre quello con INTESA prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 1 mese ed uno Spread di 130 *basis point*.
- (3) Minor *fair value* rispetto al valore nominale alla data di validità dell'Accordo
- (4) Costo ammortizzato residuo

Il finanziamento bancario di BANCO BPM è garantito da una fidejussione di pari importo concessa da OWL S.p.A. (società controllante della Capogruppo) mentre quello di INTESA è garantito per il 90% dal Medio Credito Centrale.

Si evidenzia che per i finanziamenti sopra citati la Capogruppo ha proceduto con gli stessi istituti di credito alla stipulazione di un corrispondente contratto di *Interest Rate Swap* per i cui dettagli si rimanda alla successiva nota di commento 33.

PASSIVITA' CORRENTI**30. DEBITI COMMERCIALI**

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 15.460 mila include le passività da contratti con i clienti ed i ratei passivi di natura commerciale ed è così costituito:

Debiti commerciali	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Acconti	671	668	3
Debiti verso fornitori	4.965	4.924	41
Debiti verso correlate	80	69	11
Passività da contratti con i clienti	9.681	8.168	1.513
Ratei passivi commerciali	63	22	41
TOTALE	15.460	13.851	1.609
Entro l'esercizio successivo	15.460	13.851	1.609
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	15.460	13.851	1.609
Scaduto inferiore ad un 1 mese	898	763	135
Scaduto oltre 1 mese	567	209	358
TOTALE	1.465	972	493

I *Debiti verso fornitori* sono pari ad Euro 4.965 mila e sono in linea rispetto al 31 dicembre 2019.

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Le *Passività da contratti con i clienti* si riferiscono principalmente al risconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate al 31 dicembre 2020.

Per i rapporti con le imprese correlate si rimanda alla nota 43 della presente sezione.

31. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 11.795 mila, sono riferiti a:

Altri debiti	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Debiti tributari	3.263	1.609	1.654
Debiti verso istituti di previdenza	2.982	2.450	532
Debiti diversi	5.550	4.745	805
TOTALE	11.795	8.804	2.991
Entro l'esercizio successivo	11.795	8.804	2.991
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	11.795	8.804	2.991
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Di seguito viene riportato il dettaglio degli altri debiti:

Debiti tributari	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Debiti per IRPEF	1.310	1.220	90
Debiti per IVA	1.872	360	1.512
Altri debiti tributari	81	29	52
TOTALE	3.263	1.609	1.654
Entro l'esercizio successivo	3.263	1.609	1.654
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	3.263	1.609	1.654
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti per Irpef* riguardano le ritenute fiscali sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre.

Debiti previdenziali	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Debiti verso INPS	2.394	2.130	264
Debiti verso INAIL e Istituti minori	286	237	49
Altri debiti previdenziali	302	83	219
TOTALE	2.982	2.450	532
Entro l'esercizio successivo	2.982	2.450	532
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	2.982	2.450	532
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti verso istituti di previdenza* riguardano principalmente i contributi dovuti sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre e sulle retribuzioni maturate alla data di chiusura del bilancio riferite a ratei di mensilità aggiuntive, ferie non godute, incentivi.

Debiti diversi	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Debiti verso personale dipendente	4.977	4.449	528
Altri debiti diversi	573	296	277
TOTALE	5.550	4.745	805
Entro l'esercizio successivo	5.550	4.745	805
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	5.550	4.745	805
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Al 31 dicembre 2020 non esistono debiti scaduti verso i dipendenti.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

32. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO

L'ammontare pari ad Euro 2.522 mila fa riferimento ai debiti per imposte correnti delle società incluse nell'area di consolidamento al netto degli acconti pagati.

In particolare Euro 2.154 mila si riferiscono al carico IRES ed IRAP della controllata Global Payments. Il debito per IRES, pari ad Euro 1.829 mila, è verso la controllante OWL a seguito dell'adesione della società al consolidato fiscale in essere tra la controllante TAS S.p.A. e la sua capogruppo OWL S.p.A.

Debiti per imposte correnti	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Debiti per imposte correnti	2.522	495	2.027
TOTALE	2.522	495	2.027
Entro l'esercizio successivo	2.522	495	2.027
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	2.522	495	2.027
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

33. DEBITI FINANZIARI CORRENTI

I debiti finanziari correnti ammontano ad Euro 5.064 mila e sono così dettagliati:

Debiti finanziari correnti	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Debiti per finanziamenti	2.402	163	2.239
Debiti verso banche	312	302	10
Finanz.to verso la controllante OWL	-	5.000	(5.000)
Fair value di strumenti finanziari derivati	11	-	11
Altri debiti finanziari	986	564	422
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	1.395	1.116	279
- Diritti di utilizzo Fabbricati	967	723	244
- Diritti di utilizzo Automezzi	286	197	89
- Diritti di utilizzo Altri beni	141	155	(14)
Effetto contab. al costo ammortizzato dei debiti finanziari	(43)	(163)	120
Ratei e risconti finanziari	1	-	1
TOTALE	5.064	6.982	(1.918)
Entro l'esercizio successivo	5.064	6.982	(1.918)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	5.064	6.982	(1.918)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

La variazione della voce *Debiti per finanziamenti* si riferisce principalmente alla quota a breve dei finanziamenti accesi dalla Capogruppo di cui alla precedente nota 29.

Il finanziamento verso la controllante OWL S.p.A. è stato rimborsato, come previsto dal contratto, in data 15 dicembre 2020.

L'incremento della voce *Altri debiti finanziari* si riferisce principalmente al debito residuo pari ad Euro 386 mila relativo all'operazione di aggregazione del ramo Otik. La voce include la terza ed ultima rata, pari ad euro 557 mila, in scadenza il 31 dicembre 2021, relativa all'operazione di aggregazione della controllata TAS EE avvenuta nel 2018.

Il saldo della voce *Fair value di strumenti finanziari* si riferisce alla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati Interest Rate Swap della Capogruppo. Tale valutazione al 31 dicembre 2020 risulta essere negativa e pari ad Euro 11 mila. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare il *fair value* degli *interest rate swap* è determinato utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

La tabella seguente riporta i dettagli dei due contratti in essere ed i rispettivi *fair value*:

Tipo di operazione finanziaria	Data iniziale	Scadenza	Tasso parametro Banca	Tasso parametro Cliente	Nozionale in Euro	Banca di riferimento	Fair value
IRS	01/07/2020	30/06/2023	Euribor 3m	Euribor 3m + 1,25%	4.000.000	BANCO BPM	-
IRS	07/07/2020	07/07/2024	Euribor 1m	Euribor 1m + 1,30%	2.500.000	INTESA	(11)
						TOTALE	(11)

Trattasi di operazioni di copertura gestionale del rischio del tasso di interesse derivante dai finanziamenti accesi dalla Capogruppo.

Si evidenzia che la variazione del *fair value* è stata registrata nel conto economico complessivo ed accumulata in un'apposita riserva di Patrimonio Netto come prevede l'IFRS 9 poichè trattasi di strumenti di copertura di flussi di cassa futuri e in quanto tutti i requisiti previsti dal suddetto principio per l'applicazione dell'hedge accounting risultano rispettati. Le coperture del *fair value* sono risultate efficaci e pertanto nulla è stato rilevato a conto economico

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 31 dicembre 2020 è la seguente (valori di bilancio):

Debiti finanziari	tasso zero	Inferiore al 5%	tra il 5% e 10,0%
Euro di cui:	1.097	15.118	-
- Debiti finanziari IFRS 16	-	8.024	-
- Altri debiti finanziari	1.097	7.094	-
Rsd	-	787	-
TOTALE	1.097	15.905	-

In particolare per la determinazione della passività finanziaria per i leasing IFRS 16 è stato utilizzato un *incremental borrowing rate* pari al 4% alla data di prima entrata in vigore del principio mentre per i successivi contratti accesi è stato utilizzato un tasso pari al 1,30% in linea con tassi applicati ai finanziamenti in essere della Capogruppo.

L'indebitamento a tasso zero è rappresentato principalmente dal debito residuo per l'acquisto di TAS EE e del ramo di azienda Otik.

Alla data di riferimento del bilancio l'esposizione dei finanziamenti del Gruppo alle variazioni di tasso di interesse e le date di revisione del tasso sono le seguenti:

Periodo di revisione del tasso	31/12/20	31/12/19
da 0 a 6 mesi	7.670	6.824

Nella tabella sotto esposta viene riportata la movimentazione dei debiti finanziari del Gruppo (valori di bilancio):

Debiti finanziari	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Non correnti	11.995	10.321	1.674
Correnti	5.064	6.981	(1.917)
TOTALE	17.059	17.302	(243)

Movimentazione	31.12.2019
Saldo di apertura 1.1.2019	8.898
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato	120
Effetto adozione IFRS 16	9.168
Variazione monetaria dei debiti bancari e finanziari	(884)
Saldo di chiusura al 31.12.2019	17.302

Movimentazione	31.12.2020
Saldo di apertura 1.1.2020	17.302
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato	128
Accensione finanziamento bancario BANCO BPM	4.000
Accensione finanziamento bancario INTESA	2.500
Rimborso finanziamento controllante Owl	(5.000)
Rimborso quota capitale finanziamenti	(656)
Variazioni debiti finanziari IFRS 16	(1.144)
Prezzo di acquisto Ramo Otik	699
Pagamento Ramo Otik	(312)
Variazione monetaria degli altri debiti bancari e finanziari	(458)
Saldo di chiusura al 31.12.2020	17.059

Al 31 dicembre 2020, la riserva di liquidità è la seguente:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.12.2020	Utilizzi 31.12.2020	Disp. di fido 31.12.2020	Disp. di fido 31.12.2019
Linee di Cassa	539	(267)	272	319
Linee Autoliquidanti	6.844	(5.844)	1.000	-
Altre Linee Finanziarie	3.063	(1.933)	1.130	1.030
Totale Affidamenti Bancari	10.446	(8.044)	2.402	1.349
Linee Factoring	6.324	(3.345)	2.979	3.000
Totale Affidamenti Factoring	6.324	(3.345)	2.979	3.000
Totale Linee Bancarie/Factoring	16.770	(11.389)	5.381	4.349
Disponibilità liquide			10.639	7.247
Totale	16.770	(11.389)	16.020	11.596

La riserva di liquidità del Gruppo pari ad Euro 16 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

Si evidenzia, inoltre, che in data 8 febbraio 2021 la controllata Global Payments ha acceso, presso UBI Banca S.p.A., un finanziamento bancario di Euro 5 milioni che prevede n. 6 rate mensili di pre-ammortamento a partire dal 8 marzo 2021 e n. 30 rate mensili di rimborso.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2019.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi ed costi maturati nei confronti di parti correlate per i cui dettagli si rimanda alla nota 43 della presente sezione.

34. RICAVI

Ricavi	31/12/2020	31/12/2019	Var.	Var. %
Ricavi	58.053	52.445	5.608	10,7%
Variatione delle commesse in corso di esecuzione	2.876	3.922	(1.046)	(26,7%)
Totale Ricavi Caratteristici	60.929	56.367	4.562	8,1%
Altri ricavi	725	1.001	(276)	(27,6%)
TOTALE	61.654	57.368	4.286	7,5%

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 61.654 mila, rispetto ad Euro 57.368 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, così dettagliati:

- Euro 60.929 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 56.367 mila nel 2019);
- Euro 725 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 1.001 mila nel 2019).

Per un maggior dettaglio sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto già esposto nella Relazione sulla gestione.

35. COSTI DELLA PRODUZIONE

I *costi della produzione*, pari ad Euro 45.321 mila, sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi	31/12/2020	31/12/2019	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	971	1.580	(609)	(38,5%)
Costi del personale	30.843	28.339	2.504	8,8%
Per servizi	11.767	12.867	(1.100)	(8,5%)
Altri costi:	1.740	1.539	201	13,1%
- Godimento beni di terzi	181	275	(94)	(34,2%)
- Oneri diversi di gestione	659	711	(52)	(7,3%)
- Accantonamenti per rischi ed oneri straordinari	900	553	347	62,7%
TOTALE	45.321	44.325	996	2,2%

Nella tabella seguente, per avere un confronto più omogeneo dei costi *core* del Gruppo, abbiamo depurato, da ogni singola voce di costo, i costi capitalizzati per sviluppo software, i costi delle rivendite, i costi non ricorrenti e l'impatto dell'IFRS 16:

Costi	31/12/2020	31/12/2019	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	971	2.019	(1.048)	(51,9%)
Costi del personale	34.058	30.829	3.229	10,5%
Costi per servizi	14.361	13.611	750	5,5%
Altri costi:	3.280	2.947	333	11,3%
- Godimento beni di terzi	1.903	1.683	220	13,1%
- Oneri diversi di gestione	659	711	(52)	(7,3%)
- Accantonamenti per rischi ed oneri straordinari	718	553	165	29,8%
TOTALE COSTI CORE	52.670	49.406	3.264	6,6%
Costi rivendita sftw e hrdw terzi	-	-	-	-
Impatto IFRS 16	(1.722)	(1.408)	(314)	(22,3%)
Costi capitalizzati per sviluppo software	(6.242)	(3.691)	(2.551)	(69,1%)
Costi non ricorrenti	615	18	597	>100%
TOTALE COSTI	45.321	44.325	996	2,2%

L'incremento dei *Costi capitalizzati per sviluppo software* è legato in parte ai nuovi investimenti realizzati dalla controllata TAS International e dal neo acquisito Gruppo Infraxis.

Il dettaglio dei costi del personale, la voce passiva più rilevante del conto economico, al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 34.058 mila, è di seguito esposto:

Costi del personale	31/12/2020	31/12/2019	Var.	Var. %
Salari e stipendi	25.196	22.685	2.511	11,1%
Oneri sociali	7.120	6.668	452	6,8%
Accantonamento TFR	1.357	1.302	55	4,2%
Altri costi	385	174	211	>100%
TOTALE	34.058	30.829	3.229	10,5%

La voce *Altri costi* include la rettifica attuariale IAS 19 della controllata svizzera TAS International su una polizza assicurativa con i propri dipendenti nell'ambito della previdenza professionale.

La tabella seguente mostra l'organico del Gruppo TAS al 31 dicembre 2020:

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Var.
TAS	176	386	(210)
GLOBAL PAYMENTS	251	-	251
TAS INTERNATIONAL	13	12	1
TAS FRANCE	9	7	2
TAS BRASIL	3	3	-
TAS IBERIA	11	12	(1)
MANTICA	6	6	-
TAS EE	60	51	9
TAS GERMANY	4	-	4
TAS USA	1	-	1
Gruppo INFRAXIS	26	-	26
Numero dipendenti	560	477	83
Numero medio dipendenti	525	486	39

I *costi per servizi*, sono pari ad Euro 13.611 mila con un incremento dell'11,2% rispetto all'esercizio precedente. Sono così dettagliati:

Costi per servizi	31/12/2020	31/12/2019	Var.	Var. %
Sviluppo e progettazione software	4.033	2.450	1.583	64,6%
Acquisto servizi professionali da terzi per rivendita	3.598	2.980	618	20,7%
Compensi e rimborsi agli amministratori e sindaci e comitati	1.283	1.053	230	21,8%
Spese viaggi e trasferte	281	1.152	(871)	(75,6%)
Consulenze e società di revisione	1.948	2.339	(391)	(16,7%)
Servizi informatici in outsourcing	807	766	41	5,4%
Utenze e logistica	688	686	2	0,3%
Assicurazioni	320	263	57	21,7%
Marketing e Comunicazione	330	648	(318)	(49,1%)
Servizi per il personale	672	844	(172)	(20,4%)
Altri servizi	401	430	(29)	(6,7%)
TOTALE COSTI PER SERVIZI	14.361	13.611	750	5,5%

Il calo in particolare della voce *Spese viaggi e trasferte* e *Marketing e Comunicazione* è legato alla pandemia in corso ed alle misure restrittive adottate dalle autorità dei paesi in cui opera la Società.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si riporta di seguito il dettaglio costi non ricorrenti, pari ad un valore di Euro 615 mila (18 mila al 31 dicembre 2019 legati all'operazione di cessione del ramo di azienda), che hanno inciso sui risultati sopra riportati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(433)	Operazione di acquisizione da parte del Gruppo di Infraxis e delle minoranze di TAS EE e contestuale diluizione della partecipazione in TAS International da parte della TAS
Totale	(433)	
"Altri costi"	(182)	Operazione di acquisizione da parte del Gruppo di Infraxis e delle minoranze di TAS EE e contestuale diluizione della partecipazione in TAS International da parte della TAS
Totale	(182)	
TOTALE PROVENTI/(COSTI) NON RICORRENTI	(615)	

36. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli *ammortamenti e le svalutazioni* ammontano ad Euro 8.397 mila e sono così dettagliati:

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2020	31/12/2019	Var.	Var. %
Software capitalizzato	5.440	4.405	1.035	23,5%
Altre immobilizzazioni immateriali	727	338	389	>100%
Immobilizzazioni materiali	2.226	2.061	165	8,0%
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	-	44	(44)	(100,0%)
Svalutazione crediti commerciali	4	216	(212)	(98,1%)
TOTALE	8.397	7.064	1.333	18,9%

37. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo della gestione finanziaria, positivo e pari ad Euro 1.189 mila, è così costituito:

Proventi / (Oneri) finanziari	31/12/2020	31/12/2019	Var.	Var. %
Proventi da crediti immobilizzati	-	12	(12)	(100,0%)
Proventi da contabilizzazione fair value	1.919	-	1.919	-
Proventi diversi	191	56	135	>100%
Differenze attive su cambi	293	154	139	90,3%
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	2.403	222	2.181	>100%
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(629)	(640)	11	1,7%
Interessi passivi verso controllante OWL	(22)	(75)	53	70,7%
Differenze passive su cambi	(563)	(217)	(346)	>(100)%
TOTALE ONERI FINANZIARI	(1.214)	(932)	(282)	(30,3%)
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.	1.189	(710)	1.899	>100%

I *Proventi da contabilizzazioni del fair value* si riferiscono:

- per Euro 603 mila alla variazione del *fair value* della partecipazione nella società SIA S.p.A.;
- per la restante parte, Euro 1.316 mila, alla variazione del *fair value* della passività connessa all'opzione put&call legata all'operazione di aggregazione del Gruppo Infraxis. Tale decremento origina da previsioni maggiormente conservative sui risultati attesi esteri per via del perdurare della situazione pandemica nel 2021.

I *Proventi diversi* si riferiscono, per Euro 187 mila, all'impatto positivo a seguito dell'acquisizione del ramo Otik.

La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* che passa da Euro 640 mila del 2019 ad Euro 629 mila al 31 dicembre 2020 include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e factoring per Euro 129 mila (Euro 77 mila nel 2019);
- l'effetto dell'esercizio, pari ad Euro 178 mila, relativo alla contabilizzazione al costo ammortizzato dei debiti finanziari (Euro 170 mila nel 2019);
- l'effetto dell'esercizio, pari ad Euro 21 mila (Euro 35 mila nel 2019) relativo alla contabilizzazione *dell'interest costs* legato alla valutazione attuariale del fondo TFR;
- l'effetto dell'esercizio, pari ad Euro 301 mila, relativo all'IFRS 16 (Euro 358 mila nel 2019).

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato principalmente dai finanziamenti accesi durante l'esercizio. Alla data del presente bilancio non risultano significativi i rischi di fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. Tuttavia sono stati stipulati contestualmente all'accensione dei finanziamenti dei contratti *Interest Rate Swap* con finalità di copertura per i cui dettagli si rimanda alla nota di commento n. 33.

Conseguentemente un ipotetico incremento o decremento dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse applicabili ai finanziamenti di cui sopra non comporterebbe nessun impatto nel bilancio consolidato.

38. IMPOSTE

Le *Imposte* correnti ammontano ad Euro 2.410 mila e si riferiscono alle imposte correnti delle società controllate incluse nell'area di consolidamento. In particolare Euro 2.154 mila si riferiscono al carico IRES ed IRAP della società Global Payments.

Imposte correnti e differite	31/12/2020	31/12/2019	Var.	Var. %
Imposte correnti	2.410	498	1.912	>100%
Provento da consolidato fiscale	(857)	-	(857)	-
Imposte differite/anticipate	(1.276)	(936)	(340)	(36,3%)
TOTALE	277	(438)	715	>100%

Il *Provento da consolidato fiscale* si riferisce alla Capogruppo nei confronti della sua controllante OWL per effetto principalmente delle perdite fiscali pregresse utilizzate in fase di consolidamento degli imponibili fiscali.

Le imposte includono le rettifiche relative alla rilevazione di imposte differite, attive e passive, il cui dettaglio è riportato nelle note di commento n. 16 e n. 28. Le stesse sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze si riverseranno. L'importo evindeziato in tabella per Euro 1.135 mila si riferisce all'Italia, ovvero alla Capogruppo ed alla Global Payments.

In particolare in merito alla Capogruppo, alla luce del risultato fiscale positivo dell'esercizio 2020 e da quanto previsto nel budget 2021 e nei successivi anni di piano della controllata Global Payments, la Società ha proceduto a contabilizzare, al 31 dicembre 2020, imposte anticipate per complessivi Euro 1.083 mila. Il valore è stato determinato puntualmente applicando agli esercizi di previsione 2021-2023, gli stessi utilizzati per l'esercizio di *impairment test*, un'analisi di sensitività conservativa in termini di marginalità realizzata.

39. UTILE / (PERDITA) PER AZIONE

Al 31 dicembre 2020 si registra un utile di Euro 8.816 mila contro Euro 5.363 mila del 2019. L'utile per azione del periodo è pari a 0,11 rispetto ad un valore di 0,06 al 31 dicembre 2019.

Risultato per Azione	31/12/2020	31/12/2019
Capitale Sociale	24.330.646	24.330.646
Risultato d'esercizio	8.816.633	5.363.193
Azioni ordinarie	83.536.898	83.536.898
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	83.536.898	83.536.898
RISULTATO PER AZIONE	0,11	0,06

Non essendovi azioni potenziali e altre fattispecie che potrebbero comportare una diluizione, il risultato per azione diluito coincide con il risultato per azione base sopra calcolato.

40. ALTRI UTILI / (PERDITE) DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

Altri utili / (perdite)	31/12/2020	31/12/2019
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	(10)	-
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a conto economico complessivo	-	-
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	(10)	-
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(210)	20
Utili / (perdite) derivanti dall'adeguamento del goodwill di imprese estere	(73)	-
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(283)	20
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(120)	(602)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	(9)	89
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale	(413)	(493)

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

	31/12/2020			31/12/2019		
	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	(10)	2	(8)	-	-	-
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(283)	-	(283)	20	-	20
Utili / (perdite) derivanti dal delta cambio su dividendi di imprese estere	9	-	9	-	-	-
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(120)	(11)	(131)	(602)	89	(513)
Totale Altri utili / (perdite)	(404)	(9)	(413)	(582)	89	(493)

41. PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 forniti dalla società di revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi, in migliaia di Euro, per l'attività di revisione contabile e per gli altri servizi.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Soggetto destinatario del servizio	Compensi/Euro
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo TAS S.p.A.	102.000
	Revisore della Capogruppo	Società controllate	40.600
Servizi diversi dalla revisione*	Revisore della Capogruppo	Capogruppo TAS S.p.A.	17.500

* Includono l'esame limitato sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e l'attività di revisione contabile delle spese sostenute per le attività di ricerca e sviluppo.

42. INFORMATIVA PER SETTORI DI ATTIVITÀ

INFORMAZIONI DI SETTORE

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati. Un settore geografico fa riferimento ad un gruppo di attività che fornisce prodotti o servizi all'interno di un particolare ambiente economico che è soggetto a rischi e ritorni che sono diversi da quelli dei segmenti che operano in altri ambienti economici.

Si evidenzia che alla data del presente bilancio consolidato i segmenti operativi non soddisfano tutti i requisiti previsti dall'IFRS 8 per un'informativa separata.

Si riportano di seguito, ai sensi dell'IFRS 8, le informazioni relative ai segmenti geografici. In particolare:

- i ricavi da clienti esterni attribuiti al paese in cui ha sede l'impresa, a tutti paesi esteri, in totale, da cui l'impresa ottiene ricavi;
- le attività non correnti diverse da strumenti finanziari e attività fiscali differite nel paese in cui ha sede l'impresa ed in tutti i paesi esteri, in totale, in cui l'impresa detiene attività.

SETTORE GEOGRAFICO

Di seguito si riportano le altre informazioni per area geografica:

Conto Economico	31.12.2020									31.12.2019								
	k€	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Eastern Europe	US	Altri Paesi Estero	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Eastern Europe	US	Altri Paesi Estero
Totale ricavi	48.763	4.440	921	1.226	2.766	2.049	664	825	61.654	46.205	2.665	892	694	3.019	1.947	1.306	640	57.368

Stato Patrimoniale	31.12.2020									31.12.2019								
	K€	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Eastern Europe	US	Altri Paesi Estero	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Eastern Europe	US	Altri Paesi Estero
Immobilizzazioni immateriali	21.504	18.638	1.407	8	117	1.498	-	-	43.172	19.870	-	1.370	15	124	1.618	-	-	22.997
- Goodwill	15.976	7.282	1.345	-	91	943	-	-	25.637	15.976	-	1.345	-	91	943	-	-	18.355
- Altre immateriali	5.528	11.356	62	8	26	555	-	-	17.535	3.894	-	25	15	33	675	-	-	4.642
Immobilizzazioni materiali	6.323	71	100	12	2.984	289	-	89	9.868	7.773	-	133	20	3.355	32	-	-	11.313
Crediti finanziari e immob.	370	10	12	3	135	-	2	-	533	352	9	16	1	156	-	-	-	534
Capitale immobilizzato	28.198	18.719	1.519	23	3.236	1.787		89	53.573	27.995	9	1.519	36	3.635	1.650	-	-	34.844

43. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti tra parti correlate che di seguito specifichiamo. Per la definizione di “Parti correlate” si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24 R, omologato dal Regolamento CE n. 632/2010.

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24R, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

La seguente tabella riassume i rapporti economici, patrimoniali e finanziari, alla data del 31 dicembre 2020, intrattenuti con parti correlate:

	OWL SPA	GUM CONSULTING SRL	BRAVI CONSULTING SRL	PAYGLOBE S.R.L.
Crediti per imposte correnti	718	-	-	-
Debiti Commerciali	-	(78)	-	(2)
Debiti per imposte correnti	(1.829)	-	-	-
Investimenti				-
Costi				
<i>Costi per servizi</i>	-	(357)	(11)	(10)
<i>Oneri Finanziari</i>	(192)	-	-	-
Imposte				
<i>Imposte</i>	(973)	-	-	-

I rapporti dell'esercizio con parti correlate, tutte concluse a condizioni di mercato, sono relativi:

- ai rapporti tra la Società e la controllante OWL SpA e si riferiscono agli oneri dell'esercizio sul finanziamento rimborsato, come da contratto, in data 15 dicembre 2020 ed alla contabilizzazione dei rapporti relativi al consolidato fiscale;
- ai rapporti intercorsi con la società Gum Consulting S.r.l. in cui Dario Pardi risulta essere socio di maggioranza ed hanno riguardato il compenso comprensivo dei rimborsi spese quale Presidente del consiglio di amministrazione della Società;
- ai rapporti intercorsi con la società Bravi Consulting S.r.l. in cui Valentino Bravi risulta essere socio ed hanno riguardato attività di consulenza fornite alla Società.
- ai rapporti intercorsi con la società Payglobe S.r.l. per servizi erogati su commessa della Capogruppo.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo:

Incidenza delle operazioni con parti correlate			
	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Altri crediti	1.683	718	42,65%
Debiti Commerciali	(15.460)	(80)	0,52%
Altri debiti	(11.795)	(1.829)	15,51%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Costi per servizi	(11.767)	(378)	3,21%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Oneri Finanziari	(1.214)	(192)	15,84%

44. EVENTI SUCCESSIVI

Dalla chiusura dell'esercizio si segnala che:

- in data **8 febbraio 2021** la Società controllata Global Payments ha acceso, presso UBI Banca S.p.A., un finanziamento bancario di 5 milioni di Euro che prevede n. 6 rate mensili di preammortamento a partire dal 8 marzo 2021 e n. 30 rate mensili di rimborso.
- in data **8 febbraio 2021** la Società controllata Global Payments ha proceduto, sempre con UBI Banca S.p.A., alla stipulazione di un contratto di *Interest Rate Swap* di seguito dettagliato:

Tipo di operazione finanziaria	Data iniziale	Scadenza	Tasso parametro Banca	Tasso parametro Cliente	Nozionale in Euro	Banca di riferimento
IRS	08/02/2021	08/02/2024	Euribor 3m	Euribor 3m + Spread 1,05%	5.000.000	UBI

Trattasi di operazioni di copertura gestionale del rischio del tasso di interesse derivante dal finanziamento acceso con UBI Banca S.p.A..

45. INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE DEL 4 AGOSTO 2017 ART. 1 COMMI 125-129

La L.124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. n.33/2013 di riordino della disciplina

riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito Anac è intervenuta con la delibera n.1134 dell' 8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere del 1° giugno 2018 n.1149, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L.12 del 11 febbraio 2019, (D.L. n.135 del 14 dicembre 2018,) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L.124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L.115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati da TAS Spa in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata perlopiù utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Alla luce di quanto precedentemente annotato si ritiene che per TAS non ci siano importi da segnalare in riferimento a tale norma di legge.

46. NUMERO DIPENDENTI

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Var.
TAS	176	386	(210)
GLOBAL PAYMENTS	251	-	251
TAS INTERNATIONAL	13	12	1
TAS FRANCE	9	7	2
TAS BRASIL	3	3	-
TAS IBERIA	11	12	(1)
MANTICA	6	6	-
TAS EE	60	51	9
TAS GERMANY	4	-	4
TAS USA	1	-	1
Gruppo INFRAxis	26	-	26
Numero dipendenti	560	477	83
Numero medio dipendenti	525	486	39

Il numero dei dipendenti conferiti con il Ramo Pagamenti al 1 gennaio 2020 è stato pari a 234.

47. COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Si evidenziano i compensi, in euro, complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2020.

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel corso dell'esercizio	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per partecipaz. a comitati	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Fair value dei compensi equity	Totale	Compensi fissi sul totale (%)	Compensi variabili sul totale (%)
Dario Pardi	Presidente	01/01-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	356.667			50.000			406.667	87,7%	12,3%
compensi nella Società				336.667			50.000			386.667	87,1%	12,9%
compensi da controllate				20.000						20.000	100,0%	0,0%
Valentino Bravi	Amm. Delegato	01/01-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	166.667		4.614	50.000	300.000		521.281	90,4%	9,6%
compensi nella Società				146.667		4.614	50.000	300.000		501.281	90,0%	10,0%
compensi da controllate				20.000						20.000	100,0%	0,0%
Fabio Bravi	Consigliere	28/04-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	12.740		469	4.627	99.000		116.836	96,0%	4,0%
compensi nella Società				10.000		469	4.627	99.000		114.096	95,9%	4,1%
compensi da controllate				2.740						2.740	100,0%	0,0%
Carlotta De Franceschi	Consigliere	01/01-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	15.000	5.000					20.000	100,0%	0,0%
Giancarlo Maria Albini	Consigliere	01/01-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	15.000	10.000					25.000	100,0%	0,0%
Roberta Viglione	Consigliere	01/01-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	15.000	5.000					20.000	100,0%	0,0%
Ambrosella Ilaria Landonio	Consigliere	01/01-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	15.000	5.000					20.000	100,0%	0,0%
Umberto Pardi	Consigliere	28/04-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	10.000		0	0	109.315		119.315	100,0%	0,0%
compensi nella Società				10.000						10.000	100,0%	0,0%
compensi da controllate								109.315		109.315	100,0%	0,0%
Annunziata Magnotti	Consigliere	28/04-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	10.000	3.333					13.333	100,0%	0,0%
Carlo Felice Maggi	Vice Presidente	01/01-28/04/2020	Approv. bilancio 2019	14.235						14.235	100,0%	0,0%
Martino Maurizio Pimpinella	Consigliere	01/01-28/04/2020	Approv. bilancio 2019	7.740	1.667	0	0	0		9.406	100,0%	0,0%
compensi nella Società				5.000	1.667					6.667	100,0%	0,0%
compensi da controllate				2.740						2.740	100,0%	0,0%
Alberto Previtali	Consigliere	01/01-28/04/2020	Approv. bilancio 2019	6.667						6.667	100,0%	0,0%
Totale compensi amministratori				644.714	30.000	5.083	104.627	508.315	0	1.292.739	91,9%	8,1%
Antonio Mele	Presidente	01/01-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	59.280						59.280		
compensi nella Società				41.600						41.600		
compensi da controllate				17.680						17.680		
Diana Rizzo	Effettivo	28/04-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	20.800						20.800		
Luca Maria Tesio	Effettivo	28/04-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	20.800						20.800		
Claudia Sgualdino	Effettivo	01/01-28/04/2020	Approv. bilancio 2019	26.125						26.125		
compensi nella Società				10.525						10.525		
compensi da controllate				15.600						15.600		
Silvano Crescini	Effettivo	01/01-28/04/2020	Approv. bilancio 2019	26.017						26.017		
compensi nella Società				10.417						10.417		
compensi da controllate				15.600						15.600		
Totale compensi sindaci				153.022	0	0	0	0	0	153.022	100,0%	0,0%
TOTALE COMPENSI				797.736	30.000	5.083	104.627	508.315	0	1.445.761	92,8%	7,2%
Dirigenti con responsabilità strategiche*				576.750		6.523	151.667	0	0	734.939	78,6%	21,4%
compensi nella Società				550.000		6.523	151.667			708.189		
compensi da controllate				26.750						26.750		

* Include 4 dirigenti in carica al 31 dicembre 2020

Casalecchio di Reno, 26 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
VALENTINO BRAVI



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

I sottoscritti Valentino Bravi, Amministratore Delegato e Paolo Colavecchio, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo gennaio - dicembre 2020.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di TAS e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Casalecchio di Reno, 26 marzo 2021

L'Amministratore Delegato
Valentino Bravi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Paolo Colavecchio

Tas SpA
Sede Amministrativa
Via del Lavoro 47
40033 Casalecchio di Reno (BO)
T [+39] 051 458011
F [+39] 051 4580248
www.tasgroup.it

Tas SpA
Sede Legale
Via Cristoforo Colombo 149
00142 Roma
T [+39] 06 7297141
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale € 24.330.645,50 i.v.
N. R.E.A. RM 732344
Partita IVA 03984951008
C.F. e N. Reg. Imprese di Roma 05345750581
PEC: amministrazione@pec-tasgroup.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di OWL S.p.A. con sede in Milano, via dell'Annunciata 23/4 - C.F. e N. Reg. Impr. di Milano 03222440160

TAS TECNOLOGIA AVANZATA DEI SISTEMI S.p.A.

Sede Legale Via Cristoforo Colombo, 149 - 00142 Roma (RM) - Capitale sociale:
Euro 24.330645,50 i.v. - Reg. Imp. e Codice fiscale 05345750581 - Rea 732344

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Situazione patrimoniale-finanziaria	Note	31.12.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni immateriali	12	2.274	19.244
- Goodwill		-	15.393
- Altre immobilizzazioni immateriali		2.274	3.851
Immobilizzazioni materiali	13	6.115	7.766
- Diritti di utilizzo IFRS 16		5.508	7.207
- Altre immobilizzazioni materiali		606	560
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	14	48.692	6.396
Crediti finanziari immobilizzati	15	2.272	311
(di cui verso correlate)		2.019	-
Imposte differite attive	16	1.900	814
Altri crediti	17	26	45
Totale attivo non corrente		61.279	34.576
Attività da contratti con i clienti	18	3.552	5.717
Crediti commerciali	19	14.698	22.780
(di cui verso correlate)		290	2.128
(di cui ratei e risconti commerciali)		686	1.117
Altri crediti	20	45	138
Crediti per imposte correnti sul reddito	21	878	-
(di cui verso correlate)		718	-
Crediti finanziari	22	1.665	21
(di cui verso correlate)		1.665	-
Disponibilità liquide	23	1.667	6.234
Totale attività correnti		22.505	34.890
TOTALE ATTIVITA'		83.784	69.466
Capitale sociale		24.331	24.331
Riserva legale		630	360
Altre riserve		(1.927)	(797)
Utili/Perdite degli esercizi precedenti		5.132	-
Utili/Perdite dell'esercizio		16.597	5.402
Patrimonio netto	24	44.763	29.296
Fondo trattamento di fine rapporto	25	1.416	3.588
Fondi per rischi ed oneri	26	175	472
Fondi per imposte differite		38	-
Debiti finanziari	27	12.924	7.385
(di cui verso correlate)		3.345	-
Totale passivo non corrente		14.553	11.445
Debiti commerciali	28	14.784	14.224
(di cui verso correlate)		8.321	1.123
(di cui passività da contratti con i clienti)		3.837	8.126
(di cui ratei passivi commerciali)		1	6
Altri debiti	29	4.579	7.977
Debiti per imposte correnti sul reddito	30	-	208
(di cui verso correlate)		-	140
Debiti finanziari	31	5.105	6.316
(di cui verso correlate)		1.655	4.879
Totale passivo corrente		24.468	28.725
TOTALE PASSIVITA'		83.784	69.466

Conto Economico	Note	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi		15.522	45.950
<i>(di cui verso correlate)</i>		1.004	2.129
Variazione delle commesse in corso di esecuzione		2.435	2.482
Altri ricavi		6.057	1.031
<i>(di cui verso correlate)</i>		5.587	127
Totale ricavi	32	24.014	49.463
Materie prime di consumo e merci		(256)	(1.046)
<i>(di cui verso correlate)</i>		-	(177)
Costi del personale		(11.395)	(24.254)
Costi per servizi		(9.584)	(11.797)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(3.327)	(2.044)
Altri costi		(1.102)	(1.066)
Totale costi	33	(22.337)	(38.163)
Ammortamenti	34	(2.837)	(5.709)
Svalutazioni		-	(200)
Rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni valutate a patrimonio netto	35	6.137	161
Risultato Operativo		4.977	5.552
Proventi finanziari		10.301	64
<i>(di cui verso correlate)</i>		76	-
Oneri finanziari		(583)	(617)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(194)	(191)
Risultato della gestione finanziaria	36	9.718	(553)
Risultato ante imposte		14.695	4.999
Imposte correnti e differite	37	1.902	403
<i>(di cui verso correlate)</i>		857	-
Risultato delle attività continuative		16.597	5.402
Risultato delle attività discontinuative		-	-
Risultato dell'esercizio		16.597	5.402
Risultato per azione			
-base		0,20	0,06
-diluata		0,20	0,06

Conto economico complessivo	Note	31.12.2020	31.12.2019
Risultato netto di competenza della Società (A)		16.597	5.402
Altri utili / (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Utili / (perdite) relative alle partecipazioni valutate ad equity		(71)	(357)
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(61)	(156)
Effetto fiscale		-	-
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B1)		(132)	(513)
Altri utili / (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Parte efficace degli utili / (perdite) su stru.fin.di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		(10)	-
Utili / (perdite) relative alle partecipazioni valutate ad equity		(231)	17
Effetto fiscale		3	-
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B2)		(238)	17
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B1+B2=B)	38	(370)	(496)
Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)		16.227	4.906

Rendiconto Finanziario Civilistico	Note	31/12/2020	31/12/2019
Risultato d'esercizio		16.597	5.402
Imposte sul reddito		(1.902)	(403)
Ammortamenti e svalutazioni	34	2.837	5.909
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	25	(17)	(88)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	26	(195)	(60)
Pagamento imposte sul reddito		(160)	(89)
Interessi passivi / (interessi attivi)		567	316
Plusvalenza da diluizione percentuale di possesso delle società controllate	36	(9.432)	-
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	35	(6.137)	(161)
Rivalutazione a Fair Value altre partecipazioni	36	(603)	-
Altre variazioni non monetarie		138	835
Diminuzione /(aumento) delle attività da contratti con i clienti e delle altre voci dell'attivo circolante		(12.013)	(6.185)
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		8.038	2.886
Cash flow da attività operative		(2.282)	8.361
Variazione netta di Immobilizzazioni immateriali	12	(1.873)	(3.641)
Variazione netta di Immobilizzazioni materiali	13	(321)	(221)
Variazioni nette Immobilizzazioni finanziarie	14	(272)	(639)
Erogazione finanziamenti società controllate	15/22	(4.000)	-
Variazione altri crediti finanziari	15/22	79	(1)
Incasso quote capitali finanziamenti società controllate	15/22	327	-
Proventi finanziari incassati		64	-
Operazioni di aggregazione		(787)	(557)
Cash flow da attività di investimento		(6.783)	(5.060)
Accensione finanziamenti	27/31	11.500	-
Rimborso finanziamenti	27/31	(5.656)	-
Variazione altri debiti finanziari	27/31	27	(362)
Rimborsi debiti finanziari leasing IFRS 16	27/31	(933)	(839)
Oneri finanziari pagati		(441)	(409)
Cash flow da attività di finanziamento		4.497	(1.610)
Variazione delle disponibilità liquide		(4.567)	1.692
Disponibilità liquide iniziali		6.234	4.542
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	23	1.667	6.234

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Ris. legale	Ris. Part. val. a PN	Altre Ris.	Riserva val. att.	Utili (perdite) a nuovo	Ris. d'eserc.	Totale
Saldi al 31 dicembre 2018	24.331	-	(5.626)	18.485	(240)	(12.760)	200	24.390
Destinazione risultato 2018	-	360	(160)	-	-	-	(200)	-
Risultato del periodo	-	-	(340)	-	(156)	-	5.402	4.906
Copertura perdite	-	-	-	(12.760)	-	12.760	-	-
Saldi al 31 dicembre 2019	24.331	360	(6.126)	5.725	(396)	-	5.402	29.296
Destinazione risultato 2019	-	270	-	-	-	5.132	(5.402)	-
Riserva stock option	-	-	-	68	-	-	-	68
Risultato del periodo	-	-	(302)	(8)	(61)	-	16.597	16.227
Altre variazioni	-	-	(827)	-	-	-	-	(827)
Saldi al 31 dicembre 2020	24.331	630	(7.255)	5.786	(457)	5.132	16.597	44.764

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

TAS S.p.A. (di seguito “TAS”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta al 73,208% (valore alla data di approvazione della presente relazione) da OWL S.p.A. che ne esercita l’attività di direzione e coordinamento (di seguito “OWL”).

La sede legale è a Roma in Via Cristoforo Colombo 149 mentre quella amministrativa è a Casalecchio di Reno (Bologna) in Via del Lavoro 47.

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2021 per l’approvazione da parte dell’Assemblea dei Soci convocata per il 29 aprile 2021 in prima convocazione ed il 30 aprile 2021 in seconda convocazione.

1. Eventi rilevanti

Progetto di riorganizzazione

Come già comunicato al mercato, in data 18 luglio 2019, nell’ambito del progetto di riorganizzazione societaria dal 1 gennaio 2020 è divenuto efficace il conferimento relativo alla divisione pagamenti (“Ramo Pagamenti”) alla Global Payments S.p.A., società di diritto italiano interamente partecipata da TAS. Rimangono in capo a TAS S.p.A. le attività di Extended ERP e di Capital Market e le funzioni centralizzate di staff e corporate.

L’obiettivo di tale operazione è di dotare il Gruppo dei mezzi organizzativi e di brand capaci di accrescerne il valore attraverso una maggiore focalizzazione verticale sul business sia per settore sia per area geografica e consentire così migliori economie di scala e specializzazioni. Inoltre, con questa organizzazione si punta a facilitare eventuali operazioni di partnership industriali e/o finanziarie.

A conclusione della suddetta operazione in data 17 febbraio 2020 TAS ha infine eseguito il conferimento senza aumento di capitale in TAS International S.A. (già TAS Helvetia S.A.) - società di diritto svizzero interamente partecipata da TAS - di tutte le partecipazioni detenute da TAS nelle altre società controllate estere del Gruppo, ovvero TAS France S.A.S.U., TAS Germany GmbH, TAS Iberia S.L.U., TAS USA Inc., TAS Brasil Ltda, TAS E.E. d.o.o. Si precisa che le operazioni sopradescritte non hanno avuto tuttavia alcun impatto sull’area di consolidamento e conseguentemente sul bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2020.

L’operazione ha previsto un aumento di capitale a pagamento da parte di TAS, da Euro 50.000,00 a Euro 6.000.000,00 con sovrapprezzo complessivo di Euro 21.189.935,46, interamente liberato da TAS mediante conferimento in natura della business unit Pagamenti.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle attività e passività oggetto di conferimento alla società Global Payments S.p.A. con effetto 1 gennaio 2020:

(A) Attività conferite	40.510
Attività Immateriali	18.308
- di cui Goodwill	15.393
Attività Materiali	139
- di cui Diritti di utilizzo IFRS 16	139
Attività da contratti con i clienti	4.351
Crediti commerciali	17.324
Altri crediti	77
Ratei e risconti attivi	311
(B) Passività conferite	(13.370)
Fondo TFR	(2.264)
Debiti verso fornitori	(2.480)
Debiti finanziari	(139)
Altri debiti	(2.263)
Ratei e risconti passivi	(6.223)
Patrimonio Netto di Conferimento (A-B)	27.140

Come previsto dall'art 2343 del codice civile, è stata redatta ed asseverata da un esperto indipendente una relazione peritale finalizzata all'attestazione che il valore della business unit Pagamenti oggetto di conferimento sia non inferiore al valore contabile del capitale sociale e sovrapprezzo iscritto nel bilancio della conferitaria.

Diluizione della partecipazione detenuta in TAS International SA

Nell'ambito delle operazioni di acquisto, da parte della controllata svizzera TAS International SA, del Gruppo Infraxis in data 30 giugno 2020 e del residuo 30% del capitale sociale di TAS EE, in data 16 dicembre 2020, di cui ora TAS International detiene la totalità del capitale sociale, TAS ha diluito la propria quota di possesso nella controllata svizzera del 30,07% realizzando una plusvalenza complessiva pari ad Euro 9.432 mila.

In particolare:

- in merito al Gruppo Infraxis il corrispettivo dell'acquisizione, comprensivo dell'aggiustamento prezzo di complessivi Euro 18,4 milioni, è stato corrisposto per Euro 14,65 milioni mediante aumento di capitale riservato ai precedenti soci della Infraxis AG in TAS International – capitale sociale Euro 36 mila pari ad una partecipazione del 28% del capitale sociale di TAS International (diluita al 27,2% con l'operazione di riacquisto delle quote di TAS EE descritta al successivo punto) e sovrapprezzo azioni per Euro 14.614 mila - e per i restanti Euro 3,75 milioni in denaro. La diluizione ha determinato l'iscrizione di una plusvalenza pari ad Euro 8.806 mila;
- in merito a TAS EE il corrispettivo dell'acquisizione di complessivi Euro 1,54 milioni, è stato corrisposto mediante attribuzione di azioni di nuova emissione di TAS International al venditore, Sig. Slobodan Paunovic, che detiene, ad oggi, una partecipazione pari 2,87% del capitale sociale di TAS International. La diluizione ha determinato l'iscrizione di una plusvalenza pari ad Euro 625 mila.

A seguito delle operazioni sopra descritte la percentuale di possesso di TAS nella sua controllata TAS International si è ridotta al 69,93%.

La Società e i venditori della Infraxis AG hanno inoltre stipulato un patto parasociale, che prevede, inter alia, un'opzione di put&call relativa alla partecipazione attuale pari al 27,2% nella TAS International esercitabile fino al 2024 in caso di cambio di controllo di TAS. Il *fair value* di tale opzione al 31 dicembre 2020 è valutato pari a zero in quanto i criteri di determinazione del prezzo di esercizio sono sostanzialmente allineati a quelli applicati sul mercato per transazioni similari.

Acquisizione Ramo Otik

In data 20 luglio 2020 è stato perfezionato l'accordo di affitto di ramo d'azienda tra TAS e Otik. Tale contratto prevedeva l'opzione di acquisto del ramo d'azienda da esercitarsi entro il 31 dicembre 2020 ad un prezzo prefissato scontato dei canoni d'affitto di ramo d'azienda pagati nell'esercizio. L'operazione è stata contabilizzata in conformità con quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3. In particolare, il Management ha effettuato la valutazione al *fair value* di attività o passività e passività potenziali del ramo d'azienda, sulla base delle informazioni su fatti e circostanze in essere disponibili alla data di acquisizione (c.d. *purchase price allocation*). Otik srl è una società di Bologna specializzata nella consulenza e progettazione in ambito Finance e Banking. L'operazione è volta a rafforzare ulteriormente la leadership di TAS sul mercato Bancario Italiano ed Europeo nel segmento del Liquidity & Collateral Management. Ad oggi sono quasi una ventina gli istituti finanziari e i centri servizi interbancari ad aver già scelto la soluzione Aquarius di TAS per la migrazione a Target2/T2-Securities Consolidation. L'iniziativa intrapresa da TAS è anche mirata ad affrontare l'avvio dell'ECMS (European Collateral Management System), ultimo tassello tra i Consolidated Target Services dell'Eurosistema, sul quale TAS sta già portando avanti analisi e sviluppi in modalità cooperativa con lo User Group Aquarius e la collaborazione dei Partner KPMG ed Accenture.

In data 22 dicembre 2020 è stato perfezionato l'acquisto del ramo d'azienda.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle attività e passività oggetto di conferimento:

RAMO OTIK	Valori di carico come da situazione patrimoniale	Aggiustamenti al fair value	Fair value
Immobilizzazioni immateriali	1.715	-830	885
Altri crediti	381	-	381
Altri debiti	-42	-	-42
Altri fondi	-339	-	-339
Attività nette a valori correnti	1.715	-830	886
Prezzo di acquisizione			699
Differenza tra fair value delle attività nette acquisite e prezzo di acquisizione			187

La principale differenza tra valore contabile e *fair value* è legata ai progetti di sviluppo acquisiti per la cui determinazione del *fair value* il management ha tenuto conto in particolare del valore recuperabile degli stessi. La differenza positiva tra il *fair value* delle attività nette acquisite ed il prezzo pagato è stata contabilizzata come provento nel risultato della gestione finanziaria.

2. COVID 19 – RICHIAMO DI ATTENZIONE SULL’INFORMATIVA FINANZIARIA

In ottemperanza agli obblighi previsti dal richiamo di attenzione n. 1/21 emanato da Consob il 16 febbraio 2021, relativo all’informativa finanziaria che gli emittenti devono fornire alla luce delle conseguenze della pandemia da Covid-19 (in linea con le raccomandazioni pubblicate dall’ESMA sulle priorità di vigilanza comuni europee del 28 ottobre 2020 “*European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports*”, la Società comunica quanto segue:

- (i) Valutazioni ai sensi del principio IAS 31 “Presentazione del bilancio”;
- (ii) Valutazioni ai sensi dello IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”;
- (iii) Valutazioni ai sensi del principio IFRS 9 “Strumenti finanziari” e del principio IFRS 7 “Strumenti finanziari: Informazioni Integrative”
- (iv) Valutazioni ai sensi del principio IFRS 16

(i) Valutazioni ai sensi del principio IAS 1 “Presentazione del bilancio”

Pur in un contesto particolarmente complesso la Società ed il Gruppo, come ampiamente descritto in Relazione sulla Gestione, hanno consuntivato risultati ampiamenti positivi sia in termini di ricavi che di marginalità, sostanzialmente allineati alle attese derivanti dal Piano pluriennale approvato lo scorso esercizio.

Pur in assenza di indicatori di impairment, sono stati predisposti al 31 dicembre 2020 test di impairment a supporto della recuperabilità delle partecipazioni della Società come descritto in seguito.

Sulle altre voci di bilancio e, in particolare sulle poste valutative riguardanti la recuperabilità dei crediti e delle imposte anticipate, nonché dei costi di sviluppo capitalizzati, la valorizzazione dei *contract assets* e le attività finanziarie valutate al *fair value* non si sono riscontrati impatti significativi derivanti dal COVID-19.

Appare doveroso richiamare come gli Amministratori della Società abbiano evidenziato che le stime dagli stessi effettuate, in applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS), per la valutazione di alcune attività e passività di bilancio, potrebbero differire dai risultati che si consuntiveranno negli esercizi successivi in conseguenza dei suddetti eventi, in particolare con riferimento al riconoscimento di bonus ai dipendenti, all’impairment di attività non finanziarie ed alla recuperabilità dei costi di sviluppo capitalizzati e delle imposte anticipate.

Con riferimento a potenziali rischi di liquidità, gli Amministratori, in considerazione delle attuali riserve della Società e del Gruppo, inclusive delle linee disponibili e non utilizzate, non ritengono che gli impatti dei suddetti eventi possano essere tali da comportare il rischio che la Società ed il Gruppo non siano in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa di difficoltà a reperire appropriati fondi. A tal proposito si ricorda, infatti, che proprio durante l’esercizio in corso la Società ha acceso due finanziamenti con istituti bancari per complessivi 6,5 milioni di Euro e nel

corso del 2021 un ulteriore finanziamento di 5 milioni di Euro è stato acceso dalla controllata Global Payments.

Stante quanto sopra descritto, gli Amministratori ritengono che le condizioni finanziarie in cui versano allo stato attuale la Società ed il Gruppo, non ne mettano in discussione la solvibilità nel breve periodo ed anzi garantiscano maggiore autonomia per prendere i provvedimenti che si riterranno necessari al fine di preservare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

(ii) Valutazioni ai sensi dello IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”

Con riferimento all’impairment delle partecipazioni detenute in Global Payments S.p.A. e TAS International SA, per tener conto degli effetti legati alla diffusione del COVID-19 e dell’attuale contesto di incertezza economica, la Direzione Aziendale, sulla base dello scenario macroeconomico venutosi a creare e valutando le possibili ripercussioni sul settore e sulle attività della Società e del Gruppo, nonché in considerazione dell’incertezza sui tempi e modalità di ripresa, ha ritenuto opportuno provvedere allo svolgimento dell’impairment test su due scenari, così come già avvenuto in sede di semestrale, ovvero:

- nel *management case* ai fini della stima del valore recuperabile, utilizzando il criterio dei “Discounted Cash Flow – asset side”, si sono considerati, per l’esercizio 2021, i flussi di cassa operativi attesi dalla Società basati sulle proiezioni economico-finanziarie come riportate dal budget approvato dal consiglio di amministrazione in data 26 febbraio mentre per il 2022 è stato utilizzato il Piano industriale, ritenuto ancora attuale e raggiungibile, approvato dal consiglio di amministrazione in data 12 marzo 2020 mentre per il 2023 i flussi sono stati stimati ad un tasso di crescita inerziale allineato al tasso “g” utilizzato ai fini del calcolo del valore terminale.
- nello *scenario alternativo*, utilizzato come analisi di sensitività, le marginalità attese per gli anni 2021-2023 sono state riviste al fine di riflettere eventuali ritardi assimilabili a quanto consuntivato, rispetto al Piano, nell’esercizio 2020 e a quanto previsto nel budget 2021 ad eccezione della neo acquisita CGU Gruppo Infraxis per la quale, non avendo dati storici di riferimento, si è proceduto a ridurre del 10% il valore dell’Ebitda per gli anni 2021-2023 e nel calcolo del valore terminale.

Sulla base di quanto emerso dall’analisi di impairment test, per i cui dettagli si rimanda alla nota di commento n. 14, non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione.

(iii) Valutazioni ai sensi del principio IFRS 9 “Strumenti finanziari” e del principio IFRS 7 “Strumenti finanziari: Informazioni Integrative”

In merito ai clienti, si precisa che non ci sono stati rallentamenti nel corso del 2020 degli incassi; dall’analisi delle posizioni scadute a fine anno non sono emersi elementi di particolare criticità. Inoltre, in considerazione del fatto che i principali clienti con i quali la Società collabora sono quasi esclusivamente del settore bancario ed in genere clientela di comprovata solidità e solvibilità, non si evidenziano particolari rischiosità, legate alla pandemia, che possano portare ad un peggioramento nei tempi di incasso o ad un deterioramento della qualità del credito nei prossimi esercizi.

Con riferimento alle partecipazioni in altre imprese valutate al *fair value* non si ravvisano elementi di criticità derivanti dagli effetti pandemici. Al contrario sono in corso operazioni straordinarie che ne stanno accrescendo il valore.

(iv) Valutazioni ai sensi del principio IFRS 16

Per la Società non si sono verificate riduzioni significative nei canoni di affitto connesse al Covid-19. Pertanto la Società non ha applicato la facoltà prevista dall'emendamento denominato "**Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)**" di contabilizzare degli effetti a conto economico.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Il bilancio d'esercizio 2020 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di talune attività e passività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio è presentato in migliaia di Euro.

Gli schemi di bilancio adottati dalla Società hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto Economico ed il Conto Economico complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di

valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- la valutazione della congruità delle altre attività immateriali;
- la valutazione della congruità dei valori di iscrizione di alcune delle partecipazioni in imprese controllate (si segnala che su tale aspetto particolare, data la rilevanza, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività per la quale si rinvia alla nota 14);
- la stima dei costi di commessa per la valutazione delle attività derivanti da contratto;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note di commento.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto stabilito dallo IAS 38.

Nel momento in cui i costi sostenuti per lo sviluppo software soddisfano le condizioni sotto riportate essi vengono imputati nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

La capitalizzazione inizia da quando l'impresa è in grado di dimostrare:

- a) la possibilità tecnica di completare la soluzione software in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- b) la sua intenzione di completare la soluzione software per usarla o venderla;
- c) la sua capacità di usare o vendere la soluzione software;
- d) le modalità di generazione di benefici economici futuri, p.e. dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto ricavabile dal software o per il software stesso, oppure l'utilità interna;
- e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate al completamento dello sviluppo del software e all'utilizzo o vendita del software stesso;
- f) la capacità di valutare in maniera attendibile il costo attribuibile al software durante la fase di sviluppo.

L'ammortamento dei costi di sviluppo software capitalizzati avviene in base ad un criterio sistematico a partire dall'inizio della disponibilità all'uso del prodotto lungo la vita utile stimata, normalmente pari a tre anni. Viene utilizzato il metodo a quote costanti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile finita stimata.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	ANNI
Goodwill	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	3 anni
Diritti di brevetto industriale	5 anni
Marchi	10 anni

ATTIVITÀ MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo ed iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I beni assunti in leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono iscritti tra le attività materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore, pari alla quota capitale dei canoni futuri da rimborsare, è iscritta nei debiti finanziari. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo di durata della locazione se minore della vita utile del bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora l'attività materiale sia costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato separatamente per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa della vita utile delle attività materiali sono imputati nella relativa categoria di appartenenza ed ammortizzati lungo la vita utile residua del bene.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore

recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalla società sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Impianti e macchinari specifici	15%
Attrezzature:	15%-20%-25%
Altri beni:	
- Telefoni cellulari	25%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	40%
- Hardware	40%

Immobilizzazioni in leasing

I beni detenuti dalla Società in forza di contratti di leasing, anche operativi, secondo quanto previsto dal principio IFRS 16, in vigore dal 1° gennaio 2019, sono iscritti nell'attivo con contropartita un debito finanziario. In particolare, i beni sono rilevati ad un valore pari al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di sottoscrizione del contratto, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile, e ammortizzati sulla base della durata del contratto sottostante, tenuto conto degli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo.

Nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019 la Società identifica come leasing i contratti a fronte dei quali ottiene il diritto di utilizzo di un bene identificabile per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

A fronte di ogni contratto di leasing, a partire dalla data di decorrenza dello stesso (“commencement date”), la Società iscrive, tra le immobilizzazioni materiali, un’attività (diritto d’uso del bene) in contropartita di una corrispondente passività finanziaria (debito per leasing), ad eccezione dei seguenti casi: (i) contratti di breve durata (“short term lease”); (ii) contratti di modesto valore (“low value lease”) applicato alle situazioni in cui il bene oggetto di leasing ha un valore non superiore ad Euro 5 mila (valore a nuovo).

Per i contratti di breve durata e modesto valore non sono quindi rilevati la passività finanziaria del leasing e il relativo diritto d’uso, ma i canoni di locazione sono imputati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Nel caso di un contratto complesso che includa una componente leasing, quest’ultima è sempre gestita separatamente rispetto agli altri servizi inclusi nel contratto.

I diritti d’uso sono esposti tra le immobilizzazioni materiali. Al momento della rilevazione iniziale del contratto di leasing, il diritto d’uso è iscritto ad un valore corrispondente al debito leasing, determinato come sopra descritto, incrementato dei canoni pagati in anticipo e degli oneri accessori e al netto di eventuali incentivi ricevuti. Ove applicabile, il valore iniziale dei diritti d’uso include anche i correlati costi di smantellamento e ripristino dell’area.

Le situazioni che comportano la rideterminazione del debito leasing implicano una corrispondente modifica del valore del diritto d’uso.

Dopo l’iscrizione iniziale, il diritto d’uso è oggetto di ammortamento a quote costanti, a partire data di decorrenza del leasing (“commencement date”), e soggetto a svalutazioni in caso di perdite di valore. L’ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene sottostante; tuttavia, nel caso in cui il contratto di leasing preveda il passaggio di proprietà, eventualmente anche per effetto di utilizzo di opzioni di riscatto incluse nel valore del diritto d’uso, l’ammortamento è effettuato in base alla vita utile del bene.

I debiti per leasing sono esposti in bilancio tra le passività finanziarie, correnti e non correnti, insieme agli altri debiti finanziari della Società. Al momento della rilevazione iniziale, il debito leasing è iscritto in base al valore attuale dei canoni leasing da liquidare determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del contratto (e cioè il tasso di interesse che rende il valore attuale della somma dei pagamenti e del valore residuo uguale alla somma del “fair value” del bene sottostante e dei costi diretti iniziali sostenuti dalla Società); ove questo tasso non sia indicato nel contratto o agevolmente determinabile, il valore attuale è determinato utilizzando lo “incremental borrowing rate”, cioè il tasso di interesse incrementale che, in un analogo contesto economico e al fine di ottenere una somma pari al valore del diritto d’uso, la Società avrebbe riconosciuto per un finanziamento avente durata e garanzie simili.

I canoni leasing oggetto di attualizzazione comprendono i canoni fissi; i canoni variabili per effetto di un indice o di un tasso; il prezzo di riscatto, ove esistente e ove la Società sia ragionevolmente certo di utilizzarlo; l’entità del pagamento previsto a fronte dell’eventuale rilascio di garanzie sul valore residuo del bene; l’entità delle penali da pagare nel caso di esercizio di opzioni di estinzione anticipata del contratto, laddove la Società sia ragionevolmente certa di esercitarle.

Dopo la rilevazione iniziale, il debito leasing è incrementato per tenere conto degli interessi maturati, determinati in base al costo ammortizzato, e decrementato a fronte dei canoni leasing pagati.

Inoltre, il debito leasing è oggetto di rideterminazione, in aumento o diminuzione, nei casi di modifica dei contratti o di altre situazioni previste dall’IFRS 16 che comportino una modifica nell’entità dei canoni e/o nella durata del leasing. In particolare, in presenza di situazioni che comportino un cambiamento della stima della probabilità di esercizio (o non esercizio) delle

opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata del contratto o nelle previsioni di riscatto (o meno) del bene alla scadenza del contratto, il debito leasing è rideterminato attualizzando il nuovo valore dei canoni da pagare in base ad un nuovo tasso di attualizzazione.

Perdita di valore delle attività (Impairment Test)

Le attività immateriali a vita indefinita, i costi di sviluppo in corso e le partecipazioni in società controllate la cui valutazione con il metodo del patrimonio netto incorpora un valore di goodwill implicito sono sottoposte ad un sistematico test di *impairment* con cadenza almeno annuale o qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali e le partecipazioni in società controllate diverse da quelle di cui al paragrafo precedente, collegate e joint venture, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di *impairment* qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di unità generatrici di flussi.

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, è effettuata al WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore a Conto Economico. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso il goodwill) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore originario.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La Società valuta alcune attività e passività finanziarie al *fair value*. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione. Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione ad ogni chiusura di Bilancio.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al loro *fair value* aumentato, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, degli eventuali oneri accessori. Fanno eccezione i crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa per i quali la Società applica l'espedito pratico valutandoli al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Al momento dell'iscrizione, ai fini della valutazione successive, le attività finanziarie sono classificate in base alle quattro possibili modalità di misurazione seguito descritte:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e delle perdite cumulate;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

La scelta della classificazione delle attività finanziarie dipende:

- dalla natura dell'attività finanziarie determinata principalmente dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali previsti;
- dal modello di business che Società applica alla gestione dell'attività finanziaria al fine di generare flussi finanziari i quali possono derivare dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "*solely payments of principal and interest* SPPI"). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di singolo strumento.

Le attività finanziarie vengono rimosse dal Bilancio quando il diritto di ricevere liquidità è cessato, la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ovvero ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (1) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (2) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, la Società applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, la Società non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo, ad eccezione che le passività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati (vedasi paragrafo successivo), o quelle designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione, che sono valutate a *fair value* con contropartita conto economico.

Le garanzie finanziarie passive sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempimento del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. In caso di emissione da parte della Società, i contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al *fair value*, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima dell'esborso richiesto per far fronte all'obbligazione garantita alla data di Bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili. In caso di modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali gli effetti economici della rinegoziazione sono rilevati a conto economico.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività ed una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare

gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Partecipazioni

a) Partecipazioni in società controllate

TAS S.p.A. controlla una società quando, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni variabili della partecipata. L'esercizio del potere sulla partecipata è determinato sulla base: (i) dei diritti di voto, anche potenziali, detenuti e in virtù dei quali si può esercitare la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società; (ii) del contenuto degli eventuali accordi tra soci o dell'esistenza di particolari clausole statutarie, che attribuiscono il potere di governo della società; (iii) del controllo di un numero di voti sufficiente a esercitare il controllo di fatto dell'assemblea ordinaria della società.

Le partecipazioni in società controllate sono valutate nel bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 27 e secondo quanto previsto dallo IAS 28. In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società controllata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della controllante negli utili o nelle perdite della controllata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della controllata di pertinenza della controllante è rilevata nel conto economico. I dividendi ricevuti da una controllata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota di partecipazione o da variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della controllata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di pertinenza della partecipante di tali variazioni è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo.

Se la quota parte delle perdite di una società controllata è uguale o eccede il valore della partecipazione, dopo averne azzerato il valore dell'interessenza, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui sussistano obbligazioni legali o implicite oppure siano stati effettuati dei pagamenti per conto della società controllata. Se la controllata in seguito realizza utili, la controllante riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate.

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni con un'impresa controllata sono rilevati nel bilancio della controllante soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella controllata. Quando una società valutata a patrimonio netto possiede a sua volta società controllate, collegate o *joint-ventures*, l'utile (perdita) d'esercizio, le altre componenti di conto economico complessivo e le attività nette considerate nell'applicazione del metodo del patrimonio netto sono quelli rilevati nel bilancio consolidato della società partecipata.

Qualora vi sia evidenza oggettiva di perdita di valore, la partecipazione viene assoggettata alla procedura di *Impairment test*, secondo le stesse modalità precedentemente descritte per le immobilizzazioni immateriali e materiali. Le partecipazioni la cui valutazione con il metodo del patrimonio netto include un valore di goodwill implicito vengono assoggettate a *Impairment test* con cadenza almeno annuale.

Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale di TAS S.p.A. e la valuta di presentazione del bilancio separato. Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate sono riportati di seguito:

Divisa	Medio		Chiusura	
	2020	2019	2020	2019
Franco Svizzero	1,07	1,11	1,08	1,08
Real Brasiliano	5,89	4,41	6,37	4,52
Dinaro Serbo	117,62	117,82	117,41	117,83
Dollaro USA	1,14	1,12	1,23	1,12
Sterlina Inglese	0,89	-	0,90	-

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico

Sono iscritte al *fair value* e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a conto economico.

Il *fair value* dei titoli quotati è basato sui prezzi correnti di mercato.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, vengono inizialmente rilevati al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura, sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a Conto Economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati a riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul Conto Economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in Bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili).

La parte efficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura, secondo i requisiti previsti dal principio, viene rilevata quale componente del Conto Economico complessivo (riserva di Hedging); tale riserva viene poi imputata a risultato d'esercizio nel periodo in cui la transazione coperta influenza il Conto Economico.

La parte inefficace della variazione di fair value, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dall'IFRS 9, viene invece contabilizzata direttamente a Conto Economico.

Attività derivanti da contratti con i clienti

La Società rileva inizialmente un'attività derivante da contratti con i clienti per ciascun lavoro svolto. Tali importi sono successivamente riclassificati tra i crediti commerciali nel momento in cui viene fatturato l'importo al cliente (generalmente a raggiungimento delle *milestone* previste contrattualmente).

Il pagamento dei crediti sorti per servizi di installazione software non è dovuto dal cliente fino a quando i servizi di installazione stessa non sono ultimati e pertanto un'attività derivante da contratti con i clienti è riconosciuta nel periodo in cui i servizi di installazione sono eseguiti al fine di rappresentare in bilancio il diritto della società a considerare trasferiti i servizi alla data di bilancio. La Società misura sempre un fondo svalutazione sugli importi rivenienti da contratti con i clienti per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita dell'attività, facendo riferimento alla propria esperienza storica in relazione alle perdite su crediti e ad una valutazione dell'evoluzione futura dell'industria delle costruzioni. Nessuno degli importi per attività derivanti da contratti con clienti alla fine dell'esercizio è scaduto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

Fondo TFR

Il TFR appartiene alla categoria dei benefici definiti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefits*), costituiti da compensi a dipendenti pagabili dopo il termine del rapporto di lavoro.

La relativa passività, secondo lo IAS 19 Revised 2011 - *benefici ai dipendenti*, è considerata in base a una valutazione della stessa maturata alla data del bilancio in connessione al servizio prestato nell'esercizio corrente e nei precedenti. Il metodo di valutazione è il "*projected unit credit method*", applicato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Le *actuarial gains and losses* derivanti dal calcolo attuariale sono rilevate nello Stato Patrimoniale nella voce Riserva IAS 19 e contabilizzate nel Conto Economico Complessivo. Nel Conto Economico vengono contabilizzate le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa ed agli oneri finanziari netti.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti

emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come *curtailment* in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a conto economico;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Fondi rischi e passività potenziali

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o i bilanci precedenti.

Ricavi

Come previsto dal principio **IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers** la contabilizzazione dei ricavi è avvenuta attraverso i seguenti passaggi:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

In particolare:

- I ricavi dei software applicativi di proprietà, sono riconosciuti a conto economico al momento della ricezione da parte del cliente del materiale necessario per l'installazione presso il cliente. Si ritiene, infatti, che trattandosi di licenza d'uso, tale momento identifichi a tutti gli effetti il trasferimento del bene immateriale al cliente, poiché fin da quel momento lo stesso cliente ha la disponibilità del prodotto software nella sua versione standard.
- I ricavi dei software applicativi personalizzati sono riconosciuti, secondo quanto previsto dai relativi contratti, nel momento in cui i relativi prodotti sono installati presso il cliente in ambiente di test.
- I ricavi per servizi di manutenzione regolati da contratti periodici sono riconosciuti in riferimento alla loro competenza temporale.
- I ricavi per commesse a corpo sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio in base al criterio della percentuale di completamento.
- I ricavi per commesse, eccetto quelle a corpo, sono riconosciuti nel momento in cui i servizi sono prestati, facendo riferimento alla loro competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, secondo quanto stabilito dalla IAS 20, sono rilevati se esiste una ragionevole certezza che:

- a. l'impresa rispetta le condizioni previste; e
- b. i contributi sono ricevuti.

I contributi pubblici sono imputati come provento, con un criterio sistematico, negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati che il contributo intende compensare.

Pagamenti basati su azioni - Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti della Società e del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato.

Tale costo è rilevato, per i dipendenti di TAS S.p.A. tra i costi per il personale e per i dipendenti delle altre società del Gruppo ad incremento del valore della partecipazione, lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio con contropartita un corrispondente incremento di patrimonio netto. I costi cumulati

rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il *fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *fair value* del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del *fair value* del piano viene riversato immediatamente a conto economico.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite non sono attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

Direzione e coordinamento e Consolidato Fiscale

Ai sensi del D.Lgs. n. 6/2003 si precisa, che, la Società è sottoposta all'attività di direzione e

coordinamento di OWL S.p.A.

Il contratto, stipulato nel corso del 2008, tra la Società e OWL S.p.A., attuale controllante di TAS, disciplina i reciproci rapporti connessi e conseguenti all'esercizio dell'opzione di consolidamento.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi.

4. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”**. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di *“obscured information”* accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è *“obscured”* qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al **“References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”**. L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato **“Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”**. Lo

stesso modifica l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)”**. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test (*“concentration test”*), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)”**. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

5. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2020

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)”**. Le

modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "**Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2**" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
 - IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
 - IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio della Società.

6. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI

Alla data di riferimento del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Visto i contenuti di tale principio gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**”. Il documento ha l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di tale emendamento.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell’IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l’importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell’attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**: l’emendamento chiarisce che nella stima sull’eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull’eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l’impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell’ammortamento dei macchinari impiegati per l’adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020**: le modifiche sono state apportate all’IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all’IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell’IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di tali emendamenti.

7. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A. È ESPOSTA

Nello svolgimento delle sue attività la Società è esposta a diversi rischi di natura finanziaria, correlati al contesto economico-normativo e di mercato che possono influenzare le performance della Società.

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell’impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La Società monitora costantemente i rischi a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti.

Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società.

Per un maggior dettaglio dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta si rimanda alla trattazione inserita nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

8. PASSIVITÀ FINANZIARIE PER SCADENZA

La tabella successiva analizza le passività finanziarie regolate su base netta della Società, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio. Gli importi sotto riportati, relativi ai debiti finanziari, rappresentano i flussi finanziari contrattuali attualizzati.

Al 31 dicembre 2020	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Debiti finanziari	4.326	7.586	-	11.912
Strumenti finanziari derivati (IRS)	11	-	-	11
Debiti commerciali e diversi	15.526	-	-	15.526
Debiti finanziari - IFRS 16	1.082	4.264	1.892	7.238
Impegni affitti passivi	28	-	-	28
Al 31 dicembre 2019	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Debiti finanziari	350	570	-	920
Finanziamenti Soci	5.075	-	-	5.075
Debiti commerciali e diversi	14.283	-	-	14.283
Debiti finanziari - IFRS 16	1.237	5.270	2.621	9.128
Impegni affitti passivi	289	-	-	289

9. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio delle “Attività e Passività finanziarie” secondo quanto previsto dall’IFRS 9:

	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie al FV imputato al conto economico	Attività finanziarie al FV imputato ad OCI	31.12.2020
Attività finanziarie non correnti	2.298	738	-	3.036
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	-	738	-	738
Crediti finanziari immobilizzati	2.272	-	-	2.272
Altri crediti	26	-	-	26
Attività finanziarie correnti	15.722	-	-	15.722
Crediti commerciali (6)	14.012	-	-	14.012
Altri crediti	45	-	-	45
Crediti finanziari	1.665	-	-	1.665
Totale	18.020	738	-	18.758

	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Passività finanziarie al FV imputato al conto economico	Passività finanziarie al FV imputato ad OCI	31.12.2020
Passività finanziarie non correnti	12.923	-	-	12.923
Debiti finanziari – Finanziamenti (11)	-			-
Debiti finanziari – Altri (11)	12.923			12.923
Passività finanziarie correnti	20.320	-	11	20.331
Debiti commerciali (12)	10.946			10.946
Altri debiti (13)	4.579			4.579
Strumenti finanziari derivati			11	11
Debiti finanziari – Finanziamenti (14)	-			-
Debiti finanziari - Altri (14)	4.795			4.795
Totale	33.243	-	11	33.254

10. GERARCHIA DEL FAIR VALUE SECONDO L'IFRS 13

Nella seguente tabella vengono espone le attività e passività misurate al “fair value” classificati in base ad una gerarchia di tre livelli che tiene in considerazione le diverse variabili utilizzate ai fini della valutazione.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITA' E PASSIVITA'				
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati (14)	-	-	738	738
Strumenti finanziari derivati (passività) (31)			11	11
Totale Attività e Passività	-	-	749	749

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli input utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel “Livello 1” ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Rientrano in questa categoria gli strumenti di equity relativi a società non quotate non rappresentanti partecipazioni di collegamento o di controllo classificati nella categoria *fair value through profit and loss*. Il saldo pari ad Euro 738 mila si riferisce principalmente alla partecipazione nella società SIA S.p.A.

11. CAPITAL RISK MANAGEMENT

La Società gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità, al fine di assicurare il rendimento agli azionisti e vantaggi agli *stakeholders* e mantenere una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso. In linea con le prassi di settore, la Società monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto e patrimonio netto. L'indebitamento netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide ed equivalenti calcolate ai fini del *cash flow* alle rimanenti attività e passività finanziarie espresse in bilancio. Il capitale totale corrisponde al "patrimonio netto", come indicato nel bilancio d'esercizio più l'indebitamento netto, come sopra determinato.

Come si evince dalla tabella seguente il *gearing ratio* della Società è pari al 22% rispetto ad un valore dell'esercizio precedente del 20%.

	2020	2019
Attività/passività finanziarie	14.092	13.369
Meno : disponibilità liquide ed equivalenti	(1.667)	(6.234)
Indebitamento netto (A)	12.425	7.135
Patrimonio netto (B)	44.763	29.296
Capitale Totale [(A) + (B)] = (C)	57.188	36.431
"gearing ratio" (A) / (C)	22%	20%

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**ATTIVITÀ**

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali che riportano gli effetti, più volte citati, del conferimento del Ramo Pagamenti, con effetto 1 gennaio 2020, alla società Global Payments S.p.A. In particolare viene data evidenza al contenuto delle voci di bilancio evitando il commento delle variazioni rispetto ai dati al 31 dicembre 2019.

ATTIVITÀ NON CORRENTI**12. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Il saldo della voce è così composto:

Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2020	31/12/2019	var.
Goodwill	-	15.393	(15.393)
Altre immobilizzazioni immateriali	2.274	3.851	(1.578)
TOTALE	2.274	19.244	(16.970)

La voce *goodwill* è stata interamente conferita in Global Payments come descritto in precedenza.

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali*, è così dettagliata:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2020	31/12/2019	var.
Software sviluppato internamente	2.048	3.690	(1.642)
Diritti di brevetto ind.li e opere dell'ingegno	-	32	(32)
Altre immobilizzazioni immateriali	226	129	97
TOTALE	2.274	3.851	(1.578)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute negli ultimi due esercizi:

Descrizione	Valore 31/12/2018	Conferimento Ramo GP	Acquisizione Ramo Otik	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2019
- Software sviluppato internamente	4.256	-	-	3.510	-	(4.077)	3.690
- Diritto di brevetto Ind.li e opere dell'ingegno	64	-	-	-	-	(32)	32
- Altre	195	-	-	130	-	(196)	129
TOTALE	4.515	-	-	3.641	-	(4.304)	3.851

Descrizione	Valore 31/12/2019	Cessione ramo GP	Acquisizione Ramo Otik	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2020
- Software sviluppato internamente	3.690	(2.907)	885	1.625	-	(1.246)	2.048
- Diritto di brevetto Ind.li e opere dell'ingegno	32	-	-	-	-	(32)	-
- Altre	129	-	-	247	(8)	(143)	226
TOTALE	3.851	(2.907)	885	1.873	(8)	(1.421)	2.274

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta ad Euro 2.048 mila è costituito dai costi dei progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38.

Nel corso dell'esercizio gli investimenti della Società fanno riferimento alle attività di Extended ERP e di Capital Market rimaste a seguito del conferimento del Ramo Pagamenti ed hanno riguardato:

- per l'area **Mercati Finanziari e Tesoreria** : il proseguimento dei progetti di sviluppo della piattaforma Aquarius, per gestire la liquidità, secondo i principi di Basilea 3, in modo integrato per titoli, cash e *collateral*. Aquarius è concepito in particolare per il mercato Europeo e integrato alle piattaforme Target2 e Target 2 Securities oltre che ai sistemi di *triparty collateral* management. Grazie all'operato del gruppo di lavoro interbancario per il progetto dell'eurosistema Consolidation T2/T2S, creato e coordinato da TAS con il supporto dei Partner KPMG e Accenture, la soluzione Aquarius si qualifica come la piattaforma più flessibile, completa ed aggiornata a disposizione delle Banche impegnate negli sfidanti impatti di *compliance* generati dalla nuova infrastruttura di regolamento della Banca Centrale Europea che sostituirà in modalità big bang i sistemi attuali a partire da novembre 2022;
- per l'area **2ESolutions**: il proseguimento del progetto di riposizionamento dell'offerta di TAS da soluzione proprietaria a proposizione di mercato, con focus sul Cloud, la *Customer eXperience* e la *Social business collaboration*, con prospettiva di respiro internazionale, costruita a partire dalle Oracle Cloud Applications.

13. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono passate da Euro 7.766 mila del 2019 ad Euro 6.115 mila al 31 dicembre 2020. Il valore netto è così costituito:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2020	31/12/2019	var.
Impianti e macchinari	130	121	9
Altri beni	476	438	38
Diritti di utilizzo	5.509	7.207	(1.698)
TOTALE	6.115	7.766	(1.651)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute negli ultimi due esercizi:

Descrizione	Valore 31/12/2018	Adozione IFRS 16	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2019
- Impianti e macchinari	145	-	15	-	(39)	121
- Attrezzature ind.li e comm.li	1	-	-	-	(1)	-
- Altri beni	493	-	207	-	(262)	438
- Diritti di utilizzo	-	7.699	612	-	(1.104)	7.207
- <i>fabbricati</i>	-	7.245	144	-	(801)	6.588
- <i>automezzi</i>	-	454	158	-	(238)	374
- <i>altri beni</i>	-	-	310	-	(65)	245
TOTALE	639	7.699	834	-	(1.406)	7.766

Descrizione	Valore 31/12/2019	Conferimento Ramo GP	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2020
- Impianti e macchinari	121	-	60	(6)	(45)	130
- Altri beni	438	-	267	-	(229)	476
- Diritti di utilizzo	7.207	(139)	263	(680)	(1.142)	5.509
- <i>fabbricati</i>	6.588	-	-	(674)	(803)	5.111
- <i>automezzi</i>	374	(139)	263	(6)	(184)	308
- <i>altri beni</i>	245	-	-	-	(155)	90
TOTALE	7.766	(139)	590	(686)	(1.416)	6.115

La voce *Diritti di utilizzo* si riferisce principalmente ai contratti di affitto delle sedi della Società. I decrementi hanno riguardato la chiusura della sede di Genova e parte delle sedi di Milano e Parma.

La voce *Altri beni* è relativa principalmente a macchine d'ufficio elettroniche e mobili della Società.

14. PARTECIPAZIONI ED ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

Il saldo della voce è quindi così composto:

Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	31/12/2020	31/12/2019	var.
Partecipazioni in imprese controllate	47.954	6.262	41.692
Partecipazioni in altre imprese	738	134	604
TOTALE	48.692	6.396	42.296

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti di opzione o altri privilegi.

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle partecipazioni delle imprese controllate negli ultimi due esercizi.

Mov. part. imprese contr.te	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Impatti CE Complessivo	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	31.12.2019
Partecipazioni in Tas Helvetia	-	-	(196)	(335)	532	-
Partecipazioni in Tas Brasil	340	-	-	(2)	(144)	194
Partecipazioni in Tas Iberia	1.640	101	-	-	(211)	1.531
Partecipazioni in Tas France	1.656	-	-	-	339	1.995
Partecipazioni in Tas Germany	9	-	-	-	(9)	1
Partecipazioni in Tas Usa	122	362	-	(4)	168	648
Partecipazioni TAS EE	1.000	1.271	-	1	(427)	1.845
Partecipazioni in Mantica Italia	-	86	-	-	(74)	12
Partecipazioni Global Payments	-	50	-	-	(12)	38
TOTALE	4.767	1.869	(196)	(340)	161	6.262

Mov. part. imprese contr.te	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Impatti CE Complessivo	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	31.12.2020
Partecipazioni in Tas International	-	18.116	(3.193)	(173)	805	15.555
Partecipazioni in Tas Brasil	194	-	(194)	-	-	-
Partecipazioni in Tas Iberia	1.531	-	(1.531)	-	-	-
Partecipazioni in Tas France	1.995	-	(1.995)	-	-	-
Partecipazioni in Tas Germany	1	-	(1)	-	-	-
Partecipazioni in Tas Usa	648	272	(919)	-	-	-
Partecipazioni TAS EE	1.845	-	(1.845)	-	-	-
Partecipazioni in Mantica Italia	12	-	-	-	1	12
Partecipazioni Global Payments	38	27.147	-	(129)	5.330	32.386
TOTALE	6.262	45.535	(9.677)	(302)	6.136	47.954

Gli incrementi della voce *Partecipazioni delle imprese controllate* si riferiscono:

- ai versamenti in conto capitale, pari ad Euro 272 mila, effettuati alla controllata TAS Usa prima del conferimento alla controllata TAS International in esecuzione dell'Operazione di riorganizzazione più volte citata;
- all'aumento di capitale in Global Payments, da Euro 50 mila a 6 milioni di Euro con sovrapprezzo complessivo di Euro 21.190 mila, interamente liberato da TAS mediante conferimento in natura del Ramo Pagamenti;
- all'operazione di riorganizzazione che ha previsto il trasferimento, finalizzato in data 17 febbraio, da parte di TAS in TAS International S.A. di tutte le partecipazioni detenute da TAS nelle altre società controllate estere del Gruppo, ovvero TAS France S.A.S.U., TAS Germany GmbH, TAS Iberia S.L.U., TAS USA Inc., TAS Brasil Ltda, TAS Eastern Europe D.o.o. pari a complessivi Euro 6.484 mila;
- agli effetti degli aumenti di capitale eseguiti in TAS International nell'ambito delle operazioni di acquisto, da parte della controllata svizzera, del Gruppo Infraxis e del residuo 30% del capitale sociale di TAS EE pari a complessivi Euro 11.625 mila;
- al piano di stock option a favore dei dipendenti (ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche) di TAS International SA e Global Payments S.p.A. per complessivi Euro 14 mila.

I decrementi si riferiscono:

- all'Operazione di riorganizzazione di cui sopra pari ad Euro 6.484 mila;
- agli effetti derivanti dalla cessione del 30,07% delle quote del capitale sociale della controllata TAS International SA nell'ambito delle operazioni di acquisto del Gruppo Infraxis e del residuo 30% del capitale sociale di TAS EE per complessivi Euro 3.021 mila.
- al rilascio della quota di perdite eccedente il valore della partecipazione di TAS International, accantonata al 31 dicembre 2019, in un apposito fondo rischi pari ad Euro 172 mila.

Il dettaglio delle imprese controllate è di seguito rappresentato:

Imprese controllate

Denominazione	Attivo non corrente	Attivo corrente	Passivo non corrente	Passivo corrente	Patrimoni o netto	Ricavi	Costi	Utile/ (Perdita)
TAS International SA*	26.937	10.777	(7.769)	(7.699)	(22.245)	13.594	(12.424)	1.171
Mantica Italia Srl	32	257	(67)	(207)	(16)	469	(466)	2
Global Payments SpA	22.278	29.507	(2.443)	(16.956)	(32.386)	35.445	(30.115)	5.330

* I dati si riferiscono al consolidato del Gruppo TAS International

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto pro quota	Utile/ (Perdita) pro quota	% Poss.	Valore Bilancio	Delta
TAS International SA*	Via Serafino Balestra 22A Lugano – Svizzera	105	15.556	819	69,93	15.555	1
Mantica Italia Srl	Via Cristoforo Colombo n.149, Roma – Italia	10	13	2	80,00	12	-
Global Payments SpA	Via Famagosta n.75, Milano – Italia	6.000	32.386	5.330	100,00	32.386	-
Totale						47.954	1

* I dati si riferiscono al consolidato del Gruppo TAS International

Come evidenzia la tabella, il valore delle partecipazioni, in applicazione del metodo del patrimonio netto sono allineati al valore pro-quota del patrimonio netto della partecipata.

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto un test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per tutte le partecipazioni in società controllate la cui valutazione con il metodo del patrimonio netto incorpora un valore di goodwill implicito. In particolare la valutazione della partecipazione in Global Payments S.p.A. include il goodwill della CGU Ramo Pagamenti pari ad Euro 15.392 mila, mentre la valutazione della partecipazione in TAS International SA include la quota parte posseduta dalla Società dei goodwill delle CGU estere pari ad Euro 7.164 mila.

Il valore della partecipazione di Mantica Italia non è stato assoggettato a *test di impairment* in considerazione dell'assenza di indicatori di perdita durevole di valore.

In particolare per tener conto degli effetti legati alla diffusione del COVID-19 e dell'attuale contesto di incertezza economica, la Direzione Aziendale, sulla base dello scenario macroeconomico venutosi a creare e valutando le possibili ripercussioni sul settore e sulle attività della Società, nonché in considerazione dell'incertezza sui tempi e modalità di ripresa, ha ritenuto opportuno provvedere allo svolgimento dell'*impairment test* in un duplice scenario:

- nel *management case* ai fini della stima del valore recuperabile, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", si sono considerati, per l'esercizio 2021, i flussi di cassa operativi attesi dalla Società basati sulle proiezioni economico-finanziarie come riportate dal budget approvato dal consiglio di amministrazione in data 26 febbraio mentre per il 2022 è

stato utilizzato il Piano industriale, ritenuto ancora attuale e raggiungibile, approvato dal consiglio di amministrazione in data 12 marzo 2020 mentre per il 2023 i flussi sono stati stimati ad un tasso di crescita inerziale allineato al tasso “g” utilizzato ai fini del calcolo del valore terminale.

- nello *scenario alternativo*, utilizzato come analisi di sensitività, le marginalità attese per gli anni 2021-2023 sono state riviste al fine di riflettere eventuali ritardi assimilabili a quanto consuntivato, rispetto al Piano, nell’esercizio 2020 e a quanto previsto nel budget 2021.

In particolare i flussi di cassa operativi attesi per la controllata TAS International utilizzati ai fini del test si riferiscono ai valori del sub consolidato della TAS International ovvero includendo i flussi delle società conferite con l’operazione di riorganizzazione del Gruppo descritta in precedenza.

Il valore terminale è determinato applicando al flusso di cassa operativo relativo all'ultimo anno di piano opportunamente normalizzato, un fattore di crescita perpetuo differente a seconda del paese di riferimento della CGU. Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa riflettono le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all’attività. I tassi di attualizzazione sono stati stimati al netto delle imposte, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC).

Di seguito vengono riportate le principali grandezze utilizzate per determinare il valore in uso ed i risultati del test di impairment:

	TAS International	Global Payments
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi	23,6%	5,8%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	34,6%	42,0%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	0,75%*	1,0%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	4,5%*	6,6%

*Rappresenta il valore relativo ai flussi della Società TAS International

Il tasso medio ponderato di crescita dei ricavi del sub-consolidato di TAS International è significativamente maggiore di quello di quello di Global Payments in quanto alcune società estere sono ancora in una fase di start-up o la hanno appena terminata.

Il test è stato effettuato confrontando il valore recuperabile delle partecipazioni al netto della posizione finanziaria netta (“PFN”) al 31 dicembre 2020 (“Valore Economico”) con i relativi valori contabili di carico delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2020.

TAS INTERNATIONAL

Il criterio di stima del valore economico, pro quota al 69,93%, della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2020. Alla luce dei risultati dell’*impairment test* non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore recuperabile della partecipazione al netto della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 è stato confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base dei tassi di sconto e di crescita di lungo termine "g", scelti dalla Società, a seconda dei differenti flussi componenti la CGU e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori o superiori di un punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

Si riportano di seguito le risultanze del *management case* e dello *scenario alternativo*.

"g"= base

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS International	254.555	191.388	153.234
PFN al 31 dicembre 2020	(3.364)	(3.364)	(3.364)
Valore economico 100% TAS International	251.191	188.024	149.870
Valore di carico della partecipazione	15.555	15.555	15.555
Eccedenza del Valore economico sul valore contabile	160.103	115.930	89.249

Per lo *scenario alternativo* i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS International	136.317	102.635	82.312
PFN al 31 dicembre 2020	(3.364)	(3.364)	(3.364)
Valore economico 100% TAS International	132.953	99.272	78.948
Valore di carico della partecipazione	15.555	15.555	15.555
Eccedenza del Valore economico sul valore contabile	77.419	53.866	39.654

"g"= base -1%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS International	192.179	153.888	128.171
PFN al 31 dicembre 2020	(3.364)	(3.364)	(3.364)
Valore economico 100% TAS International	188.815	150.524	124.807
Valore di carico della partecipazione	15.555	15.555	15.555
Eccedenza del Valore economico sul valore contabile	116.483	89.706	71.722

Per lo *scenario alternativo* i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS International	102.688	82.375	68.738
PFN al 31 dicembre 2020	(3.364)	(3.364)	(3.364)
Valore economico 100% TAS International	99.324	79.011	65.374
Valore di carico della partecipazione	15.555	15.555	15.555
Eccedenza del Valore economico sul valore contabile	53.903	39.698	30.161

“g”= base +1%

Valori in Euro /000	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS International	379.862	253.576	190.614
PFN al 31 dicembre 2020	(3.364)	(3.364)	(3.364)
Valore economico 100% TAS International	376.498	250.212	187.250
Valore di carico della partecipazione	15.555	15.555	15.555
Eccedenza del Valore economico sul valore contabile	247.730	159.418	115.389

Per lo *scenario alternativo* i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS International	204.140	136.306	102.589
PFN al 31 dicembre 2020	(3.364)	(3.364)	(3.364)
Valore economico 100% TAS International	200.776	132.942	99.226
Valore di carico della partecipazione	15.555	15.555	15.555
Eccedenza del Valore economico sul valore contabile	124.847	77.411	53.833

Inoltre, è stata predisposta una analisi di sensitività atta a rappresentare il punto di break-even delle risultanze del test di impairment che si raggiungerebbe attraverso la riduzione dei flussi di cassa attesi lungo tutto il periodo di piano del 65%.

GLOBAL PAYMENTS

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2020. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2020 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 6,6% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 1,0%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (5,6%; 0%) o superiori (6,6%; 1%) di un punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

Si riportano di seguito le risultanze del *management case* e dello *scenario alternativo*.

“g”= 1%

Valori in Euro /000	Tasso 5,6%	Tasso 6,6%	Tasso 7,6%
Valore in uso CGU Global Payments	254.279	206.056	172.669
PFN al 31 dicembre 2020	9.798	9.798	9.798
Valore economico partecipazione in Global Payments	264.077	215.854	182.467
Valore di carico della partecipazione	32.386	32.386	32.386
Eccedenza del Valore economico sul valore contabile	231.691	183.467	150.081

Per lo *scenario alternativo* i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,6%	Tasso 6,6%	Tasso 7,6%
Valore in uso CGU Global Payments	180.635	146.378	122.661
PFN al 31 dicembre 2020	9.798	9.798	9.798
Valore economico partecipazione in Global Payments	190.433	156.176	132.459
Valore di carico della partecipazione	32.386	32.386	32.386
Eccedenza del Valore economico sul valore contabile	158.047	123.790	100.072

“g”= 0%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,6%	Tasso 6,6%	Tasso 7,6%
Valore in uso CGU Global Payments	208.100	174.379	149.663
PFN al 31 dicembre 2020	9.798	9.798	9.798
Valore economico partecipazione in Global Payments	217.898	184.177	159.461
Valore di carico della partecipazione	32.386	32.386	32.386
Eccedenza del Valore economico sul valore contabile	185.511	151.790	127.075

Per lo *scenario alternativo* i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,6%	Tasso 6,6%	Tasso 7,6%
Valore in uso CGU Global Payments	147.830	123.875	106.318
PFN al 31 dicembre 2020	9.798	9.798	9.798
Valore economico partecipazione in Global Payments	157.628	133.673	116.116
Valore di carico della partecipazione	32.386	32.386	32.386
Eccedenza del Valore economico sul valore contabile	125.242	101.287	83.730

“g”= 2%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,6%	Tasso 6,6%	Tasso 7,6%
Valore in uso CGU Global Payments	326.768	251.804	204.054
PFN al 31 dicembre 2020	9.798	9.798	9.798
Valore economico partecipazione in Global Payments	336.566	261.602	213.852
Valore di carico della partecipazione	32.386	32.386	32.386
Eccedenza del Valore economico sul valore contabile	304.180	229.216	181.465

Per lo *scenario alternativo* i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,6%	Tasso 6,6%	Tasso 7,6%
Valore in uso CGU Global Payments	232.130	178.877	144.956
PFN al 31 dicembre 2020	9.798	9.798	9.798
Valore economico partecipazione in Global Payments	241.928	188.675	154.754
Valore di carico della partecipazione	32.386	32.386	32.386
Eccedenza del Valore economico sul valore contabile	209.542	156.289	122.368

Inoltre, è stata predisposta una analisi di sensitività atta a rappresentare il punto di break-even delle risultanze del test di impairment che si raggiungerebbe attraverso la riduzione dei flussi di cassa attesi lungo tutto il periodo di piano del 73%.

Il dettaglio della voce *Partecipazione altre imprese*, valutate al fair value, è di seguito

rappresentato:

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio
SIA SpA	Via Francesco Gonin, 36, Milano, Italia	22.275	316.238	105.575	0,02	738
Totale						738

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle partecipazioni in altre imprese negli ultimi due esercizi.

Mov. part. Altre imprese	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Partecipazioni in SIA SpA	135	-	-	135
TOTALE	135	-	-	135

Mov. Part. Altre imprese	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	31.12.2020
Partecipazioni in SIA SpA	135	603	-	738
TOTALE	135	603	-	738

L'incremento del periodo si riferisce alla variazione del *fair value* della partecipazione conseguente alla prospettata fusione con Nexi S.p.A.

15. CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 2.272 mila e sono riferiti esclusivamente a depositi cauzionali:

Crediti finanziari	31/12/2020	31/12/2019	var.
Depositi cauzionali locazioni	253	311	(58)
Crediti verso correlate	2.019	-	2.019
TOTALE	2.272	311	1.961
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	2.272	311	1.961
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	2.272	311	1.961
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Crediti verso correlate* si riferiscono al finanziamento erogato alla controllata TAS International in data 24 giugno 2020 per sostenere l'operazione di aggregazione del Gruppo Infracis.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del finanziamento.

(Migliaia di Euro)	Data di accensione del credito	Data di scadenza del credito (1)	Tasso d'interesse base (2)	Spread (2)	Valore nominale	Saldo al 31.12.2020
Finanziamento	24/06/20	30/06/23	Euribor 3 mesi	1,30%	4.000	3.685
Finanziamento					4.000	3.685

(1) L'Accordo prevede n. 36 rate di ammortamento, con periodicità mensile, il cui pagamento potrà essere regolato con cadenza posticipata a far data dal 30 settembre 2020, la cui prima rata sarà comprensiva degli interessi di Preammortamento sino al 30 giugno 2020.

(2) L'Accordo prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 130 *basis point*.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

16. CREDITI PER DIFFERITE ATTIVE

Le imposte anticipate, al 31 dicembre 2020, sono così dettagliate:

Crediti per imposte differite attive	31/12/2020	31/12/2019	var.
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	3	-	3
Perdite fiscali	782	-	782
Altre differenze fiscali temporanee	1.115	814	301
TOTALE	1.900	814	1.086

La voce ha lo scopo di rilevare le imposte sostenute in periodi anteriori a quello di competenza.

Alla luce del risultato fiscale positivo dell'esercizio 2020 e dei positivi risultati previsti sia nel budget 2021 che per gli ulteriori esercizi di piano della controllata Global Payments, società facente parte del consolidato fiscale, la Società ha proceduto a contabilizzare, al 31 dicembre 2020, imposte anticipate per complessivi Euro 1.900 mila. L'incremento è stato determinato puntualmente applicando agli esercizi di previsione 2021-2023, gli stessi utilizzati per l'esercizio di *impairment test*, un'analisi di sensitività conservativa in termini di marginalità realizzata.

L'ammontare complessivo non iscritto delle anticipate sulle perdite fiscali pregresse è di circa 7,6 milioni di Euro. Si ricorda, tuttavia, che alla luce dell'eliminazione del vincolo per il riporto delle stesse, la Società non perderà la possibilità di iscriverle in futuro.

17. ALTRI CREDITI IMMOBILIZZATI

Gli altri crediti, per complessivi Euro 27 mila, si riferiscono esclusivamente ad anticipi retributivi erogati ai dipendenti della Società nel rispetto dell'accordo di armonizzazione siglato con i rappresentanti dei lavoratori.

Altri crediti imm.ti	31/12/2020	31/12/2019	var.
Crediti verso il personale	24	45	(21)
Altro	2	-	2
TOTALE	26	45	(19)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	26	45	(19)
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	26	45	(19)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

ATTIVITA' CORRENTI**18. ATTIVITÀ DA CONTRATTI CON I CLIENTI**

Ammontano ad Euro 3.552 mila. Il valore delle commesse in corso di esecuzione si riferisce principalmente alle attività di installazione, prestazione di servizi, in via di ultimazione. La totalità delle commesse presenti al 31 dicembre 2020 sono iniziate nel corso dell'esercizio in analisi, al contrario, quelle esistenti al 31 dicembre 2019 sono interamente concluse. La riduzione rispetto al precedente esercizio è da ascrivere al conferimento del Ramo Pagamenti descritto in precedenza.

Tale voce è costituita da:

Attività da contratti con i clienti	Valore lordo 31/12/2020	Fondo rischi su commesse in corso	Valore netto 31/12/2020	Valore lordo 31/12/2019
Commesse in corso di esecuzione	3.952	(400)	3.552	5.717
Prodotti finiti e merci	-	-	-	-
TOTALE	3.952	(400)	3.552	5.717

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo:

F.do rischi su commesse in corso	31/12/2019	Cessione Ramo GP	Acc.ti	31/12/2020
F.do rischi su commesse in corso	500	(350)	250	400
TOTALE	500	(350)	250	400

19. CREDITI COMMERCIALI

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 14.698 mila, include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

Crediti commerciali	31/12/2020	31/12/2019	var.
Crediti commerciali	13.722	19.535	(5.813)
Crediti verso correlate	290	2.128	(1.838)
Ratei e risconti attivi commerciali	686	1.117	(431)
TOTALE	14.698	22.780	(8.082)
Entro l'esercizio successivo	14.698	22.780	(8.082)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	14.698	22.780	(8.082)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	393	1.025	(632)
Scaduto oltre 1 mese	638	542	96
Scaduto oltre 6 mesi	67	1.219	(1.152)
TOTALE	1.098	2.786	(1.688)

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 13.722 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.562 mila). La riduzione rispetto al precedente esercizio è da ascrivere al conferimento del "ramo pagamenti" descritto in precedenza.

In merito ai *Crediti verso correlate* si rimanda alla nota di commento 40 della presente sezione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso del 2020 la seguente movimentazione:

F.do svalutazione	31/12/2019	Cessione Ramo GP	31/12/2020
Fondo svalutazione crediti comm.li	3.712	(150)	3.562
TOTALE	3.712	(150)	3.562

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale *al fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.

I ratei e risconti attivi sono costituiti da:

Ratei e risconti attivi comm.li	31/12/2020	31/12/2019	var.
Assicurazioni	32	66	(35)
Canoni di locazione e manutenzione e servizi vari	196	276	(81)
Acquisto hardware/software per rivendita	16	186	(169)
Sistemi informativi e di connettività	339	431	(92)
Altri	104	157	(54)
TOTALE	686	1.117	(430)

20. ALTRI CREDITI

Ammontano ad Euro 45 mila e sono riferiti a:

Altri crediti	31/12/2020	31/12/2019	var.
Crediti tributari	-	1	(1)
Crediti verso personale	5	52	(47)
Acconti a fornitori	31	72	(41)
Crediti diversi	9	13	(4)
TOTALE	45	138	(93)
Entro l'esercizio successivo	45	138	(93)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	45	138	(93)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

21. CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO

Ammontano ad Euro 878 mila e sono così dettagliati:

Crediti per imposte correnti	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Crediti per imposte correnti	160	-	160
Crediti verso correlate	718	-	718
TOTALE	878	-	878
Entro l'esercizio successivo	878	-	878
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	878	-	878
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Crediti per imposte correnti* si riferiscono agli acconti IRAP pagati nell'esercizio.

I *Crediti verso correlate* sono verso la controllante OWL S.p.A. e si riferiscono al credito da consolidato fiscale relativo principalmente alle perdite fiscali della Società utilizzate in sede di consolidamento degli imponibili fiscali.

22. CREDITI FINANZIARI CORRENTI

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi ammonta ad Euro 1.665 mila si riferiscono alla quota a breve del finanziamento erogato alla controllata TAS International per il cui dettaglio si rimanda alla precedente note di commento 15.

Crediti finanziari correnti	31/12/2020	31/12/2019	var.
Crediti verso altri	-	21	(21)
Crediti verso correlate	1.665	-	1.665
Ratei e risconti attivi finanziari	-	-	-
TOTALE	1.665	21	1.644
Entro l'esercizio successivo	1.665	21	1.644
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	1.665	21	1.644
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

23. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 1.667 mila e sono così dettagliate:

Disponibilità liquide	31/12/2020	31/12/2019	var.
Denaro e valori in cassa	3	2	1
Depositi bancari e postali	1.664	6.233	(4.569)
TOTALE	1.667	6.234	(4.568)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa alla Società:

Posizione Finanziaria Netta Civilistica	31.12.2020	31.12.2019
A. Denaro e valori in cassa	(3)	(2)
B. Depositi bancari e postali	(1.664)	(6.233)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)	(1.667)	(6.234)
E. Crediti finanziari correnti	(1.665)	(21)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(1.665)</i>	<i>-</i>
F. Debiti bancari correnti	9	5
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	1.647	-
H. Finanziamento corrente dei Soci	-	4.879
I. Altri debiti finanziari correnti	3.449	1.432
<i>di cui debiti per leasing (IFRS 16)</i>	<i>861</i>	<i>917</i>
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.655</i>	<i>-</i>
J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)	5.105	6.316
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)	1.773	61
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	4.162	-
N. Finanziamento non corrente dei Soci	-	-
O. Altri debiti finanziari non correnti	8.761	7.385
<i>di cui debiti per leasing (IFRS 16)</i>	<i>5.416</i>	<i>6.849</i>
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>3.345</i>	<i>-</i>
P. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (L) + (M) + (N) + (O)	12.923	7.385
Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)	14.696	7.446
R. Crediti finanziari non correnti	(2.272)	(311)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(2.019)</i>	<i>-</i>
S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)	12.424	7.135
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>	<i>12.424</i>	<i>2.256</i>
<i>di cui escludendo i debiti per leasing (IFRS 16)</i>	<i>6.147</i>	<i>(632)</i>

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004.

La Posizione Finanziaria Netta, escludendo l'impatto derivante dall'IFRS 16, è negativa per 6,1 milioni di Euro rispetto ad un valore positivo di 0,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2019. Includendo l'impatto dell'IFRS 16 la posizione finanziaria netta è negativa per 12,4 milioni di Euro rispetto a 7,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2019. Le disponibilità liquide si attestano a 1,7 milioni di Euro rispetto ai 6,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2019. L'incremento dei debiti finanziari è legato principalmente:

- all'accensione, in data 24 giugno 2020, di un finanziamento bancario pari a 4 milioni di Euro per sostenere l'operazione di aggregazione del Gruppo Infraxis mediante la concessione di un finanziamento di pari importo alla controllata TAS International;
- all'accensione, in data 7 luglio 2020, presso Intesa San Paolo S.p.A., di un finanziamento bancario di 2,5 milioni di Euro garantito dallo Stato per avere una ulteriore riserva di liquidità immediata per poter far fronte ad eventuali necessità, ad oggi non prevedibili, dovuta alla pandemia in corso;
- ad un finanziamento pari a 5 milioni di Euro ricevuto dalla controllata Global Payments, in data 11 dicembre 2020, finalizzato al rimborso del finanziamento verso la controllante OWL S.p.A. eseguito in data 15 dicembre 2020.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO****24. PATRIMONIO NETTO**

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

Patrimonio Netto	31/12/2020	31/12/2019	var.
Capitale	24.331	24.331	-
Riserva legale	630	360	270
Riserva straordinaria	4.898	5.725	(827)
Riserva da cash flow hedge	(8)	-	(8)
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(457)	(396)	(61)
Riserva da valutazione a patrimonio netto	(6.428)	(6.126)	(302)
Riserva da stock option	68	-	68
Utile (perdita) a nuovo	5.132	-	5.132
Utile (perdita) dell'esercizio	16.597	5.402	11.195
TOTALE	44.763	29.296	15.467

In data 28 aprile 2020 l'Assemblea di TAS deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2019 della Società:

- per Euro 270 mila, alla riserva legale ex art. 2430 cod. civ.;
- per Euro 5.132 mila a nuovo.

Il capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Val. nominale
Azioni Ordinarie	83.536.898	Prive di valore
Totale	83.536.898	

Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Pertanto alla data di chiusura dell'esercizio i titoli in circolazione sono n. 83.536.898 di azioni ordinarie prive di valore nominale ed il capitale sociale ammonta ad Euro 24.330.645,50.

La *Riserva da valutazione attuariale* si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo. Di seguito viene riportata la movimentazione:

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2019
Riserva valutazione attuariale 1.1.2019	(240)
Effetto valutazione attuariale	(156)
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	-
Riserva valutazione attuariale 31.12.2019	(396)

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2020
Riserva valutazione attuariale 1.1.2020	(396)
Effetto valutazione attuariale	(61)
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	-
Riserva valutazione attuariale 31.12.2020	(457)

La *Riserva da valutazione a patrimonio netto* si genera dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni nelle società controllate.

Viene di seguito riportata la movimentazione dell'esercizio:

Movimentazione riserva da valutazione a patrimonio netto	2019
Riserva da valutazione a patrimonio netto 1.01.2019	(5.626)
Differenziale iniziale	(160)
Effetti patrimoniali da riserva attuariale	(357)
Effetti patrimoniali da riserva di conversione	17
Riserva da valutazione a patrimonio netto 31.12.2019	(6.126)

Movimentazione riserva valutazione patrimonio netto	2020
Riserva da valutazione a patrimonio netto 1.01.2020	(6.126)
Effetti patrimoniali da riserva attuariale	(71)
Effetti patrimoniali da riserva di conversione	(231)
Riserva da valutazione a patrimonio netto 31.12.2020	(6.428)

La voce *Riserva da stock option* fa riferimento al piano di stock option approvato dalla Società a favore dei dipendenti (ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche) di TAS e delle società dalla stessa controllate. Il valore iscritto si riferisce alla stima del *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

La *Riserva da cash flow hedge* include il *fair value* dei derivati utilizzati dalla Società a copertura della propria esposizione sui tassi sino al momento in cui il sottostante coperto di manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza viene riversata a conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura.

Nella tabella che segue viene riportata, per ciascuna voce del patrimonio netto, l'origine, la possibilità di utilizzazione e disponibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	24.331	B	-	-	-
Altre Riserve					
Riserva da fair value	(8)	A,B,C	(8)	-	-
Riserva da valut. partecipazioni in società controllate con il metodo del patrimonio netto	(6.428)	A,B,C	(6.428)	-	-
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(457)	A,B,C	(457)	-	-
Altre Riserve	68	A	68	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	630	B	630	-	-
Riserva straordinaria	4.898	A,B,C	4.898	-	-
Utile / (perdita) a nuovo	5.132	A,B,C	5.132	-	-
Utile / (perdita) esercizio corrente	16.597	A,B,C	16.597	-	-
Totale	44.763		20.432	-	-
Quota non distribuibile			7.054		
Residua quota distribuibile			13.378		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Le quote di patrimonio netto non distribuibili ammontano ad Euro 7.054 mila a copertura della riserva legale pari al quinto del capitale sociale ai costi di sviluppo iscritti nell'attivo patrimoniale da ammortizzare ed ai plusvalori derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. La residua quota distribuibile è pari ad Euro 13.378 mila.

In merito al commento del conto economico complessivo si rimanda alla nota di commento n. 38 della presente sezione.

PASSIVITA' NON CORRENTI**25. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. Il suo valore è stato attualizzato.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

Fondo TFR	31/12/2020	31/12/2019	var.
Fondo trattamento di fine rapporto	1.416	3.588	(2.172)
TOTALE	1.416	3.588	(2.172)

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo TFR	Anno '19
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2019	3.486
Accantonamento dell'esercizio	1.289
Interest costs	35
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(1.289)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(88)
Risultato attuariale	155
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2019	3.588

Movimentazione Fondo TFR	Anno '20
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2020	3.588
Conferimento ramo Global Payments SpA	(2.264)
Accantonamento dell'esercizio	576
Interest costs	8
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(576)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(17)
Acquisizione ramo Otik	40
Risultato attuariale	61
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2020	1.416

I movimenti della passività nel periodo comprendono, oltre all'impatto legato alla cessione del Ramo Pagamenti, Euro 576 mila di accantonamenti versati al fondo tesoreria INPS, utilizzi per indennità liquidate nel periodo per complessivi Euro 17 mila, un effetto negativo attuariale pari ad Euro 61 mila ed *interest costs* per Euro 8 mila. L'impatto dell'operazione di aggregazione del ramo Otik è pari ad Euro 40 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello.

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	-0,02%
Tasso annuo di inflazione:	0,80%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%
Ipotesi demografiche	
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Dalle esperienze storiche della Capogruppo e in base ai dati resi disponibili sono state desunte le frequenze annue di turn-over pari al 5% e le frequenze di anticipazioni pari al 2%.

In particolare occorre notare che:

- il **tasso annuo di attualizzazione**, dell'Italia, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA 7-10;
- il **tasso annuo di incremento del TFR** dell'Italia come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Si riporta di seguito l'analisi di *sensitivity* del TFR della Capogruppo:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2019	TFR	Delta	%
+ 1% sul tasso di turnover	3.565	- 86,13	-2,4%
- 1% sul tasso di turnover	3.615	- 36,39	-1,0%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	3.637	- 14,05	-0,4%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	3.541	- 110,09	-3,1%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	3.512	- 138,87	-4,0%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	3.668	16,55	0,5%

26. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano ad Euro 175 mila e si riferiscono a controversie nei confronti di ex dipendenti.

La voce *Altri accantonamenti*, al 31 dicembre 2019, si riferiva alla quota di perdite della società controllata TAS International eccedente il valore della partecipazione. Dopo averne azzerato il valore dell'interessenza, le ulteriori perdite erano state accantonate e rilevate come passività.

Fondo rischi	31/12/2020	31/12/2019	var.
Accantonamento per rischi	175	300	(125)
Altri accantonamenti	-	172	(172)
TOTALE	175	472	(297)

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo rischi	Anno '19
Saldo di apertura 1.1.2019	428
Incrementi	300
Riclassifica Fondo rischi commesse in corso	(196)
Utilizzi	(60)
Fondo rischi al 31.12.2019	472

Movimentazione Fondo rischi	Anno '20
Saldo di apertura 1.1.2020	472
Incrementi	70
Decremento fondo da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(172)
Utilizzi	(195)
Fondo rischi al 31.12.2020	175

27. DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

I debiti finanziari non correnti, pari ad Euro 12.924 mila sono di seguito dettagliati:

Debiti finanziari non correnti	31/12/2020	31/12/2019	var.
Altri debiti finanziari	-	557	(557)
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 di cui:	5.416	6.849	(1.433)
- Diritti di utilizzo Fabbricati	5.214	6.568	(1.354)
- Diritti di utilizzo Automezzi	202	189	13
- Diritti di utilizzo Altri beni	-	92	(92)
Debiti verso correlate	3.345	-	3.345
Debiti verso banche per finanziamenti	4.176	-	4.176
Effetto contab. al costo ammortizzato dei debiti finanziari	(13)	(21)	8
TOTALE	12.924	7.385	5.539
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	11.124	7.385	3.739
Oltre i 5 anni	1.800	-	1.800
TOTALE	12.924	7.385	5.539
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti verso correlate* si riferiscono alla quota a lungo del finanziamento erogato dalla controllata Global Payments SpA in data 11 dicembre 2020 finalizzato al rimborso del finanziamento di 5 milioni di Euro verso la controllante OWL S.p.A. eseguito in data 15 dicembre 2020.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del finanziamento.

(Migliaia di Euro)	Data di accensione del debito	Data di scadenza del debito (1)	Tasso d'interesse base (2)	Spread (2)	Valore nominale	Saldo al 31.12.2020
Finanziamento	11/12/20	31/12/23	Euribor 3 mesi	1,30%	5.000	5.000
Finanziamento					5.000	5.000

(1) L'Accordo prevede n. 12 rate di ammortamento, con periodicità trimestrali posticipate, di cui la prima con scadenza il 31/03/2021 e l'ultima il 31/12/2023. Al 31.12.2020 sono stati pagati solo gli interessi di preammortamento. Tuttavia il rimborso potrà anche avvenire tramite compensazione dei dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea di Global Payments in favore della Società.

(2) L'Accordo prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 130 *basis point*.

I *Debiti verso banche per finanziamenti* si riferiscono alla quota a lungo dei finanziamenti accesi dalla Società nel corso dell'esercizio. In particolare:

- al finanziamento acceso dalla Società, presso BANCOBPM, la cui quota a lungo è pari ad Euro 2.006 mila;
- al finanziamento acceso dalla Società, presso Intesa San Paolo S.p.A. in data 10 luglio 2020, la cui quota a lunga è pari ad Euro 2.157 mila.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Data di accensione del debito	Data di scadenza del debito (1)	Tasso d'interesse base (2)	Spread (2)	Valore nominale	Delta V. Nom. e Fair Value al 24.06.2020 (3)	Residuo da amm.re al 31.12.2020 (4)	Saldo al 31.12.2020
BANCO BPM	24/06/20	30/06/23	Euribor 3 mesi	1,25%	4.000	-	(35)	3.309
INTESA	10/07/20	10/07/24	Euribor 1 mese	1,30%	2.500	-	-	2.500
Totale					6.500	-	(49)	5.809

(5) L'Accordo con BANCO BPM prevede n. 1 rata di pre-ammortamento con scadenza il 30/06/2020 e n. 36 rate di ammortamento, con periodicità mensile, di cui la prima con scadenza il 31/07/2020 e l'ultima il 30/06/2023. L'Accordo con INTESA prevede n. 12 rate di pre-ammortamento con scadenza il 10/07/2021 e n. 36 rate di ammortamento con periodicità mensile, di cui la prima il 10/08/2021 e l'ultima il 10/07/2024.

(6) L'Accordo con BANCO BPM prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 125 *basis point* mentre quello con INTESA prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 1 mese ed uno Spread di 130 *basis point*.

(7) Minor *fair value* rispetto al valore nominale alla data di validità dell'Accordo

(8) Costo ammortizzato residuo

Il finanziamento bancario di BANCO BPM è garantito da una fidejussione di pari importo concessa da OWL S.p.A. (società controllante della Capogruppo) mentre quello di INTESA II è garantito per il 90% dal Medio Credito Centrale.

PASSIVITA' CORRENTI**28. DEBITI COMMERCIALI**

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 14.784 mila include anche i ratei e risconti passivi di natura commerciale ed è così costituito:

Debiti commerciali	31/12/2020	31/12/2019	var.
Acconti	54	555	(501)
Debiti verso fornitori	2.571	4.414	(1.843)
Debiti verso correlate	8.321	1.123	7.198
Passività da contratti con i clienti	3.837	8.126	(4.289)
Ratei passivi commerciali	1	6	(5)
TOTALE	14.784	14.224	560
Entro l'esercizio successivo	14.784	14.224	560
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	14.784	14.224	560
Scaduto inferiore ad un 1 mese	855	788	68
Scaduto oltre 1 mese	1.164	837	327
TOTALE	2.019	1.625	394

Il valore dei *Debiti verso fornitori* al 31 dicembre 2020 è interamente riferito a debiti di natura commerciale esigibili entro 12 mesi.

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Le *Passività da contratti con i clienti* si riferiscono principalmente al risconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate alla data di fine esercizio. La riduzione rispetto al precedente esercizio è da ascrivere al conferimento del “ramo pagamenti” descritto in precedenza.

Il dettaglio è di seguito riportato:

Passività da contratti con i clienti	31/12/2020	31/12/2019	var.
Risconti passivi manutenzione	113	292	(179)
Risconti passivi installazione e consulenza	3.673	7.446	(3.773)
Risconti passivi royalties e canoni	51	388	(337)
TOTALE	3.837	8.126	(4.289)

Per quanto concerne i rapporti con le imprese correlate si rimanda a quanto descritto nella nota 40 della presente sezione.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

29. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 4.579 mila, sono riferiti a:

Altri debiti	31/12/2020	31/12/2019	var.
Debiti tributari	1.116	1.326	(210)
Debiti verso istituti di previdenza	1.058	2.281	(1.223)
Debiti diversi	2.405	4.370	(1.965)
TOTALE	4.579	7.977	(3.398)
Entro l'esercizio successivo	4.579	7.977	(3.398)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	4.579	7.977	(3.398)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Di seguito si riportano i dettagli degli altri debiti:

Debiti tributari	31/12/2020	31/12/2019	var.
Debiti per IRPEF	575	1.158	(583)
Debiti per IVA	540	161	379
Altri debiti tributari	1	7	(6)
TOTALE	1.116	1.326	(210)
Entro l'esercizio successivo	1.116	1.326	(210)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	1.116	1.326	(210)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti per Irpef* riguardano le ritenute fiscali sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre.

Debiti previdenziali	31/12/2020	31/12/2019	var.
Debiti verso INPS	936	2.045	(1.109)
Debiti verso INAIL e Istituti minori	122	236	(114)
TOTALE	1.058	2.281	(1.223)
Entro l'esercizio successivo	1.058	2.281	(1.223)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	1.058	2.281	(1.223)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti verso istituti di previdenza* riguardano principalmente i contributi dovuti sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre e sulle retribuzioni maturate alla data di chiusura del bilancio riferite a ratei di mensilità aggiuntive, ferie non godute, incentivi.

Debiti diversi	31/12/2020	31/12/2019	var.
Debiti verso personale dipendente	2.209	4.127	(1.918)
Altri debiti diversi	196	243	(47)
TOTALE	2.405	4.370	(1.965)
Entro l'esercizio successivo	2.405	4.370	(1.965)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	2.405	4.370	(1.965)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Al 31 dicembre 2020 non esistono debiti scaduti verso i dipendenti.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

30. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO

I debiti per imposte correnti si sono chiusi a seguito della contabilizzazione del credito da consolidato fiscale di cui alla precedente note di commento n. 21.

Debiti per imposte correnti	31/12/2020	31/12/2019	var.
Debiti per imposte correnti sul reddito	-	208	(208)
TOTALE	-	208	(208)
Entro l'esercizio successivo	-	208	(208)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	-	208	(208)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

31. DEBITI FINANZIARI CORRENTI

I debiti finanziari correnti ammontano ad Euro 5.105 mila e sono così dettagliati:

Debiti finanziari correnti	31/12/2020	31/12/2019	var.
Altri debiti finanziari	943	557	386
<i>Fair Value</i> strumenti finanziari derivati	11	-	11
Debiti verso banche	8	5	3
Debiti verso banche per finanziamenti	1.668	-	1.668
Debiti verso correlate	1.655	-	1.655
Finanz.to verso la controllante OWL	-	5.000	(5.000)
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	861	917	(56)
- <i>Diritti di utilizzo Fabbricati</i>	638	573	65
- <i>Diritti di utilizzo Automezzi</i>	131	189	(58)
- <i>Diritti di utilizzo Altri beni</i>	92	155	(63)
Effetto contab. al costo ammortizzato dei debiti finanziari	(43)	(163)	120
Ratei e risconti finanziari	2	-	2
TOTALE	5.105	6.316	(1.211)
Entro l'esercizio successivo	5.105	6.316	(1.211)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	5.105	6.316	(1.211)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

I *Debiti verso banche per finanziamenti* si riferiscono alla quota a breve dei finanziamenti accesi dalla Società di cui alla precedente nota 27.

I *Debiti verso correlate* si riferiscono alla quota a breve del finanziamento erogato dalla controllata Global Payments SpA in data 11 dicembre 2020 di cui alla precedente nota 27.

Il finanziamento verso la controllante OWL S.p.A. in scadenza a fine 2020, è stato rimborsato, in data 15 dicembre 2020.

Il saldo della voce *Fair value di strumenti finanziari* si riferisce alla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati Interest Rate Swap della Capogruppo. Tale valutazione al 31 dicembre 2020 risulta essere negativa e pari ad Euro 11 mila. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare il *fair value* degli *interest rate swap* è determinato utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

La tabella seguente riporta i dettagli dei due contratti in essere ed i rispettivi *fair value*:

Tipo di operazione finanziaria	Data iniziale	Scadenza	Tasso parametro Banca	Tasso parametro Cliente	Nozionale in Euro	Banca di riferimento	Fair value
IRS	01/07/2020	30/06/2023	Euribor 3m	Euribor 3m + 1,25%	4.000.000	BANCO BPM	-
IRS	07/07/2020	07/07/2024	Euribor 1m	Euribor 1m + 1,30%	2.500.000	INTESA	(11)
						TOTALE	(11)

Trattasi di operazioni di copertura gestionale del rischio del tasso di interesse derivante dai finanziamenti accesi nell'esercizio.

Si evidenzia che la variazione del *fair value* è stata registrata nel conto economico complessivo ed accumulata in un'apposita riserva di Patrimonio Netto come prevede l'IFRS 9 poichè trattasi di strumenti di copertura di flussi di cassa futuri e in quanto tutti i requisiti previsti dal suddetto principio per l'applicazione dell'hedge accounting risultano rispettati. Le coperture del *fair value* sono risultate efficaci e pertanto nulla è stato rilevato a conto economico

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 31 dicembre 2020, esclusivamente in Euro, è la seguente (valori di bilancio):

Debiti finanziari	tasso zero	Inferiore al 5%	tra il 5% e 10,0%
Euro di cui:	609	17.121	-
- Finanziamenti bancari	-	5.844	-
- Finanziamenti verso correlate	-	5.000	-
- Debiti finanziari IFRS 16	-	6.277	-
- Altri debiti finanziari	609	-	-
TOTALE	609	17.121	-

In particolare per la determinazione della passività finanziaria per i leasing IFRS 16 è stato utilizzato un *incremental borrowing rate* pari al 4% alla data di prima entrata in vigore del principio mentre per i successivi contratti accesi è stato utilizzato un tasso pari al 1,30% in linea con tassi applicati ai finanziamenti in essere della Società.

L'indebitamento a tasso zero è rappresentato quasi esclusivamente dal debito residuo per l'acquisto di TAS EE.

Alla data di riferimento del bilancio l'esposizione dei finanziamenti della Società alle variazioni di tasso di interesse e le date di revisione del tasso sono le seguenti:

Periodo di revisione del tasso	31/12/20	31/12/19
da 0 a 6 mesi	10.844	5.000

Nella tabella sotto esposta viene riportata la movimentazione dei debiti finanziari della Società:

Debiti finanziari	31/12/2020	31/12/2019	var.
Non correnti	12.924	7.385	5.539
Correnti	5.105	6.316	(1.211)
TOTALE	18.029	13.701	4.328

Movimentazione	Anno '19
Saldo di apertura al 1.1.2019	5.606
Pagamento rata acquisto TAS EE	(556)
Effetto adozione IFRS 16	7.766
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato dei debiti finanziari	120
Accollo debito verso Nexi	871
Variazione monetaria dei debiti bancari e finanziari	(106)
Saldo di chiusura al 31.12.2019	13.701

Movimentazione	Anno '20
Saldo di apertura al 1.1.2020	13.701
Pagamento rata acquisto TAS EE	(557)
Variazione debiti finanziari IFRS 16	(1.489)
Debito residuo Ramo Otik	386
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato dei debiti finanziari	128
Accensione finanziamento bancario BANCO BPM	4.000
Accensione finanziamento bancario INTESA	2.500
Rimborso finanziamenti bancari	(656)
Estinzione finanziamento verso controllante Owl SpA	(5.000)
Accensione finanziamento da controllata Global Payments SpA	5.000
Variazione altri debiti bancari e finanziari	16
Saldo di chiusura al 31.12.2020	18.029

Al 31 dicembre 2020, la riserva di liquidità è la seguente:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.12.2020	Utilizzi 31.12.2020	Disp. di fido 31.12.2020	Disp. di fido 31.12.2019
Linee di Cassa	30	-	30	-
Linee Finanziare	5.844	(5.844)	-	-
Altre Linee Finanziare	1.000	-	1.000	-
Totale Affidamenti Bancari	6.874	(5.844)	1.030	-
Linee Factoring	4.270	(1.538)	2.732	-
Totale Affidamenti Factoring	4.270	(1.538)	2.732	-
Totale Linee Bancarie/Factoring	11.144	(7.382)	3.762	-
Disponibilità liquide			1.667	6.234
Totale			5.429	6.234

La riserva di liquidità della Società, pari ad Euro 5,4 milioni, è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio. Tuttavia si evidenzia per completezza di informazione che la riserva di liquidità della società interamente controllata Global Payments, al 31 dicembre 2020, ammonta ad Euro 6.439 mila a cui si aggiungono ulteriori 5 milioni di finanziamento erogati alla controllata in data 8 febbraio 2021.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico che riflettono l'operazione, più volte citata, del conferimento del Ramo Pagamenti, con effetto 1 gennaio 2020, alla società Global Payments S.p.A. Conseguentemente viene data evidenza al contenuto delle voci di bilancio evitando il commento delle variazioni rispetto ai dati al 31 dicembre 2019.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi ed i costi maturati nei confronti di parti correlate.

Per un maggior dettaglio dei rapporti verso parti correlate si rimanda a quanto riportato nella nota 39 della presente sezione.

32. RICAVI

Ricavi	31/12/2020	31/12/2019	var.	var. %
Ricavi	15.522	45.950	(30.428)	(66,2%)
<i>(di cui verso correlate)</i>	<i>1.004</i>	<i>2.129</i>	<i>(1.125)</i>	<i>(52,8%)</i>
Variazione delle commesse in corso di esecuzione	2.435	2.482	(47)	(1,9%)
Totale Ricavi Caratteristici	17.957	48.432	(30.475)	(62,9%)
Altri ricavi	6.057	1.031	5.026	>100%
<i>(di cui verso correlate)</i>	<i>5.587</i>	<i>127</i>	<i>5.460</i>	<i>>100%</i>
TOTALE	24.014	49.463	(25.449)	(51,5%)

Al 31 dicembre 2020 la Società ha registrato *Ricavi totali* per Euro 24.017 mila, rispetto ad Euro 49.463 mila dell'esercizio precedente. Sono così dettagliati:

- Euro 17.957 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 48.432 mila nel 2019);
- Euro 6.057 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 1.031 mila nel 2019).

In particolare la voce *Altri ricavi* include Euro 5.500 mila di costi di competenza della società Global Payments, per l'esercizio 2021, delle funzioni di staff e corporate rimasti in capo a TAS con la cessione del Ramo Pagamenti.

Il dettaglio dei ricavi caratteristici per natura è di seguito riportato:

Ricavi per natura	31/12/2020	Inc. %	31/12/2019	Inc. %	var.	var. %
- Licenze	5.795	32,3%	11.230	23,2%	(5.434)	(48,4%)
- Manutenzioni	2.251	12,5%	8.434	17,4%	(6.183)	(73,3%)
- Servizi	6.188	34,5%	19.924	41,1%	(13.736)	(68,9%)
- Royalties e canoni di utilizzo	2.764	15,4%	4.186	8,6%	(1.422)	(34,0%)
- Canoni di assistenza	959	5,3%	4.659	9,6%	(3.700)	(79,4%)
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	17.957	100,0%	48.432	100,0%	(30.475)	(62,9%)

I ricavi fanno riferimento alle attività di Extended ERP e di Capital Market rimaste in capo alla Società a seguito della cessione del Ramo Pagamenti.

La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione dei ricavi caratteristici per area geografica:

Ricavi per area geografica	31/12/2020	Inc. %	31/12/2019	Inc. %	var.	var. %
- Italia	17.145	95,5%	45.197	93,3%	(28.052)	(62,1%)
- Germania	146	0,8%	226	0,5%	(80)	(35,4%)
- Gran Bretagna	119	0,7%	181	0,4%	(61)	(34,0%)
- Brasile	-	0,0%	255	0,5%	(255)	(100,0%)
- Spagna	31	0,2%	120	0,2%	(89)	(73,9%)
- Svizzera	509	2,8%	1.738	3,6%	(1.229)	(70,7%)
- Stati Uniti	-	0,0%	91	0,2%	(91)	(100,0%)
- Altro	7	0,0%	625	1,3%	(618)	(98,9%)
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	17.957	100,0%	48.432	100,0%	(30.475)	(62,9%)

I ricavi dell'area Italia rappresentano il 95,5% del totale.

33. COSTI DELLA PRODUZIONE

La tabella seguente mostra il confronto dei costi al 31 dicembre 2020 rispetto all'esercizio precedente:

Costi	31/12/2020	31/12/2019	var.	var. %
Materie prime di consumo e merci	256	1.046	(790)	(75,5%)
Costi del personale	11.395	24.254	(12.859)	(53,0%)
Per servizi	9.584	11.797	(2.213)	(18,8%)
Altri costi:	1.102	1.066	36	3,4%
- Per godimento beni di terzi	46	93	(47)	(50,5%)
- Accantonamento per rischi	370	500	(130)	(26,0%)
- Oneri diversi di gestione ed oneri vari	686	473	213	45,0%
TOTALE COSTI	22.337	38.163	(15.826)	(41,5%)

Per avere un confronto più omogeneo dei costi *core* della Società abbiamo depurato, da ogni singola voce di costo, i costi capitalizzati per sviluppo software, i costi delle rivendite ed i costi non ricorrenti:

Costi	31/12/2020	31/12/2019	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	256	1.046	(790)	(75,5%)
Costi del personale	12.160	26.564	(14.404)	(54,2%)
Per servizi	10.012	12.541	(2.529)	(20,2%)
Godimento beni di terzi al netto effetto IFRS 16	1.236	1.207	29	2,4%
Accantonamenti ed altri oneri	724	973	(249)	(25,6%)
TOTALE COSTI CORE	24.388	42.331	(17.943)	(42,4%)
Impatto IFRS 16	(1.190)	(1.114)	(76)	(6,8%)
Costi capitalizzati per sviluppo software	(1.626)	(3.072)	1.446	47,1%
Costi non ricorrenti	765	18	747	>100%
TOTALE	22.337	38.163	(15.826)	(41,5%)

Si evidenzia che tutti i contratti di locazione delle sedi sono rimasti in capo alla Società.

Il dettaglio dei costi del personale, la voce passiva più rilevante del conto economico, al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 12.160 mila, è di seguito esposto:

Costi del personale	31/12/2020	31/12/2019	var.	var. %
Salari e stipendi	8.872	19.246	(10.374)	(53,9%)
Oneri sociali	2.630	5.879	(3.249)	(55,3%)
Accantonamento TFR	576	1.289	(713)	(55,3%)
Altri costi	82	150	(68)	(45,3%)
TOTALE	12.160	26.564	(14.404)	(54,2%)

L'incidenza sui ricavi totali della Società cala dal 54% del 31 dicembre 2019 al 51% al 31 dicembre 2020.

La tabella seguente mostra l'organico di TAS al 31 dicembre 2020. Il numero dei dipendenti passati con il Ramo Pagamenti è stato pari a 234:

Organico	31/12/2020	31/12/2019	var.
- Dirigenti	16	27	(11)
- Quadri	45	99	(54)
- Impiegati	115	260	(145)
TOTALE	176	386	(210)

I *costi per servizi*, sono pari ad Euro 12.540 mila con un decremento del 20,2% rispetto all'esercizio precedente. Sono così dettagliati:

Costi per servizi	31/12/2020	31/12/2019	var.	var. %
Sviluppo e progettazione software	2.686	3.289	(603)	(18,3%)
Acquisto servizi professionali da terzi per rivendita	3.055	3.077	(22)	(0,7%)
Compensi e rimborsi agli amministratori e sindaci e comitati	1.014	938	76	8,1%
Spese viaggi e trasferte	127	916	(789)	(86,1%)
Consulenze e società di revisione	712	1.244	(532)	(42,8%)
Servizi informatici in outsourcing	968	932	36	3,9%
Utenze e logistica	372	362	10	2,8%
Assicurazioni	255	250	5	2,0%
Marketing e Comunicazione	435	586	(151)	(25,8%)
Servizi per il personale	336	798	(462)	(57,9%)
Altri servizi	52	149	(97)	(65,1%)
TOTALE COSTI PER SERVIZI	10.012	12.541	(2.529)	(20,2%)

Come già evidenziato i costi corporate sono rimasti in capo alla Società. Il calo della voce *Spese viaggi e trasferte* è legato, oltre al calo del numero dei dipendenti, anche alla pandemia ed alle misure restrittive adottate dalle autorità dei paesi in cui opera la Società.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si riporta di seguito il dettaglio costi non ricorrenti, pari ad un valore di Euro 765 mila (18 mila al 31 dicembre 2019 legati all'operazione di cessione del ramo di azienda), che hanno inciso sui risultati sopra riportati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(433)	Operazione di acquisizione da parte del Gruppo di Infraxis e delle minoranze di TAS EE e contestuale diluzione della partecipazione in TAS International da parte della TAS
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	(615)	

I *Costi per servizi* si riferiscono principalmente alle attività legate all'operazione straordinaria

avvenute nell'esercizio.

34. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce passa da Euro 5.909 mila ad Euro 2.837 mila e sono così dettagliati:

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2020	31/12/2019	var.	var. %
Software capitalizzato	1.246	4.077	(2.831)	(69,4%)
Altre immobilizzazioni immateriali	175	227	(52)	(22,9%)
Immobilizzazioni materiali	1.416	1.405	11	0,8%
Svalutazione crediti commerciali ed altri crediti	-	200	(200)	(100,0%)
TOTALE	2.837	5.909	(3.072)	(52,0%)

35. RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO

Le rivalutazioni di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ammontano ad Euro 6.137 mila, rispetto ad un saldo netto di rivalutazioni e svalutazioni pari ad Euro 161 mila del precedente esercizio. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla nota n. 14.

36. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo della gestione finanziaria, positivo e pari ad Euro 9.718 mila, è così costituito:

Proventi / (Oneri) finanziari	31/12/2020	31/12/2019	var.	var. %
Proventi da partecipazioni controllate	9.432	-	9.432	-
Proventi da crediti immobilizzati	76	12	64	>100%
Proventi da contabilizzazione fair value	603	51	552	>100%
Proventi diversi	187	1	186	>100%
Differenze attive su cambi	3	1	2	>100%
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	10.301	65	10.236	>100%
Interessi passivi e altri oneri fin.	(502)	(526)	24	4,6%
Interessi passivi verso controllante OWL	(72)	(75)	3	4,0%
Differenze passive su cambi	(9)	(17)	8	47,1%
TOTALE ONERI FINANZIARI	(583)	(618)	35	5,7%
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.	9.718	(553)	10.271	>100%

I *Proventi da partecipazioni controllate* si riferiscono agli effetti derivanti dalla diluizione nella percentuale di possesso nella controllata TAS International SA nell'ambito delle operazioni di acquisto, da parte della controllata svizzera, del Gruppo Infraxis e del residuo 30% del capitale sociale di TAS EE che hanno determinato l'iscrizione di plusvalenze complessivamente pari ad Euro 9.432 mila, di cui Euro 8.806 mila relativo all'operazione di acquisizione del Gruppo Infraxis ed Euro 625 mila relativo all'operazione di TAS EE.

A seguito delle operazioni sopra citate la percentuale di possesso di TAS in TAS International si è ridotta al 69,93% con la restante parte detenuta dal Sig. Slobodan Paunovic pari al 2,87% e il 27,2% detenuta dai precedenti soci della Infraxis AG.

I *Proventi da contabilizzazioni del fair value* si riferiscono alla variazione del *fair value* della partecipazione nella società SIA S.p.A..

I *Proventi diversi* si riferiscono all'impatto positivo a seguito dell'acquisizione del ramo Otik.

La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* che passa da Euro 526 mila del 2019 ad Euro 502 mila al 31 dicembre 2020 include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari, factoring e commissioni bancarie per Euro 66 mila (Euro 5 mila nel 2019);
- l'effetto dell'esercizio, pari ad Euro 178 mila, relativo alla contabilizzazione al costo ammortizzato dei debiti bancari (Euro 170 mila nel 2019);
- l'effetto dell'esercizio, pari ad Euro 8 mila (Euro 35 mila nel 2019) relativo alla contabilizzazione dell'*interest costs* legato alla valutazione attuariale del fondo TFR;
- l'effetto dell'esercizio, pari ad Euro 250 mila, relativo all'IFRS 16 (Euro 316 mila nel 2019).

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato principalmente dai finanziamenti accesi durante l'esercizio, escludendo quello intercompany con la Società Global Payments. Alla data del presente bilancio non risultano significativi i rischi di fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. Tuttavia sono stati stipulati contestualmente all'accensione dei finanziamenti dei contratti *Interest Rate Swap* con finalità di copertura per i cui dettagli si rimanda alle note di commento n. 31 .

Conseguentemente un ipotetico incremento o decremento dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse applicabili ai finanziamenti di cui sopra non comporterebbe nessun impatto nel bilancio consolidato.

37. IMPOSTE

Le imposte includono un provento da consolidato fiscale nei confronti della controllante OWL per Euro 857 mila.

Imposte correnti e differite	31/12/2020	31/12/2019	var.	var. %
Imposte correnti	-	392	(392)	(100,0%)
Provento da consolidato fiscale	(857)	-	(857)	-
Imposte differite	(1.045)	(795)	(250)	(31,4%)
TOTALE	(1.902)	(403)	(1.499)	>(100)%

Il dettaglio delle imposte differite attive è riportato nella nota 16.

Si riporta di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale IRES ed IRAP:

Riconciliazione onere fiscale IRES	31/12/2020	31/12/2019
Utile prima delle imposte	14.696	4.999
Aliquota teorica (IRES)	24,0%	24,0%
Imposte teoriche	3.527	1.200
Maggiori imposte da costi non deducibili	896	599
minori imposte da proventi non imponibili / costi deducibili	(4.485)	(1.106)
minori imposte per utilizzo perdite fiscali pregresse	-	(555)
Variazione netta nella fiscalità differita rilevata e non rilevata	62	-
TOTALE	-	138

Riconciliazione onere fiscale IRAP	31/12/2020	31/12/2019
Saldo Valori Contabili IRAP = (A-B) + B.9 + B.10.d) + B.12 + B.13	10.867	30.365
Aliquota teorica (IRAP 4,19%: media pond tra regioni con aliquota 3,9% e Lombardia con 4,82%)	4,19%	4,21%
Imposte teoriche	455	1.278
Maggiori imposte da costi non deducibili	61	119
minori imposte da proventi non imponibili / costi deducibili	(79)	(26)
minori imposte per cuneo fiscale	(437)	(1.118)
Variazione netta nella fiscalità differita rilevata e non rilevata		
TOTALE	-	253

38. ALTRI UTILI / (PERDITE) DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

Altri utili / (perdite)	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Utili / (perdite) relative alle partecipazioni valutate ad equity	(302)	(340)	38
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(61)	(156)	95
Parte efficace degli utili / (perdite) su stru.fin.di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(10)	-	(10)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	3	-	3
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale	(370)	(496)	126

Gli *Utili / (perdite) relative alle partecipazioni valutate ad equity* si riferiscono agli effetti da valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società controllate relativi al conto economico complessivo.

39. PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi, in migliaia di Euro, di competenza dell'esercizio 2020 forniti dalla Società di Revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi per l'attività di revisione contabile e per gli altri servizi.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Soggetto destinatario del servizio	Compensi/Euro
Revisione Contabile	Revisore della Società	TAS S.p.A.	88.000
Servizi diversi dalla revisione*	Revisore della Società	TAS S.p.A.	17.500

* Includono l'esame limitato sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e l'attività di revisione contabile delle spese sostenute per le attività di ricerca e sviluppo.

40. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti tra parti correlate che di seguito specifichiamo. Per la definizione di “Parti correlate” si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24 R, omologato dal Regolamento CE n. 632/2010.

La seguente tabella riassume i rapporti economici, patrimoniali e finanziari, alla data del 31 dicembre 2020, intrattenuti con parti correlate:

	GLOBAL PAYMENTS SPA	MANTICA ITALIA	TAS EASTERN EUROPE	TAS FRANCE	TAS GERMANY	TAS IBERIA	TAS INT. S.A.	TAS USA	TAS BRASIL	OWL	GUM CONSULTING	BRAVI CONSULTING
Crediti Commerciali	50	-	-	-	-	68	172	-	-	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-	3.684	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	718	-	-
Debiti Commerciali	(7.961)	-	-	(281)	-	(1)	(20)	-	-	-	(58)	-
Debiti Finanziari	(5.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi												
<i>Costi per materie prime</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Costi per servizi</i>	(2.497)	-	(14)	(188)	-	(4)	(276)	-	-	-	(337)	(11)
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altri costi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Oneri Finanziari</i>	(2)	-	-	-	-	-	-	-	-	(192)	-	-
<i>Oneri Straordinari</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi												
<i>Ricavi per servizi</i>	515	-	-	-	18	31	440	-	-	-	-	-
<i>Ricavi finanziari</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altri ricavi</i>	5.587	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Proventi finanziari</i>	-	-	-	-	-	-	76	-	-	-	-	-
Imposte												
<i>Imposte</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	857	-	-

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

- I rapporti tra la Società e la controllante OWL SpA si riferiscono agli oneri dell'esercizio sul finanziamento rimborsato, come da contratto, in data 15 dicembre 2020 ed alla contabilizzazione dei rapporti relativi al consolidato fiscale;
- I rapporti con la Società Global Payments hanno riguardato il finanziamento ricevuto dalla controllata, in data 11 dicembre 2020, pari a 5 milioni di Euro finalizzato al rimborso di quello verso la controllante OWL S.p.A. di pari importo. I debiti commerciali si riferiscono principalmente a commesse fatturate direttamente dalla Società ma di competenza della controllata. Gli altri ricavi si riferiscono ai costi di struttura e corporate di competenza della controllata;
- I rapporti intercorsi con la società Gum Consulting S.r.l. in cui Dario Pardi risulta essere socio di maggioranza hanno riguardato il compenso comprensivo dei rimborsi spese quale Presidente del consiglio di amministrazione della Società;
- I rapporti intercorsi con la società Bravi Consulting S.r.l. in cui Valentino Bravi risulta essere socio hanno riguardato attività di consulenza fornite alla Società;

Gli altri costi evidenziati nei confronti delle altre società correlate riguardano principalmente le giornate lavorate dai dipendenti su progetti e commesse della Società;

I ricavi verso le altre imprese correlate, invece, fanno riferimento principalmente alle *royalties* maturate dalla Società sui ricavi della società correlata;

Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società:

Incidenza delle operazioni con parti correlate			
	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Crediti commerciali	14.698	290	2,0%
Crediti finanziari correnti	1.665	3.684	221,3%
Crediti per imposte correnti	878	718	81,8%
Debiti commerciali	(14.784)	(8.321)	56,3%
Debiti finanziari correnti	(5.105)	(5.000)	97,9%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Costi per servizi	(9.584)	(3.327)	34,7%
Ricavi commerciali	15.522	1.004	6,5%
Altri ricavi	6.057	5.587	92,2%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Proventi Finanziari	10.301	76	0,7%
Oneri Finanziari	(583)	(194)	33,3%

41. EVENTI SUCCESSIVI

Dalla chiusura dell'esercizio si evidenzia:

- In data **2 marzo 2021** TAS France e Symag, l'innovativo provider di soluzioni e servizi di fidelizzazione, incasso e loyalty in ambito Retail del Gruppo BNP Paribas, hanno stretto una partnership tecnologica per consentire ai clienti di Symag di attivare in tempi rapidi le soluzioni di quest'ultima in modalità SaaS con disponibilità 24/7.

42. NUMERO DIPENDENTI

Organico	31/12/2020	31/12/2019	var.
- Dirigenti	16	27	(11)
- Quadri	45	99	(54)
- Impiegati	115	260	(145)
TOTALE	176	386	(210)

Il numero dei dipendenti conferiti con il Ramo Pagamenti al 1 gennaio 2020 è stato pari a 234.

43. INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE DEL 4 AGOSTO 2017 ART. 1 COMMI 125-129

La L.124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. n.33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito Anac è intervenuta con la delibera n.1134 dell' 8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere del 1° giugno 2018 n.1149, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L.12 del 11 febbraio 2019, (D.L. n.135 del 14 dicembre 2018,) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L.124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L.115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati da TAS Spa in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i

vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata perlopiù utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Alla luce di quanto precedentemente annotato si ritiene che per TAS non ci siano importi da segnalare in riferimento a tale norma di legge.

44. COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Si evidenziano i compensi, in euro, complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2019.

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel corso dell'esercizio	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per partecipaz. a comitati	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Fair value dei compensi equity	Totale	Compensi fissi sul totale (%)	Compensi variabili sul totale (%)
Dario Pardi	Presidente	01/01-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	356.667			50.000			406.667	87,7%	12,3%
compensi nella Società				336.667			50.000			386.667	87,1%	12,9%
compensi da controllate				20.000						20.000	100,0%	0,0%
Valentino Bravi	Amm. Delegato	01/01-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	166.667		4.614	50.000	300.000		521.281	90,4%	9,6%
compensi nella Società				146.667		4.614	50.000	300.000		501.281	90,0%	10,0%
compensi da controllate				20.000						20.000	100,0%	0,0%
Fabio Bravi	Consigliere	28/04-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	12.740		469	4.627	99.000		116.836	96,0%	4,0%
compensi nella Società				10.000		469	4.627	99.000		114.096	95,9%	4,1%
compensi da controllate				2.740						2.740	100,0%	0,0%
Carlotta De Franceschi	Consigliere	01/01-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	15.000	5.000					20.000	100,0%	0,0%
Giancarlo Maria Albini	Consigliere	01/01-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	15.000	10.000					25.000	100,0%	0,0%
Roberta Viglione	Consigliere	01/01-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	15.000	5.000					20.000	100,0%	0,0%
Ambrosella Ilaria Landonio	Consigliere	01/01-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	15.000	5.000					20.000	100,0%	0,0%
Umberto Pardi	Consigliere	28/04-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	10.000		0	0	109.315		119.315	100,0%	0,0%
compensi nella Società				10.000						10.000	100,0%	0,0%
compensi da controllate								109.315		109.315	100,0%	0,0%
Annunziata Magnotti	Consigliere	28/04-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	10.000	3.333					13.333	100,0%	0,0%
Carlo Felice Maggi	Vice Presidente	01/01-28/04/2020	Approv. bilancio 2019	14.235						14.235	100,0%	0,0%
Martino Maurizio Pimpinella	Consigliere	01/01-28/04/2020	Approv. bilancio 2019	7.740	1.667	0	0	0		9.406	100,0%	0,0%
compensi nella Società				5.000	1.667					6.667	100,0%	0,0%
compensi da controllate				2.740						2.740	100,0%	0,0%
Alberto Previtali	Consigliere	01/01-28/04/2020	Approv. bilancio 2019	6.667						6.667	100,0%	0,0%
Totale compensi amministratori				644.714	30.000	5.083	104.627	508.315	0	1.292.739	91,9%	8,1%
Antonio Mele	Presidente	01/01-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	59.280						59.280		
compensi nella Società				41.600						41.600		
compensi da controllate				17.680						17.680		
Diana Rizzo	Effettivo	28/04-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	20.800						20.800		
Luca Maria Tesio	Effettivo	28/04-31/12/2020	Approv. bilancio 2022	20.800						20.800		
Claudia Sgualdino	Effettivo	01/01-28/04/2020	Approv. bilancio 2019	26.125						26.125		
compensi nella Società				10.525						10.525		
compensi da controllate				15.600						15.600		
Silvano Crescini	Effettivo	01/01-28/04/2020	Approv. bilancio 2019	26.017						26.017		
compensi nella Società				10.417						10.417		
compensi da controllate				15.600						15.600		
Totale compensi sindaci				153.022	0	0	0	0	0	153.022	100,0%	0,0%
TOTALE COMPENSI				797.736	30.000	5.083	104.627	508.315	0	1.445.761	92,8%	7,2%
Dirigenti con responsabilità strategiche*				576.750		6.523	151.667	0	0	734.939	78,6%	21,4%
compensi nella Società				550.000		6.523	151.667			708.189		
compensi da controllate				26.750						26.750		

* Include 4 dirigenti in carica al 31 dicembre 2020.

Casalecchio di Reno, 26 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
VALENTINO BRAVI

ALLEGATO 1:

I dati essenziali della controllante OWL S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di OWL S.p.A. al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

OWL S.P.A.

Sede legale: Via Dell'Annunciata, 23/4 - Milano

Cod. Fiscale / Registro delle Imprese di Milano no. 03222440160

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Importi in euro	31/12/2019	31/12/2018
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B Immobilizzazioni	39.585.721	43.418.218
C Attivo circolante	2.841.818	365.085
D Ratei e risconti	51.721	224.357
TOTALE ATTIVO	42.479.260	44.007.660
PASSIVO		
Importi in euro	31/12/2019	31/12/2018
A Patrimonio Netto	35.049.810	28.789.206
<i>Capitale sociale</i>	120.000	120.000
<i>Riserve</i>	25.084.413	24.036.813
<i>Utile (perdita) portate a nuovo</i>	2.832.393	4.971.867
<i>Utile (perdita) di esercizio</i>	7.013.004	(339.474)
B Fondi per rischi ed oneri	-	-
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D Debiti	7.429.450	15.203.454
E Ratei e risconti	-	15.000
TOTALE PASSIVO	42.479.260	44.007.660
CONTO ECONOMICO		
Importi in euro	31/12/2019	31/12/2018
A Valore della produzione	6.503	100.600
B Costi della produzione	(737.070)	(235.950)
C Proventi e oneri finanziari	7.602.044	(15.643)
D Rettifiche di valore di attività finanziarie	(76.923)	(188.481)
E Proventi e oneri straordinari	-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	218.450	-
Utile (perdita) dell'esercizio	7.013.004	(339.474)



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

I sottoscritti Valentino Bravi, Amministratore Delegato e Paolo Colavecchio, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo gennaio - dicembre 2020.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di TAS e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Casalecchio di Reno, 26 marzo 2021

L'Amministratore Delegato
Valentino Bravi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Paolo Colavecchio

Tas SpA
Sede Amministrativa
Via del Lavoro 47
40033 Casalecchio di Reno (BO)
T [+39] 051 458011
F [+39] 051 4580248
www.tasgroup.it

Tas SpA
Sede Legale
Via Cristoforo Colombo 149
00147 Roma
T [+39] 06 7297141
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale € 24.330.645,50 i.v.
N. R.E.A. RM 732344
Partita IVA 03984951008
C.F. e N. Reg. Imprese di Roma 05345750581
PEC: amministrazione@pec-tasgroup.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di OWL S.p.A. con sede in Milano, via dell'Annunciata 23/4 - C.F. e N. Reg. Impr. di Milano 03222440160

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI
TAS TECNOLOGIA AVANZATA DEI SISTEMI S.P.A.
AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D. LGS. N.58/1998**

Signori Azionisti,

in osservanza della normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Collegio sindacale di TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. (qui di seguito anche "TAS" o "Società") è chiamato a riferire sull'attività di vigilanza posta in essere, e sulle omissioni e i fatti censurabili eventualmente rilevati ai sensi dell'art.153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2, del cod. civ. Può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al Bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

La Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte di OWL S.p.A. (di seguito "OWL" o la "Controllante").

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali e di vigilanza nel rispetto delle norme del codice civile del D. Lgs. n. 58/1998 – Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, più avanti anche "TUF", conformandosi ai principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob (tra le quali, in particolare, la Comunicazione n. 6031329 del 7 aprile 2006).

Quanto sopra premesso, di seguito si forniscono le informazioni, tra le altre, richiamate nella Comunicazione della CONSOB n. 1025664 del 6 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

1. Andamento della Società e del Gruppo, *impairment test* e continuità aziendale

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2020 di TAS, che Vi viene sottoposto, evidenzia un utile di pertinenza del Gruppo pari a Euro 8.817 migliaia, a fronte di un utile di Euro 5.363 migliaia del precedente esercizio, ed un patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo di Euro 37.968 migliaia a fronte di Euro 29.328 migliaia al 31 dicembre 2019. Il conto economico consolidato registra ricavi totali per Euro 61.654 migliaia (Euro 57.368 migliaia nel 2019); all'interno della voce, aumentano significativamente i ricavi *core* per Euro 4.561. L'EBITDA del gruppo è risultato pari a Euro 16.333 migliaia rispetto a Euro 13.044 migliaia nel 2019. Il risultato operativo (EBIT) del periodo, dopo gli ammortamenti e le svalutazioni, è pari a Euro 7.936 migliaia a fronte di Euro 5.980 migliaia nel 2019.



La posizione finanziaria netta consolidata risulta negativa per Euro 5.982 migliaia includendo l'effetto connesso al recepimento dell'IFRS 16 (al lordo dell'IFRS 16 è positiva per Euro 2.042 migliaia) che si raffronta con un analogo dato nel 2019 pari a Euro 9.544 migliaia, che includeva Euro 4.879 migliaia di debiti verso la controllante OWL per finanziamento soci estinto nel dicembre 2020 entro la sua scadenza.

Il bilancio consolidato include gli effetti (i) dell'acquisizione del gruppo svizzero Infraxis ("Infraxis") (da parte di TAS International S.A., "TAS International") e la relativa allocazione del prezzo ex IFRS 3 e (ii) dell'acquisto delle minoranze della controllata TAS EE d.o.o. ("TAS EE") e della relativa allocazione del prezzo; per tali aspetti si rinvia al par. "Premessa" della Relazione degli Amministratori ("Relazione sulla gestione"), alla Nota Integrativa consolidata, nota n. 1) "Operazioni di *business combination*" e 2) "Eventi rilevanti".

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 (di seguito anche "bilancio separato"), che Vi viene presentato per approvazione, evidenzia un utile pari a Euro 16.597 migliaia ed un patrimonio netto di Euro 44.763 migliaia, che si raffrontano con un risultato di Euro 5.402 migliaia ed un patrimonio netto di Euro 29.296 migliaia al 31 dicembre 2019. I ricavi della TAS ammontano ad Euro 24.014 migliaia (rispetto ad Euro 49.463 migliaia dell'esercizio 2019), il risultato operativo è positivo per Euro 4.977 migliaia (Euro 5.552 migliaia nel 2019). La posizione finanziaria netta della Società è negativa per Euro 12.425 migliaia (negativa per Euro 7.135 migliaia nel 2019), in aumento sul 2020 principalmente a seguito della restituzione del finanziamento *intercompany* a OWL. Si deve rilevare al riguardo che sui ricavi e sull'utile della Società ha avuto un effetto rilevante (i) lo scorporo, con effetto dal 1° gennaio 2020, del ramo Pagamenti di TAS, confluito nella Global Payments S.p.A., che nel 2020 ha consuntivato ricavi per Euro 35.442 migliaia, un EBITDA di Euro 7.464 migliaia ed un utile netto di Euro 5.330 migliaia, con una posizione finanziaria netta positiva di Euro 9.849 migliaia, e (ii) la cessione di parte delle quote del capitale sociale della controllata TAS International nell'ambito delle operazioni di acquisto, da parte della controllata stessa, del Gruppo Infraxis (plusvalenza di Euro 8.806 migliaia) e del residuo 30% del capitale sociale di TAS EE di cui ora la controllata detiene l'intera totalità del capitale sociale (Euro 625 migliaia); tali aspetti sono dettagliati nel paragrafo "Situazione economico – finanziaria di TAS S.p.A." della Relazione sulla gestione. In esito a tali operazioni oggi TAS International S.A. è controllata al 69,93%.

A livello consolidato, il capitale investito netto è pari a Euro 44.593 migliaia (Euro 39.272 migliaia nel 2019) e ricomprende, tra l'altro, Euro 25.637 migliaia di avviamenti (Euro 18.355 migliaia nel 2019) ed Euro 7.199 migliaia di "diritti di utilizzo" ex IFRS 16 (Euro 8.559 migliaia nel 2019); le altre immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 17.535 migliaia (erano 4.642 migliaia nel 2019), di cui Euro 7.075 migliaia riferibili ai *software* sviluppati internamente, ed Euro 9.808 migliaia come risultante del processo di *purchase price allocation* di Infraxis.

ALL


L'incremento dei debiti finanziari è legato ai finanziamenti bancari ottenuti per Euro 6,5 mln ed alla passività, pari ad Euro 12,9 milioni, relativa all'opzione *put & call* con gli azionisti ex Infraxis di cui si dirà infra.

A livello di bilancio separato, il capitale investito netto è pari a Euro 57.188 migliaia (Euro 36.431 nel 2019); di questi Euro 48.692 migliaia sono riferiti alle Partecipazioni valutate al patrimonio netto (Euro 6.396 migliaia nel 2019): la voce include nella sostanza i precedenti avviamenti di Euro 15.393 migliaia nel 2019 "conferiti" alla Global Payments, ed Euro 5.508 migliaia (Euro 7.207 migliaia nel 2019) di "diritti di utilizzo" ex IFRS 16. Gli avviamenti sono stati iscritti in bilancio con il consenso del Collegio sindacale ove richiesto.

Come riportato dagli Amministratori nelle "Note Illustrative" al paragrafo 4) "Criteri di valutazione – principi contabili di riferimento" del bilancio consolidato ed al paragrafo 3) "Criteri di valutazione – principi contabili di riferimento" di quello separato, il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

Con riguardo al tema degli effetti del c.d. "COVID-19", in ottemperanza agli obblighi previsti dal richiamo di attenzione n. 1/21 emanato da Consob il 16 febbraio 2021 ed alla raccomandazione ESMA del 28 ottobre 2020 gli Amministratori hanno chiarito nella loro Relazione sulla gestione ("Principali rischi ed incertezze cui TAS ed il Gruppo sono esposti" – "Rischi esterni") e nelle Note Integrative n. 3) del bilancio consolidato e n. 2) del bilancio separato ("Covid 19 – Richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria") le loro valutazioni, nel contesto pandemico, in merito (i) alle criticità connesse alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, all'incertezza sulle stime contabili ed alla rappresentazione delle voci impattate; (ii) all'applicazione del principio IAS 36 (*impairment* di avviamenti e *intangible*); (iii) all'applicazione dei principi IFRS 7 e 9 in tema di valutazione e informativa sugli strumenti finanziari; e (iv) all'applicazione del principio IFRS 16 in materia di leasing. In particolare, gli Amministratori hanno informato che: (i) tutte le società del Gruppo TAS sono pienamente operative facendo leva sullo *smartworking*, da tempo tra le modalità operative del Gruppo per l'erogazione dei servizi alla clientela, (ii) le circostanze legate al COVID-19, straordinarie per natura ed estensione, stanno avendo ripercussioni, dirette e indirette, sulle stime e sull'attività economica creando un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ancora misurabili sia in termini generali che sul business del Gruppo; (iii) è possibile che nel 2021 i ricavi siano inferiori al 2020 ma la misura non è quantificabile e la sua entità potrà variare in funzione della durata della pandemia e della portata delle misure restrittive; (iv) la valutazione di alcune attività e passività di bilancio, potrebbero differire dai risultati che si consuntiveranno negli esercizi successivi in conseguenza dei suddetti eventi, in particolare con riferimento all'*impairment* di attività non finanziarie ed alla recuperabilità dei costi di sviluppo capitalizzati.

In considerazione delle riserve di liquidità della Società, inclusive delle linee disponibili e non utilizzate, gli Amministratori non ritengono che gli impatti dei suddetti eventi possano

creare criticità connesse alla continuità aziendale della Società né essere tali da comportare il rischio che la Società non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa di difficoltà a reperire appropriati fondi.

Con particolare riguardo alle valutazioni in tema di *impairment test* delle attività non finanziarie (*goodwill e intangible*) e sulle partecipazioni¹, gli Amministratori hanno evidenziato che i test sono state effettuati un'ottica di multi-scenario, così come già avvenuto in sede di semestrale del 2020 adottando una metodologia c.d. DCF che:

- nello scenario di base (*management case*) ha considerato, per l'esercizio 2021, i flussi di cassa operativi attesi dalla Società basati sulle proiezioni economico-finanziarie come riportate dal *budget* approvato dal Consiglio di amministrazione in data 26 febbraio 2021 mentre per il 2022 è stato utilizzato il Piano industriale approvato dal Consiglio di amministrazione in data 12 marzo 2020, ritenuto ancora attuale e raggiungibile anche alla luce dei risultati 2020, mentre per il 2023 i flussi sono stati stimati ad un tasso di crescita inerziale allineato al tasso "g" utilizzato ai fini del calcolo del valore terminale;
- in uno scenario alternativo "*stressato*" le marginalità attese per gli anni 2021-2023 sono state riviste al fine di riflettere eventuali ritardi assimilabili a quanto consuntivato, rispetto al Piano, nell'esercizio 2020 e a quanto previsto nel budget 2021 ad eccezione della neo-acquisita CGU relativa al gruppo Infraxis per la quale, non avendo dati storici di riferimento, si è proceduto a ridurre del 10% il valore dell'Ebitda per gli anni 2021-2023 e nel calcolo del valore terminale.

In considerazione delle *sensitivity analysis* condotte sui test effettuati per tenere conto dei potenziali impatti derivanti dalla diffusione del virus, gli Amministratori ritengono, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, che gli effetti derivanti dal Covid-19 non implicheranno la necessità di rilevare perdite durevoli di valore delle attività iscritte in bilancio al 31 dicembre 2020.

Al riguardo, il Collegio sindacale ha preso atto di tutto quanto sopra, e sulla base dei propri approfondimenti, non ha rilevato elementi ostativi o riserve in merito all'utilizzo del presupposto *going concern* ed agli esercizi di test di *impairment*.

Il Collegio sindacale rileva che anche alla data della presente relazione è ragionevole condividere le considerazioni degli Amministratori, in quanto le circostanze legate al COVID-19 ed i connessi provvedimenti delle autorità competenti per il contenimento del contagio, straordi-

¹ Nelle Note Illustrative al bilancio consolidato, sezione "Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria", Nota 12) "Immobilizzazioni immateriali" gli Amministratori hanno dato conto del test di impairment relativo agli avviamenti in relazione alle diverse CGU identificate a livello consolidato ed hanno descritto la metodologia utilizzata per effettuare tale test e le modalità di determinazione del WACC. Gli Amministratori hanno evidenziato che in esito al test, non è emersa necessità di rilevare rettifiche di valore. Nel bilancio separato gli Amministratori nelle Note Illustrative, sezione "Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria" Nota 14) "Partecipazioni", hanno dato conto del test di impairment sui valori di carico delle partecipazioni – che implicitamente contengono gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato - ed hanno descritto la metodologia utilizzata per effettuare tale test e le modalità di determinazione del WACC.

Acci
A

nari per natura ed estensione, non risultano ad oggi misurabili, sia in termini generali che con riferimento al business del Gruppo, ma potranno avere ripercussioni sul livello di fatturato del 2021 così come potrà esservi un impatto, in conseguenza dei risultati che si consuntiveranno negli esercizi successivi, sulla valutazione di alcune attività e passività di bilancio; parimenti è da condividere la circostanza che le riserve di liquidità disponibili potranno consentire alla Società di fronteggiare eventi negativi.

2. Indicazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Sulla base delle informazioni rese disponibili e nel corso degli incontri tenutisi con il Consiglio di amministrazione e con l'Amministratore delegato ai sensi dell'art.150 TUF, nonché in esito alle analisi condotte durante l'esercizio 2020, il Collegio sindacale può ragionevolmente ritenere che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale concluse dalla TAS sono improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, conformi alla legge e allo Statuto sociale, non manifestamente imprudenti, azzardate ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale ed assistite, ove necessario, da strutturati processi di analisi e valutazione anche con il supporto di esperti legali, contabili, fiscali e finanziari terzi.

Le relative informazioni sono rappresentate nella Relazione degli Amministratori sulla gestione ("Relazione sulla Gestione"), al paragrafo "Premessa" 2 "Fatti di rilievo" e nelle Note Illustrative (n. 1) del progetto di bilancio civilistico, n. 2) del bilancio consolidato: "Eventi rilevanti". Tra le operazioni di maggior rilievo si ritiene opportuno segnalare:

- Il 17 febbraio 2020 è stato perfezionato il progetto di riorganizzazione del business internazionale del Gruppo, eseguito mediante il conferimento in TAS International di tutte le partecipazioni detenute da TAS nelle altre controllate estere. Il valore di conferimento – valore di carico contabile delle partecipazioni - è stato iscritto in una "riserva da apporto di capitale";
- In data 20 febbraio 2020 è stata perfezionata un'operazione di modifica degli assetti proprietari a monte di OWL (e quindi di TAS), con l'ingresso del nuovo investitore CLP S.r.l. e l'incremento della partecipazione del socio di controllo GUM International S.r.l., controllante indiretta di TAS;
- In data 28 aprile 2020 l'Assemblea di TAS in sede ordinaria: (i) ha approvato il progetto di bilancio 2019 e deliberato in merito alla destinazione dell'utile; (ii) ha approvato la relazione annuale sulla remunerazione (Sezione I) e deliberato in sede consultiva sui compensi corrisposti; (iii) ha deliberato in merito alla nomina dei membri del Consiglio di amministrazione per il triennio 2020-2022, fissandone il numero complessivo in n. 9, nelle persone dei sig.ri Dario Pardi (nominato Presidente), Valentino Bravi, Giancarlo Maria Albini, Ambrosella Ilaria Landonio, Carlotta de Franceschi, Annunziata Magnotti, Roberta Viglione,

ACC


Umberto Pardi e Fabio Bravi ed ha deliberato in merito all'emolumento complessivo dei consiglieri che non siano muniti di particolari cariche, delegando al Consiglio di amministrazione di deliberare in merito ai compensi per i consiglieri cui sono attribuite particolari cariche; (iii) ha nominato il Collegio sindacale per il triennio 2020-2022, stabilendone i relativi compensi, nelle persone dei sig.ri Antonio Mele (Presidente), Diana Rizzo e Luca Tessio, e quali supplenti i sig.ri Sonia Ferrero e Gian Luca Succi; (iv) ha approvato un piano di *stock option* 2020-2022 ai sensi dell'articolo 114-*bis* TUF a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche di TAS e delle sue controllante (ad esclusione degli amministratori di TAS); e (v) ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile.

In sede straordinaria l'Assemblea ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento, da eseguirsi in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, comma 8, cod. civ. fino ad un ammontare massimo di nominali Euro 482.299,58, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, per l'emissione, anche a più riprese, di massime n. 1.663.102 azioni ordinarie prive del valore nominale, a servizio del piano di *stock option* 2020-2022;

- In data 4 maggio 2020, il nuovo Consiglio di amministrazione ha rinnovato la nomina del sig. Valentino Bravi quale Amministratore Delegato, conferendo a quest'ultimo i poteri di amministrazione della Società e designandolo quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; ha inoltre conferito alcune deleghe di natura strategica e commerciale al Presidente sig. Pardi; ha individuato come indipendenti, ai sensi del TUF, dello Statuto e del Codice di Autodisciplina delle società quotate i sig.ri Giancarlo Maria Albini, Ambrosella Iliara Landonio, Carlotta de Franceschi, Annunziata Magnotti e Roberta Viglione, ed ha affidato il ruolo di *lead independent director* all'amministratore indipendente sig. Giancarlo Maria Albini; infine ha proceduto alla nomina del Comitato per le nomine e la remunerazione e del Comitato controllo, rischi e parti correlate;
- 7 maggio 2020 la Consob ha revocato l'obbligo di diffusione di informazioni periodiche integrative con cadenza trimestrale ai sensi dell'art. 114 d. lgs. n.58/98 (c.d. "*grey list*");
- In data 30 giugno 2020 TAS International, in esecuzione del contratto firmato l'8 giugno 2020, ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale della società di diritto svizzero Infraxis, che detiene a sua volta l'intero capitale sociale della società di diritto inglese Infraxis Ltd (UK). Il corrispettivo dell'acquisizione, di complessivi Euro 18 milioni, è stato corrisposto per Euro 14,65 milioni mediante aumento di capitale riservato ai precedenti soci della Infraxis in TAS International, in cambio di una partecipazione del 28% del capitale sociale di TAS International e per i restanti Euro 3,35 milioni in denaro. La TAS e i venditori (*ex* soci Infraxis) hanno inoltre stipulato un patto parasociale, che prevede, *inter alia*, un'opzione di *put* e *call* relativa alla detta partecipazione pari al 28% nella TAS International esercitabile fino al 2024, attivabile in caso di cambio di controllo di TAS. Sulla ba-

ALCI


se dello IAS 32.23 per il caso delle *put option su own equity*, si è valutata l'esistenza dei presupposti di iscrizione di una passività pari al *fair value* dell'opzione. Nel caso di specie, in considerazione del fatto che il *change of control* dipende dalle decisioni della controllante OWL S.p.A. e non della Società, è stata iscritta una passività pari, al 31 dicembre 2020, ad Euro 12,9 milioni; contestualmente è stato neutralizzato l'aumento di capitale di TAS International effettuato in natura da parte di terzi descritto in precedenza.

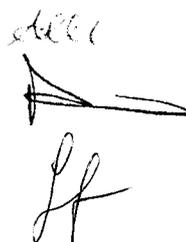
Al fine di sostenere l'operazione di integrazione di Infraxis, TAS ha acceso in data 24 giugno 2020 un finanziamento bancario con Banco BPM di Euro 4,0 mln, garantito da una fidejussione di pari importo concessa dalla controllante OWL S.p.A.. Il rischio di tasso di interesse è stato coperto con un IRS con la stessa Banca;

- In data 7 luglio 2020 la TAS ha acceso, presso Intesa San Paolo S.p.A., un finanziamento bancario di Euro 2,5 mln, garantito per il 90% dal Medio Credito Centrale per la sola finalità prudenziale di avere una ulteriore riserva di liquidità per poter far fronte ad eventuali necessità, all'epoca e ad oggi non prevedibili, dovute alla pandemia in corso;
- In data 20 luglio 2020 è stato perfezionato l'accordo tra TAS e Otik S.r.l., società specializzata nella consulenza e progettazione in ambito *finance* e *banking*, per l'integrazione delle competenze Otik in TAS. Il valore dell'acquisizione è stato pari a Euro 885 migliaia;
- In data 16 dicembre 2020 la società controllata TAS International ha acquisito il residuo 30% del capitale sociale di TAS EE, di cui ora detiene l'intero capitale sociale; il corrispettivo dell'acquisizione, di complessivi Euro 1,54 milioni, è stato corrisposto mediante attribuzione di azioni di nuova emissione di TAS International al venditore, Sig. Slobodan Paunovic, che detiene, ad oggi, una partecipazione pari 2,87% del capitale sociale di TAS International.

Si ricorda, infine, che in data 11 dicembre 2020 la Società ha ricevuto dalla controllata Global Payments un finanziamento *intercompany* di Euro 5 mln; il 15 dicembre 2020 è stato estinto il finanziamento soci erogato il 21 dicembre 2018 dalla OWL nel contesto dell'accordo di esdebitazione di TAS con il pool delle banche finanziatrici concluso nel 2016.

Nelle Note Illustrative, sia al bilancio consolidato che al progetto di bilancio dell'impresa (rispettivamente n. 43) e n. 40)) sono indicati i principali eventi successivi alla fine dell'esercizio, tra cui si ricorda – a livello consolidato - che in data 8 febbraio 2021 la Società controllata Global Payments ha acceso, presso UBI Banca S.p.A., un finanziamento bancario di 5 milioni di Euro, al fine di ulteriormente incrementare la posizione di liquidità del Gruppo, a condizioni favorevoli.

In relazione a tutto quanto sopra il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

3. Indicazione sull'eventuale esistenza e valutazione dell'adeguatezza delle informative rese dagli Amministratori in ordine ad operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Nel corso della sua attività di vigilanza il Collegio sindacale non ha riscontrato né ricevuto notizia dalla società di revisione o dalla Funzione di Internal Audit di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob del 6 aprile 2001, effettuate con terzi, con parti correlate o infragruppo. Il Collegio sindacale ha altresì preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2391 del cod. civ..

Gli Amministratori hanno dato conto, nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, con imprese ex art. 2497-bis c.c. e con parti correlate" e nelle Note illustrative n. 42) nel bilancio consolidato e n. 39) del progetto di bilancio separato "Rapporti con parti correlate", delle operazioni di natura ordinaria intra-gruppo e di quelle effettuate con parti correlate e con i soggetti controllanti, dando indicazione della natura ed entità delle stesse; l'informativa fornita è adeguatamente calibrata alla dimensione ed operatività della Società e del Gruppo; è stata altresì fornita la prescritta informativa sui compensi ad Amministratori, Sindaci e dipendenti con responsabilità strategiche.

La Società ha adottato nel novembre 2018 la procedura in materia di operazioni con parti correlate ("Procedura OPC"), pubblicata sul sito *internet*, integrandola altresì con la disciplina delle operazioni nelle quali un amministratore o un sindaco abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi ai sensi dell'art. 2391 cod. civ. o del codice di autodisciplina. La Società ha avviato la revisione della Procedura OPC per tener conto, *inter alia*, delle modifiche apportate alla normativa di riferimento dalla Consob nel corso del 2020.

In relazione a quanto sopra ed al fine di garantire la corretta identificazione delle parti correlate, la Società si è dotata, gestisce e aggiorna costantemente un elenco dei soggetti rientranti nella definizione di "parte correlata" contenente tutti i dati utili alla loro identificazione e un registro delle operazioni poste in essere con le parti correlate; la Società ha altresì ritenuto opportuno annotare nell'elenco delle parti correlate anche i soggetti e le entità in potenziale conflitto di interessi con le parti correlate (tra cui Retelit S.p.A., data la presenza di alcuni amministratori di TAS in società del predetto Gruppo), in separata menzione, al fine di monitorare le operazioni eventualmente intercorse.

Per parte sua il Collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni poste in essere dagli Amministratori che siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in violazione delle disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ed in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature appears to be a stylized 'A' followed by a horizontal line, and the initials below it are 'JF'.

4. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti. Indicazioni dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Nel corso dell'esercizio non sono state ricevute denunce ex art. 2408.

Non si è avuta notizia di esposti.

5. Attività del Collegio sindacale e pareri rilasciati

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, il Collegio sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge ed a tal fine il Collegio medesimo ha:

- tenuto n. 18 riunioni collegiali, alle quali hanno partecipato tutti i membri in carica, della durata media di ore 1:34;
- partecipato, collegialmente, alle n. 13 Riunioni tenute dal Consiglio di amministrazione;
- partecipato, collegialmente, alle n. 9 riunioni tenute dal Comitato controllo, rischi e parti correlate, ed alle n. 6 riunioni del Comitato per le nomine e la remunerazione;
- partecipato all'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria e straordinaria del 28 aprile 2020, di cui si è in precedenza parlato.

Per lo svolgimento dell'attività di vigilanza il Collegio sindacale ha mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con il Presidente, l'Amministratore delegato (incaricato anche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi), con il Direttore amministrazione e Finanza (anche nella sua veste di Dirigente preposto alla predisposizione dei documenti contabili societari), con i Comitati endo-consigliari, con la Società di revisione, con il responsabile della Funzione di Internal Audit e con l'Organismo di Vigilanza istituito ex D. Lgs. n. 231/2001.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalla legge.

Nell'ambito di una proattiva attività di vigilanza *ex ante*, ha fornito altresì osservazioni e suggerimenti nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione e dei Comitati endo-consigliari, cui lo stesso partecipa. Le osservazioni ed i suggerimenti del Collegio sono stati recepiti dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale ha altresì fornito il proprio parere nei casi previsti dal Codice di Auto-disciplina cui la Società aderisce; tra gli altri si ritiene di richiamare:

- il parere espresso in merito all'attività ed al piano della funzione di Internal Audit e in merito agli esiti dell'annuale *risk assessment*;
- la valutazione in merito al processo seguito dagli Amministratori per la verifica del possesso di requisiti di indipendenza;
- il parere sui compensi agli Amministratori cui sono state conferite particolari deleghe.

elle



6. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

In via generale, il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero ispirate a principi di razionalità economica ed assunte sulla base di adeguata informativa e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, estranee all'oggetto sociale, in conflitto d'interessi con la società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Al fine di consentire ai Consiglieri di assumere le proprie determinazioni su base informata, la Società si è altresì dotata di un sistema per la messa a disposizione della medesima informativa che consente al contempo la confidenzialità dei dati. Il Consiglio di amministrazione, inoltre, si è dotato di un regolamento interno, in fase di revisione, che tra l'altro supporta il processo di informativa preventiva e rende più efficiente il processo decisionale.

Il Collegio sindacale è stato informato dagli Amministratori sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle controllate, nonché sulle operazioni nelle quali essi avessero un interesse, per proprio conto o di terzi, o che fossero influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Al riguardo, si ricorda che il Consiglio di amministrazione non ha ritenuto di individuare le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e/o le sue controllate (Criterio 1.C.1. f) del Codice di Autodisciplina), dati i limiti di delega in essere, per cui rimane la competenza consiliare della TAS per tutte le operazioni più rilevanti.

Nel corso dei regolari incontri con gli Amministratori esecutivi, ossia l'Amministratore delegato ed il Presidente, il Collegio sindacale ha approfondito e fornito le proprie osservazioni in merito alle tematiche di maggior interesse della Società e del Gruppo, tra cui l'andamento attuale e prospettico del Gruppo, anche rispetto alle previsioni del piano 2020-2022 e le operazioni straordinarie di *business combination*. Gli Amministratori con deleghe hanno altresì fornito informazioni sulle principali attività ed iniziative in corso, sui fatti principali della gestione e sui progetti in corso, nonché sulla evoluzione del settore in cui la Società opera.

Il Collegio sindacale ha altresì approfondito le principali operazioni, eventi ed accadimenti aziendali nel corso delle riunioni con il Dirigente preposto e CFO, la Società di revisione, la funzione di *internal audit*, i legali che supportano la Società.

Dai dati, documenti ed informazioni acquisite, anche nel corso degli incontri di cui sopra, non sono emersi fatti censurabili o degni di essere evidenziati.

7. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio sindacale è stato tenuto informato delle variazioni intervenute nella struttura organizzativa della Società e delle principali società controllate. Ha preso atto che il Consiglio di

Alle


amministrazione nella riunione del 26 marzo 2021, sulla base del parere formulato dal Comitato controllo, rischi e parti correlate, e tenuto conto delle procedure implementate, ha valutato adeguato, efficace e funzionante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, confermando la precedente valutazione adottata il 12 marzo 2020.

A tal riguardo, il Collegio ha vigilato sul processo di valutazione senza rilevare elementi da segnalare.

Nel corso delle riunioni con il responsabile delle risorse umane, il Collegio ha acquisito informazioni sulle tematiche relative alla dotazione organica ed allo sviluppo e formazione della stessa, tematica particolarmente rilevante per le aziende che operano in settori tecnologicamente evoluti e in rapido cambiamento.

Al fine di attrarre, trattenere e motivare le risorse dotate di qualità professionali utili per gestire con successo la Società, TAS ha definito una politica di remunerazione e incentivazione che si basa su una remunerazione certa di base ed una componente "variabile" che si intende articolare anche per il 2021 su due elementi:

- un piano di breve termine, basato sulla *performance* complessiva della Società e/o del Gruppo e, per i Dirigenti Strategici (inclusi gli Amministratori esecutivi), anche delle performance individuali e della struttura di loro responsabilità ("MBO");
- il piano di *stock option* a favore di dirigenti e dipendenti del Gruppo (con esclusione del Direttore generale, nonché Amministratore delegato), per il periodo 2020-2022 ("Piano di Stock Option 2020-2022"), approvato dall'Assemblea degli azionisti di TAS il 29 aprile 2020.

I dettagli della politica di remunerazione adottata per il 2021 è riportata nella Sezione I della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" predisposta ai sensi del nuovo l'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, che Vi viene sottoposta per l'approvazione.

La Sezione II della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" riporta le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione delle politiche nel 2020 e, ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 6, del TUF Vi viene sottoposta per deliberazione non vincolante.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul processo di definizione delle politiche e sulle modalità di rappresentazione del consuntivo, nella consapevolezza che le sfide strategiche e operative che Società e Gruppo devono affrontare, all'interno di un mercato sempre più competitivo, richiedono adeguati meccanismi di incentivazione e di remunerazione.

Si ricorda, con l'occasione, che la Società ha nominato un unico Comitato per le nomine e la remunerazione che, come previsto dal Codice di Autodisciplina, tratta e rendiconta separatamente le attività di competenza dei due comitati.

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

Conclusivamente, il Collegio sindacale ha potuto riscontrare l'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa applicabile alla Società.

8. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno, ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

La Società ha definito un articolato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, descritto dettagliatamente nella Relazione sulla *corporate governance* (cfr. par. 10 della stessa), cui si rimanda, supportato da un corpo procedurale che è oggetto di costante aggiornamento. Al riguardo cui si ricordano:

- i documenti di *corporate governance* (regolamenti, *policy* e procedure previste dalla normativa e dal Codice di Autodisciplina per le società quotate, in corso di revisione per l'adeguamento al nuovo Codice di *Corporate Governance*);
- le altre procedure aziendali, che disciplinano le principali attività aziendali;
- il Sistema Qualità ISO 27001 e 9001 e le relative procedure e protocolli, predisposti ai fini della relativa certificazione, effettuata da TUV Italia, di cui la Società ed il Gruppo sono in possesso;
- il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex art. 6 del D. Lgs. n. 231/01 ed il collegato Codice Etico, il cui relativo Organismo di Vigilanza ("OdV") è composto da due soggetti esterni al Gruppo (Avv. Massimiliano Lei e dott. Gerardo Diamanti) e dal Direttore amministrativo e finanziario, con cui il Collegio sindacale intrattiene regolari e proficui rapporti di scambio informativo, che opera sulla base di un articolato ed ampio piano di attività annuale, realizzato anche con il supporto della Funzione di Internal Audit. Il Modello è stato aggiornato nel novembre 2020 ed è allineato alle ultime novità normative;
- Il Modello «Legge 262/05», che include una serie di specifiche procedure che vengono tenute aggiornate ed allineate al complesso delle procedure aziendali e sono oggetto di specifiche attività della Funzione di *Internal Audit* (disegno e funzionamento); le verifiche svolte dalla Funzione nel 2020 non hanno evidenziato criticità;

A presidio del corretto funzionamento del sistema, la Società ha creato la funzione di Internal Audit il cui responsabile, dott. Gerardo Diamanti, è un soggetto esterno alla Società dotato di significative esperienze in materia, garantendone così la massima indipendenza.

Il ruolo di amministratore incaricato del sistema del controllo interno è l'Amministratore delegato, che dispone delle deleghe, competenze, conoscenze e poteri per svolgere detto ruolo in maniera efficace.

Nella Relazione sulla gestione, al paragrafo "Principali rischi ed incertezze cui TAS ed il Gruppo sono esposti" e nella nota n. 7) "Principali rischi e incertezze cui TAS S.p.A. è esposta"

1000
L.F.

al bilancio separato e nella nota 8) "Principali rischi e incertezze cui TAS S.p.A. e il Gruppo sono esposti" sono descritte le diverse tipologie di rischi cui la Società ed il Gruppo sono esposti, distinguendo tra rischi finanziari, rischi esterni e rischi interni, e le relative procedure e sistemi di mitigazione. Si richiama al riguardo quando già esposto al precedente par. 1 in relazione al tema COVID-19.

Si evidenzia, inoltre, che in attuazione dei principi previsti dal Codice di Autodisciplina, la Società ha definito uno strutturato processo di *risk assessment*, che nel corso del 2021 è stato significativamente ulteriormente sviluppato per integrarlo con i vari sistemi di gestione dei rischi esistenti in azienda in modo da evolvere sempre più verso visione di processo; la presentazione dei rischi aziendali, articolata per processo, è stata riorganizzata individuando delle aree tematiche (rischi *tier 1*, rischi operativi, rischi di compliance e rischi di informativa), evidenziando l'esistenza di ormai consolidati e solidi sistemi di gestione e controllo dei rischi.

Il Consiglio di amministrazione, sulla scorta delle valutazioni condotte dal Comitato controllo, rischi e parti correlate, sulla base delle informazioni raccolte, nella riunione del 22 marzo 2021 ha valutato con esito positivo l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, richiamandosi alle relazioni degli organi preposti (Funzione di *Internal Audit* ed Organismo di Vigilanza). Il Consiglio di amministrazione, sulla base del *risk assessment*, nella riunione del 22 marzo 2021 ha ritenuto compatibili i rischi assunti con gli obiettivi strategici della Società, nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo in ottemperanza al Criterio applicativo 1.C.1., lett. b) del Codice di autodisciplina. Medesime valutazioni erano emerse anche nelle precedenti valutazioni effettuate dal Consiglio di amministrazione nel marzo 2020.

In esito all'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni acquisite nel corso degli incontri con il Comitato controllo, rischi e parti correlate, l'*Internal Audit*, l'OdV, il Dirigente Preposto, la società di revisione, l'Amministratore delegato nella sua qualità di preposto del sistema dei controlli interni, il Presidente e le altre funzioni aziendali, non sono emerse situazioni degne di essere menzionate ovvero che abbiano determinato situazioni di criticità di particolare rilievo. Dal rapporto con l'OdV nonché dalle informazioni acquisite dal Collegio sindacale mediante gli usuali incontri con la società di revisione incaricata, non sono emerse violazioni delle disposizioni del Modello o situazioni degne di attenzione.

Con riferimento all'ambito operativo in cui la Società ed il Gruppo operano (ed in particolare per quanto riguarda i software bancari di ATM, carte, etc...) un particolare rilievo è assunto dagli aspetti relativi alla *data loss prevention* ed alla *cybersecurity*, tematica che risulta altresì all'attenzione dei clienti, ed in particolare degli enti creditizi per via della stringente normativa ad essi applicabile e per la necessità di adeguamento dei *software* alle nuove disposizioni recate dal Regolamento (UE) 2016/679. Rilevato che tali aspetti assumono una significativa rilevanza per la Società ed il Gruppo sia per ragioni connesse alla gestione dei rischi operativi e reputazionali, la Società ha realizzato una serie di importanti iniziative in tale ambito tra cui si

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

segnalano un sistema di monitoraggio dei rischi collegati al *cyber crime* che vigila sul sistema volto ad individuare eventuali anomalie ed i progetti in corso di ulteriore implementazione dei sistemi di individuazione delle minacce e della predisposizione delle contromisure. Non da ultimo la Società ed il Gruppo si sono dotati di una apposita e specifica polizza a copertura dei rischi da Cyber Crime.

Infine, quanto al sistema dei controlli in relazione all'informativa societaria, si ricorda che a seguito della entrata in vigore della normativa c.d. MAR (Regolamento (UE) n. 596/2014 e connessi regolamenti delegati ed esecutivi) ed a seguito della emanazione delle Linee Guida Consob n. 1/2017 di ottobre 2017 relativamente alla "Gestione delle Informazioni Privilegiate", ed anche su richiesta del Collegio sindacale, la Società ha predisposto una "procedura unica" per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di documenti e informazioni riguardanti TAS, nonché per l'istituzione, la gestione e la tenuta del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni riservate e privilegiate", disciplinando altresì la gestione e la comunicazione al pubblico di documenti e informazioni, la gestione delle comunicazioni di informazioni relative al c.d. *market sounding*; inoltre ha previsto la istituzione, la gestione e la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni riservate (introducendo, tra l'altro, il Registro delle informazioni rilevanti e la figura delle "Funzioni Organizzative Competenti Informazioni Privilegiate" e la "Funzione Gestione Informazioni Privilegiate").

9. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Con particolare riferimento all'area amministrativa, nella Relazione sulla *corporate governance*, il Consiglio di amministrazione descrive le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Le verifiche condotte dal Collegio sindacale hanno evidenziato che le procedure aziendali e le procedure di controllo ex Legge n. 262/2005 sono aggiornate costantemente per tener conto della evoluzione organizzativa e del *business*, oltre che per assicurare un continuo miglioramento del sistema di controlli interni; dette procedure si sono dimostrate adeguate rispetto alla dimensione ed al *business* della Società e del Gruppo e permettono di gestire gli ambiti di maggior rilievo anche in relazione ai processi di stima delle componenti economiche (es. ricavi per commesse non ancora formalmente accettate).

Il Collegio sindacale ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-*bis* del T.U.F. ed ha inoltre incontrato la Funzione di *Internal Audit* per verificare i risultati dell'attività svolta al proposito, relativa alle verifiche ex legge 262/2005, in precedenza richiamate, da cui non sono emersi rilievi o altre osservazioni.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

Ha inoltre avuto una regolare interlocuzione con la Società di Revisione in merito alle tematiche in argomento; il revisore ha altresì riferito in relazione alle attività di verifica svolte da soggetti terzi sulle società controllate.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha inoltre monitorato le attività svolte dalla Società al fine di adeguarsi ai nuovi principi contabili internazionali applicabili dal 1° gennaio 2020.

Il Collegio sindacale ha inoltre approfondito e discusso con la Direzione, il Dirigente preposto e la Società di revisione i principali aspetti e tematiche relative alla tenuta della contabilità ed alla formazione del bilancio, tra cui si ricordano:

- l'impatto contabile della realizzazione dell'operazione di scorporo e conferimento del ramo Pagamenti in Global Payments;
- l'impatto contabile del trasferimento delle partecipazioni nelle controllate estere alla TAS International;
- l'operazione di *business combination* con Infraxis e il relativo impatto contabile sul bilancio separato (effetto diluizione della partecipazione, con la rilevazione di una rilevante plusvalenza derivante dalla implicita cessione di una partecipazione in TAS International) e consolidato;
- la *purchase price allocation* di Infraxis e la valutazione della passività connesse alle opzioni *put* e *call* con gli azionisti già di minoranza di Infraxis nel caso di *change of control* di TAS;
- l'impatto contabile dell'acquisto delle minoranze di TAS EE e l'impatto contabile sul bilancio separato della stessa operazione, con la rilevazione di una plusvalenza derivante dalla implicita cessione di una partecipazione in TAS International;
- il processo e gli esiti degli *impairment test* su avviamenti e partecipazioni.

10. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D. Lgs. n. 58/1998

Richiamando la circostanza che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante OWL, il Consiglio di amministrazione, come riportato nella Relazione sulla gestione, ha confermato l'attestazione di cui al comma 8 dell'art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana concernente il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 del Regolamento Mercati (come modificato dalla del. Consob n. 20249/2017) in materia di quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società.

La Società possiede altre società di Gruppo controllate costituite e regolate dalla legge di Paesi non appartenenti all'Unione Europea; a tal riguardo il Consiglio di amministrazione ha confermato le attestazioni di cui al comma 7 dell'art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana, concernenti il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 15 del Regolamento Mercati in materia di

ACCI


quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha vigilato anche sull'attività svolta dalle controllate attraverso l'acquisizione di informazioni dal Presidente, dall'Amministratore delegato e dal Direttore amministrativo e finanziario della TAS, dall'attività dell'*Internal Audit* che svolge attività di verifica sulle controllate, nonché attraverso incontri e scambi informativi con gli organi amministrativi e di controllo delle principali controllate italiane ed estere, ed in particolare con il *management* locale della subholding estera (TAS International) al fine di acquisire dati ed informazioni sull'andamento delle stesse, sul sistema dei controlli interni e sulle prospettive di sviluppo; con riferimento alla controllata italiana, il coordinamento dell'attività degli organi di controllo si è realizzata attraverso il ruolo del presidente del Collegio, che opera in entrambi, e con alcune riunioni congiunte.

Le società controllate sono soggette altresì ai controlli ex legge 262/2005 svolti dalla Funzione di *Internal Audit*.

Va altresì rilevato che la società TAS France S.a.s.u. è oggetto di revisione legale da parte della Società di Revisione Mazars S.c.r.l., la TAS International è oggetto di revisione legale da parte della Deloitte S.A. sede di Lugano, mentre per le altre controllate di minori dimensioni è effettuata un'attività di analisi comparativa a livello di gruppo direttamente da parte della Società di Revisione di TAS.

Infine, va evidenziato che a seguito della riorganizzazione societaria del Gruppo, efficace dal 2020 con il trasferimento delle partecipate estere nella controllata svizzera e la societizzazione del Ramo Pagamenti, TAS ha avviato un processo di ridefinizione della regolamentazione di "capogruppo".

Sulla base di quanto sopra si è rilevata l'adeguatezza dei flussi informativi anche infra-gruppo - alla luce delle disposizioni di cui all'art. 114, comma 2 del TUF - in riferimento alle necessità del processo di informativa anche finanziaria.

11. Vigilanza sull'attività di revisione legale

Si ricorda che ai sensi del combinato disposto dell'art. 2409-*bis* del cod. civ., degli artt. 16 e 17 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014, l'incarico di revisione legale dei conti e di revisione del bilancio di esercizio e consolidato è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2015 per il novennio 2015-2023, alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte"), unitamente al giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione e delle informazioni di cui al comma 1 lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2 lettera b) dell'art.123-*bis* del TUF presentate nella Relazione del Governo Societario e gli assetti proprietari.



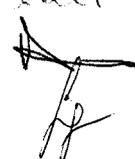
In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio sindacale, identificato come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione, mediante varie attività di verifica, tra cui l'acquisizione di dati e documenti. Per tale finalità il Collegio sindacale ha tenuto proficui e frequenti incontri con la Deloitte anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F. al fine di scambiare informazioni attinenti le attività di controllo svolte. Nel corso di tali incontri sono state trattate diverse tematiche tra cui il piano di attività, i risultati delle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità e la metodologia di *audit*, in aggiunta alle tematiche già riportate al par. 9.

In tali incontri la Società di Revisione non ha evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F. ed il Collegio sindacale ha altresì informato la Società di Revisione sulla propria attività e riferito sui fatti rilevanti e significativi di cui era a conoscenza.

La Società di revisione legale dei conti ha rilasciato in data 07 aprile 2021 la "relazione di revisione" ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 relativa al progetto di bilancio d'esercizio nonché, in pari data, quella sul bilancio consolidato.

Ciò rilevato, si evidenzia che le predette relazioni di revisione, che si concludono senza rilievi:

- riportano l'opinione che il progetto di bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005;
- attestano che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che la Società di revisione è rimasta indipendente rispetto alla Società ed al Gruppo nell'esecuzione della revisione legale;
- attestano che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, co. 4, del D. Lgs. n. 58/1998, sono coerenti con il bilancio d'esercizio e consolidato e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- attestano di non avere rilevato, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del Gruppo del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, elementi da segnalare, ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. n. 39/2010, in merito alla coerenza tra bilanci e relazione sulla gestione.

stcc


Quanto agli aspetti chiave della revisione contabile (aspetti che, secondo il giudizio professionale del revisore, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile e sono stati considerati nel giudizio complessivo sul progetto di bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato) sono stati evidenziati (i) a livello di bilancio separato: l'*impairment test* sulle partecipazioni in Global Payments S.p.A. e TAS international S.A. e la rilevazione contabile dell'operazione di diluizione della partecipazione detenuta nella società controllata TAS International S.A.; (ii) a livello di bilancio consolidato: l'*impairment test* sul *goodwill* e la rilevazione contabile dell'operazione di acquisizione del Gruppo Infraxis e valutazione del contratto di opzione *put* e *call* con i soci di minoranza.

Il Collegio sindacale ha ricevuto dal revisore incaricato Deloitte la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, datata 07 aprile 2021, dalla quale risulta che non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di "*governance*", non sono emerse significative difficoltà nello svolgimento del lavoro di revisione né sono stati identificati errori e/o carenze di informativa.

La Società di revisione ha presentato al Collegio sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza del revisore o dei revisori secondari del Gruppo.

Infine, il Collegio sindacale ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla Società di Revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione legale sono riportati, anche per le finalità di cui all'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti sono riportati al punto 40) delle Note Illustrative al bilancio consolidato ed al punto 38) della Note Illustrative al progetto di bilancio separato. Gli ulteriori incarichi alla società di revisione incaricata sono stati autorizzati dal Collegio.

Conclusivamente, il Collegio sindacale non ha osservazioni o rilievi in merito all'attività di revisione legale ed ai giudizi riportati nelle relazioni di revisione e conferma che non è emerso alcun aspetto critico in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

12. Corporate governance

La Società ha provveduto a redigere la "Relazione sulla *corporate governance* sul Governo Societario e gli assetti proprietari", riferita all'esercizio 2020, secondo il *format* di Borsa Italiana S.p.A.. A tal riguardo il Collegio sindacale ha verificato l'approvazione della stessa da parte del Consiglio di amministrazione in data 26 marzo 2021; la Relazione viene pubblicata sul sito *internet* della Società. Si rileva inoltre che, come analiticamente dettagliato nella citata relazio-

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature appears to be 'A. C. C. C.' followed by a long horizontal stroke and the initials 'A'.

ne, la Società ha dato attuazione delle disposizioni del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana S.p.A.², cui la Società ha dichiarato di aderire.

Nella medesima Relazione sono altresì riportate, al par. 18, le attività svolte dalla Società ed i presidi e approcci adottati rispetto alle sollecitazioni del Comitato della Corporate Governance, formulate con la lettera agli Emittenti trasmessa il 22 dicembre 2020 (integrazione delle politiche di sostenibilità nelle strategie e nei processi di risk management e di remunerazione; esplicitazione dei termini ritenuti congrui per l'informativa pre-consiliare; giustificazione esplicita ed individuale dell'eventuale disapplicazione di uno o più criteri di indipendenza e definizione ex ante dei criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la valutazione della significatività dei rapporti oggetto di esame; valutazione del contributo del board alla definizione delle scelte strategiche; rafforzamento del collegamento della remunerazione variabile ad obiettivi di performance di lungo termine, includendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari). La tematica è stata trattata in specifica riunione del Comitato per le nomine e la remunerazione del 28 gennaio 2021 cui ha partecipato il Collegio sindacale, e del Consiglio di amministrazione (nella medesima data); in relazione a tali punti di attenzione, la Società ha avviato valutazioni atte a individuare i criteri per la determinazione della significatività nell'ambito della valutazione annuale della sussistenza del requisito di indipendenza. La Società si è riservata inoltre di avviare riflessioni in merito alla integrazione delle politiche di sostenibilità nell'ambito del sistema di remunerazione, mentre per quanto riguarda i temi di sostenibilità, come emerso dal *risk assessment*, ancorché in maniera non formalizzata, presta particolare attenzione a tematiche ambientali, sociali e di *cyber security*.

Si ricorda, infine, che la Società ha altresì adottato un piano per la successione degli amministratori esecutivi e una politica in materia di diversità degli organi di amministrazione e controllo, descritti, rispettivamente, all'interno dei par. 4.1 e 4.2 della relazione sulla *corporate governance*.

Poiché il Presidente della Società può essere qualificato come azionista di controllo della TAS, come già rilevato il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla nomina di un *lead independent director*, secondo quanto previsto nel criterio 2.C.3 del Codice, nella persona dell'Amministratore indipendente dott. Giancarlo Maria Albini.

La Società ha inoltre predisposto, in ossequio a quanto previsto dal nuovo Codice di Corporate Governance, una "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti di TAS S.p.A.", adottata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 26 marzo 2021. La Società ha inoltre avviato una revisione delle procedure di *governance* al fine di recepire i nuovi riferimenti e le nuove indicazioni del nuovo Codice di Corporate Governance.

² Il Codice di Autodisciplina è stato sostituito, con effetto dal 2021, dal Codice di Corporate Governance, emanato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

ALLI


Con riferimento al Criterio applicativo 2.C.5. del Codice di Autodisciplina, il Collegio sindacale ricorda che nell'ambito della medesima Relazione si richiama la circostanza che il Presidente di TAS è Presidente di Retelit S.p.A. e l'Amministratore delegato di TAS è consigliere di RDS S.p.A., società controllata da Retelit S.p.A..

Il Collegio sindacale nel corso del 2020 ha vigilato sul processo seguito dagli Amministratori per la verifica del requisito di indipendenza di coloro che così si sono dichiarati, giusta la delibera del Consiglio di amministrazione del 4 maggio 2020; in pari data il Collegio sindacale ha informato il Consiglio di amministrazione di aver verificato in capo ai propri componenti effettivi la sussistenza dei requisiti di indipendenza sulla base dei criteri previsti per i sindaci di società con azioni quotate ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e di quanto stabilito Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli amministratori e di aver vigilato sul processo seguito per la individuazione del requisito di indipendenza degli amministratori stessi. Il Consiglio di amministrazione inoltre ha proceduto ad effettuare l'autovalutazione annuale per il 2020 nella riunione del 12 marzo 2020 e, per il 2021, nella riunione del 22 marzo 2021.

In occasione del rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea convocata per il 29 aprile 2020, ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1., lett. h del Codice di Autodisciplina il Consiglio di amministrazione ha formulato orientamenti sulle figure manageriali e professionali, la cui presenza nel Consiglio, anche nel rispetto dei criteri di diversità raccomandati all'art. 2 del Codice di Autodisciplina, è stata ritenuta opportuna.

Quanto al Collegio stesso, l'organo ha verificato il possesso dei requisiti previsti dalla legge oltre che dal Codice di Autodisciplina all'inizio del proprio mandato (04 maggio 2020). Nella riunione collegiale del 19 marzo 2021 il Collegio sindacale ha valutato il permanere dei requisiti di indipendenza (TUF e Codice di Autodisciplina), onorabilità e professionalità previsti per i Sindaci ed il rispetto delle disposizioni in tema di cumulo degli incarichi e l'assenza di situazioni di ineleggibilità o di decadenza.

Nella valutazione dell'indipendenza – effettuata anche ai sensi del Codice di Autodisciplina e delle Norme di Comportamento dei Sindaci delle Società Quotate - i Sindaci hanno esaminato tutte le situazioni potenzialmente rilevanti, incluse quelle relative ad incarichi detenuti: (i) da due Sindaci quali, rispettivamente, membro effettivo e membro supplente dell'organo di controllo della OWL S.p.A. (Sig.ri Mele e Rizzo) e di (ii) un sindaco nel comitato per il controllo sulla gestione di una società a monte della catena partecipativa di OWL S.p.A. (GUM Consulting S.p.A., che ha adottato un modello di governance monistico) nonché in due società controllate da RDS S.p.A. (di cui il sig. Valentino Bravi è consigliere non esecutivo), società a sua volta controllata da Retelit S.p.A. (in cui il Sig. Pardi esercita il ruolo di Presidente ed è amministratore esecutivo in virtù di alcune deleghe, senza essere azionista rilevate).

Nella medesima riunione collegiale del 19 marzo 2021 il Collegio sindacale ha altresì concluso il processo di auto-valutazione che ha riguardato i seguenti ambiti: composizione e di-

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature appears to be 'Stella' and the initials are 'AB'.

mensione, funzionamento, compiti, remunerazione, valutazione generale, mediante un questionario definito dal Collegio stesso; da tale processo è emerso in via generale un risultato della valutazione che si è collocato in area positiva su tutti gli ambiti di analisi.

13. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Il Collegio sindacale ha esaminato la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2020 ai sensi del D. Lgs. 254/2016" di TAS ("Dichiarazione"), redatta ai sensi degli artt. 3 e 4 del D. Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 e contenente le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. Come previsto dall'art. 5 del suddetto Decreto, la Dichiarazione costituisce una relazione distinta contrassegnata con apposita dicitura al fine di ricondurla alla Dichiarazione consolidata non finanziaria prevista dalla normativa, prendendo atto del contenuto e rilevando che la stessa non è in contrasto con quanto il Collegio sindacale ha osservato nell'ambito della propria attività di controllo e di vigilanza. La Dichiarazione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione di TAS il 26 marzo 2021.

La Dichiarazione è stata redatta prendendo come riferimento i "*Sustainability Reporting Standards*" pubblicati nell'ottobre 2016 dalla *Global Reporting Initiative* e utilizzando l'approccio "*GRI-Referenced*". Si sottolinea che, per quanto riguarda lo Standard specifico GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro) è stato fatto riferimento alla più recente versione del 2018.

Il Collegio sindacale ha preso atto altresì che la Società ha definito un apposito progetto, con il supporto di qualificati consulenti esterni, per la predisposizione di questa prima Dichiarazione; in tale ambito il Collegio sindacale ha svolto attività di vigilanza e di monitoraggio dell'avanzamento del progetto approfondendo con i referenti aziendali e la società incaricata della relativa revisione, tra l'altro, le questioni relative al perimetro di rendiconto, gli standard di rendicontazione applicati, le modalità di individuazione della "materialità" e le relative analisi, le politiche e i rischi inclusi, le modalità di raccolta dei dati e la presentazione delle *performance* non finanziarie sulla lotta alla corruzione, in merito al personale, in merito agli aspetti sociali, ambientali e di difesa dei diritti sociali.

Al riguardo si ricorda che il Gruppo non ha adottato formalmente una politica ESG, sebbene le tematiche ESG siano fortemente radicate nell'*environment* gestionale ed operativo di TAS, anche in virtù del settore in cui la Società ed il Gruppo operano ed alle modalità di organizzazione del lavoro.

La Dichiarazione è stata assoggettata ad attività di revisione limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A. (selezionata in base ad un apposito *contest*) che ha rilasciato in data 07 aprile 2021 la Relazione del Revisione indipendente, sulla base del principio di revisione ISAE 3000 Revised, ai sensi dell'art. 3, comma 10, D.lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento Consob adottato con delibera n. 20267 del Gennaio 2018, in cui si riporta che sulla base del lavoro svolto



non sono emersi elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione non sia stata predisposta in conformità alla disciplina applicabile.

14. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

In generale, il Collegio sindacale non ha elementi per ritenere che non siano stati rispettati la legge, lo Statuto e i principi di corretta amministrazione, e rileva altresì che le decisioni del Consiglio di amministrazione sono state assunte sulla base di una adeguata informativa e ricorrendo, ove necessario, a pareri di terzi indipendenti. Più in particolare, le operazioni e gli eventi di cui sopra riferiti all'esercizio 2020 sono adeguatamente descritti nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio, documenti ai quali si rinvia per maggiori dettagli di merito.

Il risultato dell'esercizio, nonostante la situazione pandemica, e la posizione finanziaria hanno consentito agli Amministratori di predisporre il bilancio secondo il presupposto della continuità; tutto ciò in un contesto che può essere soggetto a variazioni importanti sia a livello macro che micro-economico in conseguenza degli effetti dell'emergenza c.d. COVID-19, i cui impatti ad oggi non sono ancora definitivamente determinabili.

Nella Relazione sulla gestione sono esaurientemente rappresentati, per quanto a conoscenza del Collegio sindacale, i principali rischi ed incertezze cui TAS ed il Gruppo sono esposti; tale informativa è integrata con i dati su contenzioso ed accantonamenti per rischi nelle note n. 26) sia delle Note Illustrative al bilancio consolidato che delle Note Illustrative al progetto di bilancio separato.

In relazione a tutto quanto sopra il Collegio sindacale non ha ulteriori osservazioni di formulare.

La Relazione sulla gestione riporta, nel paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione" le attese circa la evoluzione della gestione per l'anno in corso; nelle note 43) e 40) rispettivamente del bilancio consolidato e del progetto di bilancio separato sono indicati gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

15. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/98

A compendio dell'attività svolta di vigilanza e di controllo, il Collegio sindacale non ritiene ricorrano i presupposti necessari per l'esercizio della facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2 del TUF.

16. Conclusioni

Signori Azionisti,

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

il bilancio consolidato dell'esercizio 2020 della TAS, che Vi viene sottoposto, evidenzia un utile pari a Euro 8.817 migliaia ed un patrimonio netto consolidato del Gruppo di Euro 37.968 migliaia.

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, che Vi viene sottoposto per approvazione, evidenzia un utile di Euro 16.597 migliaia ed un patrimonio netto di Euro 44.763 migliaia.

Tali bilanci sono stati redatti sulla base del presupposto della continuità aziendale, senza ricorrere a deroghe nell'applicazione dei criteri di formazione del bilancio, e, secondo quanto risulta dalle rispettive relazioni di certificazione rilasciate dal revisore legale Deloitte in data 07 aprile 2021, in accordo con i principi contabili internazionali applicabili e rappresentano in maniera veritiera e fedele la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Quanto alla destinazione del risultato di periodo, gli Amministratori nella loro Relazione hanno proposto di attribuire l'utile dell'esercizio, pari a Euro 16.597.462,48:

- alla riserva legale ex. art. 2430 cod. civ. per Euro 829.873,12;
- a utili da riportare a nuovo per Euro 15.767.589,36.

Il Collegio sindacale, sulla base delle verifiche svolte, non ritiene vi siano elementi ostativi all'approvazione del progetto bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, accompagnato dalla Relazione sulla gestione. Parimenti non si hanno osservazioni in merito al bilancio consolidato che Vi viene sottoposto

Non evidenzia altresì elementi ostativi alla proposta di delibera di destinazione dell'utile.

L'Assemblea è inoltre chiamata a deliberare in merito al conferimento al Consiglio di amministrazione dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, per un importo fino al 20% del capitale sociale e nei limiti delle riserve disponibili.

Milano, 07 aprile 2021

Il Collegio Sindacale di TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.

Dott. Antonio MELE



Dott.ssa Diana RIZZO



Dott. Luca TESIO



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. e sue controllate ("Gruppo TAS" o "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test effettuato sulla voce goodwill**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Il Gruppo TAS presenta goodwill, pari ad Euro 25.637 migliaia, allocati per Euro 15.976 migliaia alla "cash generating unit" (CGU) definita "ramo pagamenti" derivante principalmente dalle acquisizioni effettuate in esercizi precedenti di rami d'azienda operanti in particolare sul mercato italiano, per Euro 7.282 migliaia alla CGU Infraxis, per Euro 1.345 migliaia alla CGU spagnola, per Euro 943 migliaia alla CGU serba e per Euro 91 migliaia alla CGU francese.

Tali goodwill, come previsto dallo "IAS 36 Impairment of assets", non sono ammortizzati, ma sono sottoposti a *impairment test* almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile delle singole CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile, che tiene conto sia del goodwill che delle altre attività allocate alle singole CGU.

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle singole CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono per loro natura influenzate da aspettative future circa l'evoluzione delle condizioni esterne di mercato connesse alla propensione all'investimento in software da parte degli istituti di credito e altri enti finanziari che risultano tra i principali clienti del Gruppo TAS.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare del goodwill e delle immobilizzazioni immateriali allocate alla CGU "ramo pagamenti" ed alla CGU "Infraxis", della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle medesime CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo TAS.

La Nota 12 del bilancio consolidato riporta l'informativa sui goodwill iscritti, ivi inclusa la "sensitivity analysis" che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Con riferimento all'aspetto chiave individuato, dopo aver preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso della CGU "ramo pagamenti" e della CGU "Infraxis", analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'*impairment test*, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo TAS sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati relativi alle crescite attese dei ricavi del settore dei software e ottenimento di altre informazioni, da noi ritenute rilevanti, dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi dell'esercizio rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e valutare l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU "ramo pagamenti" e della CGU "Infraxis";
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU "ramo pagamenti" e della CGU "Infraxis e loro confronto con il valore d'uso risultante dal *test d'impairment*;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo sull'*impairment test* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Rilevazione contabile dell'operazione di acquisizione del Gruppo Infraxis e valutazione del contratto di opzione put con i soci di minoranza

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato in maggiore dettaglio nella Nota 1 al paragrafo "Acquisizione Gruppo Infraxis", il bilancio consolidato del Gruppo TAS include gli effetti dell'acquisto del 100% della società Infraxis AG da parte di TAS International SA, avvenuto in data 30 giugno 2020.

Il corrispettivo dell'acquisizione, di complessivi Euro 18,4 milioni, è stato corrisposto per Euro 3,75 milioni in denaro e per la parte restante, pari a Euro 14,65 milioni, in natura, con l'emissione di azioni rappresentanti il 28% della società controllata TAS International avvenuta attraverso un aumento di capitale riservato ai precedenti soci della Infraxis AG ("Venditori"). Ai Venditori è stata inoltre riconosciuta, nell'ambito di un patto parasociale, un'opzione *put* sulle azioni di TAS International SA di loro proprietà esercitabile dagli stessi fino al 2024 in caso di cambio di controllo della compagine azionaria di TAS.

In considerazione di tale opzione il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include debiti pari ad Euro 12,9 milioni il cui *fair value* è stato valutato in base alle disposizioni previste dallo IAS 32 e dall'IFRS 9 dalla direzione del Gruppo utilizzando lo scenario futuro ritenuto dallo stesso più probabile sulla base delle informazioni ad oggi disponibili.

Gli ulteriori effetti generati da tale operazione, e in particolare la determinazione della *purchase price allocation*, sono descritti nella Nota 2 al bilancio consolidato al paragrafo "Purchase Price Allocation".

In considerazione della complessità dell'operazione e dei conseguenti effetti contabili, nonché in ragione della significatività dell'ammontare del debito relativo alla summenzionata opzione di vendita e degli elementi di stima e incertezza insiti nella valutazione al *fair value* della stessa, abbiamo considerato l'operazione di aggregazione aziendale e la valutazione del contratto di opzione *put* con i soci di minoranza un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo TAS.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione svolte con riferimento all'aspetto chiave correlato alla rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale denominata "Acquisizione del Gruppo Infraxis" hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- discussione con la direzione del Gruppo TAS finalizzata alla comprensione della struttura dell'operazione e delle sue finalità;
- analisi degli accordi contrattuali stipulati tra le parti;
- discussione con la Direzione del Gruppo TAS circa l'applicazione del metodo dell'acquisto per la rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale, nonché comprensione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo TAS in relazione alla rilevazione contabile di tale operazione e verifica dell'implementazione di tali controlli rilevanti;
- verifica, avvalendoci del supporto dei nostri specialisti in materia di applicazione dei principi IFRS, del trattamento contabile adottato dal Gruppo in accordo con quanto previsto dai principi contabili applicabili nella fattispecie;
- esame dei criteri di determinazione del costo dell'acquisizione, ivi incluso il trattamento delle opzioni previste dagli accordi contrattuali;
- analisi dei criteri per l'identificazione delle attività, passività e passività potenziali, della stima dei relativi *fair value* e delle modalità di determinazione del valore del goodwill, anche mediante esame della documentazione predisposta dalla Direzione a supporto delle determinazioni rilevanti nell'ambito del processo di *purchase price allocation*. Tale analisi è stata effettuata con il coinvolgimento di specialisti del nostro *network* in materia di valutazione aziendale;
- verifica dell'accuratezza delle rilevazioni contabili;
- esame dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società sull'operazione di aggregazione aziendale con quanto previsto dall'IFRS 3.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo TAS al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo TAS al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo TAS al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Masetti

Socio

Bologna, 7 aprile 2021

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test effettuato sulle partecipazioni Global Payments S.p.A. e TAS International SA**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

La Società iscrive partecipazioni in società controllate per Euro 47.954 migliaia, valutate con il metodo del patrimonio netto. Il valore contabile delle partecipazioni in Global Payments S.p.A. ed in TAS International SA, rispettivamente pari ad Euro 32.386 migliaia e ad Euro 15.555 migliaia, riflette implicitamente il valore dei goodwill iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo. In particolare la valutazione della partecipazione in Global Payments S.p.A. include il goodwill della CGU "ramo pagamenti" pari ad Euro 15.392, mentre la valutazione della partecipazione in TAS International include la quota parte posseduta dalla Società dei goodwill delle CGU estere pari ad Euro 6.765 migliaia.

Il valore di tali partecipazioni, in considerazione dei goodwill impliciti nel valore di iscrizione, è sottoposto a *impairment test* mediante confronto tra il valore recuperabile delle partecipazioni - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il loro valore contabile.

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono per loro natura influenzate da aspettative future circa l'evoluzione delle condizioni esterne di mercato, connesse alla propensione all'investimento in software da parte degli istituti di credito e altri enti finanziari, che risultano tra i principali clienti del Gruppo TAS.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dei goodwill impliciti nei valori di iscrizione delle partecipazioni in Global Payments S.p.A. e TAS International SA, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La Nota 14 del bilancio d'esercizio riporta l'informativa sulle partecipazioni, ivi incluso l'*impairment test* comprensivo di una "sensitivity analysis" che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini del test stesso.

Procedure di revisione svolte

Con riferimento all'aspetto chiave individuato, dopo aver preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle partecipazioni in Global Payments S.p.A. ed in TAS International SA, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'impairment test, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'impairment test;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati relativi alle crescite attese dei ricavi del settore dei software e ottenimento di altre informazioni da noi ritenute rilevanti dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi dell'esercizio rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle partecipazioni in Global Payments S.p.A. ed in TAS International SA;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle partecipazioni in Global Payments S.p.A. ed in TAS International SA e loro confronto con il valore d'uso risultante dal test d'impairment;
- verifica della sensitivity analysis predisposta dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dalla Società sull'*impairment test* a quanto previsto dallo IAS 36.

Rilevazione contabile dell'operazione di diluizione della partecipazione detenuta nella società controllata TAS International SA

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato in maggiore dettaglio nella Nota 1 al paragrafo “*Diluizione della partecipazione detenuta in TAS International SA*”, il bilancio d’esercizio della Società include gli effetti della diluizione della partecipazione in TAS International SA, la cui percentuale di possesso è passata da un controllo totalitario al 69,93% al 31 dicembre 2020.

Tale diluizione deriva principalmente dall’operazione di acquisto del 100% della società Infraxis AG da parte di TAS International SA, società controllata da TAS, avvenuto in data 30 giugno 2020.

Infatti il corrispettivo dell’acquisizione, di complessivi Euro 18,4 milioni, è stato corrisposto per Euro 3,75 milioni in denaro e per la parte restante, pari a Euro 14,65 milioni, in natura, con l’emissione di azioni rappresentanti il 28% della società controllata TAS International SA avvenuto attraverso un aumento di capitale riservato ai precedenti soci della Infraxis AG.

Per effetto di tale operazione di diluizione è stata contabilizzata nel bilancio d’esercizio di TAS chiuso al 31 dicembre 2020 una plusvalenza pari ad Euro 8,8 milioni a fronte di un incremento della partecipazione del medesimo valore.

In considerazione della complessità dell’operazione, nonché della significatività degli effetti economici e patrimoniali sopra menzionati, abbiamo considerato la medesima un aspetto chiave della revisione del bilancio d’esercizio della Società.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione svolte con riferimento all’aspetto chiave correlato alla rilevazione contabile dell’operazione di diluizione della partecipazione detenuta nella società controllata TAS International SA hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- discussione con la direzione della Società finalizzata alla comprensione della struttura dell’operazione e delle sue finalità;
- analisi degli accordi contrattuali stipulati tra le parti;
- verifica, avvalendoci del supporto dei nostri specialisti in materia di applicazione dei principi IFRS, del trattamento contabile adottato dal Gruppo in accordo con quanto previsto dai principi contabili applicabili nella fattispecie;
- esame dei criteri di determinazione della plusvalenza contabilizzata nell’esercizio e verifica dell’accuratezza delle rilevazioni contabili;
- esame dell’adeguatezza dell’informativa fornita dalla Società.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98

Gli Amministratori della TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Masetti

Socio

Bologna, 7 aprile 2021